



Delibera n.55 del 17/09/2013

## DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

**Oggetto:** 1) Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello Schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2013/2015-2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013-3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.(alleg. delib. di G.C. n.605 dell'8/08/2013+9 mozioni, 69 O.d.G.+17 emendamenti + Parere Collegio Revisori dei Conti)

L'anno duemilatredici il giorno 17 del mese settembre nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

## SINDACO

de MAGISTRIS LUIGI

- 1) ADDIO GENNARO
- 2) ATTANASIO CARMINE
- 3) BEATRICE AMALIA
- 4) BORRIELLO ANTONIO
- 5) BORRIELLO CIRO
- 6) CAIAZZO TERESA
- 7) CAPASSO ELPIDIO
- 8) CASTIELLO GENNARO
- 9) COCCIA ELENA
- 10) CROCETTA ANTONIO
- 11) ESPOSITO ANIELLO
- 12) ESPOSITO GENNARO
- 13) ESPOSITO LUIGI
- 14) FELLICO ANTONIO
- 15) FIOLA CIRO
- 16) FORMISANO GIOVANNI
- 17) FREZZA FULVIO
- 18) GALLOTTO VINCENZO
- 19) GRIMALDI AMODIO
- 20) GUANGI SALVATORE
- 21) IANNELLO CARLO
- 22) IZZI ELIO
- 23) LANZOTTI STANISLAO
- 24) LEBRO DAVID

P			
Assente	25)	LETTIERI GIOVANNI	Assente
P	26)	LORENZI MARIA	P
P	27)	LUONGO ANTONIO	P
P	28)	MADONNA SALVATORE	P
P	29)	MANSUETO MARCO	Assente
P	30)	MARINO SIMONETTA	P
P	31)	MAURINO ARNALDO	P
P	32)	MOLISSO SIMONA	P
P	33)	MORETTO VINCENZO	P
P	34)	MUNDO GABRIELE	Assente
P	35)	NONNO MARCO	P
P	36)	PACE SALVATORE	P
P	37)	PALMIERI DOMENICO	P
P	38)	PASQUINO RAIMONDO	P
Assente	39)	RINALDI PIETRO	P
P	40)	RUSSO MARCO	P
P	41)	SANTORO ANDREA	Assente
Assente	42)	SCHIANO CARMINE	P
P	43)	SGAMBATI CARMINE	P
P	44)	TRONCONE GAETANO	P
P	45)	VARRIALE VINCENZO	P
P	46)	VASQUEZ VITTORIO	P
Assente	47)	VERNETTI FRANCESCO	P
P	48)	ZIMBALDI LUIGI	P

**Presiede la riunione Il Presidente Prof. R. Pasquino**

**In grado di prima convocazione ED IN PROSIEGUO DI SEDUTA**

**Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. G. Virtuoso**

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la proposta di G.M. n. 605 dell'8/08/2013 avente ad oggetto 1)approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.,della Relazione Previsionale e Programmatica e dello Schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015,2)

Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015,dello schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013,3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Bilancio, che ha rinviato l'espressione del parere in Consiglio ed alla Commissione Trasparenza, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti che, con raccomandazioni, segnalazioni ed osservazioni ha espresso parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

**Il Presidente** ricorda all'Aula che l'Assessore Palma ha illustrato il provvedimento e che si è svolta la discussione generale e la replica dello stesso Assessore. (riportata nel processo verbale della seduta) .

Vista la mole dei documenti presentati si era deciso di sospendere la seduta e di tenere una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi , con la presenza dell'Amministrazione per il loro esame e per giungere ad una sintesi ed,al termine della riunione succitata si è tornati in Aula per riprendere i lavori.

**Il Consigliere Borriello A.** chiede di applicare il Regolamento e di valutare gli atti nel merito.

**Il Consigliere Rinaldi** in riferimento a quanto accaduto nel corso della sospensione dei lavori,durante la quale erano stati coinvolti nel confronto con la Giunta solo i rappresentanti dei Gruppi di maggioranza, ribadisce che anche la Presidenza deve assumersi le sue responsabilità per l'accaduto.

**Entrano in Aula i Consiglieri Esposito G., Iannello, Molisso e Madonna( Presenti 40)**

**Il Presidente** spiega di avere avuto notizia dell'accaduto solo in un secondo momento e si dichiara rammaricato .

**L'Assessore Sodano** sostiene che c'è stata un'incomprensione e, parimenti, esprime rammarico.

**Il Consigliere Moretto** definisce sgradevole l'incidente verificatosi, ricorda i ruoli della maggioranza e della minoranza e la responsabilità che deve assumersi la maggioranza nella tenuta del numero legale.

**Il Presidente** informa l'Aula che sono state presentate n. 11 mozioni e pone all'attenzione dell'Aula la mozione n. 1, che vede come primo firmatario **il Consigliere Grimaldi**, che l'illustra.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvata all'unanimità,la mozione che si allega ( **All.1**)

**Il Presidente** passa alla seconda mozione a firma **del Consigliere Attanasio**, che l'illustra.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvata all'unanimità,la mozione che si allega ( **All.2**)

**Il Presidente** passa alla terza mozione, che vede come primo firmatario **il Consigliere Borriello**,che l'illustra e si dichiara disponibile ad un rinvio in Commissione per approfondimenti.

**Il Presidente** pone in votazione il rinvio in Commissione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato, a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Troncone e l'astensione del Presidente Pasquino detto rinvio.

**Il Presidente** passa alla quarta mozione a firma del Consigliere **Borriello A.**,che l'illustra

**L'Assessore Sodano** esprime parere favorevole, si tratta di impegni già assunti dall'Amministrazione.



**Il Presidente** la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato il documento a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Lebro, Frezza e del Presidente Pasquino ( **All. 3** )

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula la quinta mozione a firma **del Consigliere Borriello A.** che l'illustra.

**L'Assessore Palma** ritiene necessario un approfondimento da svolgersi in Commissione.

**Il Consigliere Borriello** afferma che puo' essere apportata una modifica.

**Il Consigliere Lebro** chiede di trasformarla in un O.d.G.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole alla mozione a seguito della modifica proposta.

**Il Presidente** la pone in votazione con la modifica apportata ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Varriale, Lebro, Sgambati, Frezza e del Presidente Pasquino. ( **All. 4** )

**Il Presidente** passa alla mozione n. 6, a firma del Consigliere Borriello.

**L'Assessore Moxedano** ritiene che, al momento, non si è in possesso di tutti i dati per una programmazione triennale, eventualmente potrebbe essere accolta eliminando il terzo punto.

**Il Consigliere Borriello** concorda.

**Il Consigliere Varriale** chiede di ritirarla e di rinviarla in Commissione.

**Si allontana il Consigliere Palmieri ( Presenti 39 )**

**Il Consigliere Russo** invita il Consigliere Borriello a trasformarla in raccomandazione.

**Il Consigliere Lebro** afferma che l'Amministrazione è già orientata in tal senso, sono necessari comunque ulteriori dati. Chiede al Consigliere Borriello di votare il bilancio per consentire la realizzazione di quanto richiesto nella mozione.

**Il Consigliere Borriello A.** chiede eventualmente di introdurre il part-time, per favorire l'ingresso al lavoro a piu' giovani.

**Il Consigliere Capasso** non si esprime a favore di detta ipotesi.

**Il Consigliere Iannello** manifesta alcune perplessità.

**L'Assessore Moxedano** ribadisce il parere negativo.

**Entra in Aula il Consigliere Palmieri ( Presenti 40 )**

**Il Consigliere Borriello** interviene nel merito.

**Il Consigliere Nonno** propone di rinviare il documento in Commissione.

**Il Presidente**, recepito l'assenso del proponente, rinvia la mozione in Commissione.

**Il Presidente** passa alla mozione n. 7, che vede come primo firmatario il Consigliere Esposito G., che l'illustra.

Intervengono nel merito **il Presidente Pasquino**, **il Consigliere Esposito G.**, che ribadisce il contenuto dell'O.d.G., nuovamente **il Presidente Pasquino**, **il Consigliere Esposito G.** ed **il Consigliere Nonno**.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, pur ribadendo che il discorso verrà affrontato in sede di assestamento.

**Il Presidente** pone in votazione la mozione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con la mancata partecipazione al voto del Gruppo Fratelli d'Italia e l'astensione del Presidente Pasquino ( **All. 5** ).

**Il Presidente** passa alla mozione n. 8 che vede come primo firmatario il Consigliere Esposito G., constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento. ( **All. 6** )

**Il Presidente** passa alla mozione n. 9 che vede come primo firmatario il Consigliere Esposito G., constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento. ( **All. 7** )

**Il Presidente** passa alla mozione n. 10, che vede come firmatario il Consigliere Lebro.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, previa modifica, che viene accettata dal Consigliere Lebro.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, la pone in votazione ed, assistito dagli



scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento modificato(All. 8)

**Il Presidente** passa alla mozione n.11, che vede come firmatario il Consigliere Lebro. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza il documento, con la non partecipazione al voto del Gruppo Fratelli d'Italia, PDL e Liberi per il Sud.( All.9)

Terminato l'esame delle mozioni, il Presidente passa agli O.d.G.

**Il Consigliere Nonno** dichiara che i primi 8 ordini del giorno, a firma di Gruppi dell'opposizione, concernenti l'installazione dell'impianti Wi-Fi si accorpano.

**L'Assessore Sodano** chiede che vengano assunti come raccomandazione.

**Entra in Aula il Consigliere Lettieri ( Presenti 41)**

**Il Consigliere Guangi** acconsente.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 9, a firma del Consigliere **Borriello A.**, che l'illustra.

**Il Presidente**, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità( All.10)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n.10, a firma del Consigliere **Borriello A.**, che l'illustra.

**L'Assessore Palma** esprime parere negativo.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza, con l'astensione del Presidente Pasquino e del Consigliere Rinaldi.

**Il Presidente** passa agli O.d.G. concernenti la manutenzione stradale e dichiara che quelli dal n. 11 al n. 65 sono accantonati.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 66 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 11)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 67 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 12)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 68 a firma del Gruppo Centro Democratico.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, anche se ritiene necessario fare alcuni approfondimenti.

**Il Consigliere Varriale** interviene nel merito.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento. ( All. 13)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 69 a firma del Gruppo Centro Democratico.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, anche se ritiene necessaria una verifica sulla copertura dei costi.

**Il Consigliere Varriale** ribatte.

**Il Consigliere Frezza** esprime alcune precisazioni.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità( All.14)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 70 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.(All. 15)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 71 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione,la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Borriello A, Attanasio, Molisso, Esposito G, Iannello e del Presidente Pasquino.( All. 16)

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 72 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole

dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed assistito dagli scrutatori accerta che dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. ( **All. 17** )

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 73 a firma del Gruppo Centro Democratico, che viene ritirato.

**Il Presidente** pone all'attenzione dell'Aula l'O.d.G. n. 74 a firma del Gruppo Centro Democratico. Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, la pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. ( **All. 18** )

**Il Presidente** comunica che gli O.d.G. nn 75 e 76 sono ritirati dai proponenti.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 77., a firma del Centro Democratico.

**Il Consigliere Varriale** lo illustra.

**L'Assessore Sodano** spiega che è necessario un approfondimento.

**Il Consigliere Varriale** sostiene che non è necessaria alcuna variazione di bilancio.

**L'Assessore Palma** solleva alcune obiezioni.

**Il Consigliere Varriale** propone che venga rinviato in Commissione, come raccomandazione.

**Il Presidente** passa all'o.d.g n. 78, a firma del Vice-Presidente Coccia.

**L'Assessore Sodano** si esprime a favore, ma dopo l'eliminazione del secondo punto.

La proponente acconsente.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. ( **All 19** )

**Il Presidente** passa agli O.d.G. nn. 79 ed 80, in merito ai quali l'Assessore Sodano esprime perplessità, a seguito delle quali i documenti vengono trasformati in raccomandazione.

**Il Presidente** comunica che gli O.d.G. n. 81 e 83 sono stati ritirati, mentre l'O.d.G. n. 82 viene accettato come raccomandazione ed, a seguito della richiesta del Consigliere Coccia, viene rinviato in Commissione.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 84, a firma del Vice-Presidente Coccia.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( **All. 20** )

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 85, che, come segnalato dall'Assessore Palma è già stato discusso e, pertanto, viene ritirato.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 86, a firma del Vice-Presidente Coccia.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Gruppo Fratelli d'Italia e del Consigliere Palmieri. ( **All. 21** )

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 87, a firma del Vice-Presidente Coccia.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. ( **All. 22** )

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 88, a firma del Vice-Presidente Coccia.

**L'Assessore Palma** esprime parere favorevole, previa modifica.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento modificato. ( **All. 23** )

**Il Presidente** torna agli O.d.G. a firma del Consigliere Borriello, in precedenza accantonati.

**Il Consigliere Borriello** dichiara di ritirare gli O.d.G. dal numero 11 al numero 65, che vengono assunti dall'Amministrazione, ad eccezione di quello contrassegnato con il numero 26, che viene posto in esame.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità ( **All 24** )

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 392 a firma del Centro Democratico, che viene ritirato a seguito del parere negativo dell'Amministrazione.



**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 393, che vede come primo firmatario il Consigliere Borriello.

**Il Consigliere Borriello** lo illustra.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Frezza e l'astensione del Presidente Pasquino. (All. 25)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 394, che vede come primo firmatario la Consigliera Caiazzo, che l'illustra..

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 26)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 395, a firma del Consigliere Nonno.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 27)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 396, a firma del Consigliere Borriello.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 28)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 397, che vede come primo firmatario la Consigliera Molisso.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All. 29)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 398, che vede come primo firmatario la Consigliera Coccia.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, a seguito di modifica, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, come modificato, all'unanimità.( All.30)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 399, che è già stato esaminato con il numero 395.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 400, che porta la firma del Consigliere Guangi ed altri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.( All.31)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 401, che porta la firma del Consigliere Guangi ed altri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza , con l'astensione dei Consiglieri Attanasio, Castiello e del Presidente Pasquino.(All.32)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 402, che porta la firma del Consigliere Guangi e Mansueto.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza , con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e del Presidente Pasquino.(All.33)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 403, che porta la firma del Consigliere Guangi ed altri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza , con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e del Presidente Pasquino.(All.34)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 404, che porta la firma del Consigliere Guangi ed altri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza , con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e del Presidente Pasquino .(All.35)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 405, che porta la firma dei Consiglieri Moretto e Palmieri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, a seguito di modifica, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, come modificato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino. (All.36)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 406, che porta la firma dei Consiglieri Moretto e Palmieri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino. (All. 37)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 407, che porta la firma del Consigliere Guangi ed altri.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino. (All. 38)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 408, che porta la firma del Consigliere Moretto.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, a seguito di modifica nella parte impegnativa, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, come modificato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino. (All. 39)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n.239, che porta la firma del Consigliere Moretto.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino. (All.40)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 409, che porta la firma del Consigliere Rinaldi, che l'illustra.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Fratelli d'Italia e del PDL, con l'astensione del Consigliere Castiello. (All.41)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 410, che porta la firma del Consigliere Rinaldi, che l'illustra.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, all'unanimità. (All.42)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 411, che porta la firma del Consigliere Rinaldi, che l'illustra.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, all'unanimità. (All.43)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 412 e comunica che è stato ritirato.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 413, che porta la firma del Consigliere Rinaldi, che l'illustra.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato, all'unanimità. (All.44)

**Il Presidente** passa agli O.d.G. nn. 414 e 415, che portano la firma del Consigliere Rinaldi

Comunica che, visto che trattano lo stesso argomento, vengono unificati ed illustrati dal Consigliere Rinaldi.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione i documenti unificati in un solo atto ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.45)

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 416, che porta la firma del Consigliere Rinaldi, che l'illustra.

Interviene nel merito il Consigliere Nonno.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Fratelli d'Italia e con l'astensione dei Consiglieri Castiello ed Attanasio. (All 46)

**Il Consigliere Rinaldi** interviene sull'ordine dei lavori, spiegando che aveva intenzione di presentare molti O.d.G., ma, dopo un confronto con l'Amministrazione ed in particolare con il Sindaco, ne ha presentato solo gli otto, in precedenza discussi.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 12, a firma dei Consiglieri Palmieri e Moretto.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. **(All.47)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n. 13, a firma del Consiglieri Guangi ed altri..

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, a seguito di modifica, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità, come modificato. **(All.48)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n.89, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Sodano** afferma che c'è stata una riletture dell'atto, non è possibile stravolgere un impianto stabilito dall'Amministrazione per le politiche sociali.

**Si allontana il Consigliere Borriello A. (Presenti 40)**

Intervengono nel meriti i **Consiglieri Moretto**, che chiede di modificarlo relativamente al progetto Natale Sereno e **la Consigliera Marino**.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, come modificato, con l'astensione dei Consiglieri Attanasio, Maurino e del Vice- Presidente Coccia e con il voto contrario del Consigliere Rinaldi. **(All.49)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n.89 bis, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Palma** ritiene il progetto condivisibile, ma bisognerà discuterlo in sede di assestamento di bilancio ed, al momento, è necessario modificarlo.

Intervengono nel merito i **Consiglieri Moretto, Palmieri e, nuovamente, l'Assessore Palma**.

**Entra in Aula il Consigliere Esposito A. ( Presenti 41)**

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, come modificato, con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e Frezza. **(ALL 50)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 240, a firma del Consigliere Moretto.

**L'Assessore Sodano** rimanda ad una verifica con gli uffici.

**Il Consigliere Moretto** esprime perplessità.

**L'Assessore Sodano** si dichiara favorevole.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e del Presidente Pasquino. **(All.51)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n15, a firma del Consigliere Moretto.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e recepito il parere favorevole dell'amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio e del Presidente Pasquino. **(All.52)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 500, a firma del Gruppo IDV.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio **(All.53)**

**Il Consigliere Russo** chiede di votare l'oltranza.

**Il Consigliere Iannello** rappresenta che non è necessario proseguire ad oltranza, rifacendosi ad un documento presentato da tutte le Consigliere ad inizio lavori, che chiedeva orari certi nello svolgimento delle sedute.

**Il Presidente** propone di aggiornare a piu' tardi la questione.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 501, a firma del Consigliere Verneti.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio **(All.54)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 502, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio**(All.55)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 503, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio**(All.56)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 504, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza ,con l'astensione dei Consiglieri Attanasio**(All.57)**

**Entra in Aula il Consigliere Borriello A. ( Presenti 42)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 505, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.**(All.58)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 506, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.**(All.59)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 507,che viene ritirato..

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 508, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo.

**Intervengono nel merito il Consigliere Rinaldi, Borriello A.,**

**L'Assessore Sodano** si dichiara contrario, si tratta di una prerogativa del Sindaco, fermo restando l'impegno ad una valorizzazione delle risorse interne ed, in tal senso propone una modifica accolta dai proponenti.

**Il Consigliere Attanasio** ritiene il documento pleonastico.

**IL Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, e recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato come modificato,a maggioranza ,con il voto contrario del Consigliere Rinaldi e l'astensione del Consigliere Attanasio, Zimbaldi e del Gruppo Ricostruzione Democratica e del Presidente Pasquino. **(All.60)**

**Il Presidente** comunica che gli O.d.G.nn. 509 e 510 sono ritirati.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 511, che vede come primo firmatario il Consigliere M.Russo, che l'illustra..

**L'Assessore Sodano** esprime perplessità e propone una modifica accolta dai proponenti.

**IL Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza,con l'astensione dei Consiglieri Rinaldi, Attanasio e del Presidente Pasquino. **.(All.61)**

**Il Presidente** comunica che l' O.d.G.n512 è stato ritirato.

**Il Presidente** passa all'O.d.G. n 513 ,a firma del Consigliere Verneti,che propone una modifica.

**L'Assessore** esprime parere favorevole.

**Il Consigliere Palmieri** chiede chiarimenti sulla modifica proposta.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione il documento modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio.**( All. 62)**

**Il Consigliere Russo** chiede di votare l'oltranza.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta ed, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario del Gruppo Ricostruzione Democratica,Fratelli d'Italia e della Consigliera Marino e con l'astensione della Consigliera Coccia e del Presidente Pasquino.

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. n. 514 è stato ritirato.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 515 a firma del Consigliere Russo ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Borriello C.ed Attanasio e l'astensione del Presidente. **(All. 63)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 516 a firma del Consigliere Russo ed altri.

**Il Consigliere Attanasio** propone una modifica e spiega che si è astenuto su molti atti, perché è del parere che bisogna votare atti a carattere generale, non particolare

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità.**(All. 64)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 517 a firma del Consigliere Russo ed altri.

**Il Consigliere Borriello A.** interviene nel merito.

**L'Assessore Sodano** chiede che l'O.d.G. venga accolto come raccomandazione.

Pertanto, il documento è accolto come raccomandazione, con l'assenso dei proponenti.

**Si allontana il Consigliere Borriello A.( Presenti 41)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 518, a firma del Consigliere Luongo ed altri.

**L'Assessore Palmieri** esprime parere negativo.

Intervengono nel merito il Consigliere Luongo,che propone una modifica, nuovamente l'Assessore Palmieri, l'Assessore Sodano ed il Consigliere Attanasio

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Attanasio e l'astensione,del Gruppo Ricostruzione Democratica e dei Consiglieri Guangi, Vasquez Frezza , Marino e del Presidente Pasquino.**(All. 65)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 519 , a firma del Consigliere Capasso ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. **(All. 66)**

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. 520 è stato ritirato dai proponenti.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 521, a firma del Consigliere Luongo ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino..**(All. 67)**

**Entra in Aula il Consigliere Borriello A.( Presenti 42)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 522, a firma del Consigliere Vernetti ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. **(All. 68)**

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 523, a firma dei Consiglieri Frezza e Vernetti, che viene accolto come raccomandazione, dopo gli interventi nel merito del Consigliere Frezza e dell'Assessore Sodano.

Parimenti gli O.d.G. nn. 524,525,526 vengono accolti come raccomandazione.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 527 , a firma del Consigliere Troncone.

**L'Assessore Sodano** esprime parere favorevole.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Pace e del Gruppo Federazione delle Sinistre.**(All. 69)**

**Il Consigliere Russo** interviene sull'ordine dei lavori.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 528 , a firma del Consigliere Nonno, che l'illustra.

**Si allontana il Consigliere Frezza. ( Presenti 40)**

Intervengono nel merito i Consiglieri Esposito G., Moretto, che suggerisce una modifica, Borriello C. e Attanasio

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (All.70)

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. 529 è stato ritirato dai proponenti.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 530 , a firma del Consigliere Nonno ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Attanasio e del Presidente Pasquino( All 71)

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 531, a firma del Consigliere Nonno ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( All.72)

**Il Presidente** comunica che l'O.d.G. 532 è stato ritirato dai proponenti.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 533, a firma del Consigliere Nonno ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( All.73)

**Il Presidente** passa all'O.d.G n. 534, a firma del Consigliere Nonno

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( All.74)

**Si allontanano i Consiglieri Iannello, Molisso, Esposito G. e Lettieri ( Presenti 36)**

**Il Presidente** comunica che gli O.d.G.nn 535 e 536 sono stati ritirati dai proponenti.

**Il Presidente** passa all'O.d.G n.552, a firma del Consigliere Moretto ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( All.75)

**Il Presidente** passa all'O.d.G n.553, a firma del Consigliere Guangi ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola e acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, con alcune precisazioni, pone in votazione il documento ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità ( All.76)

**Il Presidente** passa agli O.d.G. nn. 539, 541,543,545,547, 548,549,550,551,concernente i cimiteri, a firma del Consigliere Moretto,che l'illustra ed altri.

**L'Assessore Palma** ritiene di non potersi impegnare in sede di bilancio per mancanza di fondi, ma che ne terrà conto nell'assestato.

**Il Presidente** comunica che gli O.d.G. nn. 536,537 e. 538 sono stati ritirati dai proponenti.

**Il Presidente**, terminato l'esame degli O.d.G.passa all'esame degli emendamenti.

Preannuncia che sono stati presentati n. 14 emendamenti tecnici, siglati dal Presidente della Commissione Bilancio.

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 1 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

## EMENDAMENTO N. 1

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 100.000,00= programma 200

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione anno 2013 di



euro **100.000,00= programma 1400**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare il Bilancio Pluriennale 2013 - 2015 – relativamente alla annualità 2014:

### **PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro **200.000,00= programma 200**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro **200.000,00= programma 1400**

Modificare il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2015:

### **PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2015 di euro **200.000,00= programma 200**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2015 di euro **200.000,00= programma 1400**

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **Al. 76**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 2 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

### **EMENDAMENTO N. 2**

### **PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1320 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **7.400.000,00= programma 700**

### **PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2090401 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **7.400.000,00= programma 700**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente l'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **AII. 77**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 3 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

### **EMENDAMENTO N. 3**

Visto che in fase di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, per mero errore di compattazione del file di stampa, non risultano inseriti alcuni dati della Sezione 1.3.4.3 "Altri Strumenti di Programmazione negoziata",

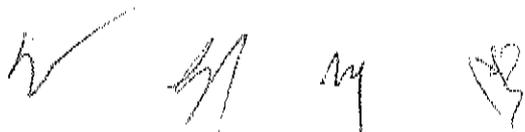
che questa Amministrazione ha in essere i sotto segnati protocolli:

1. Protocollo di legalità nel settore delle autorizzazioni in materia di commercio e pubblici e servizi,
2. Protocollo d'intesa per l'implementazione delle attività connesse all'Incubatore d'Imprese Orafe " La Bulla" in Napoli alla Via Duca San Donato n. 73,
3. Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli per la collaborazione, da parte degli studenti dall'Accademia, ad attività (quali allestimenti scenografici, laboratori di didattica etc.) in occasione di eventi di rilevanza turistico-culturale (Maggio dei Monumenti, Natale a Napoli etc.),
4. Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli ed altri Comuni e Province italiane per la creazione di un Network delle grandi destinazioni italiane per il Turismo Sostenibile,
5. Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'area di Bagnoli delle tratte della Linea 6 e della Linea 8 della Metropolitana,

che in seguito all'approvazione della proposta di Bilancio di Previsione 2013, rilevata l'assenza dei suddetti protocolli, si rende necessario modificare la sezione della Relazione Previsionale 2013/2015 in argomento.

Modificare consequenzialmente la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 relativamente ai predetti protocolli, le cui schede sono allegate.

Si da atto che tale variazione non determina la modifica dei programmi( **AII. 78**)



**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 4 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

#### EMENDAMENTO N. 4

##### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **100.000,00= programma 1230**

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **100.000,00= programma 1400**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **AII.79**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 5 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

#### EMENDAMENTO N. 5

##### PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.02.1212 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **9.924.624,97=**

##### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.09.04.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **9.924.624,97= Programma 700**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate(**AII. 80**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 6 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

## EMENDAMENTO N. 6

### PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1360 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 733.521,45=

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.02.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 733.521,45= = **Programma 500**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **Al. 81**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 7 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

## EMENDAMENTO N. 7

### PARTE ENTRATA

Decrementare lo stanziamento del codice risorsa 1.01.0015 del bilancio di previsione 2013 di euro 52.000.000,00= **Programma 100**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.01.0320 del bilancio di previsione 2013 di euro 52.000.000,00= **Programma 100**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015- relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate ( **Al. 82**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 8 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

## EMENDAMENTO N. 8

## Bilancio di previsione 2013

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.09.06.08 del bilancio di previsione 2013 di euro 100.000,00= **Programma 700**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.01.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 50.000,00= **Programma 1000**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.02.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 200.000,00= **Programma 1000**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione 2013 di euro 1.352,77= **Programma 800**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 19.000,00= **Programma 1100**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 30.000,00= **Programma 1400**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 400.352,77= **Programma 100**

## Bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015, annualità 2014

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 73.000,00= **Programma 1100**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro 11.000.000,00= **Programma 1400**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.08.01.01 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro 6.073.000,00= **Programma 500**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro 5.000.000,00= **Programma 100**

## Bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015, annualità 2015

## PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 56.000,00= **Programma 1100**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione pluriennale 2013 – 2015 annualità 2014 di euro 56.000,00= **Programma 100**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013.

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **Al. 83**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 9 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

### EMENDAMENTO N. 9

## PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.04.0530 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **300.000,00= programma 110**

## PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1070203 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **300.000,00= programma 110**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **Al. 84**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 10 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

### EMENDAMENTO N. 10

1. Inserire nella Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015 – Sezione 3: Programmi e Progetti – 3.4 Programma 100: Le strategie e le azioni per l'incremento

17 

delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo - "Nuove regole" - Gruppo B - Tipologia di rapporto: 2. Servizi pubblici a domanda individuale, la seguente categoria di controlli: "Refezione Scolastica" (All. 85).

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 11 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

#### EMENDAMENTO N. 11

##### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 74.794,68= **Programma 1500**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 74.794,68= **Programma 1400**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **All. 86**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 12 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

#### EMENDAMENTO N. 12

Bilancio di Previsione Pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014

##### PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1360 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 2.500.000,00= **Programma 540**

##### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.09.01.06 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 2.500.000,00= **Programma 540**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2014  
Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **All. 87**)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 13 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:



## EMENDAMENTO N. 13

Si rimettono le tabelle Fondo Svalutazione Crediti e Fondo Riserva, rilevato che nel testo della delibera n. 605 dell'8/8/2013 sono riportate, rispettivamente, a pag. 9 e a pag. 13 tabelle riportanti errori materiali.

Si precisa, altresì, che l'esatta dotazione, sia del Fondo svalutazione crediti che del Fondo di riserva, sono correttamente riportate in tutti i documenti di programmazione economico finanziaria elaborati in ottemperanza a quanto statuito dagli artt.172 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.

### Fondo svalutazione crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE DEL RISULTANTE DAL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE RISULTANTE DAL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	51.829.000,00
Totale		85.741.659,00

### Fondo di riserva

titolo	funzione servizio intervento	Descrizione	previsione 2013
1	10811	FONDO DI RISERVA	3.034.000,00
1	10811	FONDO DI RISERVA - 50% DELLA QUOTA MINIMA PREVISTA DALL'ART. 166 COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE.	3.094.024,92
		Totale	6.128.024,92

( All. 88)

**Il Presidente** legge l'emendamento contrassegnato con il numero 14 e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, recepito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento di seguito riportato:

## EMENDAMENTO N. 14

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **109.614,53= Programma 1400**

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro **109.614,53= Programma 100**

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate( **All 89**)

**Il Presidente**, terminato l'esame degli emendamenti tecnici, passa a quelli a firma dei Consiglieri e comunica che l'emendamento a firma del Consigliere Sgambati risulta ritirato.

Passa, poi, all'emendamento a firma del Consigliere Borriello Ciro, che l'illustra, concernente l'istituzione del Fondo comunale anticrisi.

Il documento viene trasformato in O.d.G., sentito l'Assessore Palma.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità( **ALL 90** )

**Il Presidente** passa all'emendamento a firma del Consigliere Fiola ed altri, concernente una modifica della Relazione Previsionale e Programmatica.

Interviene nel merito il Consigliere Lebro, uno dei firmatari.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola ed acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con il voto contrario della Consigliera Coccia, l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

### EMENDAMENTO N. 15

#### AL DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO RIFERITO

#### Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e i Servizi (TARES)

##### Visto che:

- l'art. 9 comma 3 e ss. dell'allegato Regolamento TARES, denominato "Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio", regola i casi, in cui un'utenza non domestica produca contemporaneamente ed in via continuativa sia rifiuti urbani che rifiuti speciali non assimilati o sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio;
- nei casi in cui sussista un' obiettiva difficoltà nella determinazione delle superficie escludibili dal tributo relativamente alle utenze di cui sopra, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie una percentuale di abbattimento;

##### Preso atto che:

- anche le Macellerie conferiscono una parte significativa dei rifiuti prodotti, gli scarti alimentari a ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti speciali;
- il Regolamento TARES, all'art. 9, comma 4, inserisce pure la categoria citata al punto precedente nella lettera e) per la quale è previsto l'abbattimento del 20% della superficie imponibile;

##### Ritenuto che:

- per le Pescherie è stato previsto con apposito emendamento alla Deliberazione n° 603 dell'8 agosto 2013 la percentuale del 40% di detassazione;

##### Considerato che:

- le Macellerie appartengono alla stessa categoria merceologica delle Pescherie;

**si chiede**

di applicare la stessa percentuale del 40% anche per le "Macellerie"( **All 91**)

**Il Presidente** passa all'emendamento a firma del Consigliere Moretto, che viene modificato.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola ed acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione come modificato ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

#### EMENDAMENTO N. 16

Bilancio Previsione 2013

Alla pagina 921 incrementare l'intervento codice 2.02.01.04. Scuola materna) di Euro 100.000,00 e contestualmente diminuire l'intervento 3.01.03.03 alla pagina 916. ( **Al. 92**)

**Il Presidente** informa l'Aula che gli emendamenti a firma del Consigliere Moretto contrassegnati con i numeri 2,3,4,5,6,7, sono ritirati.

#### Entra in Aula il Consigliere Borriello A. (Presenti 37)

**Il Presidente** passa ad un emendamento a firma del Consigliere Borriello A., che illustra, concernente il contrasto all'evasione scolastica.

**L'Assessore Palma** afferma che si è già svolta una discussione sulle borse di studio, l'emendamento viene trasformato in un O.d.G.

Interviene nuovamente il **Consigliere Borriello A.**

**L'Assessore Sodano** chiede che venga accantonato, per una riflessione sulla copertura finanziaria.

#### Entrano in Aula i Consiglieri Molisso, Iannello, Esposito G., Frezza (Presenti 41)

**Il Presidente** passa ad un emendamento alla relazione previsionale e programmatica a firma del Consigliere Esposito G., che illustra.

**L'Assessore Palma** chiede che venga modificato in un O.d.G. con il numero 544.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento. ( **Al. 93**)

**Il Presidente** passa ad un emendamento tecnico, a firma del Consigliere Lebro ed altri.

**Il Presidente**, constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto la parola ed acquisito il parere favorevole dell'Amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità, l'emendamento il cui testo è di seguito riportato.

#### EMENDAMENTO N. 17

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 150 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 150 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.02 del bilancio di previsione 2013 di € 50 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.02 del bilancio di previsione 2014 di euro 130 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 130 mila programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 2.01.05.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 1.500.000,00 Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di € 1.500.000,00 Programma 100

Modificare conseguenzialmente la relazione previsionale e programmatica ( **All 94** )

**Il Presidente** ritorna all'emendamento a firma del Consigliere Borriello, in precedenza accantonato. Intervengono nel merito **il Consigliere Grimaldi e il Consigliere Borriello A.**, che ritiene che possa essere trasformato in O.d.G. con il numero 545, opportunamente modificato.

**Il Presidente** lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento( **All. 95** )

Al termine dell'esame degli emendamenti, Il Presidente cede la parola ai Sigg. Consiglieri per dichiarazione di voto.

**Il Sindaco** ringrazia il personale che ha supportato i lavori per tutta la notte, con grande professionalità ed le Consigliere, che nonostante il documento presentato all'inizio della seduta, sono rimaste in Aula per tutta la notte. Ritiene che è stato svolto un lavoro proficuo, con un confronto serrato ma corretto tra le parti, che ha portato all'approvazione di O.d.G. di particolare qualità. Ha avuto modo di apprezzare il lavoro svolto dal Gruppo di Ricostruzione Democratica, estremamente costruttivo. nonché l'apporto fornito dai Consiglieri Rinaldi e Vasquez.

Critica le dichiarazioni del Consigliere Fiola, che aveva affermato che non avrebbe votato il bilancio, in ottemperanza a quanto deciso dal Partito, si aspetta un segnale diverso da parte del P.D. Ringrazia i gruppi di opposizione, la lealtà dimostrata nel corso della seduta, si aspetta un voto non contrario anche da loro.

Spera in un voto positivo da parte del SEL., esprime apprezzamento per il ruolo svolto dal Centro Democratico, ringrazia i consiglieri Sgambati, Zimbaldi, il Consigliere Attanasio ed il Consigliere Lebro.

In particolare il Sindaco loda il Presidente Pasquino, per come ha saputo guidare i lavori, ne apprezza le doti umane, politiche ed istituzionali.

**Il Consigliere Rinaldi**, pur continuando a ritenere che il Consiglio comunale abbia difficoltà ad esprimersi ed a portare all'esterno quanto viene attuato, afferma di essere venuto in Aula, insieme al Consigliere Vasquez, con l'intento di votare contro il bilancio, ma invece ha deciso di astenersi.

**Il Consigliere Esposito A.** afferma, anche a nome del Consigliere Madonna, che dopo l'apertura manifestata dal Sindaco, hanno deciso di astenersi sul provvedimento.

**Il Consigliere Esposito G.** preannuncia l'astensione del proprio Gruppo, il Bilancio è stato scritto con regole che non condivide.

**Il Consigliere Borriello A.** preannuncia il proprio voto contrario, bisogna dar vita ad un Centro Sinistra costruttivo e forte, a suo parere la maggioranza è ancora troppo chiusa, occorre dare una svolta rispetto al passato.

**Il Consigliere Castiello** preannuncia il proprio voto di astensione.

**Il Consigliere Borriello C.**, parimenti preannuncia l'astensione.

**Il Consigliere Moretto** sostiene di aver visto trattare tematiche molto lontane dai bisogni della gente, preannuncia il voto contrario del proprio Gruppo, sostiene che è necessario che il ruolo della maggioranza e delle opposizioni sia netto e ben distinto.

**Il Consigliere Russo** afferma di aver sempre fatto squadra con la maggioranza, sostiene che gli Ordini del Giorno presentati toccavano comunque argomenti interessanti, preannuncia il voto favorevole.



**Il Consigliere Varriale** preannuncia il proprio voto favorevole ed esprime apprezzamento per il lavoro svolto dall'Assessore Palma.

**Il Consigliere Palmieri** dichiara di non comprendere alcuni comportamenti dei Gruppi di opposizione, mentre trova giusto il comportamento del Consigliere Borriello A., fedele alla linea del suo partito.

**Il Consigliere Guangi** preannuncia il proprio voto contrario.

**Il Consigliere Lebro** sostiene che con questo bilancio, si sta uscendo da un guado difficile, è paradossale che mentre i partiti al Governo sono uniti per superare un momento difficile, a Napoli si continua a non appoggiare alcune scelte. Preannuncia il proprio voto favorevole per il bene della città. Egli è stato eletto nel Centro Destra, ma è pronto a votare una delibera a favore della città.

**Il Consigliere Sgambati** ricorda alcuni punti importanti dell'Amministrazione De Magistris, quali il lungomare liberato, la Coppa America ecc. Loda il comportamento dei Consiglieri Madonna e Esposito A. ed attacca il comportamento del Segretario cittadino del P.D.

**Il Consigliere Nonno** afferma che il Consiglio in data odierna è stata scritta una bella pagina in Consiglio Comunale. Ricorda che ha sempre avuto un comportamento costruttivo, votando anche qualche delibera, se convinto del contenuto, ma rivendica il ruolo delle opposizioni, che deve essere ben definito.

**Il Consigliere Borriello A.** critica le parole del Consigliere Sgambati, con particolare riferimento agli apprezzamenti nei confronti del Segretario cittadino del P.D.

**Il Consigliere Grimaldi** ringrazia l'Assessore per il grande svolto e preannuncia il proprio voto favorevole.

**Il Consigliere Attanasio** sostiene che questa Amministrazione non riesce a trasmettere alla cittadinanza il suo operato, ricorda la mozione approvata sulla messa a dimora di nuove essenze arboree, preannuncia il proprio voto favorevole.

**Il Consigliere Frezza** elogia l'operato dell'Assessore Palma, afferma di aver apprezzato il discorso del Sindaco

Pertanto il Consiglio

**Premesso** che ai sensi dell'art.174 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale del Comune sono presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale unitamente agli allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., ivi incluso il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. e che gli stessi devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto Legislativo 267/2000 ss.mm.ii

**Preso atto** che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013 è stato prorogato, con l'art. 1, co. 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), al 30 giugno 2013 e ulteriormente prorogato al 30 settembre 2013 dalla legge del 06/06/2013 n. 64 di conversione del decreto legge n. 35 del 05/04/2013

che la stessa norma ha stabilito che *"ove il bilancio di previsione degli enti locali sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è data facoltativa l'adozione della delibera consiliare sulla Salvaguardia degli Equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193, co. 2, del T.U.EE.LL. ex D.Lgs. 267/2000"*

**Rilevato che:**

la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica ha visto coinvolte tutte le Strutture di massima dimensione dell'Ente e le dieci Municipalità all'uopo invitate e predisporre gli atti di relativa competenza con note PG/2013/176212251248 del 4/3/2013 e nota PG/2013/251248 del 27/03/2013 e sulla scorta delle loro elaborazioni hanno consentito di individuare, definire ed aggiornare – in conformità con il Programma di Mandato del Sindaco – i Programmi ed i Progetti da realizzare nel corso del triennio 2013/2015

il predetto documento di programmazione elaborato appare coerente con il quadro organizzativo del Comune, difatti le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi, nonché le Municipalità, risultano individuate, sulla base delle rispettive competenze, come strutture di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti

il documento programmatico, pur conservando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi e la seconda relativa ai Progetti delle Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al Regolamento delle Municipalità

#### **Rilevato inoltre che:**

si è provveduto attraverso il coinvolgimento delle strutture di massima dimensione dell'Ente, all'acquisizione delle previsioni di entrata nonché ai relativi aggiornamenti giusta nota PG/2013/176212 del 4 marzo 2013

la Giunta Comunale, sulla scorta delle complessive risorse di entrata disponibili, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del vigente Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di competenza in ordine alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, ai Dipartimenti, ai Servizi Autonomi ed alle Municipalità

le suddette strutture, sulla base della proposta di assegnazione delle risorse di cui sopra, hanno formulato le proprie proposte di previsioni di spesa

la Giunta comunale, sulla scorta di dette proposte di previsione di spesa, ed alla luce delle compatibilità economico-finanziarie complessive, tenuto anche conto di quanto già deliberato dal Consiglio comunale con la deliberazione n.3 del 28 gennaio 2013 avente ad oggetto "Approvazione dell' allegato Piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs 267/2000" e con la deliberazione n.33 del 15/07/2013 avente ad oggetto "Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in L.64/2013, integrato con deliberazione n. 527 dell'11/07/2013" ha provveduto a determinare gli stanziamenti di spesa da proporre al Consiglio Comunale per il mantenimento degli equilibri di bilancio

**Ritenuto** opportuno, nel pieno rispetto dei principi di Bilancio di cui all'art.162, co. 1 e 5 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. ed in ossequio al "principio della trasparenza", rappresentare le principali attività nonché gli aspetti di maggior rilievo contenuti nel presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e nello schema di Bilancio pluriennale 2013/2015 come qui di seguito meglio specificati:

#### **1. Patto di stabilità per il triennio 2013/2015**

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il co. 18 dell'art.31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce, al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'art. 1, co. 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'art. 1, co. 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008. La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il co. 2 dell'art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'art. 1, co. 428, della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato co. 428 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il co. 3 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai co. 2 e 6 del richiamato art. 31 della legge di stabilità 2012, come modificati, rispettivamente, dai co. 432 e 431 dell'art. unico della legge di stabilità 2013.

La percentuale da applicare per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, co.2, del decreto legge n. 78 del 2010 (art. 31, comma 4, legge n. 183 del 2011).

Gli enti che risultano collocati nella classe degli enti virtuosi conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero. I comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto di cui al co. 2 del citato art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (art. 31, co. 6, della legge n. 183 del 2011) percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie di cui al co. 2 del richiamato art. 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,8%, per il triennio 2013-2015.

Il successivo co. 4 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal co. 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

L'obiettivo individuato è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regionalizzato verticale e orizzontale e patto nazionale orizzontale).

Infine, un'ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico è prevista, per i soli comuni, dal comma 6-bis, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. All'uopo è da rilevare che in ottemperanza a tale ultimo disposto normativo il Consiglio comunale con delibera n.55 del 30/11/2012 ha deliberato di procedere alla riduzione del debito per € 8.190.490,93 provvedendo ad estinguere anticipatamente specifico contratto di mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti .

E' confermata l'esclusione, come da normativa previgente con riguardo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, il co. 10 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 esclude, dal saldo fi-

nanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. Come pure rimane confermata l'esclusione, dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del patto, delle eventuali risorse residue trasferite dall'ISTAT e delle eventuali spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT a favore degli enti locali individuati dal Piano generale di censimento ex art.50, co. 2, art. 50 del D.L. 78/2010.

Invece, il Decreto Legge 35/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali"* ha previsto delle modifiche ai fini del patto di stabilità. Nello specifico all'art. 1 viene normata la modalità di esclusione dal Patto per tutti i debiti di parte capitale per i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura, i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro.

L'Ufficio Ragioneria del Comune di Napoli ha comunicato, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti di cui al comma 1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 maggio 2013, *"Riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35. (13A04283) (GU n.113 del 16-5-2013 - Suppl. Ordinario n. 37.)"* ha concesso ai comuni ed alle province gli spazi finanziari ai fini del patto.

Successivamente con il *"Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari"* del 12 luglio 2013 sono stati concessi ulteriori spazi ai fini del patto. Gli spazi finanziari totali concessi da utilizzare nel 2013 per il Comune di Napoli risultano essere i seguenti:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 14 maggio Totali
€ 94.938,00	€ 29.901,00	€ 124.839,00

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2013/2015 con le seguenti modalità (*dati in migliaia di euro*):

Spesa media delle spese correnti (2007/2009) € 1.422.903						
Percentuali	2013	14,8%	2014	14,8%	2015	14,8%

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2013/2015 risulta così determinato al netto delle somme escluse così come previsto dalla normativa:

ANNO 2013  
106.160

ANNO 2014  
115.471

ANNO 2015  
102.307

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario porre in essere il massimo sforzo per la riscossione delle Entrate in conto capitale, da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione.

**Atteso che** ai sensi dell'art. 77/bis, co.12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno (Allegato B)

**Si dà atto che** il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015, predisposta per la parte di cassa, dal competente Ufficio della Ragioneria Generale che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

## **2. Anticipazione e decreto legge "Pagamenti"**

Con il Decreto Legge 35/2013 recanti "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*", si è realizzata l'immediata immissione di liquidità nel sistema economico attraverso l'accelerazione del pagamento dei debiti della pubblica amministrazione per un importo complessivo di 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014.

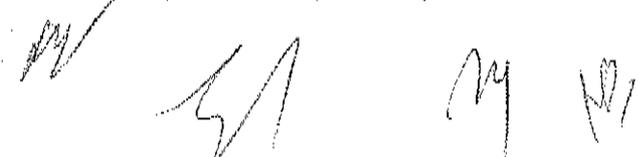
A tal fine è istituito un fondo, denominato "*Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti certi, liquidi ed esigibili*" suddiviso in tre Sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominato "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*". Ai fini dell'immediata operatività della predetta Sezione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A un apposito *addendum* alla Convenzione del 23 dicembre 2009 ed ha trasferito le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze. E' stata data possibilità agli enti che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000 di chiedere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.

Per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.L. 35/2013.

Il Comune di Napoli con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 30/04/2013 a seguito di specifica istruttoria realizzata dai competenti Uffici ha quantificato l'importo inerente i debiti *certi, liquidi ed esigibili* relativi alla spesa corrente al 31/12/2012 pari ad € 949.009.357,37 ed autorizzato la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per tale importo con la sottoscrizione dell'apposito contratto.

La Cassa Depositi e Prestiti in data 15 maggio 2013 ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria e quantificato l'anticipazione pari ad € 593.140.127,78 che sarà erogato in due rate di € 296.570.063,89 rispettivamente nel 2013 e nel 2014.

Il Comune di Napoli con la determinazione n. 03 del 17/05/2013 ha disposto di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di anticipazione, di aderire allo Schema di Contratto Tipo di Anticipazione sulla "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*".



L'anticipazione concessa, pari ad € 593.140.127,78 sarà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. La restituzione avverrà con due piani di ammortamento, uno per tranches. Il primo di 29 anni ha un valore totale di € 465.118.223,73 di cui 296.570.063,89 quale quota capitale e per € 168.548.159,87 quota interesse. Il secondo piano di ammortamento sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore Generale del Tesoro che sarà emanato e pubblicato sul sito internet del Mef stesso entro il 15 gennaio 2014; in via previsionale si stima lo stesso importo del primo piano.

La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno, ovvero a partire dal 31/05/2014.

### 3. Piano di Riequilibrio Finanziario

Il Comune di Napoli ha approvato in data 28/01/2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 03 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 *bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Inoltre, avendo chiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dell' art. 1, co. 13, D.L.35/2013, in data 15/07/2013 con delibera di Consiglio Comunale n.33 ha deliberato l'aggiornamento dello stesso Piano, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, co. 15, del D.L. 35/2013 così come modificato dalla legge di conversione n.64/2013.

Con la citata deliberazione n. 33 l'Amministrazione ha tra l'altro deliberato di non usufruire della c.d. "premiabilità", riconducendo – di conseguenza – i tagli agli interventi 03 "Prestazioni di Servizio" e 05 "Trasferimenti" della spesa corrente nel triennio rispettivamente del 10% e del 25%.

Dai prospetti di seguito riportati - punti nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 - si rileva che nell'ambito della programmazione finanziaria pluriennale l'obiettivo prefissato risulta ampiamente conseguito.

#### Prospetto 1.1 emendato Interventi spesa corrente al lordo delle somme finanziate:

interventi della spesa corrente comprensivi dei finanziari	rendiconto 2012	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
1				
INTERVENTO 1 - PERSONALE	388.774.397,81	353.608.821,38	357.586.508,40	353.711.798,40
2				
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	11.928.870,47	8.013.564,01	7.128.159,00	6.982.187,00
3				
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	632.953.404,42	686.319.003,84	590.503.095,95	574.905.607,62
4				
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.419.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
5				
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	36.044.394,58	38.706.642,49	94.374.974,12	91.160.140,00
6				
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
7				
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.475.990,58	25.048.796,28	24.636.281,58	24.429.931,58
8				
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	90.053.881,08	74.155.295,84	83.850.288,12	98.680.852,12
9				
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
10				
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	85.741.659,00	0,00	0,00
11				
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.128.024,92	6.068.000,00	6.068.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.369.258.364,94</b>	<b>1.355.544.584,95</b>	<b>1.258.610.005,36</b>	<b>1.245.924.891,72</b>

Prospetto n.1.2 **emendato** riportante il *trend* della spesa corrente depurata dei finanziamenti diretti provenienti da altri Enti e che finanziano i diversi interventi della spesa corrente:

interventi della spesa corrente depurata dai finanziati	rendiconto 2012	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
1				
INTERVENTO 1 - PERSONALE	385.998.209,50	351.109.466,87	355.776.508,40	351.334.815,40
2				
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	6.041.865,32	5.072.399,01	4.188.574,00	4.042.602,00
3				
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	497.892.636,83	566.733.173,64	474.991.445,07	465.923.932,65
4				
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.399.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
5				
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	41.339.056,62	30.135.150,85	91.083.840,00	89.982.329,00
6				
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
7				
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.458.990,58	24.998.796,28	24.586.281,58	24.379.931,58
8				
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	64.883.590,59	52.427.807,34	63.801.622,00	78.273.228,00
9				
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
10				
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	85.741.659,00	0,00	0,00
11				
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.128.024,92	6.068.000,00	6.068.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.185.621.795,44</b>	<b>1.200.167.255,10</b>	<b>1.114.958.969,24</b>	<b>1.113.493.713,63</b>

Prospetto n.1.3, **emendato** dall'intervento 03 "Prestazioni di Servizio" viene detratto il costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in quanto costo coperto al 100% dall'applicazione del tributo Ta.R.E.S. in ottemperanza alla vigente normativa:

interventi della spesa corrente depurata copertura tassa 100%	rendiconto 2012	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
1				
INTERVENTO 1 - PERSONALE	385.998.209,50	351.109.466,87	355.776.508,40	351.334.815,40
2				
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	6.041.865,32	5.072.399,01	4.188.574,00	4.042.602,00
3				
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	333.892.656,83	329.475.932,64	237.734.204,07	228.668.691,65
4				
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.399.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
5				
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	41.339.056,62	30.135.150,85	91.083.840,00	89.982.329,00
6				
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
7				
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.458.990,58	24.998.796,28	24.586.281,58	24.379.931,58
8				

INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	64.883.590,59	42.427.807,34	53.801.622,00	68.273.228,00
9				
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
10				
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	85.741.659,00	0,00	0,00
11				
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.128.024,92	6.068.000,00	6.068.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.021.621.795,44</b>	<b>952.910.014,10</b>	<b>867.701.728,24</b>	<b>866.336.472,63</b>

Che, pertanto, su questa base si considerano le diminuzioni – in termini percentuali – dell’incidenza sulla spesa corrente dell’intervento 03 “prestazioni di servizio” e 05 “Trasferimenti”, come di seguito evidenziato nel prospetto 1.4, sottolineando – nel contempo – che dette variazioni percentuali riflettono gli effetti delle iniziative intraprese dall’Amministrazione sia in merito alla costituzione della Napoli holding per la gestione del Trasporto pubblico locale (T.P.L.), giusta deliberazione di proposta al Consiglio n. 474 del 26.06.2013, che della internalizzazione della gestione del Patrimonio Immobiliare alla Napoli Servizi S.p.A., giusta deliberazione n. 476 del 26.06.2013, e da ulteriori azioni – in termini di efficientamento e riduzione della spesa corrente - che vengono illustrate ai punti successivi:

#### Prospetto emendato n. 1.4

interventi della spesa corrente comprensivi dei finanziati	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015	totale diminuzioni della spesa sul triennio
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	329.475.932,64	237.734.204,07	228.668.691,65	
	-4.416.724,19	-96.158.452,76	105.223.965,18	-205.799.142,13
	-1,32	-28,80	-31,51	
5				
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	30.135.150,85	91.083.840,00	89.982.329,00	
	-11.203.905,77	49.744.783,38	48.643.272,38	87.184.149,99
	-27,10	20,33	17,67	
				-118.614.992,14

relativamente all’illustrato prospetto n.1.4, si evidenzia che, seppure in presenza di un aumento della incidenza percentuale dell’intervento 05 “Trasferimenti”, – dovuto alla diversa iscrizione e classificazione del contributo all’ Agenzia di gestione del TPL, sostitutivo della iscrizione nelle prestazioni di servizio dei contratti con le Aziende fuse nel nuovo soggetto societario Napoli Holding la somma algebrica dei totali dei citati interventi determinano una riduzione pari a 131.669.299,34 milioni di euro.

#### 4. Fondo Svalutazione Crediti

Visto il ricorso all’anticipazione di liquidità, il fondo di svalutazione crediti del prossimo esercizio finanziario costituito utilizzando i residui attivi del primo e terzo titolo ante i 5 esercizi finanziari antecedenti a quello in cui è stata concessa l’anticipazione stessa, dovrà essere pari almeno al

50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni ai sensi dell'art. 1 co. 17 del D.L.35/2013.

Pertanto - all'intervento 1.01.08.10 del bilancio di previsione 2013/2015, è stato costituito un Fondo Svalutazione Crediti pari a **85.741.659 milioni di euro** così finanziato:  
Fondo svalutazione crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE DEL RISULTANTE DA L RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE RISULTANTE DAL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	51.829.000,00
Totale		85.741.659,00

Il Fondo Svalutazione Crediti per l'annualità 2013, pertanto, risulta quindi - pari al 30,70% - del totale dei residui attivi - ante quinquennio - che alla data risulta di circa 307 milioni di euro.

Sul punto, l'Amministrazione Comunale ha già disposto l'indirizzo al competente Servizio, nella fase della rendicontazione per l'anno 2013, di costituire e vincolare idonei fondi del risultato di amministrazione 2013, atti al raggiungimento - per la prossima annualità 2014 - del 50% stabilito dal già succitato comma.

#### **5. Fondo di Solidarietà Comunale (già Fondo Sperimentale di Riequilibrio)**

Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, il co. 3 dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, come modificato dall'art. 13 c. 18 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, ha istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del Fondo era di 3 anni e comunque fino alla data di attivazione del Fondo perequativo a regime successivo alla determinazione dei fabbisogni standard di cui all'art. 13. Il Fondo sperimentale alimentato con quote dei tributi indicati dalla lett. a) alla lett. g) dell'art. 13 del predetto decreto, quote da definirsi con decreto interministeriale previo accordo sancito in sede di Conferenza unificata.

Per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo è alimentato anche dalla compartecipazione IVA (art. 13 c.18 D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11). L'art.20, co.16, del D.L. 98/11, convertito dalla legge 111/11, dispone che le eventuali riduzioni dei trasferimenti erariali possono incidere anche sul Fondo sperimentale di riequilibrio. Il Fondo stesso è stato ulteriormente ridotto dall'art. 28, co.7, del Decreto 201/11 a titolo di concorso alla manovra di finanza pubblica da parte dei comuni. L'art. 16, co.6, del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, prevede la riduzione, per un importo da determinare con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, del Fondo in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi dal 2012, modificato dall'art. 10-quinquies, co. 1, lett. c), del D.L. n. 35/2013 prevede che tale taglio venga applicato a partire dal 2013, seguendo la metodologia per cui il taglio per il comune è determinato considerando i pagamenti per i consumi intermedi per gli anni 2010-2012 (Interventi 02+03+04, comp. + res.) moltiplicando tale valore per 2.250.000.000 e dividendo per 24.868.486.428.

L'art. 16, co. 6, del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, come modificato dall'art. 1, co. 119, della legge 228/12, prevede una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e del Fondo di riequilibrio di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2.500 per l'anno 2014, nonché di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Le riduzioni sono ripartite per ciascun anno sulla base dell'analisi della spesa.

La citata legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale.

Così come previsto dalla norma la previsione del Fondo di Solidarietà tiene conto delle riduzioni previste dalla corposa normativa e delle compensazioni collegate al diverso criterio di compartecipazione statale al gettito IMU.

Nello specifico, per gli anni 2013 e 2014, il Fondo è alimentato con una quota IMU di spettanza dei Comuni, da quantificarsi ancora con *“apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014”*. Inoltre, in caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi; a tutt'oggi non risulta emanato.

Inoltre, la legge n.228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) incrementa il Fondo per l'anno 2013 di 150 milioni di euro, la cui consistenza finale è pari ad € 5,758 miliardi di euro, mentre nel 2014 sarà pari ad € 4,464 miliardi di euro.

Nella presente proposta di bilancio sull'esercizio finanziario 2013 risulta iscritto al codice di bilancio I.03.0250 l'importo stimato in € **350.000.000,00**.

## 6. Contenimento delle spese

Lo scorso anno l'Amministrazione ha compiuto scelte importanti, che hanno prodotto risultati positivi: l'estinzione anticipata di mutui in essere, la riduzione di alcune spese legate al funzionamento della macchina comunale ed ai costi della politica, che hanno consentito di rispettare il saldo obiettivo del Patto di Stabilità. Con la presente proposta di Bilancio 2013 l'Amministrazione ha inteso continuare con la politica del contenimento delle spese anche in ossequio a quanto sancito dal D.L. n.174/2012 ma continuando ad assicurare i servizi essenziali. Grazie alla oculata gestione si è garantito l'erogazione dei più importanti servizi, a partire dai servizi sociali e scolastico-educativi.

Inoltre, la Giunta comunale con la deliberazione n.232 del 9 aprile 2013 avente ad oggetto *“Agevolazioni famiglie ed attività economiche coinvolte nel crollo dell'edificio alla riviera di Chiaia”* ha deliberato di riconoscere in favore dei cittadini danneggiati dal crollo dell'edificio alla Riviera di Chiaia i seguenti benefici per l'anno 2013: un contributo commisurato al pagamento delle imposte comunali, quali l'IMU (in misura pari al 50% per gli immobili inagibili) e la TARES (in misura pari al dovuto); l'esenzione totale della Cosap (compresi i passi carrai) e l'esenzione del canone della fornitura per i consumi idrici. Pertanto nella presente proposta risulta stanziato apposito intervento di spesa pari ad € **300.000,00**, cod. int. I.01.0408.

Particolare attenzione è stata, altresì, posta dall'Amministrazione per l'attività di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole. Specificatamente, nella presente proposta di bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 l'Amministrazione ha stanziato, per ciascuna delle annualità, **5.000.000,00 milioni di euro** per la manutenzione straordinaria strade e **4.000.000,00 milioni di euro** per la manutenzione straordinaria scuole.

Ancora, ulteriori risorse pari ad oltre *3 milioni di euro* sono stati stanziati dall'Amministrazione, nell'ambito dell'intervento 03 affidando alla Napoli Servizi (società partecipata) l'attività di pronto intervento stradale – P.I.S. e la manutenzione ordinaria strade.

In merito alle azioni di contenimento ed efficientamento della spesa corrente, in particolare delle prestazioni di servizio si rileva l'effetto, sulla programmazione pluriennale, relativo all'affidamento alla già citata *Napoli Servizi S.p.A.* della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Prospetto n.1.5

PATRIMONIO IMMOBILIARE	DEFINITIVA 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
Entrate relative alla gestione del patrimonio immobiliare	<b>31.740.000,00</b>	<b>31.900.645,00</b>	<b>32.063.408,30</b>	<b>32.228.378,95</b>
Spese per la gestione del patrimonio immobiliare	<b>16.567.291,63</b>	<b>15.076.234,47</b>	<b>14.481.696,00</b>	<b>14.481.696,00</b>
<b>DIFFERENZIALE</b>	<b>15.172.708,37</b>	<b>16.824.410,53</b>	<b>17.581.712,30</b>	<b>17.746.682,95</b>

Nella sopra illustrata ottica dell'efficientamento e nell'ottica della nota PG/2013/398092 del 20/05/2013, si inserisce l'effetto dell'azione riportata nel prospetto 1.6 spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica – che consentendo all'Ente – a mezzo di una adeguata valutazione del costo in argomento - l'uscita dal regime di salvaguardia, si tramuterà in un risparmio – su scala pluriennale – di almeno il 15% del costo stimato dalla competente macrostruttura che gestisce il relativo intervento di spesa:

Prospetto 1.6

Energia elettrica macrostrutture	definitiva 2012	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
774001	250.000,00	554.600,00	467.500,00	467.500,00
774005	178.008,00	275.000,00	233.750,00	233.750,00
774016	210.000,00	497.000,00	422.450,00	422.450,00
774026	130.000,00	130.000,00	110.500,00	110.500,00
774029	87.083,00	133.139,34	110.500,00	110.500,00
774039	245.000,00	388.000,00	329.800,00	329.800,00
774045	319.933,00	573.001,00	572.900,00	572.900,00
774055	39.550,00	65.500,00	55.675,00	55.675,00
774064	820.000,00	1.850.000,00	1.572.500,00	1.572.500,00
774074	130.000,00	351.000,00	298.350,00	298.350,00
774082	482.500,00	1.062.500,00	971.125,00	971.125,00
774091	3.487.000,00	4.304.000,00	3.728.950,00	3.728.950,00
774111	0,00	0,00	0,00	0,00
775001	3.500,00	3.000,00	2.550,00	2.550,00
775005	200.000,00	302.000,00	256.700,00	256.700,00
775008	99.000,00	125.000,00	106.250,00	106.250,00
775012	118.353,00	63.000,00	42.500,00	42.500,00
775015	55.000,00	160.000,00	136.000,00	136.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>6.825.907,00</b>	<b>10.836.740,34</b>	<b>9.418.000,00</b>	<b>9.418.000,00</b>

- **Spesa del Personale**

Per quanto specificatamente attiene la spesa del personale si evidenzia nel sotto riportato prospetto n.1.7 la dinamica delle spese di personale per macroaggregati:

Prospetto n.1.7

Spesa del personale per macro aggregati	definitiva 2012	prev 2013	prev 2014	prev 2015
retribuzioni comparto	220.378.793,65	206.698.874,00	201.149.240,00	196.201.875,00
contribuzioni comparto	60.820.944,74	57.491.147,64	57.630.027,00	56.175.699,00

irap comparto	14.587.434,00	14.501.192,00	13.363.222,00	13.095.242,00
Dirigenti fondo staff	15.422.805,50	9.498.772,84	14.540.226,44	14.540.226,44
fondo risorse decentrate	85.790.239,04	71.766.343,75	70.782.835,00	70.906.467,00
servizio sostitutivo del servizio di mensa - spesa per lau - assistenza VVUU	24.928.276,79	18.455.649,47	18.191.955,00	18.191.955,00
Maestre	10.332.234,51	10.332.528,00	10.332.528,00	10.332.528,00
Assunzioni	0,00	1.761.500,00	8.020.000,00	10.000.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>432.260.728,23</b>	<b>390.506.007,70</b>	<b>394.010.033,44</b>	<b>389.443.992,44</b>

Risulta rappresentato il depauperamento del contingente del personale in servizio dovuto al *turn over* che assume misure preoccupanti, minando la necessaria capacità dell'Ente Locale relativamente all'erogazione dei servizi ai cittadini.

In merito a ciò, si assume che la *correzione del trend* – in termini di spesa corrente prevista per l'oggettivo e necessario reclutamento di ulteriori risorse umane (*c.d. assunzioni*) – andrebbe ad incidere per il 13,8% del totale dei risparmi previsti, così come verificabile dal prospetto n. 1.9 qui di seguito riportato:

Spesa del personale per macro aggregati	diminuzione prev 2013	diminuzione prev 2014	diminuzione prev 2015	totali
retribuzioni comparto	13.679.919,65	19.229.553,65	24.176.918,65	57.086.391,95
contribuzioni comparto	3.329.797,10	3.190.917,74	4.645.245,74	11.165.960,58
irap comparto	86.242,00	1.224.212,00	1.492.192,00	2.802.646,00
Dirigenti fondo staff	5.924.032,66	882.579,06	882.579,06	7.689.190,78
fondo risorse decentrate	14.023.895,29	15.007.404,04	14.883.772,04	43.915.071,37
servizio sostitutivo del servizio di mensa - spesa per lau - assistenza VVUU	6.472.627,32	6.736.321,79	6.736.321,79	19.945.270,90
Maestre				
Assunzione				
<b>Totale complessivo delle spese in diminuzione</b>				<b>142.604.531,58</b>
valore nel triennio dell'incremento della spesa per assunzioni				<b>19.781.500,00</b>
diminuzione della spesa effettiva nel triennio				<b>122.823.031,58</b>

## 7. Quote di risultato di amministrazione applicato alla spesa corrente ed agli investimenti

In relazione alle risultanze riportate nel Rendiconto della Gestione 2012, nel bilancio annuale di previsione 2013, si è provveduto a finanziare i sotto riportati interventi:

titolo	Funzione servizi interventi	descrizione dell'intervento	previsione 2013
1	10808	FONDO PER EVENTUALE RIACCENSIONE DI IMPEGNI RESTI INSUSSISTENTI - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012 DELIB 299/30.4.2013 (ANNO 2010 FINANZIATO AVANZO VINCOLATO 2009 - DELIBERA C.C. 18 DEL 26/07/2010)	100.000,00
1	80303	ALLE COMMISSIONI METROPOLITANA - ART.4 CONVENZIONE LINEA 6 - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	65.485,94
1	90103	PRESTAZIONI DI SERVIZI RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	136,20
1	100403	PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGETTO LARA - FINANZ. AVANZO VINCOLATO 2013	51.100,00

1	100405	PROGETTO "AMICO GENERAZIONALE" A SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA' TRA LE GENERAZIONI - FINANZ.TO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	90.018,00
2	10501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTI ADIBITI A SEDE DI UFFICI COMUNALI UBICATI PRESSO L' 8° PIANO EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DI PIAZZA CAVOUR N. 42 - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	532.423,22
2	40201	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE - FIN.TO AVANZO DA RENDICONTO 2012	951.019,35
2	80101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA SAN DOMENICO SOCCAVO - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012 (ANNI PRECEDENTI FINANZIATO CON EMISSIONE BOND. IN PRECEDENZA ANCORA FINANZ. MUTUO CAP.501701)	54.750,62
2	90101	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO DIVERSI SPAZI PUBBLICI DEL TERRITORIO CITTADINO - FINANZIATO AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	160.870,05
2	90101	RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CARLO III - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012	482.867,41
2	90601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI VIA IANNELLI - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012	119.847,15
		totale	2.608.517,94

## 8. Fondo di Riserva

Il Fondo di Riserva iscritto all'intervento 1.01.08.11 del bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 è stato iscritto nel rispetto di quanto statuito dall'art. 166, co. 2-bis e 2-ter del T.U.EE.LL. n. 267/2000 in ordine al limite minimo ed alla distinzione dell'utilizzo, così come di seguito indicato:

titolo	funzione servizio intervento	Descrizione	previsione 2013
1	10811	FONDO DI RISERVA	3.034.000,00
1	10811	FONDO DI RISERVA - 50% DELLA QUOTA MINIMA PREVISTA DALL'ART. 166 COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE.	3.094.024,92
		Totale	6.128.024,92

## 9. Risorse destinate alle Municipalità

La proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 presenta una specifica Sezione dedicata alla programmazione delle Municipalità.

Anche la parte contabile dello Schema di Bilancio riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite. Dette risorse, relativamente alla spesa corrente, al netto della spesa per il personale dipendente, ammontano a complessivi **29.221.774,55 milioni di euro**.

In particolare, nella presente proposta di bilancio, annualità 2013, è stanziato per la *refezione scolastica* un ammontare pari a **16.265.675,66 milioni di euro** ed € **1.190.490,00** per le *"convenzioni con le istituzioni scolastiche"*.

Le risorse destinate alla refezione scolastica, assegnate alle Municipalità, sono da *intendersi vincolate* nella destinazione tenuto conto dell'indirizzo politico ricevuto dall'Amministrazione e condiviso in sede di Conferenza permanente dei Presidenti delle Municipalità ex art.68 del vigente regolamento di contabilità tenutasi in data 19/07/2013.

## 10. Revisione ed efficientamento delle società partecipate

La Giunta – nel proporre al Consiglio Comunale con deliberazione n. 846 del 23.11.12, l'adesione alle Procedure di Riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis e ss. del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – ha adottato uno specifico documento strategico per il “*Riassetto societario partecipazioni comunali*”, comprendente un “*Piano ristrutturazione società controllate – D.L. 95/2012 art. 4 comma 3-sexies*” con il quale è stato significativamente ridefinito e modificato l'indirizzo in precedenza assunto, prevedendo sia il mantenimento di una partecipazione in Napoli Servizi, sia una significativa estensione del suo ambito di attività (con particolare riferimento, tra l'altro, alla gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare).

La Giunta Comunale, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 48/2012 e n. 58/2012, con propria deliberazione n. 1034 del 31.12.2012, nel confermare l'intendimento di procedere all'affidamento della gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare a Napoli Servizi, ha parimenti inteso avviare, alla luce delle disposizioni normative vigenti, un complessivo percorso di definizione del futuro assetto di Napoli Servizi, stabilendo: un regime transitorio per la gestione di detto patrimonio immobiliare, nelle more del perfezionamento del previsto affidamento alla Società; l'affidamento a Napoli Servizi, entro il 30 marzo 2013, del citato servizio di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli; una specifica istruttoria relativa ai servizi svolti dalla Società, volta all'individuazione delle attività eventualmente prive del carattere di “*interesse generale*” rilevante ai fini dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii. e dell'esclusione dagli obblighi previsti dai commi 1 e 2 del medesimo articolo; l'indizione, entro il 31 dicembre 2014, di una apposita “*gara a doppio oggetto*” per la cessione di una quota della società (già espunta delle eventuali attività prive di “*interesse generale*”), il tutto al fine del rispetto del co. 8 dell'art. 4 del D.L. 95/2012, nella formulazione all'epoca vigente.

La Giunta Comunale con delibera n. 476 del 26/06/2013, di proposta al Consiglio, alla luce del contesto normativo generale, degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio Comunale nel corso del tempo, della congiuntura socio-economica cittadina, nonché della peculiare situazione di difficoltà finanziaria propria dell'Ente, definisce di “*interesse generale*”, tra l'altro, i servizi e le attività che incidono: sull'igiene ed il decoro urbano, al fine di garantire una sempre migliore qualità del tessuto urbano, finalizzata allo sviluppo socio-economico dello stesso; sulla viabilità e la sicurezza stradale, anche in considerazione della perdurante “*emergenza traffico*”, in passato certificata da specifici provvedimenti governativi; sulla cura dell'infanzia e l'istruzione, quali diritti tutelati da normativa primaria, nonché di rango costituzionale; sulla gestione del territorio, quale strumento fondamentale ed imprescindibile di governo della comunità e di sviluppo economico della stessa; sullo sviluppo culturale e socio-sportivo locale, anche in considerazione dell'alto livello di esclusione sociale e della stretta correlazione tra dette attività e la lotta alla dispersione scolastica ed alla micro e macro-criminalità; sulla trasparenza e l'accountability dell'azione amministrativa pubblica, considerata dall'amministrazione comunale quale valore fondamentale e fondante del vivere comune; sull'edilizia pubblica, anche in ragione della perdurante emergenza abitativa cittadina, nonché della tutela costituzionale del diritto alla casa, confermata e declinata dalla legislazione nazionale e regionale pertinente in materia; sul riequilibrio economico-finanziario dell'Ente Comune di Napoli, indispensabile per un efficace *governance* locale e la creazione di processi virtuosi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Con la medesima deliberazione di proposta al Consiglio è stato deliberato di affidare, per il periodo dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2018 alla Napoli Servizi Spa, in regime di *house providing*, la gestione dei servizi finora svolti, nonché il servizio di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare autorizzando, nel contempo, l'affidamento, fermo restando il riconoscimento dei soli costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle attività affidate (così come previsto dalla Convenzione) e comunque entro i limiti del Budget 2013 approvato nelle assemblee ordinarie della Napoli Servizi del 28 maggio ed in prosieguo del 05 giugno 2013.

Tale affidamento, con riferimento al Bilancio di Previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 troverà copertura sull'intervento 1.01.08.03.

In attuazione delle linee strategiche e programmatiche l'Ente in ossequio alla delibera di Consiglio comunale n. 59/2012, ha avviato, come parte di un più complessivo «piano di "Riassetto societario partecipazioni comunali" ...», quello delle società comunali operanti nel settore della mobilità urbana, deliberando, tra l'altro, il conferimento a Napolipark Srl delle partecipazioni azionarie dirette ed indirette totalitarie già detenute in Anm Spa ed in Metronapoli Spa, nonché la trasformazione di detta Napolipark Srl in «holding operativa» con «contestuale avvio del progetto di fusione in un soggetto unico del TPL cittadino». Nella richiamata Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2012, come risulta dal punto 9 della parte dispositiva della stessa, sono state tra l'altro assunte anche sulla scorta di un «... business plan della futura NewCo, redatto dalle società di TPL, che dimostra la sostenibilità di massima del complessivo progetto, attraverso l'efficientamento che si produrrà dalla piena integrazione del trasporto gomma/ferro e dalla creazione di una governance unica sia sotto l'aspetto industriale che quello economico-finanziario».

Attraverso le attività istruttorie e di approfondimento, si è addivenuti, anche sulla base di specifici assunti economico-finanziari condivisi, alla più precisa definizione di una possibile nuova configurazione complessiva del gruppo societario attualmente formato da Napolipark, Anm e Metronapoli configurazione che, in sintesi, prevede – fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico - tra l'altro: la fusione di Metronapoli e Anm per incorporazione della prima nella seconda e la trasformazione di Napolipark in "Napoli Holding S.r.l." per la gestione tra l'altro del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3 del 28.3.2002 e ss.mm.ii., in particolare: le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale e programmazione e controllo operativo dei servizi connessi nonché in conseguenza, la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità e la gestione dei conseguenti Contratti di Servizio; la gestione, a seguito di trasferimento diretto a titolo di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Bilancio Comunale per l'espletamento delle funzioni assegnate; la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziare dalla Regione Campania per il finanziamento dei c.d. "servizi minimi di trasporto pubblico locale" ai sensi e per gli effetti della già citata L.R. Campania n. 3/2002.

Per quanto attiene il disposto ex art.6, co.4, del D.L. 95/2012 convertito in legge n.135 del 7 Agosto 2012, riferita alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie tra Ente e Aziende partecipate, l'Amministrazione ha ritenuto di iniziare - a mezzo dei servizi preposti - una attività di approfondimento delle tematiche connesse e di verifica puntuale delle partite suddette, per cui – all'uopo, ed in attesa delle conclusioni delle verifiche su esposte – è stato iscritto prudenzialmente un apposito fondo, nell'annualità 2014, all'intervento 1.01.08.08, del bilancio pluriennale 2013/2015, quale potenziale passività per l'ente – con lo stanziamento di 5 ML di euro.

## 11. Politica dei tributi locali

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Nella parte entrata è stata previsto un incremento pari ad € di **13.633.986,50 milioni di euro** relativamente all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche. La previsione di entrata è stata effettuata tenendo conto dei dati pubblicati sul portale Federalismo Fiscale del competente Dipartimento delle Finanze. Si tratta di dati atualizzati attraverso coefficienti elaborati dall'ISTAT relativamente all'anno di imposta 2011. L'aumento della previsione dell'entrata risulta essere effettuato nel rispetto del c.d. "intervallo di confidenza". Inoltre, in ossequio a quanto previsto dal decreto 174/2012 e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento ed efficientamento dell'attività gestionale, l'Amministrazione con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18/07/2013, ha determinato ed approvato, per l'anno 2013, l'aliquota unica relativamente all'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,80% ampliando la precedente soglia di esenzione estendendola per i redditi fino a 18.000 euro in ottemperanza a quanto statuito dall'art.243 bis del D. Lgs.267/2000.

## **Imposta Municipale Propria (IMU)**

A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, ad opera del cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n. 214), l'applicazione dell'IMU ha subito rilevanti modifiche. La più rilevante di tali innovazioni previste, per l'anno 2012, dal citato decreto è stata la riserva all'erario del 50% dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota standard, dovuta per tutti gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze. Per l'anno 2013, viceversa, la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n.228) dispone che è riservato allo Stato solo il gettito (calcolato all'aliquota standard del 7,6 per mille) derivante dagli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, per tali immobili, è concessa ai comuni la possibilità di aumentare l'aliquota standard fino al 10,6 per mille.

Per quanto concerne il Comune di Napoli il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013 ed aggiornato con deliberazione n.33 del 15/07/2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del co. 8 dell'art. 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.

Ciononostante l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n.431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.

## **Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.E.S.)**

L'art. 14 del richiamato decreto-legge n. 201/2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Ta.R.E.S.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Per la determinazione della tariffa, la normativa della nuova Ta.R.E.S. rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate. La determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione. A tali tariffe va poi aggiunta, nel calcolo previsto dalla TARES per ogni singolo utente, l'addizionale di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito è destinato interamente allo Stato (per l'anno 2013 è stata soppressa la facoltà per i Comuni di aumentare tale addizionale di ulteriori € 0,10 a metro quadro incassandone il relativo gettito).

## **Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)**

Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha tenuto conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno contenere l'incremento del canone nella misura del 10%, per le sole occupazioni stabili, lasciando invariato quello relativo alle occupazioni temporanee (giornaliere).

Al fine di incentivare la lotta all'evasione e contestualmente garantire maggiori risorse alle singole

Municipalità l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere apposita risorsa codice di bilancio 3.05.0955 per un importo pari ad € 10.000,00 per "Attività di contrasto ..... alle elusione tributaria" con correlato intervento di spesa iscritto al codice di bilancio 2.01.0101 destinato alle stesse Municipalità per un importo di € 5.000,00.

### **Imposta di Soggiorno**

L'Amministrazione ha ritenuto necessario stabilizzare il tributo, il cui gettito è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate.

### **12. Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie per violazione ex art. 208 CdS**

L'Amministrazione con la presente proposta di bilancio ha rispettato il vincolo di destinazione dei proventi per violazione ex art. 208 Codice della Strada destinando in coerenza ai programmi indicati nella relativa R.P.P., per il triennio 2013/2015 addirittura una quota superiore. In particolare, a fronte di un importo pari a 20.288.245,83 milioni di euro (ossia il 50% del riscosso a residui e competenza dell'anno 2012 pari a 40.576.491,65 milioni di euro) l'Amministrazione avvalendosi della facoltà riconosciuta dal secondo periodo dell'art.208, comma 5, del Codice della Strada ha finanziato interventi, sia al titolo I che al titolo II della spesa, per un totale pari a **23.381.069,92 milioni di euro**, giusta delibera adottata ai sensi del citato art.208, comma 5 secondo periodo.

E' da rilevare che la quota pari al 50% dei proventi per sanzioni riferite alle violazioni al Codice della Strada è destinata per le seguenti finalità:

1. in misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
2. in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, messi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del co. 1 dell'art.12;
3. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art.36, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misura di assistenza e di previdenza per il personale di cui alla lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art.12 e ad interventi a favore della mobilità ciclistica.

### **13. Spese di investimento**

**Premesso che** l'art.8, co.1, della legge n.183/2011 – legge di stabilità 2012 – ha modificato le regole del ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'art.204 del D. Lgs.267/2000 ss.mm.ii.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, il 6 per cento per l'anno 2013 ( il precedente limite era dell'8 per cento a decorrere dal 2013) e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.



**Tenuto conto che** l'attuale rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non permette di contrarre ulteriore debito l'amministrazione con deliberazione di Giunta comunale n.542 del 18/07/2013 ha deliberato l'utilizzo dei fondi rinvenienti da tutti i residui passivi del Titolo II finanziati da mutui, relativi a "fondi assunti ai sensi dell'art.183 D. Lgs.267/2000", "somme per imprevisti" e "somme a disposizione", e comprensivo di altre tipologie di finanziamento degli investimenti, in particolare bond ed autofinanziamento, per un ammontare complessivo di € 23.018.319,27, al fine di garantire comunque nuovi investimenti da stabilire che *"separato provvedimento in settori di intervento al Titolo II dando priorità agli interventi già corredati di progetti esecutivi"*

**Rilevato che**, con separati atti, cui si fa rinvio, sono stati proposti dai relativi responsabili dei Servizi al Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicarsi per l'anno 2013;
- Determinazione della nuova aliquota unica all'Addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18/07/2013;
- Determinazione ai sensi del combinato disposto dall'art.61 del D. Lgs. 507/1993 e ss.mm.ii., dell'art.11 del D.L. 195/2009 ss.mm.ii. delle tariffe Ta.R.E.S.
- Modifiche al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.);
- Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell'esercizio finanziario 2013 dal Comune di Napoli; determinazione del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione;
- Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/62, 861/71, 457/78, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati;

**Visto** il Decreto del 11 novembre 2011 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha approvato i nuovi schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, sulla cui base le Amministrazioni aggiudicatrici, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome in materia, adottano il rispettivo programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

**Visto** il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che all'art. 128 "programmazione dei LL.PP." prevede:

- al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- al comma 3, che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente di completamento dei lavori già iniziati, i pro-

getti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

- al comma 6, così come modificato dall'art. 2 comma 1 lett. ee) del D.Lgs. n. 152/2008 e dall'art. 52 comma 1 lett. c) Legge n. 27/2012, che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione almeno di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione almeno della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'art. 93, così come modificato dall'art.52 comma 1 lett. a) Legge n. 27/2012, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori disciplinati di cui all'art. 153 – Finanza di progetto – per i quali è sufficiente lo studio /di fattibilità.

**Visto** il DPR n. 207/2010 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)”, che all'art.13, comma 4, introduce l'obbligo di riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto nell' “elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo”;

**Visti** gli elaborati che il direttore della Direzione Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità ha predisposto, unificando in un quadro unitario le proposte sottoscritte dai Dirigenti dei diversi servizi comunali, e riportati nello Schema del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015, nello Schema dell'Elenco annuale delle opere pubbliche per il 2013 (Allegato A)

**Visto** che con deliberazione n. 999 del 28/12/2012 la Giunta Comunale ha adottato, ai fini della relativa pubblicazione, in adempimento a quanto disposto dal citato articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e dall'art. 13 del DPR n. 207 del 05 ottobre 2010 lo Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015

Rilevato, tutto ciò premesso, che sono stati acquisiti gli atti ed i dati necessari per la formazione dello schema del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2013/2015 nonché dell'Elenco annuale per il 2013, del Piano triennale 2013/2015 dei Lavori Pubblici

Dato atto che la succitata Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta ai sensi del disposto di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. e secondo lo schema approvato con D.P.R. 3/8/1998 n. 326;

**Valutato** che lo Schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 assicura, nel rispetto della vigente normativa in materia di finanza locale, l'osservanza dei principi di unità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

**Dato altresì atto che:**

- i documenti contabili relativi allo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e allo Schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono conformi ai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini dell'I.V.A.

**Ritenuto**, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013, unitamente allo schema della Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 da presentare unitamente agli allegati prescritti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii, ivi incluso lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2013/2015, lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2012 e l'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

**Recepito e fatto proprio il parere rilasciato dal Dirigente firmatario dell' atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale sulla proposta di G.C. n. del 605 dell'8/08/2013 quale parte integrante del presente atto**

### **DELIBERA**

**Con la presenza in aula di 41 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, con votazione per appello nominale, in precedenza richiesta dai Consiglieri Nonno,Guangi, Moretto con 27 voti favorevoli , 5 voti contrari e con l'astensione dei Consiglieri Borriello C., Castiello, Esposito A., Esposito G., Iannello, Madonna,Molisso, Rinaldi, e Vasquez,con le mozioni, gli O.d.G e gli emendamenti,in precedenza approvati e sui quali è riportato il parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigenza competente**

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva:

- **di dare atto** che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale con nota PG/2013/244814 del 25/03/2013 alla data del 31 dicembre 2012 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti.
- **di dare atto** che si è proceduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 999 del 28/12/2012 all'adozione, ai fini della pubblicazione, dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015.
- **di approvare** lo Schema del Programma triennale 2013/2015 dei Lavori pubblici, lo Schema dell'Elenco annuale 2013 dei lavori pubblici e l'elenco degli interventi ricompresi nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2013/2015.
- **di approvare** lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, i quali atti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **di approvare** gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali dettagliatamente riportati nel programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica.
- **di approvare** le linee guida contenute nella R.P.P. 2013/2015, Programma 1400 – Progetto "Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale del Vicesegretario Generale" per la formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n.190 e relativa attività di verifica, nonché del Codice di Comportamento dei dipendenti, previsto dal novellato art.54 del D. Lgs.165/2001.

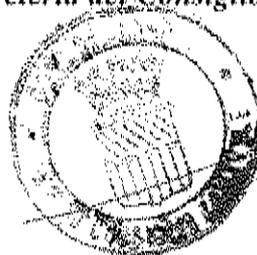
- **di dare pertanto atto** che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015.
- **di disporre** l'adozione di ogni iniziativa finalizzata al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio edilizia residenziale pubblica.
- **di dare atto che** le risorse destinate alla refezione scolastica per un ammontare complessivo pari ad € 16.265.675,66 milioni di euro ed € 1.190.490,00 per le "convenzioni con le istituzioni scolastiche" ed assegnata alle Municipalità sono da intendersi *vincolate* nella destinazione tenuto conto dell'indirizzo politico

Il Presidente, attesa l'urgenza del provvedimento approvato, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs.vo 267/2000, pone in votazione l'esecuzione immediata dello stesso

Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio ha approvato all'unanimità l'esecuzione immediata.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

**Il Dirigente**  
**Dott.ssa P. Bruognolo**

**Il Coordinatore**  
**Dr. G. Scala**

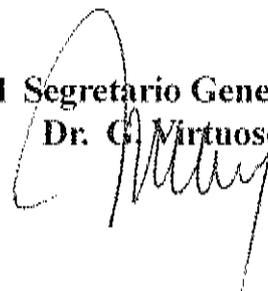


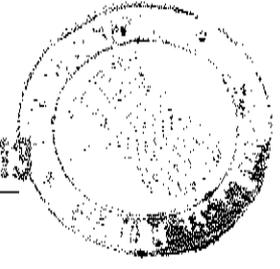
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**Prof. R. Pasquino**



**Il Segretario Generale**  
**Dr. G. Virtuoso**





**04 OTT. 2019**

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 04 OTT. 2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (art.124, co.1 D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile  
*[Signature]*

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ex IV co. Art.134 D.L.vo 267/2000 viene assegnato a Giuseppe Am Polino Dott. Nucciorillo Arch. Pulli  
Dott. ma Sorrentino Dott. Seale

P.R. \_\_\_\_\_

### **ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, co. III. D.L.vo 267/2000.-

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art.97 D.L.vo 267/2000 a:

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

013  
13



COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

**Proposta al Consiglio**

26 LUG. 2013  
IX 709

Sindaco  
Assessorato al Bilancio, Finanza e Programmazione  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità  
Servizio Bilancio Comunale  
Servizio Partecipazioni Comunali

Proposta di delibera prot. n° .3 del 26/07/2013/

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 605

**OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:**

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 - 2). Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il giorno 8 AGO. 2013....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO  
Mario CALABRESE  
Alessandra CLEMENTE  
Gaetano DANIELE  
Alessandro FUCITO  
Roberta GAETA

Assente  
Assente  
P  
P  
P  
P

Francesco MOXEDANO  
Annamaria PALMIERI  
Salvatore PALMA  
Enrico PANINI  
Carmine PISCOPO  
Giuseppina TOMMASIELLI

P  
P  
P  
Assente  
P  
Assente

Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

assiste il Segretario del Comune: Dr. Gaetano D'Amico

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

SECRETARIO

2

LA GIUNTA su proposta del Sindaco *Luigi de Magistris* e dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione, *Salvatore Palma*

Premesso che ai sensi dell'art.174 del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., lo schema di Bilancio annuale di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio pluriennale del Comune sono presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale unitamente agli allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., ivi incluso il Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art.128 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. e che gli stessi devono essere approvati entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 151 del citato Decreto Legislativo 267/2000 ss.mm.ii

Preso atto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013 è stato prorogato, con l'art. 1, co. 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), al 30 giugno 2013 e ulteriormente prorogato al 30 settembre 2013 dalla legge del 06/06/2013 n. 64 di conversione del decreto legge n. 35 del 05/04/2013

che la stessa norma ha stabilito che "ove il bilancio di previsione degli enti locali sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è data facoltativa l'adozione della delibera consiliare sulla Salvaguardia degli Equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193, co. 2, del T.U.EE.LL. ex D.Lgs. 267/2000"

**Rilevato che:**

la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica ha visto coinvolte tutte le Strutture di massima dimensione dell'Ente e le dieci Municipalità all'uopo invitate e predisporre gli atti di relativa competenza con note PG/2013/176212251248 del 4/3/2013 e nota PG/2013/251248 del 27/03/2013 e sulla scorta delle loro elaborazioni hanno consentito di individuare, definire ed aggiornare – in conformità con il Programma di Mandato del Sindaco – i Programmi ed i Progetti da realizzare nel corso del triennio 2013/2015

il predetto documento di programmazione elaborato appare coerente con il quadro organizzativo del Comune, difatti le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi, nonché le Municipalità, risultano individuate, sulla base delle rispettive competenze, come strutture di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti

il documento programmatico, pur conservando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti e i Servizi Autonomi e la seconda relativa ai Progetti delle Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al Regolamento delle Municipalità

**Rilevato inoltre che:**

si è provveduto attraverso il coinvolgimento delle strutture di massima dimensione dell'Ente, all'acquisizione delle previsioni di entrata nonché ai relativi aggiornamenti giusta nota PG/2013/176212 del 4 marzo 2013

la Giunta Comunale, sulla scorta delle complessive risorse di entrata disponibili, ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 del vigente Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di competenza in ordine alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, ai Dipartimenti, ai Servizi Autonomi ed alle Municipalità

le suddette strutture, sulla base della proposta di assegnazione delle risorse di cui sopra, hanno formulato le proprie proposte di previsioni di spesa

S

la Giunta comunale, sulla scorta di dette proposte di previsione di spesa, ed alla luce delle compatibilità economico-finanziarie complessive, tenuto anche conto di quanto già deliberato dal Consiglio comunale con la deliberazione n.3 del 28 gennaio 2013 avente ad oggetto "Approvazione dell' allegato Piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter e 243 quater del D.Lgs 267/2000" e con la deliberazione n.33 del 15/07/2013 avente ad oggetto "Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in L.64/2013, integrato con deliberazione n. 527 dell'11/07/2013" ha provveduto a determinare gli stanziamenti di spesa da proporre al Consiglio Comunale per il mantenimento degli equilibri di bilancio

Ritenuto opportuno, nel pieno rispetto dei principi di Bilancio di cui all'art.162, co. 1 e 5 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. ed in ossequio al "principio della trasparenza", rappresentare le principali attività nonché gli aspetti di maggior rilievo contenuti nel presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e nello schema di Bilancio pluriennale 2013/2015 come qui di seguito meglio specificati:

### 1. Patto di stabilità per il triennio 2013/2015

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Come già previsto dalle disposizioni ordinamentali vigenti in materia di predisposizione del bilancio di previsione degli enti sottoposti al patto di stabilità interno, il co. 18 dell'art.31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce, al fine di una puntuale pianificazione delle misure di contenimento da attuare, che il bilancio deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'art. 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'art. 1, co. 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'art. 1, co. 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008. La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il co. 2 dell'art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'art. 1, co. 428, della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato co. 428 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il co. 3 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli

4  
impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai co. 2 e 6 del richiamato art. 31 della legge di stabilità 2012, come modificati, rispettivamente, dai co. 432 e 431 dell'art. unico della legge di stabilità 2013.

La percentuale da applicare per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, co.2, del decreto legge n. 78 del 2010 (art. 31, comma 4, legge n. 183 del 2011).

Gli enti che risultano collocati nella classe degli enti virtuosi conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero. I comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto di cui al co. 2 del citato art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (art. 31, co. 6, della legge n. 183 del 2011) percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie di cui al co. 2 del richiamato art. 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,8%, per il triennio 2013-2015.

Il successivo co. 4 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal co. 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

L'obiettivo individuato è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regionalizzato verticale e orizzontale e patto nazionale orizzontale).

Infine, un'ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico è prevista, per i soli comuni, dal comma 6-bis, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. All'uopo è da rilevare che in ottemperanza a tale ultimo disposto normativo il Consiglio comunale con delibera n.55 del 30/11/2012 ha deliberato di procedere alla riduzione del debito per € 8.190.490,93 provvedendo ad estinguere anticipatamente specifico contratto di mutuo sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti .

E' confermata l'esclusione, come da normativa previgente con riguardo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, il co. 10 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 esclude, dal saldo finanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. Come pure rimane confermata l'esclusione, dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del patto, delle eventuali risorse residue trasferite dall'ISTAT e delle eventuali spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT a favore degli enti locali individuati dal Piano generale di censimento ex art.50, co. 2, art. 50 del D.L. 78/2010.

Invece, il Decreto Legge 35/2013 recante *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali"* ha previsto delle modifiche ai fini del patto di stabilità. Nello specifico all'art. 1 viene normata la modalità di esclusione dal Patto per tutti i debiti di parte capitale per i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura, i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro.

L'Ufficio Ragioneria del Comune di Napoli ha comunicato, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti di cui al comma 1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 maggio 2013, *"Riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sulla base*

dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35. (13A04283) (GU n.113 del 16-5-2013 - Suppl. Ordinario n. 37,)" ha concesso ai comuni ed alle province gli spazi finanziari ai fini del patto.

Successivamente con il "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari" del 12 luglio 2013 sono stati concessi ulteriori spazi ai fini del patto. Gli spazi finanziari totali concessi da utilizzare nel 2013 per il Comune di Napoli risultano essere i seguenti:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 14 maggio Totali
€ 94.938,00	€ 29.901,00	€ 124.839,00

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2013/2015 con le seguenti modalità (dati in migliaia di euro):

Spesa media delle spese correnti (2007/2009) € 1.422.903
--

Percentuali 2013	14,8%	2014	14,8%	2015	14,8%
------------------	-------	------	-------	------	-------

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2013/2015 risulta così determinato al netto delle somme escluse così come previsto dalla normativa:

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
106.160	115.471	102.307

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario porre in essere il massimo sforzo per la riscossione delle Entrate in conto capitale, da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione.

Atteso che ai sensi dell'art. 77/bis, co.12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno (Allegato B)

Si dà atto che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015, predisposta per la parte di cassa, dal competente Ufficio della Ragioneria Generale che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

## 2. Anticipazione e decreto legge "Pagamenti"

6

Con il Decreto Legge 35/2013 recanti "*Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali*", si è realizzata l'immediata immissione di liquidità nel sistema economico attraverso l'accelerazione del pagamento dei debiti della pubblica amministrazione per un importo complessivo di 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014.

A tal fine è istituito un fondo, denominato "*Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti certi, liquidi ed esigibili*" suddiviso in tre Sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominato "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*". Ai fini dell'immediata operatività della predetta Sezione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A un apposito *addendum* alla Convenzione del 23 dicembre 2009 ed ha trasferito le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze. E' stata data possibilità agli enti che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli artt. 42, 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000 di chiedere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.

Per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi ai sensi dell'art. 1, co. 9, del D.L. 35/2013.

Il Comune di Napoli con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 30/04/2013 a seguito di specifica istruttoria realizzata dai competenti Uffici ha quantificato l'importo inerente i debiti *certi, liquidi ed esigibili* relativi alla spesa corrente al 31/12/2012 pari ad € 949.009.357,37 ed autorizzato la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per tale importo con la sottoscrizione dell'apposito contratto.

La Cassa Depositi e Prestiti in data 15 maggio 2013 ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria e quantificato l'anticipazione pari ad € 593.140.127,78 che sarà erogato in due rate di € 296.570.063,89 rispettivamente nel 2013 e nel 2014.

Il Comune di Napoli con la determinazione n. 03 del 17/05/2013 ha disposto di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di anticipazione, di aderire allo Schema di Contratto Tipo di Anticipazione sulla "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali*".

L'anticipazione concessa, pari ad € 593.140.127,78 sarà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. La restituzione avverrà con due piani di ammortamento, uno per tranches. Il primo di 29 anni ha un valore totale di € 465.118.223,73 di cui 296.570.063,89 quale quota capitale e per € 168.548.159,87 quota interesse. Il secondo piano di ammortamento sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore Generale del Tesoro che sarà emanato e pubblicato sul sito internet del Mef stesso entro il 15 gennaio 2014; in via previsionale si stima lo stesso importo del primo piano.

La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno, ovvero a partire dal 31/05/2014.

h

### 3. Piano di Riequilibrio Finanziario

Il Comune di Napoli ha approvato in data 28/01/2013 con delibera di Consiglio Comunale n. 03 il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Inoltre, avendo chiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dell' art. 1, co. 13, D.L.35/2013, in data 15/07/2013 con delibera di Consiglio Comunale n.33 ha deliberato l'aggiornamento dello stesso Piano, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, co. 15, del D.L. 35/2013 così come modificato dalla legge di conversione n.64/2013.

Con la citata deliberazione n. 33 l'Amministrazione ha tra l'altro deliberato di non usufruire della c.d. "premierità", riconducendo - di conseguenza - i tagli agli interventi 03 "Prestazioni di Servizio" e 05 "Trasferimenti" della spesa corrente nel triennio rispettivamente del 10% e del 25%.

Dai prospetti di seguito riportati - punti nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 - si rileva che nell'ambito della programmazione finanziaria pluriennale l'obiettivo prefissato risulta ampiamente conseguito.

Prospetto 1.1 Interventi spesa corrente al lordo delle somme finanziate:

INTERVENTI DELLA SPESA CORRENTE COMPRESIVI DEI FINANZIATI	Rendiconto 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
INTERVENTO 1 - PERSONALE	388.774.397,81	353.608.821,38	357.586.508,40	353.211.298,40
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	11.928.870,47	8.015.564,01	7.128.159,00	6.982.187,00
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	632.953.404,42	674.573.923,84	590.503.095,95	574.905.607,62
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.419.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	56.044.394,58	37.706.642,49	94.374.974,12	91.160.140,00
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.475.990,58	25.048.796,28	24.636.281,58	24.429.931,58
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	90.053.881,08	75.355.295,84	83.850.288,12	98.680.852,12
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	94.411.659,00	0,00	0,00
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.068.000,00	6.068.000,00	6.068.000,00
Totale complessivo	1.369.258.364,94	1.352.609.480,03	1.258.610.005,36	1.248.924.891,72

Prospetto n.1.2 riportante il trend della spesa corrente depurata dei finanziamenti diretti provenienti da altri Enti e che finanziano i diversi interventi della spesa corrente:

INTERVENTI DELLA SPESA CORRENTE DEPURATA DAI FINANZIATI	Rendiconto 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
INTERVENTO 1 - PERSONALE	385.998.209,50	351.109.466,87	355.776.508,40	351.334.815,40
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	6.041.865,32	5.069.999,01	4.188.574,00	4.042.602,00
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	497.656.884,23	554.221.648,64	474.991.445,07	465.925.932,65
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.399.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	41.339.056,62	28.885.050,85	91.083.840,00	89.982.329,00
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.458.990,58	24.998.796,28	24.586.281,58	24.379.931,58
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	64.883.590,59	53.627.807,34	63.801.622,00	78.273.228,00
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	94.411.659,00	0,00	0,00
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.068.000,00	6.068.000,00	6.068.000,00
Totale complessivo	1.185.386.022,84	1.196.213.205,18	1.114.958.969,24	1.113.493.713,63

L. SEGRETARIO GENERALE

Prospetto n.1.3, dall'intervento 03 "Prestazioni di Servizio" viene detratto il costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, in quanto costo coperto al 100% dall' applicazione del tributo Ta.R.E.S. in ottemperanza alla vigente normativa:

INTERVENTI DELLA SPESA CORRENTE DEPURATO DAI FINANZIATI E DALLA COPERTURA DEL COSTO AL 100% della Ta.r.e.s.	DEFINITIVA 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
INTERVENTO 1 - PERSONALE	385.998.209,50	351.109.466,87	355.776.508,40	351.334.815,40
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	6.041.865,32	5.069.999,01	4.188.574,00	4.042.602,00
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	333.656.884,23	316.964.407,64	237.734.204,07	228.668.691,65
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.399.254,86	8.728.456,80	8.204.717,92	7.896.710,72
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	41.339.056,62	28.885.050,85	91.083.840,00	89.982.329,00
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39	86.257.980,27	85.590.164,28
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.458.990,58	24.998.796,28	24.586.281,58	24.379.931,58
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	64.883.590,59	43.627.807,34	53.801.622,00	68.273.228,00
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	94.411.659,00	0,00	0,00
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.068.000,00	6.068.000,00	6.068.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.021.386.022,84</b>	<b>948.955.964,18</b>	<b>867.701.728,24</b>	<b>866.236.472,63</b>

Che, pertanto, su questa base si considerano le diminuzioni - in termini percentuali - dell'incidenza sulla spesa corrente dell'intervento 03 "prestazioni di servizio" e 05 "Trasferimenti", come di seguito evidenziato nel prospetto 1.4, sottolineando - nel contempo - che dette variazioni percentuali riflettono gli effetti delle iniziative intraprese dall' Amministrazione sia in merito alla costituzione della Napoli holding per la gestione del Trasporto pubblico locale (T.P.L.), giusta deliberazione di proposta al Consiglio n. 474 del 26.06.2013, che della internalizzazione della gestione del Patrimonio Immobiliare alla Napoli Servizi S.p.A., giusta deliberazione n. 476 del 26.06.2013, e da ulteriori azioni - in termini di efficientamento e riduzione della spesa corrente - che vengono illustrate ai punti successivi:

Prospetto n. 1.4

INTERVENTI DELLA SPESA CORRENTE DEPURATO DAI FINANZIATI E DALLA COPERTURA DEL COSTO AL 100% DEGLI RSU	trend 2013	trend 2014	trend 2015	totale diminuzione della spesa sul triennio
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	- 16.692.476,59	- 95.922.680,16	- 104.988.192,58	- 217.603.349,33
	5,00	28,75	31,47	
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	12.454.005,77	+ 49.744.783,38	+ 48.643.272,38	+85.934.049,99
	30,13	-120,33	-117,67	
				-131.669.299,34

relativamente all'illustrato prospetto n.1.4, si evidenzia che, seppure in presenza di un aumento della incidenza percentuale dell'intervento 05 "Trasferimenti", - dovuto alla diversa iscrizione e classificazione del contributo all' Agenzia di gestione del TPL, sostitutivo della iscrizione nelle prestazioni di servizio dei contratti con le Aziende fuse nel nuovo soggetto societario Napoli Holding la somma algebrica dei totali dei citati interventi determinano una riduzione pari a 131.669.299,34 milioni di euro.

#### 4. Fondo Svalutazione Crediti

Visto il ricorso all'anticipazione di liquidità, il fondo di svalutazione crediti del prossimo esercizio finanziario costituito utilizzando i residui attivi del primo e terzo titolo ante i 5 esercizi finanziari antecedenti a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, dovrà essere pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni ai sensi dell'art. 1 co. 17 del D.L.35/2013.

Pertanto - all'intervento 1.01.08.10 del bilancio di previsione 2013/2015, è stato costituito un Fondo Svalutazione Crediti pari a **94.411.659,00 milioni di euro** così finanziato:

FSC	definitiva 2012	previsione 2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	60.499.000,00
Totale		94.411.659,00

Il Fondo Svalutazione Crediti per l'annualità 2013, pertanto, risulta quindi - pari al 45,32% - del totale dei residui attivi - ante quinquennio - che alla data risulta di circa 208 milioni di euro.

Sul punto, l'Amministrazione Comunale ha già disposto l'indirizzo al competente Servizio, nella fase della rendicontazione per l'anno 2013, di costituire e vincolare idonei fondi del risultato di amministrazione 2013, atti al raggiungimento - per la prossima annualità 2014 - del 50% stabilito dal già succitato comma.

#### 5. Fondo di Solidarietà Comunale (già Fondo Sperimentale di Riequilibrio)

Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, il co. 3 dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, come modificato dall'art. 13 c. 18 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, ha istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del Fondo era di 3 anni e comunque fino alla data di attivazione del Fondo perequativo a regime successivo alla determinazione dei fabbisogni standard di cui all'art. 13. Il Fondo sperimentale alimentato con quote dei tributi indicati dalla lett. a) alla lett. g) dell'art. 13 del predetto decreto, quote da definirsi con decreto interministeriale previo accordo sancito in sede di Conferenza unificata.

Per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo è alimentato anche dalla compartecipazione IVA (art. 13 c.18 D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11). L'art.20, co.16, del D.L. 98/11, convertito dalla legge 111/11, dispone che le eventuali riduzioni dei trasferimenti erariali possono incidere anche sul Fondo sperimentale di riequilibrio. Il Fondo stesso è stato ulteriormente ridotto dall'art. 28, co.7, del Decreto 201/11 a titolo di concorso alla manovra di finanza pubblica da parte dei comuni.

L'art. 16, co.6, del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, prevede la riduzione, per un importo da determinare con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, del Fondo in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi dal 2012, modificato dall'art. 10-quinquies, co. 1, lett. c), del D.L. n. 35/2013 prevede che tale taglio venga applicato a partire dal 2013, seguendo la metodologia per cui il taglio per il comune è determinato considerando i pagamenti per i consumi intermedi per gli anni 2010-2012 (Interventi 02+03+04, comp. + res.) moltiplicando tale valore per 2.250.000.000 e dividendo per 24.868.486.428.

L'art. 16, co. 6, del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, come modificato dall'art. 1, co. 119, della legge 228/12, prevede una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e del Fondo di

riequilibrio di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2.500 per l'anno 2014, nonché di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Le riduzioni sono ripartite per ciascun anno sulla base dell'analisi della spesa.

lc

La citata legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale.

Così come previsto dalla norma la previsione del Fondo di Solidarietà tiene conto delle riduzioni previste dalla corpus normativa e delle compensazioni collegate al diverso criterio di compartecipazione statale al gettito IMU.

Nello specifico, per gli anni 2013 e 2014, il Fondo è alimentato con una quota IMU di spettanza dei Comuni, da quantificarsi ancora con "apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014". Inoltre, in caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi; a tutt'oggi non risulta emanato.

Inoltre, la legge n.228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) incrementa il Fondo per l'anno 2013 di 150 milioni di euro, la cui consistenza finale è pari ad € 5,758 miliardi di euro, mentre nel 2014 sarà pari ad € 4,464 miliardi di euro.

Nella presente proposta di bilancio sull'esercizio finanziario 2013 risulta iscritto al codice di bilancio 1.03.0250 l'importo stimato in € 350.000.000,00.

## 6. Contenimento delle spese

Lo scorso anno l'Amministrazione ha compiuto scelte importanti, che hanno prodotto risultati positivi: l'estinzione anticipata di mutui in essere, la riduzione di alcune spese legate al funzionamento della macchina comunale ed ai costi della politica, che hanno consentito di rispettare il saldo obiettivo del Patto di Stabilità. Con la presente proposta di Bilancio 2013 l'Amministrazione ha inteso continuare con la politica del contenimento delle spese anche in ossequio a quanto sancito dal D.L. n.174/2012 ma continuando ad assicurare i servizi essenziali. Grazie alla oculata gestione si è garantito l'erogazione dei più importanti servizi, a partire dai servizi sociali e scolastico-educativi.

Inoltre, la Giunta comunale con la deliberazione n.232 del 9 aprile 2013 avente ad oggetto "Agevolazioni famiglie ed attività economiche coinvolte nel crollo dell'edificio alla riviera di Chiaia" ha deliberato di riconoscere in favore dei cittadini danneggiati dal crollo dell'edificio alla Riviera di Chiaia i seguenti benefici per l'anno 2013: un contributo commisurato al pagamento delle imposte comunali, quali l'IMU (in misura pari al 50% per gli immobili inagibili) e la TARES (in misura pari al dovuto); l'esenzione totale della Cosap (compresi i passi carrai) e l'esenzione del canone della fornitura per i consumi idrici. Pertanto nella presente proposta risulta stanziato apposito intervento di spesa pari ad € 300.000,00, cod. int. 1.01.0408.

Particolare attenzione è stata, altresì, posta dall'Amministrazione per l'attività di manutenzione straordinaria delle strade e delle scuole. Specificatamente, nella presente proposta di bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013/2015 l'Amministrazione ha stanziato, per ciascuna delle annualità, 5.000.000,00 milioni di euro per la manutenzione straordinaria strade e 4.000.000,00 milioni di euro per la manutenzione straordinaria scuole.

A

Ancora, ulteriori risorse pari ad oltre 3 milioni di euro sono stati stanziati dall'Amministrazione, nell'ambito dell'intervento 03 affidando alla Napoli Servizi (società partecipata) l'attività di pronto intervento stradale – P.I.S. e la manutenzione ordinaria strade.

In merito alle azioni di contenimento ed efficientamento della spesa corrente, in particolare delle prestazioni di servizio si rileva l'effetto, sulla programmazione pluriennale, relativo all'affidamento alla già citata *Napoli Servizi S.p.A.* della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente

Prospetto n.1.5

PATRIMONIO IMMOBILIARE	DEFINITIVA 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	PREVISIONE 2015
Entrate relative alla gestione del patrimonio immobiliare	31.740.000,00	31.900.645,00	32.063.408,30	32.228.378,95
Spese per la gestione del patrimonio immobiliare	16.567.291,63	15.076.234,47	14.481.696,00	14.481.696,00
DIFFERENZIALE	15.172.708,37	16.824.410,53	17.581.712,30	17.746.682,95

Nella sopra illustrata ottica dell'efficientamento e nell'ottica della nota PG/2013/398092 del 20/05/2013, si inserisce l'effetto dell'azione riportata nel prospetto 1.6 spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica – che consentendo all'Ente – a mezzo di una adeguata valutazione del costo in argomento – l'uscita dal regime di salvaguardia, si tramuterà in un risparmio – su scala pluriennale – di almeno il 15% del costo stimato dalla competente macrostruttura che gestisce il relativo intervento di spesa:

Prospetto 1.6

Energia elettrica macrostrutture	definitiva 2012	previsione 2013	previsione 2014	previsione 2015
774001	230.000,00	554.600,00	467.500,00	467.500,00
774005	178.008,00	275.000,00	233.750,00	233.750,00
774016	210.000,00	497.000,00	422.450,00	422.450,00
774026	130.000,00	130.000,00	110.500,00	110.500,00
774029	87.083,00	133.139,34	110.500,00	110.500,00
774039	245.000,00	388.000,00	329.800,00	329.800,00
774045	319.933,00	573.001,00	572.900,00	572.900,00
774055	39.550,00	65.500,00	55.675,00	55.675,00
774064	830.000,00	1.850.000,00	1.572.500,00	1.572.500,00
774074	130.000,00	351.000,00	298.350,00	298.350,00
774082	482.500,00	1.062.500,00	971.125,00	971.125,00
774091	3.487.000,00	4.304.000,00	3.728.950,00	3.728.950,00
774411	0,00	0,00	0,00	0,00
775001	3.500,00	3.000,00	2.550,00	2.550,00
775005	200.000,00	302.000,00	256.700,00	256.700,00
775008	90.000,00	125.000,00	106.250,00	106.250,00
775012	118.333,00	63.000,00	42.500,00	42.500,00
775015	55.000,00	160.000,00	136.000,00	136.000,00
Totale complessivo	6.825.907,00	10.836.740,34	9.418.000,00	9.418.000,00

- Spesa del Personale

12

Per quanto specificatamente attiene la spesa del personale si evidenzia nel sotto riportato prospetto n.1.7 la dinamica delle spese di personale per macroaggregati:

Prospetto n.1.7

Spesa del personale per macro aggregati	definitiva 2012	prev 2013	prev 2014	prev 2015
retribuzioni comparto	220.378.793,65	206.698.874,00	201.149.240,00	196.201.875,00
contribuzioni comparto	60.820.944,74	57.491.147,64	57.630.027,00	56.175.699,00
imp comparto	14.587.434,00	14.501.192,00	13.363.222,00	13.095.242,00
Dirigenti fondo staff	15.422.805,50	9.498.772,84	14.540.226,44	14.540.226,44
fondo risorse decentrate	85.790.239,04	71.766.343,75	70.782.835,00	70.906.467,00
servizio sostitutivo del servizio di mensa - spesa per lsu - assistenza VVUU	24.928.276,79	18.455.649,47	18.191.955,00	18.191.955,00
maestre	10.332.234,51	10.332.528,00	10.332.528,00	10.332.528,00
assunzioni	0,00	1.761.500,00	8.020.000,00	10.000.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>432.260.728,23</b>	<b>390.506.007,70</b>	<b>394.010.033,44</b>	<b>389.443.992,44</b>

Risulta rappresentato il depauperamento del contingente del personale in servizio dovuto al *turn over* che assume misure preoccupanti, minando la necessaria capacità dell'Ente Locale relativamente all'erogazione dei servizi ai cittadini.

In merito a ciò, si assume che la *correzione del trend* - in termini di spesa corrente prevista per l'oggettivo e necessario reclutamento di ulteriori risorse umane (*c.d. assunzioni*) - andrebbe ad incidere per il 13,8% del totale dei risparmi previsti, così come verificabile dal prospetto n. 1.9 qui di seguito riportato:

Spesa del personale per macro aggregati	diminuzione prev 2013	diminuzione prev 2014	diminuzione prev 2015	totali
retribuzioni comparto	13.679.919,65	19.229.553,65	24.176.918,65	57.086.391,95
contribuzioni comparto	3.329.797,10	3.190.917,74	4.645.245,74	11.165.960,58
imp comparto	86.242,00	1.224.212,00	1.492.192,00	2.802.646,00
Dirigenti fondo staff	5.924.032,66	882.579,06	882.579,06	7.689.190,78
fondo risorse decentrate	14.023.895,29	15.007.404,04	14.883.772,04	43.915.071,37
servizio sostitutivo del servizio di mensa - spesa per lsu - assistenza VVUU	6.472.627,32	6.736.321,79	6.736.321,79	19.945.270,90
maestre				
assunzione				
<b>Totale complessivo delle spese in diminuzione</b>				<b>142.604.531,58</b>
<b>valore nel triennio dell'incremento della spesa per assunzioni</b>				<b>19.781.500,00</b>
<b>diminuzione della spesa effettiva nel triennio</b>				<b>122.823.031,58</b>

13

**7. Quote di risultato di amministrazione applicato alla spesa corrente ed agli investimenti**

In relazione alle risultanze riportate nel Rendiconto della Gestione 2012, nel bilancio annuale di previsione 2013, si è provveduto a finanziare i sotto riportati interventi:

titolo	Funzione servizi interventi	descrizione dell'intervento	previsione 2013
1	10808	FONDO PER EVENTUALE RIACCENSIONE DI IMPEGNI RESI INSUSSISTENTI - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012 DELIB. 299/30.4.2013 (ANNO 2010 FINANZIATO AVANZO VINCOLATO 2009 - DELIBERA C.C. 18 DEL 26/07/2010)	100.000,00
1	80303	ALLE COMMISSIONI METROPOLITANA - ART.4 CONVENZIONE LINEA 6 - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	65.485,94
1	90103	PRESTAZIONI DI SERVIZI RELATIVE ALL'APPROVAZIONE DEI PIANI URBANISTICI ATTUATIVI - FINANZIATO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	136,20
1	100403	PRESTAZIONI DI SERVIZI PROGETTO IARA - FINANZ. AVANZO VINCOLATO 2013	51.100,00
1	100405	PROGETTO "AMICO GENERAZIONALE" A SOSTEGNO DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO E DELLA SOLIDARIETA' TRA LE GENERAZIONI - FINANZ.TO DA AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	90.018,00
2	10501	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTI ADIBITI A SEDE DI UFFICI COMUNALI UBICATI PRESSO L' 8° PIANO EDIFICIO DI PROPRIETA' COMUNALE DI PIAZZA CAVOUR N. 42 - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	532.423,22
2	40201	FONDO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE - FIN.TO AVANZO DA RENDICONTO 2012	951.019,35
2	80101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA SAN DOMENICO SOCCAVO - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012 (ANNI PRECEDENTI FINANZIATO CON EMISSIONE BOND, IN PRECEDENZA ANCORA FINANZ. MUTUO CAP.501701)	54.750,62
2	90101	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E ARREDO URBANO DIVERSI SPAZI PUBBLICI DEL TERRITORIO CITTADINO - FINANZIATO AVANZO VINCOLATO DA RENDICONTO 2012	160.870,05
2	90101	RIQUALIFICAZIONE URBANA PIAZZA CARLO III - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012	482.867,41
2	90601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI VIA IANNELLI - FINANZIATO CON AVANZO VINCOLATO 2013 DA RENDICONTO 2012	119.847,15
totale			2.608.517,94

**8. Fondo di Riserva**

Il Fondo di Riserva iscritto all'intervento 1.01.08.11 del bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 è stato iscritto nel rispetto di quanto statuito dall'art. 166, co. 2-bis e 2-ter del T.U.EE.LL. n. 267/2000 in ordine al limite minimo ed alla distinzione dell'utilizzo, così come di seguito indicato:

titolo	funzione servizio intervento	Descrizione	previsione 2013
1	10811	FONDO DI RISERVA	3.034.000,00
1	10811	FONDO DI RISERVA - 50% DELLA QUOTA MINIMA PREVISTA DALL'ART. 166 COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTE DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE.	3.034.000,00

L. SEGRETARIO GENERALE

## 9. Risorse destinate alle Municipalità

14

La proposta di Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 presenta una specifica Sezione dedicata alla programmazione delle Municipalità.

Anche la parte contabile dello Schema di Bilancio riporta un'apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite. Dette risorse, relativamente alla spesa corrente, al netto della spesa per il personale dipendente, ammontano a complessivi **29.221.774,55 milioni di euro**.

In particolare, nella presente proposta di bilancio, annualità 2013, è stanziato per la *refezione scolastica* un ammontare pari a **16.265.675,66 milioni di euro** ed € **1.190.490,00** per le "convenzioni con le istituzioni scolastiche".

Le risorse destinate alla refezione scolastica, assegnate alle Municipalità, sono da *intendersi vincolate* nella destinazione tenuto conto dell'indirizzo politico ricevuto dall'Amministrazione e condiviso in sede di Conferenza permanente dei Presidenti delle Municipalità ex art.68 del vigente regolamento di contabilità tenutasi in data 19/07/2013.

## 10. Revisione ed efficientamento delle società partecipate

La Giunta – nel proporre al Consiglio Comunale con deliberazione n. 846 del 23.11.12, l'adesione alle Procedure di Riequilibrio finanziario di cui all'art. 243 bis e ss. del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. – ha adottato uno specifico documento strategico per il "Riassetto societario partecipazioni comunali", comprendente un "Piano ristrutturazione società controllate – D.L. 95/2012 art. 4 comma 3-sexies" con il quale è stato significativamente ridefinito e modificato l'indirizzo in precedenza assunto, prevedendo sia il mantenimento di una partecipazione in Napoli Servizi, sia una significativa estensione del suo ambito di attività (con particolare riferimento, tra l'altro, alla gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare).

La Giunta Comunale, in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale con le deliberazioni n. 48/2012 e n. 58/2012, con propria deliberazione n. 1034 del 31.12.2012, nel confermare l'intendimento di procedere all'affidamento della gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare a Napoli Servizi, ha parimenti inteso avviare, alla luce delle disposizioni normative vigenti, un complessivo percorso di definizione del futuro assetto di Napoli Servizi, stabilendo: un regime transitorio per la gestione di detto patrimonio immobiliare, nelle more del perfezionamento del previsto affidamento alla Società; l'affidamento a Napoli Servizi, entro il 30 marzo 2013, del citato servizio di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli; una specifica istruttoria relativa ai servizi svolti dalla Società, volta all'individuazione delle attività eventualmente prive del carattere di "interesse generale" rilevante ai fini dell'art. 4 del D.L. 95/2012 e ss.mm.ii. e dell'esclusione dagli obblighi previsti dai commi 1 e 2 del medesimo articolo; l'indizione, entro il 31 dicembre 2014, di una apposita "gara a doppio oggetto" per la cessione di una quota della società (già espunta delle eventuali attività prive di "interesse generale"), il tutto al fine del rispetto del co. 8 dell'art. 4 del D.L. 95/2012, nella formulazione all'epoca vigente.

La Giunta Comunale con delibera n. 476 del 26/06/2013, di proposta al Consiglio, alla luce del contesto normativo generale, degli obiettivi strategici fissati dal Consiglio Comunale nel corso del tempo, della congiuntura socio-economica cittadina, nonché della peculiare situazione di difficoltà finanziaria propria dell'Ente, definisce di "interesse generale", tra l'altro, i servizi e le attività che incidono: sull'igiene ed il decoro urbano, al fine di garantire una sempre migliore qualità del tessuto urbano, finalizzata allo sviluppo socio-economico dello stesso; sulla viabilità e la sicurezza stradale, anche in considerazione della perdurante "emergenza traffico", in passato certificata da specifici

provvedimenti governativi; sulla cura dell'infanzia e l'istruzione, quali diritti tutelati da normativa primaria, nonché di rango costituzionale; sulla gestione del territorio, quale strumento fondamentale ed imprescindibile di governo della comunità e di sviluppo economico della stessa; sullo sviluppo culturale e socio-sportivo locale, anche in considerazione dell'alto livello di esclusione sociale e della stretta correlazione tra dette attività e la lotta alla dispersione scolastica ed alla micro e macro-criminalità; sulla trasparenza e l'accountability dell'azione amministrativa pubblica, considerata dall'amministrazione comunale quale valore fondamentale e fondante del vivere comune; sull'edilizia pubblica, anche in ragione della perdurante emergenza abitativa cittadina, nonché della tutela costituzionale del diritto alla casa, confermata e declinata dalla legislazione nazionale e regionale pertinente in materia; sul riequilibrio economico-finanziario dell'Ente Comune di Napoli, indispensabile per un efficace *governance* locale e la creazione di processi virtuosi di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Con la medesima deliberazione di proposta al Consiglio è stato deliberato di affidare, per il periodo dal 1° luglio 2013 al 30 giugno 2018 alla Napoli Servizi Spa, in regime di *house providing*, la gestione dei servizi finora svolti, nonché il servizio di gestione, valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare autorizzando, nel contempo, l'affidamento, fermo restando il riconoscimento dei soli costi effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle attività affidate (così come previsto dalla Convenzione) e comunque entro i limiti del Budget 2013 approvato nelle assemblee ordinarie della Napoli Servizi del 28 maggio ed in prosieguo del 05 giugno 2013.

Tale affidamento, con riferimento al Bilancio di Previsione annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 troverà copertura sull'intervento 1.01.08.03.

In attuazione delle linee strategiche e programmatiche l'Ente in ossequio alla delibera di Consiglio comunale n. 59/2012, ha avviato, come parte di un più complessivo «piano di *Riassetto societario partecipazioni comunali*» ..., quello delle società comunali operanti nel settore della mobilità urbana, deliberando, tra l'altro, il conferimento a Napolipark Srl delle partecipazioni azionarie dirette ed indirette totalitarie già detenute in Anm Spa ed in Metronapoli Spa, nonché la trasformazione di detta Napolipark Srl in «*holding operativa*» con «contestuale avvio del progetto di fusione in un soggetto unico del TPL cittadino». Nella richiamata Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2012, come risulta dal punto 9 della parte dispositiva della stessa, sono state tra l'altro assunte anche sulla scorta di un «... *business plan della futura NewCo, redatto dalle società di TPL, che dimostra la sostenibilità di massima del complessivo progetto, attraverso l'efficientamento che si produrrà dalla piena integrazione del trasporto gommaferro e dalla creazione di una governance unica sia sotto l'aspetto industriale che quello economico-finanziario*».

Attraverso le attività istruttorie e di approfondimento, si è addivenuti, anche sulla base di specifici assunti economico-finanziari condivisi, alla più precisa definizione di una possibile nuova configurazione complessiva del gruppo societario attualmente formato da Napolipark, Anm e Metronapoli configurazione che, in sintesi, prevede - fermo restando in capo al Comune di Napoli le funzioni di programmazione ed indirizzo strategico - tra l'altro: la fusione di Metronapoli e Anm per incorporazione della prima nella seconda e la trasformazione di Napolipark in "*Napoli Holding S.r.l.*" per la gestione tra l'altro del trasporto pubblico locale (TPL) di competenza del Comune di Napoli, con l'assunzione delle funzioni di Agenzia territoriale per la mobilità sostenibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 della Legge Regionale Campania n. 3 del 28.3.2002 e ss.mm.ii., in particolare: le funzioni amministrative già di competenza del Comune di Napoli in materia di trasporto pubblico locale e programmazione e controllo operativo dei servizi connessi nonché in conseguenza, la competenza per l'affidamento dei servizi pubblici locali riguardanti il settore della mobilità e la gestione dei conseguenti Contratti di Servizio; la gestione, a seguito di trasferimento diretto a titolo di trasferimento in conto esercizio, delle previste risorse a carico del Bilancio Comunale per l'espletamento delle funzioni assegnate; la gestione, per assegnazione in titolarità, delle risorse stanziata dalla Regione Campania per il finanziamento dei c.d. "*servizi minimi di trasporto pubblico locale*" ai sensi e per gli effetti della già citata L.R. Campania n. 3/2002.

L. SEGRETARIO GENERALE

Per quanto attiene il disposto ex art.6, co.4, del D.L. 95/2012 convertito in legge n.135 del 7 Agosto 2012, riferita alla riconciliazione delle partite creditorie e debitorie tra Ente e Aziende partecipate, l'Amministrazione ha ritenuto di iniziare - a mezzo dei servizi preposti - una attività di approfondimento delle tematiche connesse e di verifica puntuale delle partite suddette, per cui - all'uopo, ed in attesa delle conclusioni delle verifiche su esposte - è stato iscritto prudenzialmente un apposito fondo, nell'annualità 2014, all'intervento 1.01.08.08, del bilancio pluriennale 2013/2015, quale potenziale passività per l'ente - con lo stanziamento di 5 ML di euro.

### 11. Politica dei tributi locali

#### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Nella parte entrata è stata previsto un incremento pari ad € di **13.633.986,50 milioni di euro** relativamente all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche. La previsione di entrata è stata effettuata tenendo conto dei dati pubblicati sul portale Federalismo Fiscale del competente Dipartimento delle Finanze. Si tratta di dati aggiornati attraverso coefficienti elaborati dall'ISTAT relativamente all'anno di imposta 2011. L'aumento della previsione dell'entrata risulta essere effettuato nel rispetto del c.d. "intervallo di confidenza". Inoltre, in ossequio a quanto previsto dal decreto 174/2012 e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento ed efficientamento dell'attività gestionale, l'Amministrazione con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18/07/2013, ha determinato ed approvato, per l'anno 2013, l'aliquota unica relativamente all'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,80% ampliando la precedente soglia di esenzione estendendola per i redditi fino a 18.000 euro in ottemperanza a quanto statuito dall'art.243 bis del D. Lgs.267/2000.

#### **Imposta Municipale Propria (IMU)**

A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, ad opera del cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n. 214), l'applicazione dell'IMU ha subito rilevanti modifiche. La più rilevante di tali innovazioni previste, per l'anno 2012, dal citato decreto è stata la riserva all'erario del 50% dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota standard, dovuta per tutti gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze. Per l'anno 2013, viceversa, la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n.228) dispone che è riservato allo Stato solo il gettito (calcolato all'aliquota standard del 7,6 per mille) derivante dagli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, per tali immobili, è concessa ai comuni la possibilità di aumentare l'aliquota standard fino al 10,6 per mille.

Per quanto concerne il Comune di Napoli il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio 2013 ed aggiornato con deliberazione n.33 del 15/07/2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del co. 8 dell'art. 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.

Ciononostante l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n.431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431.

## Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.E.S.)

17

L'art. 14 del richiamato decreto-legge n. 201/2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Ta.R.E.S.), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Per la determinazione della tariffa, la normativa della nuova Ta.R.E.S. rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate. La determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione. A tali tariffe va poi aggiunta, nel calcolo previsto dalla TARES per ogni singolo utente, l'addizionale di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito è destinato interamente allo Stato (per l'anno 2013 è stata soppressa la facoltà per i Comuni di aumentare tale addizionale di ulteriori € 0,10 a metro quadro incassandone il relativo gettito).

## Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha tenuto conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno contenere l'incremento del canone nella misura del 10%, per le sole occupazioni stabili, lasciando invariato quello relativo alle occupazioni temporanee (giornaliere).

Al fine di incentivare la lotta all'evasione e contestualmente garantire maggiori risorse alle singole Municipalità l'Amministrazione ha provveduto ad iscrivere apposita risorsa codice di bilancio 3.05.0955 per un importo pari ad € 10.000,00 per "Attività di contrasto ..... alle elusione tributaria" con correlato intervento di spesa iscritto al codice di bilancio 2.01.0101 destinato alle stesse Municipalità per un importo di € 5.000,00.

## Imposta di Soggiorno

L'Amministrazione ha ritenuto necessario stabilizzare il tributo, il cui gettito è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate. L'Amministrazione, altresì, con tale imposta oltre a creare il presupposto essenziale per finanziare la spesa turistico/culturale così come previsto dalla normativa definisce una minima quota parte, max 3% dell'importo introitato, che viene destinata alle singole strutture ricettive per le attività di rendicontazione eseguite direttamente dalle stesse per conto dell'Amministrazione.

## 12. Destinazione proventi sanzioni amministrative pecuniarie per violazione ex art. 208 CdS

L'Amministrazione con la presente proposta di bilancio ha rispettato il vincolo di destinazione dei proventi per violazione ex art. 208 Codice della Strada destinando in coerenza ai programmi indicati nella relativa R.P.P., per il triennio 2013/2015 addirittura una quota superiore. In particolare, a fronte di un importo pari a 20.288.245,83 milioni di euro (ossia il 50% del riscosso a residui e competenza dell'anno 2012 pari a 40.576.491,65 milioni di euro) l'Amministrazione avvalendosi della facoltà riconosciuta dal secondo periodo dell'art.208, comma 5, del Codice della Strada ha finanziato interventi, sia al titolo I che al titolo II della spesa, per un totale pari a 23.381.069,92 milioni di euro, giusta delibera adottata ai sensi del citato art.208, comma 5 secondo periodo.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E' da rilevare che la quota pari al 50% dei proventi per sanzioni riferite alle violazioni al Codice della Strada è destinata per le seguenti finalità:

1. in misura non inferiore a un quarto della quota, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;
2. in misura non inferiore ad un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, messi ed attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del co. 1 dell'art.12;
3. ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma ed alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'art.36, ad interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini,anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misura di assistenza e di previdenza per il personale di cui alla lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'art.12 e ad interventi a favore della mobilità ciclistica.

**13. Spese di investimento**

Premesso che l'art.8, co.1, della legge n.183/2011 – legge di stabilità 2012 – ha modificato le regole del ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'art.204 del D. Lgs.267/2000 ss.mm.ii.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, non superi al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, il 6% per l'anno 2013 (il precedente limite era dell'8% a decorrere dal 2013) e il 4% a decorrere dall'anno 2014 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Tenuto conto che l'attuale rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non permette di contrarre ulteriore debito l'amministrazione con deliberazione di Giunta comunale n.542 del 18/07/2013 ha deliberato l'utilizzo dei fondi rinvenienti da tutti i residui passivi del Titolo II finanziati da mutui, relativi a "fondi assunti ai sensi dell'art.183 D. Lgs.267/2000", "somme per imprevisti" e "somme a disposizione", e comprensivo di altre tipologie di finanziamento degli investimenti, in particolare bond ed autofinanziamento, per un ammontare complessivo di € 23.018.319,27, al fine di garantire comunque nuovi investimenti da stabilire che "separato provvedimento in settori di intervento al Titolo II dando priorità agli interventi già corredati di progetti esecutivi" in particolare, l'Amministrazione ha inteso destinare € 10mln alle Municipalità (€ 1mln per ogni Municipalità) proprio per incentivare tale forma di partecipazione progettuale e realizzativa.

Rilevato che, con separati atti, cui si fa rinvio, sono stati proposti dai relativi responsabili dei Servizi al Consiglio i seguenti provvedimenti:

- Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicarsi per l'anno 2013;

- Determinazione della nuova aliquota unica all'Addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18/07/2013;
- Determinazione ai sensi del combinato disposto dall'art.61 del D. Lgs. 507/1993 e ss.mm.ii., dell'art.11 del D.L. 195/2009 ss.mm.ii. delle tariffe Ta.R.E.S.
- Modifiche al vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (C.O.S.A.P.);
- Determinazione delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale da erogarsi nell'esercizio finanziario 2013 dal Comune di Napoli; determinazione del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione e delle contribuzioni. Determinazione della percentuale di copertura dei costi di gestione;
- Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn. 167/62, 861/71, 457/78, che possono essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie e alla determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati;

Visto il Decreto del 11 novembre 2011 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha approvato i nuovi schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, sulla cui base le Amministrazioni aggiudicatrici, fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle Regioni e delle Province autonome in materia, adottano il rispettivo programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 che all'art. 128 "programmazione dei LL.PP." prevede:

- al comma 1, che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- al comma 3, che il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- al comma 6, così come modificato dall'art. 2 comma 1 lett. ee) del D.Lgs. n. 152/2008 e dall'art. 52 comma 1 lett. c) Legge n. 27/2012, che l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione almeno di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro, alla previa approvazione almeno della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'art. 93, così come modificato dall'art.52 comma 1 lett. a) Legge n. 27/2012, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, nonché per i lavori disciplinati di cui all'art. 153 - Finanza di progetto - per i quali è sufficiente lo studio /di fattibilità.

Visto il DPR n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE)", che all'art.13, comma 4, introduce l'obbligo di riportare l'indicazione del Codice Unico di Progetto nell' "elenco dei lavori da avviare nell'anno successivo";

Visti gli elaborati che il direttore della Direzione Infrastrutture Lavori Pubblici Mobilità ha predisposto, unificando in un quadro unitario le proposte sottoscritte dai Dirigenti dei diversi servizi comunali, e riportati nello Schema del Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015, nello Schema dell'Elenco annuale delle opere pubbliche per il 2013 (Allegato A) 2

Visto che con deliberazione n. 999 del 28/12/2012 la Giunta Comunale ha adottato, ai fini della relativa pubblicazione, in adempimento a quanto disposto dal citato articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e dall'art. 13 del DPR n. 207 del 05 ottobre 2010 lo Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015

Rilevato, tutto ciò premesso, che sono stati acquisiti gli atti ed i dati necessari per la formazione dello schema del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per il periodo 2013/2015 nonché dell'Elenco annuale per il 2013, del Piano triennale 2013/2015 dei Lavori Pubblici

Dato atto che la succitata Relazione Previsionale e Programmatica è stata predisposta ai sensi del disposto di cui all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. e secondo lo schema approvato con D.P.R. 3/8/1998 n. 326;

Valutato che lo Schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 assicura, nel rispetto della vigente normativa in materia di finanza locale, l'osservanza dei principi di unità, annualità, integrità e pareggio finanziario;

Dato altresì atto che:

- i documenti contabili relativi allo Schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 e allo Schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono conformi ai modelli approvati con il D.P.R. 31.01.96 n. 194;
- sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- sono state identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini dell'I.V.A.

Ritenuto, pertanto, di proporre al Consiglio Comunale lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013, unitamente allo schema della Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 da presentare unitamente agli allegati prescritti dall'art. 172 del D. Lgs. 267/2000 ss. mm. ii, ivi incluso lo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2013/2015, lo schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2012 e l'Elenco degli interventi realizzabili con capitali privati;

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. ~~1627~~ pagine, progressivamente numerate: ~~da 1627~~ k

- Allegato A - Schema dell'Elenco Annuale 2013 dei lavori pubblici
- Allegato B - Saldi utili al Patto di Stabilità Triennio 2013/2015
- Allegato C - Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015
- Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013
- Risultati Definitivi Bilancio Annuale esercizio Finanziario 2013
- Risultati Differenziali Bilancio Annuale esercizio Finanziario 2013
- Equilibri 2013
- Quadro generale dei mutui in ammortamento anno 2013
- Sezione Municipalità - Bilancio 2013

- Bilancio Pluriennale 2013/2015
- Risultati Definitivi Bilancio Pluriennale 2013/2015
- Sezione Municipalità - Bilancio Pluriennale 2013/2015
- Cd Rendiconto di gestione anno 2011
- Cd Rendiconto di gestione anno 2012
- Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- Cd Risultanze dei Bilanci 2011 delle partecipate costituite per l'esercizio di servizi pubblici
- "Relazione informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata
- Schema del Programma Triennale 2013/2015 dei Lavori Pubblici
- Verifica delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi nn.167/62, 861/71,475/78..."

21

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai Dirigenti dei rispettivi Servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, gli stessi Dirigenti qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio Bilancio  
(Luisa Sorrentino)

Il Direttore Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità  
(Giuseppe Pulli)

Il Direttore Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  
ad interim Servizio Partecipazioni Comunali  
(Raffaello Matarriello)

**CON VOTI UNANIMI**

**DELIBERA**

**Proporre al Consiglio:**

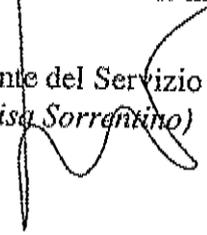
Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate in questa parte dispositiva:

- di dare atto che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale con nota PG/2013/244814 del 25/03/2013 alla data del 31 dicembre 2012 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti.
- di dare atto che si è proceduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 999 del 28/12/2012 all'adozione, ai fini della pubblicazione, dello Schema del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2013/2015.
- di approvare lo Schema del Programma triennale 2013/2015 dei Lavori pubblici, lo Schema dell'Elenco annuale 2013 dei lavori pubblici e l'elenco degli interventi ricompresi nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2013/2015.

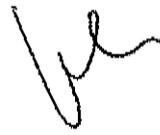
IL SEGRETARIO GENERALE

- **di approvare** lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, i quali atti costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- **di approvare** gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali dettagliatamente riportati nel programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica.
- **di approvare** le linee guida contenute nella R.P.P. 2013/2015, Programma 1400 – Progetto "Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale del Vicesegretario Generale" per la formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n.190 e relativa attività di verifica, nonché del Codice di Comportamento dei dipendenti, previsto dal novellato art.54 del D. Lgs.165/2001.
- **di dare pertanto atto** che il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015.
- **di disporre** l'adozione di ogni iniziativa finalizzata al completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate al completamento del programma di alienazione del Patrimonio edilizia residenziale pubblica.
- **di dare atto che** le risorse destinate alla refezione scolastica per un ammontare complessivo pari ad € 16.265.675,66 milioni di euro ed € 1.190.490,00 per le "convenzioni con le istituzioni scolastiche" ed assegnata alle Municipalità sono da intendersi *vincolate* nella destinazione tenuto conto dell'indirizzo politico

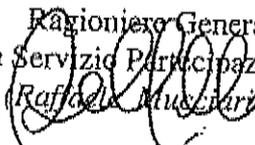
Il Dirigente del Servizio Bilancio  
(Luisa Sorrentino)



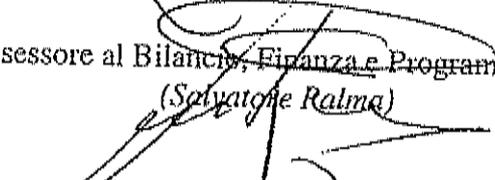
Il Direttore Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità  
(Giuseppe Pulli)



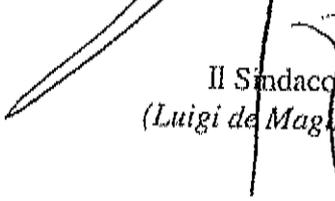
Il Direttore Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  
ad interim Servizio Partecipazioni Comunali  
(Raffaello Muscarello)



l'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione  
(Salvatore Palma)



Il Sindaco  
(Luigi de Magistris)



Segue emendamento su intercalare allegato  
L. SEGRETARIO GENERALE

**SEGUE: deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013**

La Giunta,

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Vista l'allegata nota prot. n. 2013/0612783 del 31.07.2013 a firma del dirigente del Servizio Bilancio con la quale è stato trasmesso l'emendamento tecnico relativo alla avvenuta approvazione da parte della Giunta Comunale della deliberazione n.517 del 5 luglio 2013 avente ad oggetto: "Manutenzione ordinaria di n. 15 S.I.A. e n. 2 chioschi Info-point turistici di proprietà dell'amministrazione comunale ubicati sul territorio cittadino" (Allegato n. 1);

Sentito l'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione che ha proposto e dettagliatamente illustrato i seguenti n. 3 emendamenti tecnici (Allegati nn. 2-3 e 4) costituenti parte integrante del presente provvedimento:

Con VOTI UNANIMI approva la proposta facendo propri gli emendamenti proposti, contenuti nei sopra citati Allegati nn. 1-2-3-e 4, e conseguentemente emenda l'atto nel senso di:

a) (Allegato n. 1)

**Parte spesa**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 38.500,00= programma 500;

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090403 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 38.500,00 = programma 700;

b) (Allegato n. 2)

**Parte Entrata**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3.05.0955 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 2.060.024, 92 ;

**Parte spesa**

Incrementare lo stanziamento del codice Bilancio 1.01.08.11 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 60.024,92 = programma 1400;

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.04.05.03 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 2.500.000,00 = programma 1210;

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.05 del Bilancio di previsione anno 2013 di Euro 1.000.000,00 = programma 1200;

(segue)

23  
SEGRETARIO GENERALE

24

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.10.01.03 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 8.000.000,00 = programma 1200;

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.10 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 8.670.000,00 = programma 1400;

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.01.08.01 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 830.000,00 = programma 1400;

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.04.02.01 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 830.000,00 = programma 1210;

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.07.01.03 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 1.200.000,00 = programma 1100;

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.04.08 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 700.000,00 = programma 100;

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 500.000,00 = programma 1400.

c) (Allegato n. 3)

**Parte Entrata**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 5.03.2255 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 20.000.000,00 ;

**Parte spesa**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 3.01.03.03 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 20.000.000,00 = programma 100.

d) (Allegato n. 4)

**Parte Entrata**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.01.0330 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 45.080,00 =;

**Parte spesa**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.10.04.03 del Bilancio di Previsione anno 2013 di Euro 45.080,00 = programma 1200.

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente all'annualità 2013.

Modificare conseguentemente la relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

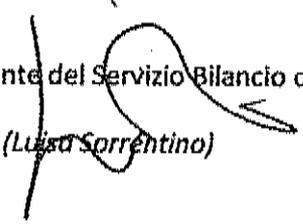
**Segue emendamento deliberazione di Giunta comunale n.605 del 08.08.2013**

In conseguenza degli emendamenti sopra riportati risultano modificati i valori delle risorse e degli interventi riportati nel Bilancio Annuale di Previsione 2013 alle pagine: da 896 a 964; da 999 a 1004 e pagina 1286. Tali pagine sono state pertanto sostituite con quelle contenenti i dati ed i valori conseguenti agli emendamenti e, pertanto, i documenti "Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013" (pag.896/962), "Risultati definitivi" (pag.963/964), "Risultati differenziali bilancio annuale esercizio finanziario 2013" (pag.999/1000), "Equilibri 2013" (pag. 1001/1004), "Bilancio pluriennale 2013/2015" (pag.1286) allegati quale parte integrante del presente atto in forma cartacea (all. I) e riportati nel CD parimenti allegato, costituiscono testo coordinato della proposta formulata dalla Giunta sul Bilancio.

Per consentire il confronto con l'originario testo della proposta sono state altresì allegate al presente provvedimento (all. II) le pagine sostituite, nella versione originaria.

Il Dirigente del Servizio Bilancio comunale

(Luca Sorrentino)





COMUNE DI NAPOLI

26

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

COMUNE DI NAPOLI

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

Prot. 2013. 0612783 31/07/2013 15.23

Mitt.: Bilancio Comunale 063F4023.

Rec.: Dipartimento Segreteria Generale: DP564816.

Fascicolo: 2013 004.115



OGGETTO : Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette emendamento tecnico relativo alla avvenuta approvazione da parte del Onorevole Giunta Municipale della Deliberazione di Giunta Comunale n. 517 del 5 luglio 2013 avente ad oggetto: Manutenzione ordinaria di n. 15 S.I.A. e n. 2 chioschi Info-point\_turistici di proprietà dell'amministrazione comunale ubicati sul territorio cittadino.

IL DIRIGENTE  
Dot. L. Sorrentino

ALLEGATO 1  
27

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la deliberazione di Giunta Comunale n. 517 del 5 luglio 2013 riferita alla manutenzione ordinaria di n. 15 S.I.A. e n. 2 chioschi info\_point\_turistici di proprietà dell'amministrazione comunale ubicati sul territorio cittadino;

Letto il parere di regolarità tecnica;

Letto il parere di regolarità contabile;

Lette le osservazioni del Segretario Generale;

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'emendamento della Onorevole Giunta Comunale che recita "autorizzare il dirigente proponente ad impegnare la spesa - omissis - nell'intesa che la mancata riduzione della stessa dovrà essere compensata nell'ambito dello stanziamento del medesimo intervento in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2013";

Che risulta necessario il proseguimento della manutenzione degli impianti in argomento per fornire un servizio indispensabile all'intera cittadinanza e al flusso turistico diretto in città, anche in occasione delle manifestazioni estive dell'anno 2013;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 38.500,00= programma 500

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1090403 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 38.500,00= programma 700

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate



~~COMUNE DI NAPOLI~~

Allegato n. 2  
29

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la nota n. 625239 del 06/08/2013 del Servizio Demanio e Patrimonio relativa ad un aggiornamento delle previsioni di entrata da iscrivere al titolo terzo categoria 5 risorsa 955 "altri proventi diversi" per un importo di euro 2.060.024,92=;

Che in ordine agli accertamenti rinvenienti da oneri concessori l'entità degli stessi permette la copertura dell'intero stanziamento di entrata iscritto al codice risorsa sino alla concorrenza di euro 1.630.000,00=;

Che questa evenienza permette il parziale finanziamento della manutenzione degli edifici scolastici iscritta all'intervento 2.04.02.01 del bilancio di previsione 2013 finanziata - allo stato - con le entrate correnti;

Che, parimenti, risulta essenziale confermare l'impegno della Amministrazione relativamente alle tematiche inserite nelle iniziative codificate al programma "1210 - LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO" e al programma "1200 - IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI";

Che, in particolare, alla TARES si intende prevedere uno stanziamento - in termini di agevolazione - di 1 ML di euro A FAVORE DEI CITTADINI DISAGIATI E PER CONCESSIONE CONTRIBUTI AI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA;

Che, inoltre, l'intensificazione dei progetti inerenti la promozione turistica, con il coinvolgimento degli operatori, rientra nel programma strategico della Amministrazione;

Che, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 3.05.0955 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 2.060.024,92=

**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.11 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 60.024,92= Programma 1400

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.04.05.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 2.500.000,00= Programma 1210

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.05 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 1.000.000,00= Programma 1200

*[Handwritten mark]*

30

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.10.01.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 8.000.000,00= Programma 1200

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.10 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 8.670.000,00= Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.01.08.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 830.000,00= Programma 1400

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.04.02.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 830.000,00= Programma 1210

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.07.01.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 1.200.000,00= Programma 1100

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.04.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 700.000,00= Programma 100

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 500.000,00= Programma 1400

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





Allegato 3

31

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 10 luglio 2013 riferita all'aggiornamento del Piano Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 8/04/2013 n. 35 convertito con modifiche in L. 64/2013;

Che in riferimento all'ammontare massimo della somma relativa al Fondo Rotativo Pluriennale di cui al comma 1 art. 243 ter del TUEL 267/2000 è stato iscritto - nella parte Entrata - al codice risorsa 5.03.2255 del bilancio di Previsione 2013, erroneamente, la somma di euro 200 ML anziché lo stanziamento di euro 220 ML, disposto dalla deliberazione in argomento;

che, parimenti, è stato iscritto - nella parte Spesa - al codice intervento 3.01.03.03 del bilancio di Previsione 2013, erroneamente, la somma di euro 200 ML anziché lo stanziamento disposto alla deliberazione in argomento di euro 220 ML;

Che, pertanto, per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 5.03.2255 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 20.000.000, 00=

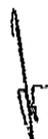
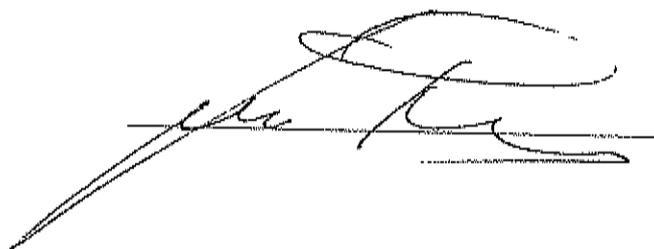
**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 3.01.03.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 20.000.000, 00= programma 100

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il



COMUNE DI NAPOLI

Allegato 4  
32

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la circolare del Mininterno del 18/07/2013 relativa all'ampliamento dei posti disponibili per i richiedenti asilo - rete SPAR per un importo aggiuntivo al finanziamento già concesso di euro 45.080,00=;

Che la Macro Struttura Responsabile nella fase di predisposizione del bilancio di previsione ha segnalato al codice risorsa 2.01.0330 uno stanziamento di euro 250.185,00;

Che, parimenti, la Macro Struttura Responsabile nella fase di predisposizione del bilancio di previsione ha segnalato al codice bilancio 1.10.04.03 uno stanziamento di euro 250.185,00;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.01.0330 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 45.080,00=

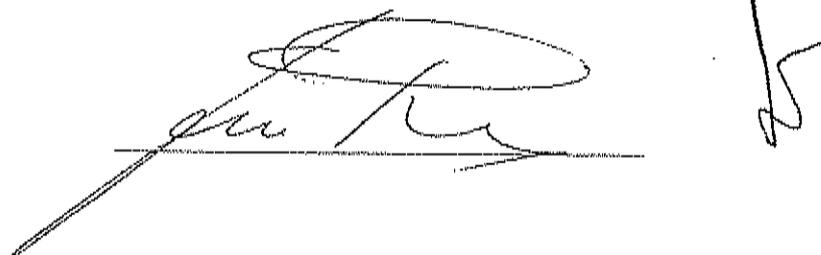
**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.10.04.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 45.080,00= Programma 1200

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





33

COMUNE DI NAPOLI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 DEL 26/07/2013., AVENTE AD OGGETTO:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 - 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Dirigente del Servizio Bilancio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole *vedi relazione tecnica allegata*

Addì 26/07/2013

Il Dirigente del Servizio Bilancio Comunale

(Dott. Luisa Sorrentino)

5 LUG. 2013

Pervenuta in Ragioneria Generale il ..... Prot. *IX 709*

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

*VEDI PARERE ALLEGATO*

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 200....., che presenta la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....
Impegno precedente	L.....
Impegno presente	L.....
Disponibile	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE



(ALLEGATO PARTIRE TECNICO)

Relazione tecnica Bilancio 2013

34



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

---

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2013

**RELAZIONE TECNICA**

35

*In prosecuzione del consolidato procedimento finalizzato alla predisposizione del Bilancio di Previsione, nelle seguenti note introduttive saranno evidenziati gli elementi principali e le linee strategiche individuate dall'Amministrazione Comunale nell'ambito della manovra di Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015*

<b>NOTE INTRODUTTIVE</b>
--------------------------

✓ **Patto di stabilità per il triennio 2013/2015**

La Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012, anche per le annualità dal 2013 al 2016.

Il co.18 dell'art.31 della legge n. 183 del 2011, ribadisce che il *Bilancio* deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e di spese in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. Non rilevano le previsioni di voci di spesa o di entrata che non sono considerate nel saldo obiettivo o che sono destinate a non tradursi in atti gestionali di impegno e quindi validi ai fini del patto quali, ad esempio, gli stanziamenti relativi al fondo di ammortamento e al fondo svalutazione crediti.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito attraverso la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio disposta dall'art.16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'art. 1, co. 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'art. 1, co.432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008. La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità. Il co. 2 dell'art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011, come riproposto dall'art. 1, co. 428 della legge di stabilità 2013, ha infatti disposto che, anche per l'anno 2013, gli obiettivi del patto di stabilità interno siano attribuiti ai singoli enti locali in base alla virtuosità misurata operando una valutazione ponderata dei seguenti quattro parametri: 1) rispetto del patto di stabilità interno; 2) autonomia finanziaria; 3) equilibrio di parte corrente; 4) rapporto tra riscossioni e accertamenti delle entrate di parte corrente. Per tali parametri, inoltre, il richiamato co. 428 dell'art. 1 della legge di stabilità 2013 ha introdotto un correttivo, finalizzato a considerare anche la realtà socio-economica dei singoli enti locali, mediante la valutazione dei due seguenti indicatori: valore delle rendite catastali e numero di occupati.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il co. 3 dell'art. 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte

36

corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il valore del saldo finanziario obiettivo per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015 è ottenuto moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente registrati nel periodo 2007-2009, desunti dai certificati di conto consuntivo, per una percentuale fissata per i predetti anni dai co. 2 e 6 del richiamato art. 31 della legge di stabilità 2012, come modificati, rispettivamente, dai co. 432 e 431 dell'art. unico della legge di stabilità 2013.

La percentuale da applicare per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è pari a 14,8%, per il triennio 2013-2015.

Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato, diminuito dell'importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, co.2, del decreto legge n. 78 del 2010 (art. 31, comma 4, legge n. 183 del 2011).

Gli enti che risultano collocati nella classe degli enti virtuosi conseguono l'obiettivo realizzando un saldo espresso in termini di competenza mista pari a zero. I comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto di cui al co. 2 del citato art. 20 del decreto legge n. 98 del 2011 (art. 31, co. 6, della legge n. 183 del 2011); percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie di cui al co. 2 del richiamato art. 31 della legge n. 183 del 2011. Più precisamente i valori massimi che le percentuali potranno assumere per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, pari a 15,8%, per il triennio 2013-2015.

Il successivo co. 4 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 dispone che il valore annuale del saldo, determinato secondo la procedura descritta, è ridotto, per ogni anno di riferimento, di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali disposta dal co. 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78 del 2010.

L'obiettivo individuato è definitivo soltanto nel caso in cui l'ente non sia coinvolto dalle variazioni previste dalle norme afferenti al Patto di solidarietà fra enti territoriali (Patto regionalizzato verticale e orizzontale e patto nazionale orizzontale).

Infine, un'ulteriore riduzione dell'obiettivo programmatico è prevista, per i soli comuni, dal comma 6-bis, dell'articolo 16, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. All'uopo è da ricordare che in ottemperanza a tale ultimo disposto normativo ed al fine di evitare una ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali il Consiglio comunale con delibera n.55 del 30/11/2012 ha deliberato di procedere alla riduzione del debito per €8.190.490,93 provvedendo ad estinguere anticipatamente la posizioni mutuo 4498314/00 giusto contratto sottoscritto con la Cassa Depositi e Prestiti in data 6 dicembre 2006 (prot. n. 720455 del 19/12/2006 della Cassa depositi e prestiti) per € 12.000.000,00 avente ad oggetto il riconoscimento del debito fuori bilancio ex art.194 del D. Lgs. 267/2000 relativo a "pagamenti inerenti il programma straordinario edilizia residenziale Legge 219/81 Titoli VIII" senza alcun indennizzo a carico dell'Ente per l'estinzione anticipata tenuto conto dell'apposita elaborazione effettuata sul portale web della Cassa Depositi e Prestiti.

E' confermata l'esclusione, come da normativa previgente con riguardo alle risorse provenienti dall'Unione Europea, il co. 10 dell'art. 31 della legge n. 183 del 2011 esclude, dal saldo finanziario in termini di competenza mista, le risorse provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea nonché le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni. Come pure rimane confermata l'esclusione, dal saldo finanziario rilevante ai fini della verifica del patto, delle eventuali risorse residue trasferite dall'ISTAT e delle eventuali spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti nei limiti delle stesse risorse trasferite dall'ISTAT a favore degli enti locali individuati dal Piano generale di censimento ex art.50, co. 2, art. 50 del D.L. 78/2010:

37

Invece, il Decreto Legge 35/13 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali" ha previsto delle modifiche ai fini del patto di stabilità. Nello specifico all'art.1 viene normata la modalità di esclusione dal Patto per tutti i debiti di parte capitale per i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura, i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5.000 milioni di euro.

L'Ufficio Ragioneria del Comune di Napoli ha comunicato, mediante il sistema web della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari necessari per sostenere i pagamenti di cui al comma 1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 maggio 2013, denominato "Riparto degli spazi finanziari di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35. (13A04283) (GU n.113 del 16-5-2013 - Suppl. Ordinario n. 37.)" ha concesso ai comuni ed alle province gli spazi finanziari ai fini del patto. In particolare per il Comune di Napoli con il suddetto decreto risultano i seguenti spazi:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 14 maggio Totali
€ 94.938,00	€ 20.417,00	€ 115.355,00

Con il "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari" del 12 luglio 2013 si è concesso ai comuni ed alle province ulteriori spazi ai fini del patto. Per il Comune di Napoli risultano ulteriori spazi, quali:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 12 luglio
€ 0,00	€ 9.484,00	€ 9.484,00

38

Gli spazi finanziari totali concessi da utilizzare nel 2013 per il Comune di Napoli risultano essere i seguenti:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data del 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 14 maggio Totali
€ 94.938,00	€ 29.901,00	€ 124.839,00

Si è provveduto, pertanto, in applicazione della vigente normativa in materia, alla determinazione dell'Obiettivo Programmatico per il triennio 2013/2015 con le seguenti modalità (dati in migliaia di euro):

Spesa media delle spese correnti (2007/2009) € 1.422.903			
Percentuali 2013	14,8%	2014	14,8
		2015	14,8

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2013/2015 risulta così determinato al netto delle somme escluse così come previsto dalla normativa:

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
106.160	115.471	102.307

Per garantire il rispetto dei suddetti obiettivi programmatici, sarà necessario porre in essere il massimo sforzo per la riscossione delle Entrate in conto capitale, da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione.

Il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015 giusta certificazione del Ragioniere Generale.

#### ✓ Fondo di Solidarietà Comunale

Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, il co. 3 dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011, come modificato dall'art. 13 c. 18 del D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11, ha istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio. La durata del Fondo era di 3 anni e comunque fino alla data di attivazione del Fondo perequativo a regime successivo alla determinazione dei fabbisogni standard di cui all'art. 13. Il Fondo sperimentale alimentato con quote dei tributi indicati dalla lett. a) alla

39

lett. g) dell'art. 13 del predetto decreto, quote da definirsi con decreto interministeriale previo accordo sancito in sede di Conferenza unificata.

Per gli anni 2012, 2013 e 2014 il Fondo è alimentato anche dalla compartecipazione IVA (art. 13 c.18 D.L. 201/11, convertito dalla legge 214/11). L'art. 20 c.16 del D.L. 98/11, convertito dalla legge 111/11, dispone che le eventuali riduzioni dei trasferimenti erariali possono incidere anche il Fondo sperimentale di riequilibrio. Il Fondo stesso è stato ulteriormente ridotto dall'art. 28, co.7, del Decreto 201/11 a titolo di concorso alla manovra di finanza pubblica da parte dei comuni.

L'art. 16, comma 6, del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, prevede la riduzione, per un importo da determinare con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, del Fondo in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi dal 2012, modificato dall'art. 10-quinquies, co. 1, lett. c), del D.L. n. 35/2013 che prevede tale taglio venga applicato a partire dal 2013, seguendo la sotto indicata metodologia

Taglio per il Comune =
Pagamenti consumi intermedi medi 2010-2012
(Interventi 02+03+04, comp. + res.)
X
2.250.000.000
:
24.868.486.428

L'art. 16 c. 6 del D.L. 95/12, convertito dalla legge 135/12, come modificato dall'art. 1, co. 119, della legge 228/12, prevede una riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e del Fondo di riequilibrio di 2.250 milioni di euro per l'anno 2013 e 2.500 per l'anno 2014, nonché di 2.600 milioni di euro a decorrere dal 2015. Le riduzioni sono ripartite per ciascun anno sulla base dell'analisi della spesa.

La citata legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà.

Così come previsto dalla norma la previsione del Fondo di Solidarietà tiene conto delle riduzioni previste dalla corposa normativa e delle compensazioni collegate al diverso criterio di compartecipazione statale al gettito IMU.

Nello specifico, per gli anni 2013 e 2014, il Fondo è alimentato con una quota IMU di spettanza dei Comuni, la normativa prevedeva la quantificazione sarebbe avvenuta con "apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013 ed entro il 31 dicembre 2013 per l'anno 2014". In caso di mancato accordo, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è comunque emanato entro i 15 giorni successivi ad oggi non ancora definita con apposito DPCM.

Inoltre la legge 228/12 (commi 120 e da 380 a 387, art. 1) incrementa il Fondo per l'anno 2013 di 150 milioni di euro, la cui consistenza finale è pari ad € 5,758 miliardi di euro, mentre nel 2014 sarà pari ad € 4,464 miliardi di euro.

Nella presente proposta di bilancio sull'esercizio finanziario 2013 risulta iscritto al codice di bilancio 1.03.0250 l'importo stimato in € 350.000.000,00.

40

### ✓ Risorse destinate alle Municipalità

Con la presente manovra di Bilancio relativa all'esercizio 2013 ed al triennio 2013/2015 risulta avviato il passaggio delle risorse dalle singole Municipalità all'istituto Servizio Autonomo Centro Unico per gli Acquisti e le Gare - C.U.A.G. - avviato con disposizione del Direttore Generale n.28 del 30/07/2012 e proseguito con la direttoriale n.38 del 5 ottobre 2012 avente ad oggetto "modifiche della disposizione n.28/2012 recante attribuzione ai Servizi di funzioni, materie ed attività, in attuazione alla deliberazione di Giunta comunale n.589 del 20 luglio 2012, con cui è stata approvata la nuova Macrostruttura del Comune di Napoli" e da ultimo con l'ulteriore disposizione del Direttore Generale n.19 del 12/07/2013 avente ad oggetto "disposizione attuativa della deliberazione di G.C. n.315/ del 3/5/2013 a parziale modifica della disposizione del direttore generale n.28/2012 e ss.mm.ii. limitatamente al Dipartimento di Segreteria generale ed al Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare".

All'interno della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 è riportata una specifica Sezione dedicata alla programmazione relativa alle Municipalità.

Anche la parte contabile dello Schema di Bilancio 2013 e Bilancio Pluriennale 2013/2015 riporta un' apposita Sezione riservata alle medesime Municipalità, dove sono indicate le risorse assegnate per le funzioni loro trasferite. Dette risorse, relativamente alla spesa corrente, al netto della spesa per il personale dipendente, ammontano a complessivi **29.221.774,55 milioni di euro**.

### ✓ Mutui

Nello schema di Bilancio di previsione 2013 e nello schema di Bilancio Pluriennale 2012/2015 le previsioni di Entrate derivanti dalla contrazione di mutui sono iscritte - per il loro importo complessivo - in una unica e specifica Risorsa da assegnarsi alla Direzione Centrale Servizi Finanziari per la successiva attribuzione al Servizio *Bilancio Comunale*.

Relativamente alla parte Spesa, invece, dette risorse sono assegnate alle competenti Strutture di massima dimensione cui è demandato l'avvio delle relative procedure di gara.

L'art.8, co.1, della legge n.183/2011 - legge di stabilità 2012 - ha modificato le regole del ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'art.204 del D. Lgs.267/2000 ss.mm.ii.. La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, il 6 per cento per l'anno 2013 ( il precedente limite era dell'8 per cento a decorrere dal 2013) e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Tenuto conto che l'attuale rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non permette di contrarre ulteriore debito l'attuale rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non permette di contrarre ulteriore

41

debito l'amministrazione con deliberazione di Giunta comunale n.542 del 18/07/2013 ha deliberato l'utilizzo dei fondi rinvenienti da tutti i residui passivi del Titolo II finanziati da mutui, relativi a "fondi assunti ai sensi dell'art.183 D. Lgs.267/2000", "somme per imprevisti" e "somme a disposizione", e comprensivo di altre tipologie di finanziamento degli investimenti, in particolare bond ed autofinanziamento, per un ammontare complessivo di € 23.018.319,27, al fine di garantire comunque nuovi investimenti da individuare "separato provvedimento in settori di intervento al Titolo II dando priorità agli interventi già corredate di progetti esecutivi".

Con la citata deliberazione sono ottimizzate le economie relativi ad impegni sui residui passivi per i quali l'Amministrazione continua a sopportare i relativi oneri finanziari.

Risulta fondamentale dare finalmente avvio al caricamento ed all'aggiornamento del modulo denominato "OPERE", già in dotazione all'Ente che permette la gestione delle opere pubbliche fornendo tutte le informazioni relative alla realizzazione dell'opera, quali le fonti di finanziamento, i quadri economici, i pagamenti effettuati e da effettuare, nonché tutte le modifiche sopravvenute nel corso del tempo per varianti al fine di renderle visibili agli utenti. Nella fase previsionale il "caricamento" delle schede informative sarà effettuato dal Servizio Bilancio comunale e il Servizio Controllo Spese e Servizio Registrosioni contabili ed adempimenti fiscali dovranno continuare la registrazione dei flussi relativi a ciascuna delle Opere.

#### ✓ **Anticipazione e decreto legge Pagamenti**

Con il Decreto legge 35/13 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali", si è consentito l'immediata immissione di liquidità nel sistema economico attraverso l'accelerazione del pagamento dei debiti della pubblica amministrazione per un importo complessivo di 40 miliardi di euro nel biennio 2013-2014.

A tal fine è istituito un fondo, denominato "Fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti certi, liquidi ed esigibili" suddiviso in tre Sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominato "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali". Ai fini dell'immediata operatività della predetta Sezione, il Ministero dell'economia e delle finanze ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A un apposito addendum alla Convenzione del 23 dicembre 2009 e ha trasferito le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze. E' stata data possibilità agli enti che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine a causa di carenza di liquidità, in deroga agli art. 42, 203 e 204 del D.Lgs. 267/2000 di chiedere alla Cassa depositi e prestiti S.p.A l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.

Per l'anno 2013, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 è incrementato, sino alla data del 30 settembre 2013, da tre a cinque dodicesimi ai sensi dell'art. 1 co. 9 del D.L. 35/2013.

Il Comune di Napoli con delibera di Giunta Comunale n. 295 del 30/04/2013 ha quantificato l'importo inerente i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi alla spesa corrente al 31/12/2012 pari ad € 949.009.357,37 ed autorizzato la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per tale importo con la sottoscrizione dell'apposito contratto.

La Cassa Depositi e Prestiti in data 15 maggio 2013 ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria e quantificato l'anticipazione pari ad € 593.140.127,78 che sarà erogato in due rate di € 296.570.063,89 rispettivamente nel 2013 e nel 2014.

62

Il Comune di Napoli con la determinazione n. 03 del 17/05/2013 ha disposto di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di anticipazione, di aderire allo Schema di Contratto Tipo di Anticipazione sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali".

L'anticipazione concessa, pari ad € 593.140.127,78 sarà restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi. La restituzione avverrà con due piani di ammortamento, uno per tranches. Il primo di 29 anni ha un valore totale di € 465.118.223,73 di cui 296.570.063,89 quale quota capitale e per € 168.548.159,87 quota interesse. Il secondo piano di ammortamento sarà determinato sulla base del rendimento di mercato dei BTP a 5 anni in corso di emissione con comunicato del Direttore Generale del Tesoro che sarà emanato e pubblicato sul sito internet del Mef stesso entro il 15 gennaio 2014; in via previsionale si stima lo stesso importo del primo piano.

La rata annuale sarà corrisposta a partire dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione e non potrà cadere oltre il 30 settembre di ciascun anno, ovvero a partire dal 31/05/2014.

#### ✓ Piano di Riequilibrio Finanziario

Il Comune di Napoli ha approvato in data 28/01/2013 con delibera di Consiglio comunale n. 03 il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art. 243 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Inoltre, avendo chiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dell' art. 1, co. 13, D.L.35/2013, con la deliberazione n.33 del 15/07/2013 avente ad oggetto "Aggiornamento Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi dell'art.1, comma 15, del D.L. 8/04/2013, n. 35, convertito con modifiche in L.64/2013, integrato con deliberazione n. 527 dell'11/07/2013" ha deliberato l'aggiornamento del Piano di riequilibrio. Ne consegue che, ricorrendo all'anticipazione di liquidità, il fondo di svalutazione crediti relativo ai 5 esercizi finanziari successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione stessa, dovrà essere pari almeno al 50 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni ai sensi dell'art. 1 co. 17 del D.L.35/2013.

Pertanto - all'intervento 1.01.08.10 del bilancio di previsione 2013/2015, è stato costituito un Fondo Svalutazione Crediti pari a **94.411.659,00 milioni di euro** così finanziato:

	definitiva 2012	previsione 2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONI DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONI DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	60.499.000,00
<b>totale</b>		<b>94.411.659,00</b>

Il Fondo Svalutazione Crediti per l'annualità 2013, pertanto, risulta quindi - pari al 30,70% - del complesso dei residui attivi - ante quinquennio - che allo stato risultano di circa 307 milioni di euro.

#### ✓ La Programmazione del triennio 2013/2015

L'attività di programmazione del Comune di Napoli è rappresentata nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, predisposta dai competenti Servizi coerentemente con il quadro organizzativo del Comune, nel senso che le Direzioni Centrali, i Dipartimenti, i

43

Servizi Autonomi e le Municipalità sono state individuate come struttura di riferimento per uno o più Programmi ed eventuali correlati Progetti conformità con il Programma di Mandato del Sindaco.

Il documento di programmazione, fermo restando la sua unitarietà, si compone di due parti: la prima riguardante tutte le Direzioni Centrali, i Dipartimenti ed i Servizi Autonomi e la seconda specificatamente dedicata ai Progetti delle dieci Municipalità per le funzioni alle medesime trasferite e/o delegate in conformità al vigente regolamento delle municipalità.

All'acquisizione delle previsioni di entrata, inoltre, si è provveduto attraverso il coinvolgimento della Direzione Generale, delle Direzioni Centrali, dei Dipartimenti e dei Servizi Autonomi ed in ottemperanza a quanto statuito dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente.

Sulla scorta delle risorse di entrata disponibili, la Giunta Comunale ha proceduto alla proposta di assegnazione delle succitate risorse alle Direzioni Centrali, Dipartimenti, Servizi Autonomi nonché alle Municipalità.

Sulla base delle proposte di assegnazione delle risorse di cui sopra, infine, le strutture comunali hanno formulato le proprie previsioni di spesa.

#### ✓ Politica dei tributi locali

##### *Addizionale comunale all'IRPEF*

Nella parte entrata è stata previsto un incremento pari ad € di **13.633.986,50 milioni di euro** relativamente all'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche. La previsione di entrata è stata effettuata tenendo conto dei dati pubblicati sul portale Federalismo Fiscale del competente Dipartimento delle Finanze. Si tratta di dati atualizzati attraverso coefficienti elaborati dall'ISTAT relativamente all'anno di imposta 2011. L'aumento della previsione dell'entrata risulta essere effettuato nel rispetto del c.d. "*intervallo di confidenza*". Inoltre in ossequio a quanto previsto dal decreto 174/2012 e in coerenza con gli obiettivi di miglioramento ed efficientamento dell'attività gestionale, l'Amministrazione con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18/07/2013, ha determinato ed approvato, per l'anno 2013, l'aliquota unica relativamente all'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,80% ampliando la precedente soglia di esenzione estendendola per i redditi fino a 18.000 euro.

##### *Imposta Municipale Propria (IMU)*

A distanza di un anno dalla sua entrata in vigore, ad opera del cosiddetto decreto Salva Italia (decreto-legge 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazione dalla legge 22 dicembre n° 214), l'applicazione dell'IMU ha subito rilevanti modifiche. La più rilevante di tali innovazioni previste, per l'anno 2012, dal citato decreto è stata la riserva all'erario del 50% dell'imposta, calcolata applicando l'aliquota standard, dovuta per tutti gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze. Per l'anno 2013, viceversa, la legge di stabilità 2013 (legge 24 dicembre 2012 n° 228) dispone che è riservato allo Stato solo il gettito (calcolato all'aliquota standard del 7,6 per mille) derivante dagli immobili di categoria catastale D. Tuttavia, per tali immobili, è concessa ai comuni la possibilità di aumentare l'aliquota standard fino al 10,6 per mille.

Per quanto concerne il Comune di Napoli il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato dall'Amministrazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28 gennaio

44

2013 ed aggiornato con deliberazione n.33 del 15/07/2013, prevede, ai sensi delle lettere a) e g) del co. 8 dell'art. 243-bis della legge n° 267/2000, l'obbligo di applicare le aliquote e le tariffe dei tributi comunali nella misura massima.

Quanto innanzi, pertanto, comporta la necessità di deliberare, per l'IMU, le seguenti aliquote di imposta massime applicabili: aliquota ordinaria del 10,6 per mille, aliquota del 6 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze, aliquota del 10,6 per mille (di cui il 7,6 per mille allo Stato e il 3 per mille al Comune) per gli immobili di categoria catastale D.

Tuttavia, considerato che nel Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative, che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni, a titolo di abitazione principale, degli alloggi, ed in particolare quelle a favore delle giovani coppie, l'Amministrazione, nell'ambito della politica della casa perseguita dall'Ente, ha ritenuto opportuno incentivare la stipula di contratti di locazione conformi ai contratti-tipo definiti dall'Accordo Territoriale di cui alla legge n.431/1998, ed in particolare quelli a favore di giovani coppie, deliberando le seguenti aliquote di imposta: aliquota ridotta dell'8 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, con contratto conforme all'Accordo per il Territorio del Comune di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431 (ovvero ad un eventuale rinnovo dell'Accordo medesimo), e aliquota ridotta del 6,6 per mille per gli immobili locati, a titolo di abitazione principale, a "giovani coppie" con contratto conforme all'Accordo Territoriale per la Città di Napoli sottoscritto, in data 10 novembre 2003, ai sensi dell'articolo 2 - comma 3 - della legge 9 dicembre 1998 n° 431

#### ***Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Ta.R.E.S.)***

L'art. 14 del richiamato decreto-legge n. 201/2011 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Per la determinazione della tariffa, la normativa della nuova TARES rimanda alle disposizioni del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158. Tali disposizioni non lasciano all'Ente alcuna discrezionalità circa la classificazione delle categorie di utenze (suddivise in abitative e non abitative) e prevedono una formula matematica per la distribuzione più equilibrata del costo totale, determinando una tariffa specifica per ogni categoria, proporzionale alle quantità di rifiuti prodotti e alle superfici occupate. La determinazione delle tariffe è vincolata alla predisposizione, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, del Piano Economico Finanziario, in cui viene quantificato il Costo del Servizio, interamente da coprire con il tributo in questione. A tali tariffe va poi aggiunta, nel calcolo previsto dalla TARES per ogni singolo utente, l'addizionale di € 0,30 a metro quadrato per i servizi indivisibili, il cui gettito è destinato interamente allo Stato (per l'anno 2013 è stata soppressa la facoltà per i Comuni di aumentare tale addizionale di ulteriori € 0,10 a metro quadro incassandone il relativo gettito).

#### ***Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)***

Relativamente al COSAP, pur dovendo recuperare risorse indispensabili per la manovra di bilancio, l'Amministrazione ha dovuto necessariamente tener conto della grave crisi economica che investe, in particolar modo, le attività commerciali, sicché ha ritenuto opportuno contenere l'incremento del Canone nella misura del 10%, per le sole occupazioni stabili, lasciando invariato il canone relativo alle occupazioni temporanee (giornaliere).

45

### **Imposta di Soggiorno**

Terminata la fase sperimentale avviata lo scorso anno, l'Amministrazione ha ritenuto necessario stabilizzare il tributo, il cui gettito è finalizzato al finanziamento e sviluppo del turismo, con conseguente ricaduta positiva su tutte le attività economiche ad esso collegate. L'Amministrazione, pertanto, sia ai sensi della normativa vigente, sia per espresso ordine del giorno del Consiglio Comunale, ha aperto apposito tavolo di concertazione con le associazioni di categoria delle strutture ricettive, sottoscrivendo un apposito accordo in materia di tariffe e modalità di gestione del tributo. Alla luce di quanto innanzi, pur rispettando il principio di gradualità previsto dall'art. 4 del decreto sul Federalismo Fiscale Municipale (decreto legislativo 14 marzo 2011 n° 23), l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe da applicare e ha modificato il Regolamento, in linea con quanto stabilito in sede di concertazione con le associazioni di categoria.

### ✓ Indirizzi per il contrasto all'evasione ed all'elusione dei tributi locali

Anche quest'anno sarà posta in essere un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dei tributi comunali, così articolati in sintesi facendo rimando alla relazione Previsionale e Programmatica preposta dai competenti Servizi dell'Ente:

#### Verifiche e bonifiche banca dati ICI/IMU

Relativamente all'ICI/IMU il recupero dell'evasione e dell'elusione sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche. In primo luogo saranno effettuati specifici incroci informatici della banca dati ICI/IMU con le altre banche dati disponibili (Agenzia Entrate, Catasto, Conservatoria dei Registri Immobiliari, Anagrafe Tributaria, Anagrafe Comunale, ecc).

#### Verifiche e bonifiche banca dati TARSU

Anche il recupero dell'evasione e dell'elusione TARSU sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati attuate dal Servizio, in sinergia con la struttura informatica, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche. Saranno effettuati sopralluoghi tecnici mirati a verificare fabbricati di grosse superfici adibiti ad uso industriale/commerciale (categorie catastali D, B e C) con conseguente recupero di evasione e/o elusione del tributo. Si procederà, inoltre, ad un incrocio della banca dati TARSU con la banca dati ICI/IMU al fine di abbinare, agli immobili dichiarati, i dati catastali e verificare la congruità delle superfici dichiarate, ovvero per individuare possibili evasori.

#### Verifiche e bonifiche banca dati COSAP

Per quanto concerne il COSAP, va tenuto conto che l'attività di recupero dell'evasione (cosiddetta abusività) fondamentale dipende dai controlli sul territorio effettuati dalla Polizia Locale e dai conseguenti verbali redatti ed inoltrati al Servizio Accertamento Entrate. Proseguirà, pertanto, l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive e favorire, da parte dei contribuenti, la regolarizzazione delle loro posizioni tributarie. Quanto innanzi potrà favorire anche l'implementazione e la bonifica della banca dati COSAP.

#### Verifiche e bonifiche banca dati Imposta di Soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dal decreto legislativo n. 23/2011 ed è a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive. Trattasi di imposta con vincolo di destinazione in quanto il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali. L'art.4 del decreto istitutivo prevedeva l'emanazione da parte dello Stato di un Regolamento attuativo che tuttavia non è stato ancora emanato.

#### Ottimizzazione delle riscossioni

Sono state individuate le seguenti attività, parte delle quali da realizzare nel 2013, ed altre nel 2014 per poi proseguire per tutto il 2015. Per l'anno 2013 spiccano le compensazione dei crediti tributari iscritti a ruolo con i debiti commerciali derivanti da somministrazioni, appalti e forniture, attraverso la richiesta di certificazione del credito così come previsto dal vigente art. 28-quater del D.P.R. n. 602/1973; la procedura pignoramenti presso terzi sugli stipendi dei dipendenti delle società partecipate; contrasto al fenomeno dei contribuenti morosi con debiti tributari iscritti a ruolo per importi superiori a 20 mila euro); l'esame delle sentenze favorevoli ai contribuenti; la predisposizione, ai sensi dell'art. 20, commi 1 bis, 5 e 6 del D. Lgs. n. 112/1999, della modifica al Regolamento Generale delle Entrate al fine di proporre all'Amministrazione i criteri afferenti sia il controllo di merito a campione sulle quote inesigibili, sia la reinscrizione a ruolo delle somme già discaricate.

#### Contrasto all'evasione ed elusione dei tributi erariali

L'azione di contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale rientrando nella competenza dell'istituto Servizio *Contrasto all'evasione ed all'elusione fiscale* sarà *in primis* attenzionata sulla lotta all'evasione erariale. L'art.1 del D.L. 30 settembre 2005, n.203, convertito con modificazioni dalla legge 2/12/2005, n.248 come sostituito dall'art.18, co. 5, lett. a) del D.L. 31/05/2010, n.78 prevede, al fine di potenziare l'azione del contrasto all'evasione fiscale la collaborazione dei comuni per l'accertamento. Il D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito in legge 14 settembre 2011 n.148 prevede che i Comuni riceveranno il 100% delle somme incassate sulla base degli accertamenti emessi dall'Agenzia delle entrate collegati alle segnalazioni qualificate del Comune medesimo per il triennio 2012/2014.

L'Ente ha appositamente sottoscritto specifico protocollo d'intesa in data 9 aprile 2013 con l'Agenzia delle Entrate, la Guardia di Finanza ed Equitalia Sud spa necessario a dare concreto avvio alle attività di contrasto all'evasione tributaria.

*Nella parte descrittiva che segue si provvede ad analizzare nel dettaglio*

## LE ENTRATE CORRENTI

### TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrata di natura tributaria risultano di complessivi € 1.031.601 ml di euro pari al 74,92% delle entrate di natura corrente.

47

Tali entrate sono così distinte per risorsa:

Titolo I	entrate	
	definitiva 2012	previsione 2013
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - ICI	209.090,01	0,00
ICI ESERCIZI DECORSI	4.039.311,84	1.500.000,00
ICI SOPRATTASSA	4.281.800,88	3.000.000,00
IMU	260.100.000,00	363.800.000,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	966,19	1.000,00
INVIM ANNI PREGRESSI	500.000,00	200.000,00
ADDITIONALE IRPEF (ART.1 CO.3 D.LGS 360/98)	48.107.013,50	61.741.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	2.400.000,00	4.900.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO SANZIONI SU VIOLAZIONI	0,00	1.500,00
TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARSU	164.075.442,00	0,00
TARSU ESERCIZI DECORSI	5.000.000,00	2.200.000,00
TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	0,00	243.657.915,00
TARSU SOPRATTASSE	1.700.000,00	600.000,00
ENTRATE DA FONDO SPECIALE DI SOLIDARIETA' COMUNALE (GIA' FONDO DI RIEQUILIBRIO)	419.607.145,12	350.000.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>910.020.769,54</b>	<b>1.031.601.415,00</b>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (910.020 ml di euro), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un aumento pari a 121.580 ml di euro.

In particolare e relativamente a ciascuna categoria, si evidenzia quanto segue:

• Cat. 1° IMPOSTE

Le entrate derivanti da imposte ammontano a complessivi € 435.143 ml di euro. Si rileva un **incremento pari ad 115.505 ml di euro** rispetto alle previsioni definitive dell'anno 2012, dovuto principalmente a:

Titolo I per risorsa	incremento/decremento
10 - IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI - ICI	-209.090,01
12 - ICI ESERCIZI DECORSI	-2.539.311,84
14 - ICI SOPRATTASSA	-1.281.800,88
15 - IMU	103.700.000,00
20 - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	33,81
30 - INVIM ANNI PREGRESSI	-300.000,00
60 - ADDIZIONALE IRPEF (ART.1 CO.3 D.LGS 360/98)	13.633.986,50
91 - IMPOSTA DI SOGGIORNO	2.500.000,00
95 - IMPOSTA DI SOGGIORNO SANZIONI SU VIOLAZIONI	1.500,00

48

• Cat. 2° TASSE

Le entrate derivanti da tasse ammontano a complessivi 246.458 ml. Si rileva un incremento pari ad 75.682 ml rispetto alle previsioni definitive anno 2012, scaturente da:

<u>Titolo per risorsa</u>	<u>incremento/decremento</u>
110 - TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARS	-164.075.442,00
114 - TARSU ESERCIZI DECORSI	-2.800.000,00
115 - TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SER	243.657.915,00
118 - TARSU SOPRATTASSE	-1.100.000,00

• Cat. 3° - ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate di tale categoria ammontano a 350.000 ml con un decremento pari a 69.607 ml dovuto alla diversa determinazione/ripartizione del Fondo di solidarietà comunale.

Le altre entrate relative a Tributi Speciali e altre entrate tributarie proprie presentano assenza di previsioni, così come già avvenuto negli esercizi precedenti.

69

TITOLO IIENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI  
DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate iscritte in tale titolo ammontano a complessivi 149.998 ml di euro, pari al 10,76% del totale delle entrate correnti.

Titolo secondo	entrate	
	definitiva 2012	previsione 2013
FONDO ORDINARIO	8.389.552,42	8.389.552,42
CONTRIBUTO ONERI AMMORTAMENTO MUTUI	6.330.438,00	5.678.445,00
TRASFERIMENTI STATALI LSU COOPERATIVE DI LAVORO	37.771.383,26	38.537.189,94
ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	1.993.431,30	1.831.767,00
CONTRIBUTI DELLO STATO CON VINCOLO DI SPESA	12.844.353,88	6.760.818,08
346 - CONTRIBUTO DELLO STATO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA AGLI INSEGNANTI STATALI	574.432,72	899.000,00
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO- ASSISTENZIALI	12.428.401,93	16.802.440,04
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER PERCORSI DI WELFARE TO WORK	335,15	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI L.431/98	6.000.000,00	2.205.059,09
DALLA REGIONE : FINANZIAMENTI EUROPEI IN ATTUAZIONE DI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	4.690.440,00	1.232.335,88
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI REGIONALI PER ALTRE FINALITA'	10.704.507,20	81.500,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER TRASPORTI	61.102.367,90	60.259.168,47
TRASFERIMENTI REG.LI PER ASSISTENZA SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO	9.213.906,00	6.274.321,00
TRASFERIMENTI PER ALTRE FUNZIONI DELEGATE	3.000,00	2.000,00
TRASFERIMENTI DA ORGANI COMUNITARI	153.000,00	537.600,00
CONTRIBUTI DIVERSI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	1.059.682,72	456.900,00
TRASFERIMENTI DIVERSI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	50.000,00	50.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>173.309.232,48</b>	<b>149.998.096,92</b>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario, le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un decremento pari a 23.311 ml.

In particolare e relativamente a ciascuna categoria, si evidenzia quanto segue:

- Cat I – Contributi e Trasferimenti correnti dallo Stato

Le entrate derivanti da Contributi e Trasferimenti correnti dallo Stato ammontano a 62.097 ml di euro con un decremento pari a 5.807 ml, derivante da:

50

Titolo secondo per risorsa	incremento/decremento
300 - FONDO ORDINARIO	0,00
304 - CONTRIBUTO ONERI AMMORTAMENTO MUTUI	-651.993,00
312 - TRASFERIMENTI STATALI LSU COOPERATIVE DI LAVORO	765.806,68
320 - ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	-161.664,30
330 - CONTRIBUTI DELLO STATO CON VINCOLO DI SPESA	-6.083.535,80
346 - CONTRIBUTO DELLO STATO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA AGLI INSEGNANTI STATALI	324.567,28

• Cat. 2 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione

Le entrate derivanti da Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione ammontano a 79.225 ml di euro. Rispetto alle previsioni definitive relative all'esercizio 2012 le entrate di tale categoria presentano un consistente decremento pari a 14.345 milioni di euro. Tale decremento è determinato in prevalenza da:

Titolo secondo per risorsa	incremento/decremento
400 - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI	4.374.038,11
402 - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI PER PERCORSI DI WELFARE TO WORK	-335,15
410 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI L.431/98	-3.794.940,91
415 - DALLA REGIONE: FINANZIAMENTI EUROPEI IN ATTUAZIONE DI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	-3.458.104,12
420 - TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI REGIONALI PER ALTRE FINALITA'	-10.623.007,20
430 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER TRASPORTI	-843.199,43

• Cat. 3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate

Titolo secondo per risorsa	incremento/decremento
500 - TRASFERIMENTI REG.LI PER ASSISTENZA SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO	-2.939.585,00
520 - TRASFERIMENTI PER ALTRE FUNZIONI DELEGATE	-1.000,00

- **Cat. 4 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali**

51

Le entrate di tale categoria ammontano a 537 mila Euro, presentando un consistente incremento pari ad 385 mila Euro rispetto alle previsioni definitive 2012.

- **Cat. 5 Contributi e trasferimenti da altri Enti del settore pubblico**

Le entrate di tale categoria ammontano a 1.861 ml di Euro, presentando una consistente riduzione pari a 603 mila Euro rispetto alle previsioni definitive 2012 dei contributi diversi da altri enti pubblici.

## TITOLO III

52

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di natura extratributaria ammontano a complessivi 212.003 ml di euro, pari al 15,21% delle entrate correnti.

Titolo terzo	entrate	
	de definitiva 2012	previsione 2013
DIRITTI SU ATTI STATO CIVILE ED ANAGRAFE	887.508,00	930.050,00
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE (R.IVA)	4.100.000,00	3.400.000,00
PROVENTI TRASPORTI FUNEBRI ED ALTRI SERVIZI CIMITERIALI (RILEVANTI IVA)	1.283.852,84	1.249.600,00
PROVENTI ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	1.882.499,00	1.891.870,00
PROVENTI DA SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (R.IVA)	43.000,00	37.000,00
PROVENTI ASILI NIDO	620.000,00	780.000,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI (R.IVA)	2.027.359,44	2.184.009,85
PROVENTI SERVIZI CULTURALI	414.971,00	395.035,00
PROVENTI DA MATRIMONI CIVILI	0,00	0,00
PROVENTI DA MERCATI (R.IVA)	1.689.719,60	1.528.945,00
PROVENTI DA STABILIMENTO DI MATTAGIONE (R.IVA)	4.687,00	0,00
PROVENTI DAL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00	0,00
CANONE MINIMO GARANTITO SOCIETA' ELPIS	3.000.000,00	3.000.000,00
CANONE DEPURAZIONE E FOGNATURA	10.523.297,62	10.140.717,07
CANONI DEPURAZIONE E FOGNATURA UTENZE NON SERVITE DA ACQUEDOTTO	305.376,74	160.582,68
PROVENTI DI SERVIZI DIVERSI RILEVANTI AGLI EFFETTI DELL'IVA	6.280.489,00	4.202.884,00
PROVENTI SERVIZI DIVERSI	297.340,96	352.000,00
VIOLAZIONE NORME CONTRATTUALI	5.146,00	5.000,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORMATIVE AMBIENTALI IN TEMA DI RIFIUTI	0,00	10.000,00
PENE PECUNIARIE SU TRIBUTI COMUNALI	0,00	0,00
CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	1.030.000,00	1.030.000,00
CONTRAVVENZIONI DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	83.000.000,00	77.000.000,00
FITTI FONDI RUSTICHE E SUOLI	307.000,00	308.304,75
FITTI DI FABBRICATI	23.027.000,00	23.124.864,75
UTILIZZO CUNICOLI E SOTTOSERVIZI	184.211,00	200.000,00
ALTRI PROVENTI DI BENI IMMOBILI	2.640.500,00	1.046.466,25
PROVENTI DI BENI EX ENTI OSPEDALIERI	330.000,00	331.402,50
750 - PROVENTI PER LOCAZIONE MATERIALI ROTABILI	2.510.000,00	2.510.000,00
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	9.062.500,00	14.300.000,00
PROVENTI STABILIMENTI BALNEARI	0,00	0,00

53

PROVENTI VARI	36.000,00	31.750,00
INTERESSI MORATORI	4.358.379,88	3.627.089,76
INTERESSI SU CONFERIMENTI DI CAPITALI	2.000.000,00	2.000.000,00
INTERESSI SU CAPITALI MOBILI	28.664,15	0,00
INTERESSI DILAZIONE ACQUISTI ERP	500.000,00	527.875,00
DIVIDENDI DI PARTECIPAZIONI AZIONARIE	1.525.000,00	2.250.000,00
DIRITTI DERIVANTI DAL CONTROLLO IMPIANTI TERMICI E SANZIONI AMMINISTRATIVE IN VIOLAZIONE L.447/95	430.000,00	430.000,00
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE DERIVANTI DA APPLICAZIONE DI NORMATIVE VARIE	1.279.580,00	205.000,00
PROVENTI DIVERSI DA ATTIVITA' ASSISTENZIALI	1.427.500,00	60.000,00
PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A TERZI (SOCIETA' E/O ENTI)	186.600,00	65.000,00
RIMBORSI DALL'INAIL PER INFORTUNI PERSONALE	436.446,65	440.000,00
RECUPERI DA PERSONALE DIPENDENTE	982.000,00	1.012.000,00
ACCANTONAMENTO DIFFERENZE STIPENDIALI DIPENDENTI SOSPESI DAL SERVIZIO CON ASSEGNI ALIMENTARI	180.000,00	140.000,00
RECUPERI DIVERSI	34.370.801,28	21.990.038,40
LIQUIDAZIONE I.C.A.	500.000,00	0,00
RECUPERO SPESE PATRIMONIO IMMOBILIARE	8.351.000,00	8.386.491,75
CONCORSO DELLO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	25.000,00	30.000,00
RIMBORSI DIVERSI DALLO STATO	320.000,00	305.000,00
CONTRIBUTI E RIMBORSI DIVERSI	88.600,00	32.600,00
RECUPERO E REGOLAZIONE DEBITO CICLO RIFIUTI	4.913.549,70	4.913.549,70
RISARCIMENTO DANNI	6.000,00	4.500,00
RECUPERO LAVORI IN DANNO	150.000,00	150.000,00
RECUPERI L.204/95 e 194/98 (ANM - CTP)	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' AEROPORTO DI NAPOLI	0,00	0,00
PROVENTI DIVERSI CON VINCOLI DI SPESA	3.841.188,31	3.154.354,51
LIQUIDAZIONE AGENZIA ROMANA PER IL GIUBILEO 2000	0,00	0,00
PROVENTI DA OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA	2.895.653,95	6.234.386,38
940 - RECUPERO DAL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	18.400,00	800,00
RIMBORSI E RECUPERI AVVOCATURA	900.000,00	600.000,00
AUTORIZZAZIONI MATERIA EDILIZIA E PASSI CARRAI	1.680.000,00	9.698,00
AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI	20.000,00	10.000,00
ALTRI PROVENTI DIVERSI	187.728,25	638.227,00
ALTRE ENTRATE NON CLASSIFICABILI	200.000,00	200.850,00
RECUPERO COSTI SMALTIMENTO	100,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>231.856.172,99</b>	<b>212.003.402,35</b>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (212.003 ml di Euro), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un decremento pari a 19.853 ml di euro.

Di cui si segnalano gli scostamenti distinti per categoria così come definito di seguito:

• Cat. 1 - Proventi dei servizi pubblici

Ammontano a complessivi 112.726 milioni di euro evidenziando, rispetto all'esercizio 2012, una riduzione di 9.223 milioni di euro derivante principalmente da:

Titolo III per risorsa	decremento/incremento
600 - DIRITTI SU ATTESTATO CIVILE ED ANAGRAFE	42.542,00
635 - PROVENTI MENSE SCOLASTICHE (R.IVA)	-700.000,00
640 - PROVENTI TRASPORTI FUNEBRI ED ALTRI SERVIZI CIMITERIALI (RILEVANTI IVA)	-34.252,84
642 - PROVENTI ALTRI SERVIZI CIMITERIALI	9.371,00
645 - PROVENTI DA SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (R.IVA)	-6.000,00
650 - PROVENTI ASILO NIDO	160.000,00
655 - PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI (RIL.IVA)	156.650,41
660 - PROVENTI SERVIZI CULTURALI	-19.936,00
662 - PROVENTI DA MATRIMONI CIVILI	0,00
665 - PROVENTI DA MERCATI (R.IVA)	-160.774,60
670 - PROVENTI DA STABILIMENTO DI MATTAZIONE (R.IVA)	-4.687,00
680 - PROVENTI DAL SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,00
682 - CANONE MINIMO GARANTITO SOCIETA' ELPIS	0,00
685 - CANONE DEPURAZIONE E FOGNATURA	-382.580,55
687 - CANONI DEPURAZIONE E FOGNATURA UTENZE NON SERVITE DA ACQUEDOTTO	-144.794,06
690 - PROVENTI DI SERVIZI DIVERSI RILEVANTI AGLI EFFETTI DELL'IVA	-2.077.605,00
691 - PROVENTI SERVIZI DIVERSI	54.659,04
693 - SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORMATIVE AMBIENTALI IN TEMA DI RIFIUTI	10.000,00
694 - PENE PECUNIARIE SU TRIBUTI COMUNALI	0,00
695 - CONTRAVVENZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	0,00
699 - CONTRAVVENZIONI DISCIPLINA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	-6.000.000,00

55

Infine, con riferimento alle entrate relative ai servizi pubblici a domanda individuale, le stesse assicurano la copertura dei costi di gestione dei servizi stessi nella misura del 36,23% con un incremento delle percentuale di copertura 2012 a fronte del 25,18 % del decorso anno giusta delibera approvata dal competente servizio con separato atto a cui integralmente si rinvia.

• Cat. 2 - Proventi dei beni dell'Ente

Ammontano a complessivi 41.853 milioni di Euro, rispetto all'esercizio finanziario 2012 si rileva un incremento di 3.755 ml di euro per:

TITOLO III per risorsa	decremento/incremento
700 - FITTI FONDI RUSTICI E SUOLI	1.304,75
710 - FITTI DI FABBRICATI	97.864,75
715 - UTILIZZO CUNICOLI E SOTTOSERVIZI	15.789,00
720 - ALTRI PROVENTI DI BENI IMMOBILI	-1.594.033,75
740 - PROVENTI DI BENI EX ENTI OSPEDALIERI	1.402,50
750 - PROVENTI PER LOCAZIONE MATERIALI ROTABILI	0,00
760 - CANONI OCCUPAZIONE SPAZIED AREE PUBBLICHE	5.237.500,00
770 - PROVENTI STABILIMENTI BALNEARI	0,00
780 - PROVENTI VARI	-4.250,00

• Cat. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti

Risultano pari a 6.155 milioni di Euro e presentano – rispetto all'esercizio finanziario 2012 - un lieve decremento di 732 mila euro dovuto principalmente a:

TITOLO III per risorsa	decremento/incremento
800 - INTERESSI MORATORI	1.627.089,76
805 - INTERESSI SU CONFERIMENTI DI CAPITALI	0,00
810 - INTERESSI SU CAPITALI MOBILI	-28.664,15
815 - INTERESSI DILAZIONE ACQUISTI ERP	27.875,00

56

• Cat. 4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Ammontano a complessivi 2.250 ml di euro. Per l'anno 2013 si è verificato, rispetto all'anno 2012, un aumento pari a 725 mila euro per distribuzione dividendi su partecipazioni azionarie relativamente alla ABC ed alla GE.S.A.C. Spa

• Cat. 5 - Proventi diversi

Sono pari a complessivi 49.019 milioni di Euro e rispetto all'esercizio 2012 presentano un decremento di 14.378 milioni di euro derivante principalmente da:

TITOLO III - per risorse	decremento/incremento
692 - VIOLAZIONE NORME CONTRATTUALI	-146,00
870 - DIRITTI DERIVANTI DAL CONTROLLO IMPIANTI TERMICI E SANZIONI AMMINISTRATIVE IN VIOLAZIONE L.447/95	0,00
875 - PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE DERIVANTI DA APPLICAZIONE DI NORMATIVE VARIE	-1.074.580,00
900 - PROVENTI DIVERSI DA ATTIVITA' ASSISTENZIALI	-1.367.500,00
903 - PROVENTI DERIVANTI DA PRESTAZIONI RESE A TERZI (SOCIETA' E/O ENTI)	-121.600,00
909 - RIMBORSI DALL'INAIL PER INFORTUNI PERSONALE	3.553,35
910 - RECUPERI DA PERSONALE DIPENDENTE	30.000,00
911 - ACCANTONAMENTO DIFFERENZE STIPENDIALI DIPENDENTI SOSPESI DAL SERVIZIO CON ASSEGNI ALIMENTARI	-40.000,00
912 - RECUPERI DIVERSI	-12.380.762,88
914 - LIQUIDAZIONE I.C.A.	-500.000,00
916 - RECUPERO SPESE PATRIMONIO IMMOBILIARE	35.491,75
920 - CONCORSO DELLO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI	5.000,00
921 - RIMBORSI DIVERSI DALLO STATO	-15.000,00
922 - CONTRIBUTI E RIMBORSI DIVERSI	-56.000,00
923 - RECUPERO E REGOLAZIONE DEBITO CICLO RIFIUTI	0,00
924 - RISARCIMENTO DANNI	-1.500,00
926 - RECUPERO LAVORI IN DANNO	0,00
927 - RECUPERI L.204/95 e 194/98 (ANM - CTP)	0,00
929 - ENTRATE DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' AEROPORTO DI NAPOLI	0,00
930 - PROVENTI DIVERSI CON VINCOLI DI SPESA	-686.833,80
933 - LIQUIDAZIONE AGENZIA ROMANA PER IL GIUBILEO 2000	0,00
938 - PROVENTI DA OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA	3.338.732,43
940 - RECUPERO DAL CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI	-17.600,00
942 - RIMBORSI E RECUPERI AVVOCATURA	-300.000,00
945 - AUTORIZZAZIONI MATERIA EDILIZIA E PASSI CARRAI	-1.670.302,00
946 - AUTORIZZAZIONI AGLI SCARICHI	-10.000,00
955 - ALTRI PROVENTI DIVERSI	450.498,75
960 - ALTRE ENTRATE NON CLASSIFICABILI	850,00
980 - RECUPERO COSTI SMALTIMENTO	-100,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>-19.852.770,64</b>

57

<b>LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>
-------------------------------------

TITOLO IV

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA  
TRASFERIMENTI DI CAPITALI E DA RISCOSSIONI DI CREDITI.

Le Entrate iscritte in nel Titolo IV risultano pari a complessivi € 1.270.505.207,95 così distinte:

Titolo IV	entrate	
	de finitiva 2012	pre visione 2013
RICAVO DA VENDITA NICCHIAI E CONCESSIONI AREE CIMITERIALI	3.191.800,00	0,00
RICAVI DA RISCATTO ALLOGGI	0,00	0,00
RICAVI DA ALIENAZIONE ALTRI CESPITI	10.000,00	2.000,00
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	108.627.542,45	31.000.000,00
TRASFERIMENTI STATALI PER L'AMBIENTE	50.258.228,45	5.292.835,20
TRASFERIMENTI STATALI PER TRASPORTI	1.500.000,00	400.000,00
TRASFERIMENTI STATALI PER LA METROPOLITANA	541.470.000,00	597.488.184,00
TRASFERIMENTI STATALI FUNZIONE DELEGA COMMISSARIATO DI GOVERNO SOTTOSUOLO - EMERGENZA TRAFFICO E MOBILITA' - EMERGENZA NUBIFRAGIO	10.097.060,35	12.549.201,94
ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	10.355.569,06	11.838.521,48
DALLO STATO: FINANZIAMENTI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE	814.954,92	1.070.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER L'AMBIENTE	33.585.924,00	3.000.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI LINEA 6	173.051.488,23	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER EDILIZIA SCOLASTICA	4.524.431,23	419.648,24
TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI SOCIALI	57.000,00	7.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI	3.002.500,00	2.500.000,00
TRASFERIMENTI REGIONALI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	644,85	0,00
TRASFERIMENTI REGIONALI PER IMPIANTI SPORTIVI	147.150,00	27.150,00
DALLA REGIONE: FINANZIAMENTI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	109.090.445,42	582.477.611,40
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	34.646,40	34.646,40
TRASFERIMENTI MINISTERO INFRASTRUTTURE PIANO NAZIONALE PER LE CITTA'	0,00	20.000.000,00
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	1.331.695,55	768.409,29
PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.889.758,00	1.530.000,00
PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANATORIE E CONDONI	400.000,00	100.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.136.440.838,91</b>	<b>1.270.505.207,95</b>

58

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (€ 1.136.440.838,91), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un incremento pari a € 134.064.369,04.

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

• **Cat. 1 - Alienazione di beni patrimoniali**

Ammontano a 31.002 milioni di euro per l'esercizio 2013 con un decremento di 163.827 milioni di Euro rispetto alla previsione definitiva 2012. Tale decremento deriva da:

Titolo IV per risorsa	decremento/incremento
1000 - RICAVO DA VENDITA NICCHIAI E CONCESSIONI AREE	-3.191.800,00
1020 - RICAVI DA RISCATTO ALLOGGI	0,00
1030 - RICAVI DA ALIENAZIONE ALTRI CESPITI	-8.000,00
1035 - ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	-77.627.542,45

• **Cat. 2 - Trasferimenti di capitali dallo Stato**

Ammontano a complessivi 648.639 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2012, determinano un incremento di 34.143 milioni di euro.

Si segnalano in particolare

Titolo IV per risorsa	decremento/incremento
1100 - TRASFERIMENTI STATALI PER L'AMBIENTE	-44.965.393,25
1120 - TRASFERIMENTI STATALI PER TRASPORTI	-1.100.000,00
1140 - TRASFERIMENTI STATALI PER LA METROPOLITANA	56.018.184,00
1212 - TRASFERIMENTI STATALI FUNZIONE DELEGA COMMISSARIATO DI GOVERNO SOTTOSUOLO - EMERGENZA TRAFFICO E MOBILITA' - EMERGENZA NUBIFRAGIO	2.452.141,59
1215 - ALTRI TRASFERIMENTI STATALI	1.482.952,42
1235 - DALLO STATO: FINANZIAMENTI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE	255.045,08
1521 - TRASFERIMENTI MINISTERO INFRASTRUTTURE PIANO NAZIONALE PER LE CITTA'	20.000.000,00

59

- **Cat.3 - Trasferimenti di capitali dalla Regione**

Ammontano a complessivi 588.431 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2012, determinano un cospicuo incremento di 264.972 milioni di euro.

Tale complessivo incremento si lega a:

TITOLO IV per risorse	decremento/incremento
1320 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER L'AMBIENTE	-30.585.924,00
1335 - TRASFERIMENTI REGIONALI LINEA 6	-173.051.488,23
1340 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER EDILIZIA SCOLASTICA	-4.104.782,99
1355 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER INTERVENTI SOCIALI	-50.000,00
1360 - ALTRI TRASFERIMENTI REGIONALI PER INVESTIMENTI	-502.500,00
1375 - TRASFERIMENTI REGIONALI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	-644,85
1380 - TRASFERIMENTI REGIONALI PER IMPIANTI SPORTIVI	-120.000,00
1390 - DALLA REGIONE: FINANZIAMENTI EUROPEI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE	473.387.165,98

- **Cat.4 - Trasferimenti di capitali da altri Enti del settore pubblico**

Ammontano a complessivi 34.646 mila euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2012 non hanno subito alcuno scostamento.

- **Cat.5 - Trasferimenti di capitali da altri soggetti**

Ammontano a complessivi 2.398 milioni di Euro e, rispetto alle previsioni definitive per l'esercizio finanziario 2012, determinano una rilevante riduzione di 1.223 ml di euro.

Tale decremento è così determinato:

60

TITOLO IV per risorse	decremento/incremento
1550 - TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	-563.286,26
1590 - PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE	-359.758,00
1595 - PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - SANATORIE E CONDONI	-300.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>134.064.369,04</b>

• **Cat. 6 - Riscossione di Crediti:**

Per tale categoria di entrata si rileva che non vi sono previsioni, così come negli esercizi precedenti.

**TITOLO V**

**ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI**

Sono iscritte nel titolo V Entrate per complessive € 1.300.340.127,78 così distinte:

TITOLO V	entrate	
	definitiva 2012	previsione 2013
ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000,00	500.000.000,00
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI FONDO ROTATIVO PROGETTUALITA'	2.900.000,00	0,00
ANTICIPAZIONE FONDO CCDDPP PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	2.000.000,00	1.700.000,00
ANTICIPAZIONE CC.DD.PP. A VALERE SUL FONDO DI CUI AL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2013, N.35 - PUBBLICATO NELLA G.U. 8 APRILE 2013, N. 82	0,00	593.140.127,78
ANTICIPAZIONE AI SENSI ARTT. 4 E 5 D.L. 174/2012	0,00	200.000.000,00
ALTRI MUTUI	5.500.000,00	5.500.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>510.400.000,00</b>	<b>1.300.340.127,78</b>

Rispetto alle previsioni definitive del decorso esercizio finanziario (€ 510.400.000,00), le entrate iscritte in tale titolo evidenziano complessivamente un incremento pari a € 789.940.127,78 di seguito specificato:

Titolo V per risorsa	decremento/incremento
2000 - ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00
2100 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	0,00
2110 - ANTICIPAZIONI FONDO ROTATIVO PROGETTUALITA'	-2.900.000,00
2115 - ANTICIPAZIONE FONDO CCDDPP PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE	-300.000,00
2250 - ANTICIPAZIONE CC.DD.PP A VALERE SUL FONDO DI CUI AL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2013, N.35 - PUBBLICATO NELLA G.U. 8 APRILE 2013, N. 82	593.140.127,78
2255 - ANTICIPAZIONE AI SENSI ARTT. 4 E 5 D.L. 174/2012	200.000.000,00
3150 - ALTRI MUTUI	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>789.940.127,78</b>

Di seguito si riportano le Risultanze del Bilancio Annuale di Previsione 2013, con il quadro dei risultati differenziali relativi a:

1. equilibrio economico finanziario;
2. equilibrio finale.

### RISULTANZE DEL BILANCIO ANNUALE

#### ENTRATE

titoli	definitiva 2012	previsione 2013	scostamenti
0	40.604.415,21	36.521.176,94	-4.083.238,27
1	910.020.769,54	1.031.601.415,00	121.580.645,46
2	173.309.232,48	149.998.096,92	-23.311.135,56
3	231.856.172,99	212.003.402,35	-19.852.770,64
4	1.136.440.838,91	1.270.505.207,95	134.064.369,04
5	510.400.000,00	1.300.340.127,78	789.940.127,78
6	194.956.905,08	199.324.934,07	4.368.028,99
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.197.588.334,21</b>	<b>4.200.294.361,01</b>	<b>1.002.706.026,80</b>

#### SPESE

titoli	definitiva 2012	previsione 2013	scostamenti
0	0,00	31.000.000,00	31.000.000,00
1	1.369.258.364,94	1.352.609.480,03	-16.648.884,91
2	1.067.591.352,95	1.262.502.840,08	194.911.487,13
3	565.781.711,24	1.354.857.106,83	789.075.395,59
4	194.956.905,08	199.324.934,07	4.368.028,99
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.197.588.334,21</b>	<b>4.200.294.361,01</b>	<b>1.002.706.026,80</b>

62

## Risultati differenziali

<b>a) Equilibrio economico finanziario</b>	
Entrate - Tit. I II III	1.393.602.914,27
Spese - Tit. I	1.352.609.480,03
Differenza	40.993.434,24
Quota capitale ammortamento mutui	-61.512.979,05
Differenza	-20.519.544,81
La differenza di Euro	20.519.544,81
è finanziata con:	
Fondo vincolato del risultato di amministrazione Rendiconto 2012 per Fondo Svalutazione Crediti	
Fondo vincolato del risultato di amministrazione relativo ad oneri concessori risultanti a Rendiconto 2012 per Fondo Svalutazione Crediti	32.754.430,89
	1.158.228,11
Contributo all' Anci per coordinamento sperimentazione bicicletta a pedalata assistita	5.000,00
Finanziamenti UE spesa corrente	1.064.025,00
Fondi vincolati del risultato di amministrazione rendiconto 2012 per spesa corrente in relazione alla natura della entrata originaria	206.740,14
Fondi vincolati del risultato di amministrazione rendiconto 2012 per spesa corrente relativa a riaccensione di residui passivi erroneamente cancellati	100.000,00
	35.288.424,14
la differenza rappresenta la quota di entrate correnti che finanzia gli investimenti	-14.768.879,33

63

<b>b) Equilibrio finale</b>		
-		
Entrate finali (Avanzo + Tit. 1-2-3-4) (+)		2.700.629.299,16
Spese finali (Disavanzo + Tit.1-2) (-)		2.646.112.320,11
Saldo netto da :		
Finanziare (-)		
Impiegare (+)		54.516.979,05
mutui		

## TITOLO I - LE SPESE CORRENTI

Di seguito si provvede ad analizzare con maggior dettaglio i differenziali di cui sopra

### Analisi delle spese correnti

titolo primo - interventi	spesa corrente	
	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - PERSONALE	388.774.397,81	353.608.821,38
INTERVENTO 3 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	11.928.870,47	8.015.564,01
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	632.953.404,42	674.573.923,84
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.419.254,86	8.728.456,80
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	56.044.394,58	37.706.642,49
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	72.517.654,29	69.092.320,39
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	25.475.990,58	25.048.796,28
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	90.053.881,08	75.355.295,84
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00	0,00
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	79.991.604,78	94.411.659,00
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	1.098.912,07	6.068.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.369.258.364,94</b>	<b>1.352.609.480,03</b>

64

**Tabella degli scostamenti**

titolo primo - interventi	scostamenti
INTERVENTO 1 - PERSONALE	-35.165.576,43
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	-3.913.306,46
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	41.620.519,42
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	-1.690.798,06
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	-18.337.752,09
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	-3.425.333,90
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	-427.194,30
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	-14.698.585,24
INTERVENTO 9 - AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO	0,00
INTERVENTO 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	14.420.054,22
II	
INTERVENTO 11 - FONDO DI RISERVA	4.969.087,93
Totale complessivo	-16.648.884,91

**INTERVENTO 01 – SPESA DEL PERSONALE**

La spesa per il Personale dipendente relativa alla annualità 2012 è pari a 353.608 milioni di euro e - rispetto alla previsione assestata dell'esercizio 2010 ammontante a 388.774 milioni di euro - si **decrementa** per un importo di 35.165 milioni di euro.

Il decremento è attribuibile ai pensionamenti del personale previsti nel corso dell'esercizio finanziario oltre che dalla decisiva azione di contenimento della spesa del personale in ottemperanza a quanto disposto dal legislatore con l'art.14, commi 7/10 del D. L. 78/2010 convertito in legge 122/2010.

Nel corrente Bilancio di Previsione, è stato iscritto – relativamente al Fondo Risorse Decentrate 2013 - l'importo di € 71.766 ML di euro sia, per la parte stabile che per la parte variabile e, comprensiva di contributi ed irap. Si evidenzia un **decremento**, rispetto all'assestato 2012, pari a circa 11 milioni di euro.

La spesa per il personale intesa come iscrizione tecnica all'intervento "01" della spesa corrente incide per 26,14% sul complesso della stessa, considerando – invece – la declinazione per macro aggregati – iscritti ai vari interventi del titolo primo – l'incidenza passa al 28,14% .

Si rappresenta l'andamento della spesa del personale per macroaggregati:

spesa del personale					
spesa del personale per macro aggregati	impegnato 2010	impegnato 2011	definitiva 2012	impegnato 2012	previsione 2013
1					
Retribuzioni comparto	242.064.723,20	232.797.705,72	220.378.793,65	218.646.400,59	206.698.874,00
2					
Contribuzioni comparto	68.077.532,00	63.905.776,03	60.820.944,74	60.516.460,67	57.491.147,64
3					
Irap comparto	15.500.544,60	15.112.458,15	14.587.434,00	14.247.255,92	14.501.192,00
4					
Dirigenti Staff Fondo Dirigenti TD e TIND	24.692.859,67	19.575.234,53	15.422.805,50	12.884.313,49	9.498.772,84
5					

Fondo Risorse Decentrate	97.253.948,23	91.461.502,00	85.790.239,04	82.167.770,30	71.766.343,75
6					
Servizio sostitutivo di mensa LSU	30.377.770,15	28.524.399,74	24.928.276,79	24.716.427,51	18.455.649,47
7					
Muestre	9.446.449,75	10.527.108,02	10.332.234,51	10.332.231,21	10.332.528,00
8					
Assunzioni 2013	0,00	0,00	0,00	0,00	1.761.500,00
Totale complessivo	487.413.827,60	461.904.184,19	432.260.728,23	423.510.859,69	390.506.007,70

Nella tabella successiva si evidenziano – in termini aggregati – le diminuzioni su base triennale della suddetta spesa riferita ai singoli aggregati ed – in termini algebrici – la correzione dovuta al piano di reclutamento disposto nel bilancio annuale di previsione 2013 :

spesa del personale per macro aggregati	diminuzione della spesa
1	
Retribuzioni comparto	
2	-66.318.796,23
Contribuzioni comparto	
3	-22.014.727,59
Irap comparto	
4	-2.300.549,65
Dirigenti Staff Fondo Dirigenti TD e TIND	
5	-29.581.766,14
Fondo Risorse Decentrate	
6	-42.743.759,90
Servizio sostitutivo di mensa LSU	
7	-19.224.984,45
Muestre	
8	0,00
Assunzioni 2013	1.761.500,00
Totale complessivo	-180.423.083,96

#### INTERVENTO 02 – ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME.

Il totale della spesa per l'acquisto di beni di consumo – al netto dei finanziamenti provenienti da altri enti - relativa all'annualità 2013 è pari a 5.072 milioni di euro e, rispetto alla previsione definitiva dell'esercizio 2012 seppure decrementandosi sostanzialmente rispetto alla previsione definitiva dell'anno precedente, considerando l'andamento del triennio precedente si incrementa di 122.829 mila euro.

Le spese per beni di consumo sono riferite agli approvvigionamenti per la gestione ordinaria dei servizi delle strutture comunali

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei trasferimenti	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013	incremento su base triennale
INTERVENTO 2 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	5.080.698,10	4.005.000,89	6.041.865,32	5.072.399,01	
scostamenti		1.075.697,21	-961.167,22	8.299,09	122.829,08

#### INTERVENTO 03 – SPESA PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO

L'azione dell'Amministrazione tesa al contenimento della spesa nell'ottica dell'efficiamento si rileva in modo particolare dall'analisi del decremento della spesa relativa all'intervento 03 "prestazioni di servizio" nel rispetto della normativa vigente, oltre che come corollario dell'adesione al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex D.L. 174/2012.

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei trasferimenti	impegni 2010	impegni 2011	Rendiconto 2012	previsione 2013
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	519.438.267,45	481.086.227,77	497.892.656,83	555.033.173,64

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei trasferimenti e del costo della copertura Ta.R.e.s. 100%	impegni 2010	impegni 2011	Rendiconto 2012	previsione 2013
INTERVENTO 3 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	349.978.267,45	319.086.227,78	333.892.656,83	317.775.932,64

#### INTERVENTO 04 – SPESE PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Le spese in esame pari 8.728 a complessivi milioni di euro, rispetto all'Assestato 2012 evidenziano un decremento pari ad un importo di 1.671 milioni di euro.

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei trasferimenti	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	12.762.334,92	11.132.978,42	10.399.254,86	8.728.456,80

#### INTERVENTO 05 – SPESE PER TRASFERIMENTI

Le spese per trasferimenti per complessivi 29.135 milioni di euro, rispetto al rendiconto 2012 evidenziano un decremento pari a 12.204 ml di euro.

67

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei trasferimenti	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 5 - TRASFERIMENTI	38.926.022,75	16.943.967,79	41.339.056,62	29.135.150,85

#### INTERVENTO 06 – SPESE PER INTERESSI

Le spese per interessi pari a complessivi 69.092 milioni di euro, rispetto al rendiconto 2012 si rileva un decremento pari a 3.425 ml euro determinato dagli effetti delle variazioni dell' indebitamento contratto negli esercizi precedenti

andamento degli interventi della spesa corrente	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 6 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	68.863.136,94	71.157.182,03	72.517.654,29	69.092.320,39

#### INTERVENTO 07 – SPESE PER IMPOSTE E TASSE

Le spese per imposte e tasse pari a 24.998 milioni di euro, rispetto al Rendiconto 2012 2013 evidenziano un decremento del 2% ovvero di un importo pari a 460 mila euro.

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei finanziati	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 7 - IMPOSTE E TASSE	28.761.851,13	26.744.927,53	25.458.990,58	24.998.796,28

#### INTERVENTO 08 – ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa prevista ammonta a complessivi 43.627 milioni di Euro, rispetto al rendiconto 2012 si evidenzia un decremento pari a 21.256 milioni di euro.

Tale decremento è giustificato dall'articolazione programmata -- sul decennio -- della entità delle passività potenziali giusta iscrizione e previsione contenute nel deliberato Piano di riequilibrio finanziario pluriennale a seguito di dichiarazioni pervenute dagli uffici dell'Avvocatura comunale.

Lo stanziamento relativo alla copertura dei debiti fuori Bilancio ammonta a 20.100.609,25 milioni di euro.

andamento degli interventi della spesa corrente al netto dei finanziati	impegni 2010	impegni 2011	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 8 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	65.975.983,45	35.656.463,19	64.883.590,59	43.627.807,34

### INTERVENTO 10 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti per l'anno 2013 è stato iscritto per un importo pari ad € 94.411.659,00 all'intervento 1.01.08.10 del bilancio di previsione 2013/2015

	definitiva 2012	previsione 2013
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2013	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	60.499.000,00
<b>totale</b>		<b>94.411.659,00</b>

Il Fondo Svalutazione Crediti per l'annualità 2013, pertanto, risulta quindi - pari al 45,32% - del totale dei residui attivi - ante quinquennio - che alla data risulta di circa 208 milioni di euro.

Sul punto, l'Amministrazione Comunale ha già disposto l'indirizzo al competente Servizio, nella fase della rendicontazione per l'anno 2013, di costituire e vincolare idonei fondi del risultato di amministrazione 2013, atti al raggiungimento - per la prossima annualità 2014 - del 50% stabilito dal già succitato comma.

### INTERVENTO 11 – FONDO DI RISERVA

Il Fondo di Riserva iscritto all'intervento 1.01.08.11 del bilancio annuale di previsione per l'anno 2013 è stato iscritto nel rispetto di quanto statuito dall'art. 166, co. 2-bis e 2-ter del T.U.E.E.LL. n. 267/2000 in ordine al limite minimo ed alla distinzione dell'utilizzo, così come di seguito indicato:

titolo	funzione servizio intervento	descrizione	previsione 2013
1	10811	FONDO DI RISERVA	3.034.000,00
1	10811	FONDO DI RISERVA - 50% DELLA QUOTA MINIMA PREVISTA DALL'ART. 166 COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI LA CUI MANCATA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE.	3.034.000,00

<b>LE SPESE DI INVESTIMENTO</b>
---------------------------------

69

Le spese di investimento iscritte nel Titolo II – parte Spesa del corrente Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013 – ammontano a complessivi **1.262,502 milioni di euro** sono così ripartite per intervento:

titolo secondo - interventi	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.049.184.024,95	1.246.589.902,17
INTERVENTO 2 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00
INTERVENTO 3 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00
INTERVENTO 4 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	7.068.166,25	9.799.672,06
INTERVENTO 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	5.454.900,00	5.254.900,00
INTERVENTO 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.384.261,75	858.365,85
INTERVENTO 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	4.500.000,00	0,00
INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00
INTERVENTO 10 - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.067.591.352,95</b>	<b>1.262.502.840,08</b>

Si riportano – distinte per specifico intervento – le principali fonti di finanziamento -:

**Finanziato STATO  
REGIONE**

titolo secondo - interventi e fonti di finanziamento	definitiva 2012	previsione 2013
2		
1		
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	634.515.323,73	610.161.348,92
3		
INTERVENTO 3 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00
5		
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	587.791,25	6.749.981,60
6		
INTERVENTO 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2.554.900,00	2.554.900,00
7		
INTERVENTO 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.125.000,00	358.365,85
9		
INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>638.783.014,98</b>	<b>619.824.596,37</b>

Finanziato da quote  
vincolate del risultato di  
amministrazione  
Rendiconto 2012

titolo secondo - interventi e fonti di finanziamento	definitiva 2012	previsione 2013
2		
1		
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	0,00	2.301.777,80
<b>Totale complessivo</b>	<b>0,00</b>	<b>2.301.777,80</b>

titolo secondo - interventi e fonti di finanziamento	Spese di investimento finanziare da Entrate Correnti	
	Rendiconto 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.190.735,50	9.544.962,11
5		
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	496.375,00	3.022.615,46
INTERVENTO 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00
INTERVENTO 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	500.000,00
INTERVENTO 8 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	0,00	0,00
INTERVENTO 9 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.687.110,50</b>	<b>13.067.577,57</b>

titolo secondo - interventi e fonti di finanziamento	Spesa di investimento finanziata da oneri concessori	
	Rendiconto 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	640.033,95	1.630.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>640.033,95</b>	<b>1.630.000,00</b>

titolo secondo - interventi e fonti di finanziamento	Finanziamenti europei	
	Rendiconto 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	288.121.115,97	582.347.611,40
INTERVENTO 5 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	5.000.000,00	2.075,00
INTERVENTO 6 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	2.700.000,00
INTERVENTO 7 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>293.121.115,97</b>	<b>585.049.686,40</b>

<b>LE SPESE PER IL RIMBORSO DEI PRESTITI</b>
--

titolo terzo	rimborso prestiti	
	definitiva 2012	previsione 2013
INTERVENTO 1 - RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	500.000.000,00	500.000.000,00
INTERVENTO 2 - RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE	102.000,00	102.000,00
INTERVENTO 3 - RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI	58.995.711,24	847.735.106,83
INTERVENTO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	6.684.000,00	7.020.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>565.781.711,24</b>	<b>1.354.857.106,83</b>

Le spese iscritte nel Titolo III, pari a complessivi 1.354.857 milioni di euro, comprendono le quote capitali dei mutui assunti a tutto il 31/12/2011, la previsione della erogazione del fondo di rotazione e l'ammontare complessivo della anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e prestiti, così come distintamente si riporta alla tabella sotto riportata:

titolo terzo	previsione 2013
RIMBORSO ANTICIPAZIONE FONDO DI ROTAZIONE PER ASSICURARE LA LIQUIDITA' DEGLI ENTI LOCALI AI SENSI ART. 243 BIS E 243 TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000 E ARTT. 4 E 5 DEL D.L. 174/2012 - ENTRATA CAP. 512000	200.000.000,00
RIMBORSO ANTICIPAZIONE CC.DD.PP. A VALERE SUL FONDO DI CUI AL DECRETO LEGGE N. 35 DELL'8 APRILE 2013 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 82 DELL'8 APRILE 2013 - ENTRATA CAP. 513435	593.140.127,78
<b>totale</b>	<b>793.140.127,78</b>

La restante somma pari a 500.000 milioni di euro è relativa alla Anticipazione di Cassa, iscritta per pari importo anche nella parte del Entrata del corrente Bilancio.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 72

*Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013 è stato prorogato, con l'art. 1, co. 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), al 30 giugno 2013 e ulteriormente prorogato al 30 settembre 2013 dalla legge del 06/06/2013 n. 64 di conversione del decreto legge n. 35 del 05/04/2013.*

*La stessa norma ha, inoltre, stabilito che "ove il bilancio di previsione degli enti locali sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 è data come facoltativa l'adozione della delibera consiliare sulla Salvaguardia degli Equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, co. 2, del T.U.EE.LL. ex D.Lgs. 267/2000. Pertanto qualora il Consiglio comunale dovesse approvare la presente proposta di bilancio dopo il prossimo 1° settembre la manovra di salvaguardia sarà facoltativa.*

*Resta ovviamente indispensabile che durante la gestione i Dirigenti dei Servizi Comunali provvedano ad ottimizzare tutte le iniziative volte all'accertamento ed alla riscossione delle entrate previste. Risulta altrettanto fondamentale ottimizzare il monitoraggio degli accertamenti e degli impegni e/o prenotazioni di spesa, unitamente ad una attenta gestione dei pagamenti in conto capitale, ai fine del rispetto del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015.*

*Un costante monitoraggio dovrà essere effettuato sulla gestione del Patrimonio dell'Ente anche al fine di realizzare quanto l'Amministrazione ha inteso finanziare con la dismissione del Patrimonio immobiliare.*

*Altrettanto indispensabile risulta effettuare un ulteriore approfondimento sui residui passivi ancora sussistenti nonostante i primi pagamenti effettuati grazie all'immissione di liquidità derivante dal Decreto legge 35/2013 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali".*

*Infine, particolare attenzione dovrà essere posta alle norme relative al D. Lgs. 118/2011 in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili. La normativa, in vigore dal prossimo 2014, fatte salve eventuali proroghe, prevede una nuova struttura del bilancio per assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse. L'articolazione adottata per la spesa, come già per il bilancio dello Stato, sarà effettuata per Missioni e Programmi e sicuramente l'Amministrazione non potrà farsi trovare impreparata alla nuova struttura del bilancio che dovrà essere "di cassa".*

Napoli, 26 luglio 2013

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE  
(Luisa Sorrentino)



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

73

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 3 del 26 luglio 2013,

**AVENTE AD OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO:** 1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 - 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015 e dello schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Parere del Ragioniere Generale sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000, così come modificato dal decreto legge 174/2012 convertito nella legge 213/2012.

Visto lo schema di Bilancio annuale di previsione per l'anno 2012 nonché lo schema di Bilancio pluriennale e la Relazione Previsionale e programmatica per le annualità 2013/2015,

Vista la relazione tecnica ed il parere tecnico espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Comunale al quale è tra l'altro attribuita la competenza in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa,

Visto il Piano di riequilibrio Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dal decreto legge 174/2013, convertito nella legge 213/2012 e approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 3 del 28.01.2013;

Visto l'aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 1 comma 15 del decreto legge 35/2013 convertito nella legge 64/2013 disposto con la deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013.

Visto che con la citata deliberazione n. 33 del 15.7.2013, l'Amministrazione ha tra l'altro deliberato di non usufruire della c.d. "premieria", riconducendo - di conseguenza - i tagli agli interventi 03 "Prestazioni di Servizio" e 05 "Trasferimenti" della spesa corrente nel triennio rispettivamente del 10% e del 25%, consentendo di beneficiare di un minor taglio della spesa corrente rispetto a quella prevista con il Piano di Riequilibrio originario.

Esaminate le risultanze del Bilancio dalle quali risulta il raggiungimento del pareggio finanziario e degli altri equilibri di bilancio stabiliti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

Si rileva che gli ingenti tagli dei trasferimenti erariali a seguito delle disposizioni di cui all'art. 14 comma 2 del decreto legge 78 del 2010, gli effetti conseguenti all'applicazione, per il 2012, dell'art. 2 comma 2 del decreto legge 78 del 2010 e gli ulteriori effetti della legge finanziaria 2011 e 2012 e che per l'anno 2013 l'art. 16 comma 6 del decreto legge 95/2012 prevede la riduzione, per un importo da determinare con decreto ministeriale in corso di pubblicazione, del Fondo di Riequilibrio in relazione all'analisi della spesa per consumi intermedi dal 2012, modificato dall'art. 10-quinquies, co. 1, lett. c), del D.L. n. 35/2013 che prevede che tale taglio venga applicato a partire dal 2013, seguendo la metodologia per cui il taglio per il comune è determinato considerando i pagamenti per i consumi intermedi per gli anni 2010-2012 (Interventi 02+03+04, comp. + res.) moltiplicando tale valore per 2.250.000.000 e dividendo per 24.868.486.428.

Pa

74

La legge 228/2012 (commi da 120 e da 380 a 387 art. 1) sostituisce il Fondo di Riequilibrio con il Fondo di Solidarietà che sarà alimentato per gli anni 2013 e 2014 con una quota IMU di spettanza dei Comuni da quantificarsi con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire nella Conferenza Stato - Città ed autonomie locali, allo stato non ancora emanato.

Pertanto risulta iscritto al codice di bilancio 1.03.0250 dell'esercizio finanziario 2013 l'importo inerente il Fondo di solidarietà stimato, secondo quanto prescritto dalle normative sopra indicate, in € 350.000.000,00.

L'Amministrazione comunale con delibera di proposta al Consiglio n. 534 del 18.07.2013 ha determinato ed approvato, per l'anno 2013, l'aliquota unica relativamente all'Addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,80%, ampliando la precedente soglia di esenzione redditi fino a 18.000,00 euro e prevedendo comunque un incremento dell'entrata relativa per € 13.633.986,50.

Relativamente al Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) istituito ai sensi dell'art. 14 del decreto legge n. 201/2011 a partire dal 1° gennaio 2013, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati e dei rifiuti avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi relativi ai servizi indispensabili si rappresenta che la determinazione della tariffa viene disposta sulla base del disposto di cui al DPR N. 158/1999.

La determinazione della tariffa è vincolata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del Piano Economico Finanziario (PEF), in cui viene quantificato il costo del servizio.

Dal Piano Economico Finanziario e dalla relazione trasmessa dall'Asia Napoli Spa di cui allo schema deliberativo prot. n. 22 del 23.07.2013 della Direzione Centrale Ambiente emerge che il costo del servizio 2013, partendo dai costi rilevati nel Bilancio ASIA 2012, suddiviso nei costi fissi e variabili così come determinati, ammonta ad € 243.657.915,00.

Pertanto, le tariffe da applicarsi calcolate ai sensi del DPR 158/99 dovranno coprire integralmente il costo del servizio rifiuti solidi urbani di pari importo.

Si rappresenta inoltre che l'art.8, co.1, della legge n.183/2011 - legge di stabilità 2012 - ha modificato le regole del ricorso all'indebitamento restringendo drasticamente il limite previsto dall'art.204 del D. Lgs.267/2000 ss.mm.ii. riferito al rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente. Il comma 3 dell'art.8 della legge n.183/2011 statuisce che, a partire dall'anno 2013, gli Enti locali sono tenuti alla riduzione dell'entità del debito pubblico.

La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 6% per l'anno 2013 (il precedente limite era dell'8% a decorrere dal 2013) e il 4% a decorrere dall'anno 2014 delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'attuale rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente non permette di contrarre ulteriore debito l'amministrazione.

Pertanto, al fine di poter finanziare comunque interventi indispensabili ed urgenti per la comunità amministrata, con deliberazione n.542 del 18/07/2013 la Giunta comunale ha deliberato l'utilizzo dei fondi rinvenienti da tutti i residui passivi del Titolo II finanziati da mutui, relativi a "fondi assunti ai sensi dell'art.183 Dlgs.267/2000", "somme per imprevisti" e "somme a disposizione", e comprensivo di altre tipologie di finanziamento degli investimenti, in particolare bond ed autofinanziamento, per un ammontare complessivo di € 23.018.319,27, al fine di garantire comunque i nuovi investimenti da stabilire con separato provvedimento in settori di intervento al Titolo II dando priorità agli interventi già corredati di progetti esecutivi".

Ch

Relativamente al programma di alienazione immobiliare con la deliberazione consiliare n. 29 del 01.07.2013 è stata affidata alla Società Napoli Servizi Spa la gestione del patrimonio immobiliare che ha comportato una riduzione della spesa corrente rispetto a quella stanziata per l'affidamento all'ex gestore. Tuttavia è necessario, ai fini dell'avvio del programma delle vendite immobiliari attivare ogni azione da parte della Società affidataria al fine di dar corso a tutte le procedure amministrative a ciò finalizzate.

Si evidenzia altresì che relativamente alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Ente ed Aziende Partecipate e di cui al rendiconto 2012 è stata allegata apposita nota informativa ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012 convertito nella legge 135/2012, l'Amministrazione ha avviato con i Servizi competenti una serie di verifiche che hanno ricondotto a una puntuale verifica delle partite debitorie e creditorie rilevando una sostanziale riduzione negli importi da conciliare. Nelle more delle conclusioni delle verifiche si è proceduto prudenzialmente ad iscrivere uno stanziamento di bilancio per € 5.000.000,00 sull'intervento 1.01.08.08 nell'annualità 2014 del bilancio pluriennale 2013-2015.

Relativamente alla spesa di personale 2013 si evidenzia un decremento della spesa stessa rispetto alla previsione definitiva 2012 di circa 42 milioni di euro. Il decremento in misura ridotta si rileva anche per gli esercizi 2014 e 2015. La riduzione risulta per la maggior parte determinata dai forti pensionamenti che, di fatto, hanno comportato anche consequenziali riduzioni nel Fondo risorse decentrate oltre a quelle previste dalla normativa di cui al decreto legge 78/2010.

Pertanto con le economie che si registreranno nel triennio 2013/2015 quantificate in € 19.781.000,00 sono stati iscritti stanziamenti di spesa per pari importo spalmati nel corso del triennio 2013/2015 che potranno consentire di colmare, anche se in parte, il depauperamento delle risorse umane a disposizione dell'Amministrazione.

Con la deliberazione consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento al Piano di Riequilibrio Pluriennale si è tra l'altro disposto di "prendere atto che sono terminate le verifiche relative all'incidenza della spesa personale sulla spesa corrente e che pertanto sull'anno 2013 il risultato è attestato ad un valore del 49,11%".

Per il Patto di Stabilità interno 2013 viene confermato il criterio della cosiddetta "competenza mista", ossia la somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione dei crediti ( Titolo IV - cat. 06 ) e le spese derivanti dalla concessione di crediti.

L'obiettivo programmatico in termini di saldo finanziario per il rispetto del Patto di Stabilità interno per il triennio 2013/2015 risulta così determinato al netto dei trasferimenti erariali di cui al co. 2 dell'art.14 del D. L. 78/2010 e del comma 4 art. 31 della legge n. 183 n. 2011 e al netto delle riduzioni ottenute per l'esercizio 2013 dall'adesione dell'Amministrazione al Patto Regionale incentivato, ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della legge 228/2012 per € 9.310.000,00 :

Anno 2013	€ 106.160.000	Anno 2014	€ 115.471.000	Anno 2015	€ 102.307.000
-----------	---------------	-----------	---------------	-----------	---------------

L'Amministrazione comunale a seguito di quanto disposto dal decreto legge 35/2013 all'art. 1 ha comunicato entro il 30 aprile gli spazi finanziari da richiedere sull'apposito sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze per tutti i debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili per i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura e per i debiti di parte corrente al pari certi liquidi ed esigibili sempre alla data del 31 dicembre 2012.

*mu*

Pertanto, nel mese di maggio e successivamente nel corrente mese di luglio sono stati concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze spazi finanziari complessivi per la spesa in conto capitale per € 124.839.000,00 che saranno detratti, ai fini dell'obiettivo programmatico 2013, dai pagamenti al titolo II della spesa.

Allo stato l'Amministrazione ha già proceduto, tra l'altro, al pagamento dell'importo di € 124.839.000,00 concesso quale spazio finanziario per le spese in conto capitale.

Ai sensi dell'art. 77/bis, comma 12, della Legge 133/2008, il Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere, allegando a tal fine al Bilancio di Previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno.

Il presente schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 sono stati redatti in base alle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno 2013/2015, in quanto i saldi finanziari fra accertamenti ed impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale rientrano nei limiti degli obiettivi programmatici definiti dalle vigenti disposizioni di legge, così come evidenziato dal prospetto inerente il Patto di Stabilità Interno per il triennio 2013/2015 che si allega al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale.

Si rappresenta che ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno 2013, considerati :

- a) il taglio sulle risorse inerenti il Fondo di solidarietà (già Fondo Sperimentale di Riequilibrio);
- b) gli effetti del gettito IMU sulla quantificazione complessiva che andrà a determinarsi per il Fondo di solidarietà;
- c) i flussi di entrata di cui al titolo IV (entrate in conto capitale) da parte dello Stato e della Regione che allo stato risultano in decremento rispetto agli esercizi decorsi, occorrerà da parte dei competenti Servizi dell'Amministrazione il raggiungimento del massimo sforzo per la riscossione delle Entrate in conto capitale, sia in conto competenza che in conto residui.

Si rappresenta infine che l'anticipazione di liquidità per l'importo complessivo di € 593.140.127,78 in due tranches di € 296.570.063,89 per l'esercizio 2013 e 2014 concessa al Comune di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. comma 13 del decreto legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013, di cui per la prima erogazione sono stati già effettuati dall'Amministrazione i relativi pagamenti, pubblicati sull'apposito sito web del Comune di Napoli, permetterà una velocizzazione della riduzione del disavanzo di amministrazione rilevato con il rendiconto di gestione 2011.

La riduzione dei residui passivi che si è determinata deve necessariamente essere accompagnata da una contestuale riduzione dei residui attivi attraverso le azioni già messe e da mettere in campo dall'Amministrazione per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Ai sensi dell'art. 1 comma 17 del decreto legge 35/2013, convertito con modifiche nella legge 64/2013, avendo il Comune usufruito del ricorso all'anticipazione di liquidità, il Fondo svalutazione crediti per il prossimo esercizio finanziario dovrà essere pari almeno al 50% dei residui attivi del primo e terzo titolo dell'entrata ante i cinque esercizi precedenti a quelli in cui risulta concessa l'anticipazione.

Per l'anno 2013 il Fondo svalutazione crediti costituito per € 94.411.659,00 risulta pari al 45,32% superiore quindi al 25% disposto dalla normativa del decreto legge 95/2012, dei residui attivi - ante quinquennio - che allo stato ammontano a circa 208 milioni di euro.

Per quanto sopra riportato, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Il Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Mucciariello

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PROTOCOLLO N° 3 DEL 26/07/2013 AVENTE AD OGGETTO:

- 1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015
- 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015 e dello schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Dirigente ad interim del Servizio Partecipazioni Comunali ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000 esprime il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole

Addì, 26/07/2013

Il Direttore Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  
Dirigente *ad interim*  
Servizio Partecipazioni Comunali  
*Raffaele Muccicciolla*

78

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
PROTOCOLLO N° 3 DEL 26/07/2013 AVENTE AD OGGETTO:

- 1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015
- 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015 e dello schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Il Direttore Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs 267/2000 esprime il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Favorevole

Addì, 26/07/2013

Il Direttore Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità  
*Giuseppe Pulli*



79

### Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica della Direzioni Centrale e del Servizio proponente;

Lette le motivazioni sottoscritte, con attestazione di responsabilità, dal Direttore Centrale Servizi Finanziari, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Partecipazioni Comunali, dal Direttore della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità e dal Dirigente del Servizio Bilancio Comunale nella parte narrativa della proposta dove si evince, tra l'altro, che:

- “[...] la redazione della Relazione Previsionale e Programmatica ha coinvolto tutte le Strutture di massima dimensione dell'Ente e le dieci Municipalità [...] e che “[...] il predetto documento di programmazione appare coerente con il quadro organizzativo del Comune [...]];
- sempre con il coinvolgimento delle strutture di massima dimensione dell'Ente, si è provveduto all'acquisizione delle previsioni di entrata nonché ai relativi aggiornamenti e che, tali strutture, sulla base della proposta di assegnazione delle risorse, hanno formulato le proprie proposte di previsioni di spesa;
- la Giunta Comunale, sulla scorta di dette proposte di previsione di spesa, tenuto conto anche del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, redatto ai sensi degli artt. 243bis, 243ter e 243quater del D. Lgs. 267/2000, così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013 e del successivo aggiornamento effettuato, ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013, convertito con modifiche in Legge n. 64/2013, con deliberazione consiliare n. 33 del 15/07/2013, ha determinato gli stanziamenti di spesa da proporre al Consiglio Comunale per il mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri di regolarità tecnica favorevoli espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Servizio Bilancio Comunale, dal Dirigente *ad interim* del Servizio Partecipazioni Comunali e dal Direttore della Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità;

Visto il parere di regolarità contabile del Direttore Centrale dei Servizi Finanziari, che si conclude nei termini di “favorevole”;

Richiamati:

- il Titolo II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali” (TUEL) denominato “Attività di programmazione e bilanci”, con particolare riferimento agli artt. 170 (“Relazione Previsionale e Programmatica”), art. 171 (“Bilancio Pluriennale”), art. 172 (“Altri allegati bilancio di previsione”), art. 174 (“Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati”);
- il Titolo II del “Regolamento di Contabilità del Comune di Napoli” denominato “Bilancio e Programmazione”, con particolare riferimento agli artt. 5 (“Relazione Previsionale e Programmatica”), art. 6 (“Programma triennale dei lavori pubblici”), art. 7 (“Bilancio Pluriennale”), art. 8 (“Bilancio Annuale di Previsione”), art. 10 (“Predisposizione ed approvazione del bilancio di previsione annuale”);
- l'art.77bis, comma 12, della Legge 133/2008, secondo cui il Bilancio di Previsione 2013 e il Bilancio Pluriennale 2013-2015, devono essere redatti in coerenza con l'Obiettivo Programmatico da raggiungere;
- la Legge 12 novembre 2011, n. 183, così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 cd. “Legge di stabilità 2013”, con la quale sono state disciplinate le modalità operative del

VISTO:  
il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Patto di Stabilità per il periodo 2012-2016;

- la deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013, con cui è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243bis, 243ter e 243quater del novellato testo del D. Lgs. 267/2000 e la deliberazione consiliare n. 33 del 15/07/2013, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato l'aggiornamento del suddetto Piano, effettuato in ottemperanza dell'art. 1, comma 15, del D.L. 35/2013, convertito con modifiche in Legge n. 64/2013;
- il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", che contiene disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti della pubblica amministrazione mediante la concessione di un'anticipazione sul "Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti certi, liquidi ed esigibili" istituito nello stato di previsione del MEF e la conseguente deliberazione n. 295 del 30/04/2013, con la quale la Giunta Comunale ha autorizzato la richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti della suindicata anticipazione;
- la Legge 228/2012 che ha sostituito il "Fondo sperimentale di riequilibrio" introdotto dal D. Lgs. 23/2011, come modificato dal D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 214/2011, con il "Fondo di solidarietà comunale", che tiene conto delle riduzioni e delle compensazioni collegate al nuovo criterio di compartecipazione statale al gettito IMU;
- la deliberazione n. 232 del 09/04/2013, con la quale la Giunta Comunale ha riconosciuto alcune agevolazioni relativamente ai tributi locali per le famiglie e gli esercizi commerciali coinvolti nel crollo dell'edificio alla Riviera di Chiaia;
- i provvedimenti adottati dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale finalizzati al riassetto delle società partecipate del Comune di Napoli, quali le deliberazioni consiliari n. 48/2012 e n. 58/2012, la deliberazione di Giunta n. 1034/2012 e la deliberazione di Giunta di proposta al Consiglio n. 476/2013.

Atteso che con la presente proposta deliberativa si intende:

- "[...] dare atto che sulla base della certificazione resa dal Ragioniere Generale [...] alla data del 31 dicembre 2012 gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno risultano conseguiti [...];
- approvare lo Schema del Programma Triennale 2013/2015 dei Lavori Pubblici, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 999 del 28/12/2012, nonché lo Schema dell'Elenco annuale 2013 dei lavori pubblici e l'elenco degli interventi ricompresi nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2013/2015;
- approvare lo schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013 unitamente alla Relazione Previsionale e Programmatica e allo schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015, nonché gli altri allegati prescritti dall'art. 172 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che costituiscono parte integrale e sostanziale della presente proposta deliberativa;
- approvare gli indirizzi di contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali indicati nel Programma 100 della R.P.P. 2013-2015, nonché le Linee Guida contenute nella stessa R.P.P. concernenti le attività, attribuite al Segretario Generale, dirette alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza ed alla relativa verifica, secondo le disposizioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e alla predisposizione del Codice di comportamento dei dipendenti, ai sensi del novellato art. 54 del D. Lgs. 165/2001;
- dare atto che lo schema di Bilancio annuale di previsione 2013 e lo schema di Bilancio Pluriennale di Previsione 2013-2015, sono stati redatti sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione e nel pieno rispetto delle disposizioni inerenti il Patto di Stabilità Interno;
- disporre l'adozione di ogni iniziativa per il completamento di tutte le procedure amministrative finalizzate all'alienazione del Patrimonio ERP (Edilizia Residenziale Pubblica);
- "[...] dare atto che le risorse destinate alla refezione scolastica per un ammontare complessivo pari ad € 16.265.675,66 milioni di euro ed € 1.190.490,00 per le "convenzioni con

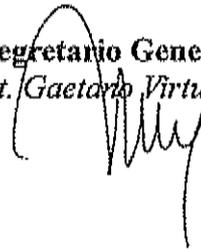
le istituzioni scolastiche" ed assegnate alle Municipalità sono da intendersi vincolate nella destinazione tenuto conto dell'indirizzo politico [...];

- Si ricorda che:
- ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013 "Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità";
- l'art. 2, comma 1, lett. d) del Regolamento di Contabilità, richiama il principio di coerenza interna affermando che, "[...] l'impostazione dei documenti di bilancio e gestionali deve assicurare un nesso logico e conseguente tra la pianificazione, la programmazione, la previsione e gli atti di gestione."
- la coerenza dei documenti di bilancio, sia per la parte della spesa che per quella dell'entrata, va osservata anche in riferimento a quanto previsto nel piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243bis, 243ter e 243quater del D. Lgs. 267/2000, approvato con deliberazione consiliare n. 3 del 28/01/2013 e successivamente aggiornato, con deliberazione consiliare n. 33 del 15/07/2013;
- l'art. 239, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 267/2000 prevede che la proposta di bilancio di previsione e i documenti ad essa allegati siano sottoposti ad espressione di parere da parte dei revisori dei conti, in ordine alla congruità, alla coerenza ed all'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa.

Il Segretario Generale  
Dott. Gaetano Virtuoso



VISTO:  
Il Sindaco

82

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 605 del 08/8/2013 composta da n. 82 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05/9/2013 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro  
\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 82 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 605 del 08/8/2013

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.

[Allegato 1]

Mozione avente ad oggetto: finanziamento del progetto definitivo dell'ex cinema Maestoso  
(D.L.N. Delib. 605 del 8/8/2013)

*nte*

I sottoscritti consiglieri comunali  
premess

che l'ex cinema Maestoso è un immobile di proprietà del Comune di Napoli che, dopo anni di abbandono, si vuole restituire alla città e in particolare ai cittadini del quartiere di Barra ove lo stesso insiste;

che con delibera di G.C. n. 2872/2012 è stato approvato il progetto definitivo dell'ex cinema teatro;  
che negli anni non si è dato seguito alla volontà espressa di portare a completamento i lavori riguardante tale complesso immobiliare;

che tale opera è inserita nell'elenco triennale delle opere pubbliche 2013-2015;

considerato

che tale stato di abbandono ha portato il Comune a dover intervenire con una somma urgenza per la messa in sicurezza dello stesso (delibera di G.C. n. 344 del 10/5/2013);

che a seguito di nota della Regione Campania (per l'accelerazione della spesa) relativa ai finanziamenti POR Campania 2007-2013, si è proceduto ad inoltrare un elenco di opere immediatamente appaltabili, tra le quali figura l'ex cinema Maestoso;

che tale possibilità di finanziamento è subordinata alle residue disponibilità finanziarie che si dovessero verificare per la mancata presentazione da parte dei vari enti territoriali di opere già ammesse a finanziamento;

**impegna l'amministrazione comunale**

a inserire nel prossimo "assestamento di Bilancio" tale opera nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2013;

a predisporre un capitolo di spesa nel bilancio 2013 correlato alle risorse POR Campania 2007-2013 se rese disponibili dalla Regione, ovvero in caso di mancato finanziamento da parte della Regione Campania che venga finanziato con parte dei fondi rinvenienti dai residui passivi del Titolo II finanziati dai mutui, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 542 del 18/7/2013.

*200*  
*2013*  
*2014*

*Jello P. D. (P.D.)*  
*A. R. (150)*  
*Finanzialista (P.D.)*  
*Finanzialista (P.D.)*  
*Finanzialista (L.F.F.)*

[Allegato 2]

DELIBERA DI BILANCIO N° 605 DEL 08/08/2013

A FIRMA DEL CONSIGLIERE  
CARMINE ATTANASIO (VERDI-MISTO)

Napoli, 16 settembre 2013

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO CHE,

IL BILANCIO DI UN COMUNE E' L'ATTO PIU' IMPORTANTE CHE SI DISCUTE IN CONSIGLIO E CHE LO STESSO DETERMINA LE SCELTE PROGRAMMATICHE E DI SVILUPPO DELLA NOSTRA COMUNITA';

CONSIDERATO CHE,

LA TUTELA DELL'AMBIENTE, IN UNA CITTA' DENSAMENTE URBANIZZATA DOVE E' SEMPRE PIU' BASSO IL NUMERO DI METRI QUADRI DI VERDE PROCAPITE PER ABITANTE, DEV'ESSERE UNA PRIORITA' PER LA GIUNTA E PER LO STESSO CONSIGLIO;

VISTO CHE,

AMBIENTE SIGNIFICA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA, DELLE ACQUE E DEL TERRITORIO;

CONSIDERATO ANCORA,

CHE E PIU' CHE MAI PRIORITARIO LA DESTINAZIONE DI FONDI IN BILANCIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO, PER L'AUMENTO DEGLI SPAZI VERDI, PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO, PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE, PER L'AUMENTO DELLE AREE PEDONALI, PER L'AUMENTO DELLA MOBILITA' CICLABILE E PER LA REPRESSIONE DEI REATI DI CARATTERE AMBIENTALE;

IMPEGNA IN PARTICOLARE LA GIUNTA A DESTINARE FONDI, PRELEVANDOLI DAI FONDI DEI RESIDUI PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 183 D.Lgs 267/2000, PER QUESTE QUATTRO IMPRESCINDIBILI PRIORITA': *COSI' COME INDIVIDUATI CON DELIBERA G.C. N° 542 DEL 18/07/2013.*

- 1) LA MESSA A DIMORA DI ALMENO CINQUEMILA NUOVE ESSENZE ARBOREE;
- 2) FONDI PER LA MOBILITA' CICLABILE;
- 3) FONDI PER L'ACQUISTO DI UN NUMERO CONGRUO DI MOTOCICLETTE PER LA POLIZIA AMBIENTALE;
- 4) FONDI PER L'IRRIGAZIONE AUTOMATICA.

*Carmine Attanasio (Verdi-Misto)*

~~PROVA~~

[Allegato 3]

ARR  
2  
L  
E  
M  
P

# MOZIONE D'INDIRIZZO

## AL BILANNO 2013

4

### Premesso che:

gli impianti di depurazione di San Giovanni a Teduccio sono una proprietà del Comune di Napoli derivata dalla disciolta Cassa per il Mezzogiorno e dal Commissario Straordinario di Governo, ex lege 219/80;

Il consiglio comunale, dopo averne deciso la dismissione con declassamento da sito epurativo a stazione di pompaggio afferente gli impianti comprensoriali di Napoli est, ha provveduto, con proprio finanziamento derivato da assunzione di mutuo, alla conseguente adozione del relativo progetto e alla realizzazione delle opere previste;

il Consorzio di gestione e manutenzione degli impianti stessi, costituito con decreto della regione Campania il 2 luglio 1980, in liquidazione dal 2010, è un ente locale partecipato dal proprietario e socio unico Comune di Napoli;

allo stato attuale il Consorzio ha nel proprio organico n° 108 dipendenti così inquadrati e ripartiti:

### Impianto di San Giovanni + Centrale di sollevamento di Rondinelle

#### n° 58 dipendenti con le seguenti qualifiche professionali:

- n° 1 Direttore tecnico
- n° 2 Capo turno
- n° 1 Geometra capo
- n° 1 Coordinatore officina elettrica
- n° 1 Coordinatore officina meccanica
- n° 4 Capo squadra turnisti
- n° 1 Capo squadra officina elettrica (in distacco sindacale Cisl-fp)
- n° 1 Capo squadra officina meccanica
- n° 1 Perito chimico analista
- n° 2 Tecnici di laboratorio
- n° 40 Operai specializzati turnisti
- n° 2 Centralinisti
- n° 1 Commesso

### Personale utilizzato direttamente dal Comune di Napoli dal 1999 in servizio presso il Servizio Fognature

#### n° 47 dipendenti con le seguenti qualifiche professionali:

- n° 2 Periti chimici analisti ( c/o uffici Piazza Cavour )
- n° 1 Tecnico di laboratorio "
- n° 1 Aiutante Tecnico di laboratorio "
- n° 1 Esecutore amministrativo "
- n° 3 Operai specializzati turnisti "
- n° 39 Operai specializzati turnisti ( c/o stazioni di sollevamento )

**Sede legale Consorzio – Ufficio Via Cervantes**

**n° 4 dipendenti con le seguenti qualifiche professionali:**

- n° 1 Responsabile Servizio Amministrativo
- n° 1 Ragioniere Economo
- n° 1 Istruttore amministrativo ( in distacco c/o Comune di Napoli)
- n° 1 Ragioniere

**considerato che:**

i lavori per la posa delle condotte di adduzione e per la realizzazione della stazione di pompaggio all'interno dell'area degli impianti, sono in fase conclusiva, che sono ai nastri di partenza quelli correlati per la realizzazione di una cabina elettrica di Media Tensione, di trasferimento di linee elettriche nonché quelli di messa in sicurezza di tutta la parte che permarrà in esercizio, con tempi di esecuzione previsti entro il corrente anno;

a seguito di decisione assunta dal Consiglio Comunale è stabilito il trasferimento alla società partecipata ABC ex Arin della realizzanda stazione, di quella tributaria di Rondinelle già facente parte della dotazione gestionale del Consorzio, di altre cinque stazioni di proprietà comunale e di tutto il personale dipendente del Consorzio;

**considerato inoltre:**

che quella del Consorzio in liquidazione è problematica irrisolta da svariati anni e al punto i cui è giunta è questione non più differibile anche per non esporre l'A. C. a possibili rilievi da parte della magistratura contabile;

**si impegna Sindaco e Giunta**

a predisporre entro i prossimi 45-60 giorni tutti gli atti e tutto quanto necessario per garantire, entro il 31.12.2013 il trasferimento ad ABC delle opere predette (stazioni di sollevamento) e del personale dipendente del Consorzio;

**si impegna altresì Sindaco e Giunta**

a predisporre ricorrendone espresso obbligo di legge, tutto quanto necessario per la demolizione delle strutture impiantistiche e dei volumi dismessi, per la messa in sicurezza e la bonifica del sito, nel quadro più generale del programma di risanamento, riqualificazione e restyling della linea di costa, giusta delibera di giunta municipale n. 1867 del 2007, nel tratto tra 1° Vico Marina e Porto Fiorito.

ANTONIO BORRIELLO (PD) *Antonio Borriello* (P.G.)

e.c. BILANEO 2013 -

5

[Allegato A]

*M. M.*

## MOZIONE PER LA CRESCITA

MISURA PER FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE PRODUTTIVE IN TUTTI I SETTORI.

### PREMESSO:

CHE LA CRISI ECONOMICA E' FORTISSIMA E MORDE LARGA PARTE DELLA POPOLAZIONE ED IN PARTICOLARE GIOVANI E DONNE;

CHE LA PERDITA DI POSTI DI LAVORO E' UNA DRAMMATICA PIAGA CHE INVESTE PESANTEMENTE IL PAESE E PARTICOLARMENTE IL MEZZOGIORNO E LA NOSTRA CITTA' ;

### CONSIDERATO:

CHE LA RIPRESA ECONOMICA RICHIEDE TEMPI MEDIO LUNGH;

CHE GIOVANI E DONNE SONO QUELLI PIU' ESPOSTI ALLA CRISI;

CHE RILEVANTI SONO I NUMERI DELLA DISOCCUPAZIONE INTELLETTUALE SEMPRE PIU' COSTRETTA AD EMIGRARE

### SI PROPONE DI:

DARE VITA AD UNA START-UP PER LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E/O COOPERATIVE PER LA CRESCITA E NUOVA OCCUPAZIONE.

PREDISPORRE UN ELENCO DI ~~200~~ BENI IMMOBILI (LOCALI, STUTTURE, CAPANNONI, EDIFICI E TERRENI) DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI NAPOLI PER FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE E/O COOPERATIVE DA INSEDIARE NEI PREDETTI CESPITI, ATRAVERSO INIZIATIVE DI EVIDENZA PUBBLICA, CON CANONE AGEVOLATO PER 5 ANNI CORRISPONDENTE AL 5% RISPETTO A QUELLO DOVUTO, AL FINE DI SOSTENERE NUOVA CRESCITA ECONOMICA PER IL LAVORO E L'OCCUPAZIONE IN TUTTI I SETTORI.

### SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

AD ATTIVARE ENTRO 90/120 GIORNI LE INIZIATIVE NECESSARIE VOLTE ALL'INDIVIDUAZIONE DI ~~100~~ CESPITI E A PROVVEDERE AGLI ATTI PROPEDEUTICI (CRITERI E REQUISITI) PER LE CORRELATE PROCEDURE DI EVIDENZA PUBBLICA PER L'ASSEGNAZIONE, facendo riferimento anche alla  
*delibera di G.M.*

**ANTONIO BORRIELLO (PD)**

*alla PA  
CON VOYO FANTALIA*



7

[Allegato 5]

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE "RICOSTRUZIONE DEMOCRATICA"

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Mozione di accompagnamento

Ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale in relazione alla delibera di G.C. n. 605 del 08.08.2013 di approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione

Premesso che:

- 1) che gli importi delle tariffe per servizi a domanda individuale contenute nelle tabelle relative agli impianti sportivi dell'allegato A della deliberazione di giunta 559/2013 non appaiono congrui in particolare per quanto riguarda lo Stadio San Paolo - Palestre D-F, alcune palestre dello Stadio Collana;
- 2) che anche i canoni relativi a altri impianti gestiti in regime di convenzione come le piscine di Secondigliano, Acquachiarà e Carlo Poerio appaiono gravemente sottodimensionate in considerazione della platea servita e della capacità reddituale.

Tanto premesso il Consiglio Comunale

invita il Sindaco e la Giunta comunale

- 1) ad avviare una attenta verifica del sistema tariffario degli impianti sportivi razionalizzandolo e rendendolo aderente alle diverse realtà gestionali con una precisa analisi dei costi e dei potenziali introiti mediante un'attenta analisi di mercato, relazionando al consiglio entro la scadenza dell'assestamento di bilancio.
- 2) a destinare le maggiori risorse, rivenienti dalla complessiva revisione del suddetto sistema di tariffe e convenzioni, al finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti sportivi sia a rilevanza comunale che a rilevanza municipale e all'istituzione di un fondo per la promozione sportiva finalizzato ad agevolare la pratica sportiva agonistica dilettantistica, volto a sostenere la partecipazione degli atleti napoletani alle competizioni nazionali.
- 3) a predisporre un Fondo di Promozione Sportiva da utilizzare esclusivamente per il rimborso delle spese sostenute dalle associazioni e società sportive dilettantistiche per il trasporto, il vitto e l'alloggio, per ogni atleta partecipante alle competizioni, che si classifichi nei primi 5 posti ai Campionati Italiani organizzati da Federazioni Sportive riconosciute dal C.O.N.I., riconoscendo ad ogni associazione o società sportiva dilettantistica, fino ad esaurimento della provvista messa a disposizione del Fondo di Promozione Sportiva, e secondo l'ordine delle richieste, la corresponsione di una diaria giornaliera non superiore ad € 100,00 (cento) per ogni atleta utilmente classificato e previa esibizione della documentazione fiscale.

*Gennaro Esposito*

I Consiglieri

Simona Molisso

Carlo Ianniello

Antonio Borriello

Simona Marino

Amalia Beatrice

*Antonio Borriello* *Simona Marino* *Amalia Beatrice*

Via Verdi, 35 - 80133 - Napoli - Italia

☎ (+39) 081. 795.99.31 ☎ (+39) 081.795.99.09 (+39) 081.795.97.33

✉ [ricostruzione.democratica@comune.napoli.it](mailto:ricostruzione.democratica@comune.napoli.it)

8

[Allegato]

Ma



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE "RICOSTRUZIONE DEMOCRATICA"

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Mozione di accompagnamento

ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale  
in relazione alla delibera di G.C. n. 605 del 08.08.2013 di approvazione dello schema di  
bilancio annuale di previsione

Premesso che:

- 1.- Con la deliberazione in epigrafe la Giunta ha proposto lo schema di bilancio preventivo e lo schema del programma triennale dei lavori pubblici;
- 2.- il centro storico di Napoli soffre di una scarsissima illuminazione, in particolare Via San Biagio dei Librai, Piazzetta Nilo, Via D. Capitelli, Quartieri Spagnoli e zone limitrofe;
- 3.- il Centro Storico è meta quotidiana di turisti che di sera sono scarsamente invogliati a frequentarlo proprio per la scarsità della illuminazione pubblica.

Tanto premesso il Consiglio Comunale

invita

il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivare i servizi competenti per verificare lo stato della illuminazione del centro storico di Napoli dando mandato agli stessi di provvedere, dove necessario, all'incremento della illuminazione stessa mediante la predisposizione di tutti gli atti necessari

I Consiglieri

Carmelo Esposito

Annalia Beatrice

Simona Molisso

Elena Cocca

Antonio Borriello

Antonio Borriello

Carlo Iannello

Silvana De Marco



[Allegato 7]

*MA*

**COMUNE DI NAPOLI**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

17 settembre 2012

**Mozione di accompagnamento**

ai sensi dell'art. 42 del TUEL e dell'art. 54 del Regolamento del Consiglio Comunale  
in relazione alla delibera di G.C. n. 605 del 08.08.2013 di approvazione dello schema di  
bilancio annuale di previsione

**Premesso che:**

- 1.- Con la deliberazione in epigrafe la Giunta ha proposto lo schema di bilancio preventivo e lo schema del programma triennale dei lavori pubblici;
- 2.- nel territorio della II Municipalità è stato realizzato l'impianto di ascensore e scale mobili che serve il salto di quota di circa 25 metri da Vico Lepri ai Ventaglieri a Via Avellino a Tarsia che è costato diversi milioni di euro per la sua realizzazione e da ultimo nel 2010, €. 2.426.094 per il ripristino;
- 3.- ad oggi nonostante i soldi pubblici spesi tra realizzazione, ripristini e collaudi l'impianto non è in funzione generando rilevante disagio alla cittadinanza in quanto l'intera area del monte tarsia non è servita neppure da altro mezzo pubblico;
- 4.- sull'argomento si è pronunciato numerose volte lo stesso Consiglio della II Municipalità che da ultimo con un ordine del giorno del 05.01.2012 ha chiesto, tra l'altro, che siano adottate tutte le misure necessarie al ripristino dell'impianto che non è in funzione in quanto, paradossalmente nonostante il numero dei dipendenti del Comune di Napoli e delle sue società partecipate, è privo delle risorse umane per il funzionamento;
- 5.- la mancata messa in funzione dell'impianto di cui in parola, nonostante il consistente impegno di denaro pubblico rappresenta uno spreco di risorse pubbliche configurando anche una ipotesi di danno erariale.

Tanto premesso il Consiglio Comunale

invita

il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivare i servizi competenti per disporre immediatamente il ripristino del funzionamento dell'ascensore e delle scale mobili che servono il salto di quota tra Vico Lepri ai Ventaglieri e Via Avellino a Tarsia dando mandato agli stessi di predisporre tutti gli atti necessari.

**I Consiglieri**

Gennaro Esposito

Simona Molisso

Carlo Iannello

Pietro Biraldo

Antonio Borriello

Vittorio Vasquez

Allegato 8

**Mozione avente ad oggetto: interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale.**

I sottoscritti consiglieri comunali:

10

**Premesso:**

che è in fase di discussione ed approvazione la delibera n. 605 sul Bilancio di previsione 2013 che prevede fra l'altro, una forte accelerazione al processo di risanamento delle finanze comunali e consentirà di avere dei fondi a disposizione per interventi di manutenzione straordinaria su scuole, strade, parchi, giardini, arredo urbano e etc...;

**Considerato:**

che nella citata delibera vengono assegnate alle Municipalità circa 10 milioni di euro (un milione per municipalità) per finanziare progetti cantierabili su materie quali parchi, giardini, arredo urbano, strade e spazi pubblici;

**Costatato :**

Che per finanziare i suddetti progetti cantierabili gli stessi dovranno essere redatti ai sensi degli artt. n.33 d.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 (regolamento di esecuzione ed attuazione lavori pubblici) e n. 93 comma 5 d.lgs. 12 aprile 2006 n.163 (Codice dei contratti pubblici);

**Preso atto:**

che in caso di impossibilità da parte dei Servizi tecnici Municipali di approntare i documenti formanti i progetti esecutivi, così come previsto dalle norme citate, le risorse economiche inserite in bilancio non saranno impegnate e quindi non utilizzate;

### **Impegna l'Amministrazione Comunale**

A far transitare, nel prossimo "Assestamento di Bilancio" e su apposito capitolo dedicato al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, le somme non impegnate dalle Municipalità per finanziare quegli interventi di manutenzione straordinaria necessari per la salvaguardia del patrimonio immobiliare comunale; *o viceversa delle risorse determinate, attraverso l'attribuzione alle stesse di residui di cui alle ricognizioni di cui alle Delib. 542/2013*

*[Handwritten signature]*

*[Large handwritten signature]*



[Allegato]

11

Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Unione di Centro  
Il Presidente

MOZIONE

di accompagnamento alla delibera di G.C. di proposta al Consiglio n. 605 del 2013

“Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013-2015”

PREMESSO

Che in questa fase di forte crisi economica che ha investito e sta investendo il tessuto produttivo e sociale della nostra città e del nostro Paese, l'Amministrazione comunale, nonostante si sia trovata a dover affrontare una situazione molto delicata dal punto di vista finanziario, è evidente stia portando avanti una chiara operazione di risanamento dei propri conti, che va nella direzione della trasparenza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

che, risulta evidente che, oltre alla pesante eredità del passato, il Comune di Napoli, così come tanti altri Enti locali, si trova a dover scontare le colpe di anni di difficili politiche di Governo, che si sono concretizzate, di fatto, in un continuo taglio dei trasferimenti statali nonché in un progressivo inasprimento del patto di stabilità interno, che ha generato evidenti difficoltà, non solo in termini di scorrimento del cronologico nei pagamenti o di programmazione, ma addirittura nel garantire i servizi pubblici essenziali ai cittadini;

che il bilancio del Comune di Napoli va inserito non solo nel contesto più ampio della contrazione della finanza locale e della necessità di razionalizzazione delle spese, ma esso risulta indubbiamente influenzato dall'adesione ai decreti legge 174/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali) e 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);

che, nonostante l'incertezza e la ristrettezza delle leve fiscali a disposizione, l'azione portata avanti dall'Amministrazione nella suddetta manovra di bilancio risulta in gran parte condivisibile. Certo gli obblighi di legge derivanti dall'adesione al piano di rientro per i comuni in pre-dissesto, comporta un inevitabile inasprimento di tutte le aliquote e il peso massimo delle tariffe, ma nonostante ciò, la manovra non può che ricevere pieno sostegno, così come le diverse delibere già votate in Aula e con i prossimi obiettivi in cantiere come l'attuazione della riforma delle società partecipate bisogna prestare massimo impegno alla nuova organizzazione, d'intesa con le Municipalità e la Polizia Locale, per la lotta all'evasione che, già a luglio, ha fatto registrare i primi risultati positivi;

CONSIDERATO

Che, nonostante gli sforzi compiuti dall'Amministrazione, soprattutto in merito alla gestione dell'emergenza rifiuti, alla disciplina di occupazione di suolo pubblico, alla gestione del patrimonio immobiliare, all'ottimizzazione delle società partecipate operanti nel settore dei trasporti, al recupero e riqualificazione di spazi pubblici o alla promozione della mobilità sostenibile, sarebbe opportuno, anche in vista della futura



Consiglio Comunale  
Gruppo Consiliare Unione di Centro  
Il Presidente

area metropolitana, portare avanti politiche più incisive su temi cruciali per la città. Tra i tanti la questione porto e il recupero del waterfront cittadino come strategia di rilancio economico, la valorizzazione del centro storico, Bagnoli, Scampia e i progetti per le zone nord, ovest ed est, la riforma della Polizia Municipale e della macchina comunale, l'attuazione del decentramento amministrativo e in particolare, obiettivo sul quale focalizzare l'attenzione per gli anni a venire, la lotta all'evasione fiscale;

Che, sembra forse ancora mancare una chiara e definita idea di quale organizzazione o modalità gestionale si voglia dare all'attività di recupero di sacche consistenti di evasione della fiscalità locale la cui conseguenza più evidente oltre che ad una più equa e giusta società, ma anche e soprattutto dal punto di vista del miglioramento della qualità della vita per i cittadini, con l'incremento delle risorse disponibili per l'erogazione di maggiori servizi, dell'occupazione, e con la possibilità di offrire maggiori opportunità di sviluppo;

**RITENUTO**

Che, da recenti dati pubblicati dal Centro Studi Sintesi su dati Dipartimento delle Finanze e Istat risulta che il tasso di infedeltà fiscale della Provincia di Napoli è pari al 34,6%, studio pubblicato appena 6 mesi fa, che significa milioni di euro di tributi comunali da recuperare anche se si volesse considerare che per Napoli città l'indice di infedeltà fiscale sia pari alla metà di quello provinciale

Che l'azione dell'Amministrazione comunale dovrebbe tendere maggiormente verso politiche volte al:

contrasto dell'evasione fiscale in particolare, oltre alle azioni già messe in atto dall'Amministrazione di concerto con le Municipalità e la Polizia locale, sarebbe opportuno valutare, così come si evince anche da un Ordine del giorno approvato nel corso della manovra di bilancio 2012, la possibilità di mettere in campo azioni più incisive che vanno o nella direzione dell'esternalizzazione del servizio, con un apposito bando ad evidenza pubblica e senza gravare sul bilancio comunale, si potrebbe prevedere di applicare la cosiddetta 'remunerazione ad aggio' sull'incassato, ossia il compenso spettante a chi è incaricato degli accertamenti effettivamente andati a buon fine e così l'aggiudicatario, potrebbe ottenere una remunerazione sull'effettiva riscossione dei tributi e sarebbe così garantita, al Comune di non dover stanziare un compenso minimo garantito per l'aggiudicatario, né maggiori risorse per il rafforzamento dell'azione di contrasto all'evasione - ovvero sul potenziamento interno valorizzando l'attività della partecipata Napoli Servizi che appare come quella più adatta per contrastare il fenomeno, difatti dispone della banche dati, degli strumenti software (gestisce già una parte di SIT), delle risorse umane e delle finalità del suo statuto che sono l'attività di riscossione ora delle entrate patrimoniali ma che facilmente possono comprendere anche le entrate tributarie

**IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

- a prevedere una maggiore attività di contrasto a tutte le forme di evasione dei tributi locali attraverso un'azione mirata o con il potenziamento delle risorse interne (Napoli Servizi);
- a favorire, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e pluriennale 2013-2015, l'ipotesi di promuovere indirizzi utili che si muovano nell'orizzonte sopra tracciato.

David Lebro

[Allegato 10]

CONSIGLIO COM.LE 15-09-2016  
O.d.G. (9)

PREMESSO :

CHE LO STATO DI DEGRADO DI VIA VIGLIENA SI E' ULTERIORMENTE AGGRAVATO CON LO SCAVALCO PEDONALE REALIZZATO DALLE FERROVIE DELLO STATO CON CARATTERE PROVVISORIO ;

CHE DI FATTO TALE OPERA HA CONTRIBUITO PESANTEMENTE ALLA GHETTIZZAZIONE DI UNA ZONA VERSO LA QUALE VA INVECE RIVOLTA MASSIMA ATTENZIONE PER LA SUA RIQUALIFICAZIONE.

PRESO ATTO :

CHE L'OPERA REALIZZATA PRODUCE FORTE IMPATTO ED ACCRESCE I DISAGI AI CITTADINI RESIDENTI;

CHE DALLA SUA REALIZZAZIONE SONO TRASCORSI CIRCA TRE ANNI E' PERTANTO DA RITENERSI CONCLUSO IL PERIODO PROVVISORIO;

CHE I RESIDENTI ED I CITTADINI DI SAN GIOVANNI STANNO GIUSTAMENTE SOLLECITANDO LE ISTITUZIONI ED IN PRIMIS LE FERROVIE A RIMUOVERE QUEST'OPERA INVASIVA E BRUTTISSIMA.

IMPEGNO IL SINDACO E LA GIUNTA:

AD ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVA DEL CASO VOLTE A RIMUOVERE L'OBBOBBIOSO SCAVALCO, ADOTTANDO LA SOLUZIONE DEL SOTTOPASSO COME ORIGINARIAMENTE PROGETTATA.

A PROMUOVERE OGNI UTILE AZIONE TESA A RESTITUIRE DECORO E VIVIBILITA' ALLA ZONA.

ANTONIO BORRIELLO PD

*Antonio Borriello*

[Allegato 011]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTA'

66

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013 .

Bilancio di previsione 2013.

**Ordine del giorno n°01:**

**Certificazione crediti.**

**CONSIDERATO**

che la situazione economica disastrosa che attanaglia le imprese è tale da comprometterne la stessa sopravvivenza .

**VISTO**

che molte di queste vantano crediti presso il comune di Napoli.

**PROPONIAMO**

che l'Amministrazione Comunale rilasci la relativa certificazione con la specifica formula "*certi, liquidi ed esigibili*" al fine di aiutare le imprese a superare questo particolare momento di crisi con titoli utili ad essere proposti agli istituti di credito .

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale

Cons. Salvatore Pace

[Allegato 12]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

67

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013 .

Bilancio di previsione 2013.

**Ordine del giorno n°02**  
**Ripristino legalità tabelloni pubblicitari abusivi**

**CONSIDERATO**

che l' amministrazione ha tra i primi obiettivi il ripristino della legalità in questa città

**VISTO**

che ad oggi sembra ancora non si sia stato trovato il modo di rimuovere le centinaia di postazioni pubblicitarie formate 18 mq ( 6x3 mt) abusive a Napoli, nonostante le molte interpellanze fatte in merito e nonostante un ordine del giorno approvato lo scorso anno da questo Consiglio Comunale.

**CONSIDERATO**

Che il problema principale sembra essere la mancanza di soldi del comune da destinare alla rimozione delle stesse illegalmente posizionate e già censite dalla polizia amministrativa.

**PROPONIAMO**

all'assessore competente di iscrivere al bilancio preventivo 2013 la somma corrispondente, affinché abbiano fine tali episodi di imperante illegalità anche predisponendo - se conveniente per l'Amministrazione - un piano di al patrimonio del comune di Napoli di tutte le postazioni pubblicitarie abusive.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale 

Cons. Salvatore Pace 



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

[Allegato 13]

68

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013 .

Bilancio di previsione 2013.

## **Ordine del giorno n°03 Abolizione Fitti Passivi**

### **CONSIDERATI**

gli obblighi di razionalizzazione dei costi imposti dalla spending review

### **VISTO**

che ad oggi sembra che il Comune di Napoli, nonostante i tantissimi tagli fatti per eliminare i fitti passivi, spende per essi ancora circa 5 milioni di euro l'anno,

### **PROPONIAMO**

senza modifica dei saldi del bilancio presentato, di impegnare il Sindaco e la Giunta a individuare un'unica struttura capace di accorpare tutti gli uffici in fitto passivo, o gran parte di essi, sparsi su l'intero territorio cittadino, al fine di razionalizzare la spesa rendendo l'erogazione dei servizi ai cittadini più efficaci ed efficienti.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale

Cons. Salvatore Pace

[Allegato n° 4]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

69

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013 .

Bilancio di previsione 2013.

**Ordine del giorno n°04**  
**Rifacimento strade**  
**CONSIDERATO**

che ad oggi nell' emanazione delle gare d' appalto per la manutenzione stradale trova sempre prioritaria considerazione criterio del massimo ribasso

**VISTO**

che tale metodo ha sempre causato nel medio e lungo periodo un aggravamento delle spese sia per i costi di gestione che per i costi del contenzioso imposti da lavori a scarso standard di qualità

**PROPONIAMO**

di inserire nei capitolati delle gare d'appalto l'obbligo di far prevalere i criteri di efficienza ed efficacia nell'utilizzo dei materiali e delle tecniche imponendo l'utilizzo di asfalto drenante e fonoassorbente.

Tutto ciò, pur comportando un costo maggiore iniziale, a lungo termine garantisce enormi risparmi sulla manutenzione, la riduzione sul costo dei contenziosi, un migliore servizio dei cittadini ed un radicale abbattimento della spesa corrente dei futuri esercizi.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale

Cons. Salvatore Pace

[Allegato 15]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

70

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013.

Bilancio di previsione 2013.

**Ordine del giorno n°05**  
**APERTURA ALLA CITTA' DELLA MOSTRA D'OLTREMARE**

**CONSIDERATO**

che il comune di Napoli è socio di maggioranza dell'ente MDO, "Mostra D'Oltremare" e che la MDO è la più area verde monumentale della città

**VISTO**

che MDO versa in un grave stato di crisi da diversi anni tanto che l'ultimo bilancio, quello del 2012, registra una perdita di circa 5 milioni di euro

**PROPONIAMO**

al sindaco di Napoli e alla giunta che si facciano promotori di un protocollo d'intesa affinché la struttura monumentale e gli spazi a verde della MDO venga aperta alla città.

A tal fine, proponiamo di istituire un tavolo tecnico finalizzato alla redazione di un business plan in cooperazione con gli altri soci nonché la stipula di convenzioni che, utilizzando anche le leve fiscali, garantiscono ai cittadini l'apertura di spazi verdi e beni culturali per gli anziani e l'infanzia.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Variante

Cons. Salvatore Pace

[Allegato 16]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

7-1

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013.

Bilancio di previsione 2013.

## Ordine del giorno n°07 Piano di installazione di bagni pubblici

### CONSIDERATO

che Napoli si propone come città impegnata a rilanciare il proprio brand nel mondo e opera per incrementare il flusso turistico in entrata efficientando i servizi di ospitalità ed il livello del decoro urbano

### VISTO

che il diffuso fenomeno dell'invecchiamento della popolazione tocca anche Napoli, portando con sé l'aggravamento di tutti i problemi afferenti alla mobilità degli anziani ed al diritto, loro così come di tutti i cittadini, ad essere rispettati nella propria dignità.

### PROPONIAMO

al sindaco e alla giunta di elaborare con una massima urgenza un piano di installazione di bagni pubblici che sia coerente ed omogeneo nella dieci Municipalità.  
Le installazioni, da realizzarsi con bando di evidenza pubblica, sono appaltate in regime di concessione per un periodo congruo a ristorare l'imprenditore dell'investimento ed assicurargli il legittimo profitto sia prevedendo il pagamento da parte dell'utenza di un importo minimo, sia utilizzando le installazioni quali totem pubblicitari. Le installazioni sono subordinate al parere favorevole dei servizi deputati al decoro urbano e hanno specifica collocazione nel regolamento COSAP e per le imposte pubblicitarie.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Salvatore Pace

Cons. Vincenzo Varriale



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTÀ

[Allegato 17]

42

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013 .

Bilancio di previsione 2013.

## Ordine del giorno n°08 Valorizzazione Galleria Principe di Napoli.

### CONSIDERATA

l'ubicazione strategica della galleria Principe di Napoli, il suo alto valore artistico , architettonico e monumentale e considerando l'abbandono attuale che la condanna al depauperamento ed al danneggiamento

### PROPONIAMO

al sindaco e alla giunta di elaborare con una massima urgenza un bando di assegnazione dei locali commerciali interni ad essa , chiusi da anni, sulla base dei criteri di qualità e di tutela del prodotto *made in Naples*.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale 

Cons. Salvatore Pace 

[Allegato 18]



**CENTRO  
DEMOCRATICO**  
DIRITTI E LIBERTA'

74

Seduta di consiglio Comunale del giorno 16/17 Settembre 2013.

Bilancio di previsione 2013.

### Ordine del giorno n°10. Rifacimento strada via Manzoni /parco virgiliano

#### CONSIDERATO

che il patrimonio arboreo della città ha bisogno di un complessivo e radicale intervento di bonifica e di tutela e che esso deve essere spesso armonizzato con lo stato di degrado del manto stradale;  
Considerato l'alto valore turistico della zona circostante il parco Virgiliano di Posillipo e che proprio lì il manto stradale si è pericolosamente rialzato per la pressione delle radici di pini marittimi secolari

#### PROPONIAMO

Al Sindaco e alla Giunta di tutelare tale patrimonio ambientale con un progetto di radicale rimodulazione del piano viario della zona circostante il parco Virgiliano di Posillipo compatibile con la sopravvivenza e la salute degli alberi anche prevedendo, nel caso fosse necessario, un diverso assetto delle quote dello stesso.

Napoli, 16 Settembre 2013

I consiglieri

Cons. Vincenzo Varriale

Cons. Salvatore Pace

(I.R.V.)

(U.S.P.)

(C.S.C.)

(C.R.T.)

(U.D.C.)

F. I. S.

Allegato 19



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
Il Vice Presidente

78

Ordine del Giorno del 16/09/2013  
alla Delibera di Giunta n° 605 del 08/08/2013

PREMESSO

che la migliore gestione dei rifiuti contribuisce enormemente alle dinamiche di riappropriazione degli spazi urbani da parte dei cittadini, al rilancio dei flussi turistici e alle attività commerciali e artigianali; che il servizio ecopunti si integra alla raccolta porta a porta e alle cd "campane", realizzando uno spazio attrezzato ove le attività di raccolta si associano a quelle di diffusione e una corretta informazione sulle modalità da osservare, fornendo un'immagine della città attiva anche su questo aspetto

CONSIDERATO

che tale modalità è già in uso in altre città, come Genova, con problematiche urbane molto simili a Napoli, dove, soprattutto nel centro storico ma anche nelle periferie, spesso trascurate e talora scelte quali sversatoi dai residenti di luoghi dove la raccolta differenziata viene attuata; che il Comune di Napoli possiede numerosi immobili a piano terra, cd "bassi", sia nel Centro Storico che nelle periferie; che sussistono molteplici progetti europei aventi tali fini, spesso ignorati dalle direzioni amministrative;

IMPEGNA

il Sindaco e l'Assessore competente

a rinvenire nel Centro Storico di Napoli, ai Quartieri Spagnoli, nonché nelle 10 municipalità presenti, immobili a piano terra in edifici già esistenti, affinché si creino centri attrezzati per la raccolta differenziata relativamente alla plastica e sue frazioni, carta e cartone, imballaggi, vetro e lastre, alluminio, piccoli elettrodomestici, farmaci, batterie, olii esausti, ingombranti, multimateriali; a realizzare, anche attraverso l'utilizzazione degli LSU, nonché di una parte dei giovani idonei al concorso Eomnez, tuttora in attesa di assunzione, alla realizzazione di materiale informativo e loro distribuzione, alla individuazione delle frazioni da differenziare ai fini di un corretto uso dei contenitori, alla formazione nelle scuole ai fini della comprensione della necessità della raccolta differenziata; alla realizzazione finale di un business plan a supporto della trasformazione dell'ecopunto in attività imprenditoriale in proprio gestita prevalentemente da giovani.

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale  
avv. Elena Coccia

[Allegato 20]



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
Il Vice Presidente

Ordine del Giorno del 16/09/2013  
alla Delibera di Giunta n° 605 del 08/08/2013

84

**PREMESSO**

che il Consiglio Comunale con delibera n°15 del 17/01/2013 ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio di salute mentale

**CONSIDERATO**

che L'Osservatorio, ospitato in una struttura adeguata e rispondente alle necessità, costituirebbe non solo un primo presidio essenziale, ma anche un luogo dove raccogliere disagi e proposte concrete di modalità alternative di cura partecipate;

che da parte di tutti gli attori coinvolti nel disagio mentale (i sofferenti psichici e i loro familiari, gli operatori di base dei servizi psichiatrici, i rappresentanti di comitati ed associazioni legate alla tematica) l'Osservatorio è riconosciuto come luogo idoneo a studiare ed intervenire sul fenomeno depressivo, al fine di evitare che si arrivi a molti gesti estremi;

**IMPEGNA**

il Sindaco e gli Assessori competenti

ad individuare un locale di proprietà comunale, riscaldato ed attrezzato con linea telefonica, onde costituire uno sportello per l'utenza di richiesta di aiuto, per lo svolgimento di attività di autoaiuto e per tutte le attività previste per l'Osservatorio dalla delibera n°15 del 17/01/2013, nonché risorse da reperire a valere sul Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2013.

Il Vicepresidente  
del Consiglio Comunale  
avv. Elena Occhia

[Allegato 21]



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
Il Vice Presidente

86

Ordine del Giorno del 16/09/2013 alla Delibera di Giunta  
n° 605 del 08/08/2013

PREMESSO

che l'Amministrazione, sin dal suo insediamento, si è impegnata a favorire la realizzazione della Casa delle Donne a Napoli quale riconoscimento di un'esigenza già da molto tempo presente nel movimento delle donne napoletane di identificare uno specifico spazio destinato alle donne e alle associazioni femminili in questa città;  
che nelle esperienze europee ed italiane, consolidate e/o in corso di realizzazione, la Casa delle Donne rappresenta un fondamentale punto di riferimento politico, culturale e sociale per le cittadine e le migranti nonché un incubatore per la progettualità, l'occupazione e l'imprenditoria femminile.  
che proprio in questi mesi l'Amministrazione comunale di Milano ha individuato un proprio immobile da destinare alla Casa delle Donne di Milano

CONSIDERATO

che l'amministrazione intende favorire un nuovo rapporto fra cittadine e istituzioni e coltivare un nuovo dialogo nell'ottica del bene comune, della partecipazione e dell'autonomia gestionale  
che tale intento rispecchia la tradizionale esigenza di autonomia e indipendenza dei movimenti femminili;  
il crescente tasso di disoccupazione femminile generato dalla crisi economica e le opportunità che può offrire la realizzazione della Casa delle Donne

IMPEGNA

il Sindaco, gli Assessori competenti  
a dotare Napoli di una "Casa delle donne", individuando con urgenza un immobile di proprietà comunale nell'ambito di quelli oggetto di riqualificazione inseriti nel Programma triennale dei Lavori Pubblici 2013-2015, possibilmente in luogo centrale, visibile e ben collegato dai mezzi di trasporto pubblico, colmando così una grave lacuna rispetto alle città italiane ed europee che già da molti anni dispongono di questa risorsa.

Il Vicepresidente  
del Consiglio Comunale  
avv. Elena Coecia

[Allegato 22]



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
Il Vice Presidente

87

Ordine del Giorno del 16/09/2013  
alla Delibera di Giunta n° 605 del 08/08/2013

**PREMESSO**

che il DL 14/03/2013 n° 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" impone la trasparenza, intesa come *accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;* che il Codice dell'amministrazione digitale CAD (DL 07/03/2005 n. 82) individua standard da osservare da parte dello Stato, delle regioni e delle autonomie locali per assicurare in modalità digitale la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione;

**CONSIDERATO**

che anche quest'anno i Consiglieri Comunali hanno riscontrato difficoltà nell'analisi e studio della delibera di Bilancio Previsionale, mettendo a dura prova l'effettiva prerogativa di poter determinare con emendamenti, mozioni o ordini del giorno, un indirizzo politico-programmatico nell'interesse generale della cittadinanza a causa della distribuzione della delibera e dei relativi allegati in formato immagine e non in formato testo e pertanto limitando fortemente la possibilità di lettura ed analisi;

**IMPEGNA**

il Sindaco e l'Assessore competente ad attuare i principi dell'amministrazione digitale, utilizzando adeguate tecnologie e standard (documenti di testo) per la pubblicazione e diffusione dei propri atti amministrativi, deliberazioni della Giunta e del Consiglio

Il Vicepresidente del Consiglio Comunale  
avv. Elena Costi

[Allegato 13]



Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale  
Il Vice Presidente

88

Ordine del Giorno del 16/09/2013  
alla Delibera di Giunta n° 605 del 08/08/2013

**PREMESSO**

che il Consiglio Comunale ha istituito l'Osservatorio permanente del Centro Storico - sito UNESCO con delibera n°32 del 10/07/2013 approvata all'unanimità;  
che i lavori dell'Osservatorio permanente del Centro Storico - sito UNESCO costituiscono un'attività imprescindibile per una corretta gestione del sito secondo le direttive della Commissione UNESCO ed il quadro normativo vigente, volta a favorire processi formativi e partecipativi diffusi per una cultura del paesaggio storico urbano del centro storico di Napoli;  
che lo stesso Osservatorio ha tra i propri compiti la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di un sistema informativo territoriale quali strumenti volti a supportare le politiche in materia di valorizzazione e di conservazione sia di competenza dell'Ente locale, sia di competenza del Governo Centrale, accompagnare, quindi, l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle diverse scelte;

**CONSIDERATO**

che l'Osservatorio intende attuare i principi dichiarati da questa Amministrazione per una gestione partecipata dei beni comuni da parte dei cittadini, singoli, gruppi ed associazioni;

**IMPEGNA**

il Sindaco e gli Assessori competenti  
ad individuare una somma, pari ad almeno 21.000 euro, nell'ambito del Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2013, per finanziare il lavoro amministrativo e le attività che l'Osservatorio intenderà realizzare nel prossimo triennio

Il Vicepresidente  
del Consiglio Comunale  
avv.  Elena Luccia

[Allegato 2a]



26

CONSIGLIO COMUNALE

Napoli, 16.09.2013

## ORDINE DEL GIORNO CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.09.2013

**PREMESSO CHE:**

negli scorsi anni furono installati impianti semaforici in diverse strade cittadine;

**CHE:**

gli stessi furono attivati con contratti di fornitura elettrica provvisoria;

**CONSIDERATO CHE:**

gli impianti semaforici di cui trattasi sono a tutt'oggi spenti, determinando problematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE:**

l'importo per i contratti di energizzazione è di modesta entità;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a predisporre le necessarie iniziative volte a risolvere l'annosa problematica onde scongiurare il perdurare di una condizione di insicurezza nelle strade interessate dagli impianti semaforici.

BORRIELLO ANTONIO (PD) *Antonio Borriello*

Allegato 25



COMUNE DI NAPOLI  
CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO PD  
Il Consigliere  
A. Borriello

393

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16-17/09/2013

**O.d.G.**

Premesso che la grave crisi economica che attanaglia il Paese e la nostra città colpisce in modo più forte le fasce deboli della nostra società, rappresentata da giovani ed anziani, costringendo molti di essi nei fine settimana a rimanere a casa perchè impossibilitati a fronteggiare costi economici per lo svago, il tempo libero e la ricreazione socio-culturale.

Pertanto, al fine di offrire un servizio in grado di alleviare le legittime esigenze socio-culturali dei nostri giovani ed anziani, sarebbe auspicabile garantire l'apertura delle nostre strutture comunali, ubicate su territorio cittadino, quali i centri sociali anziani e i centri giovanili, la cui competenza è assegnata alle Municipalità. anche nei giorni prefestivi e festivi.

**SI invita il Sindaco e la Giunta**

a rendere possibile la summenzionata iniziativa prevedendo il servizio in premessa a migliaia di nostri concittadini nei fine settimana che per antonomasia sono giorni dedicati al tempo libero, mediante apposita attenzione amministrativa (produttività) da ripartire ai centri in questione, per il personale comunale da impegnare per garantire l'apertura straordinaria dei suindicati centri nei giorni prefestivi e festivi per tutto l'anno.

PRIMO FIRMATARIO:

Antonio BORRIELLO (PD)

*Antonio Borriello (P.d)*

*Paul. R. (F.d.S.-C.P.A)*

**BILANCIO DI PREVISIONE 2013.**

[Allegato 26]

394

**ORDINE DEL GIORNO**

Premesso che:

- 1) Il Mercatino di Via Sergente Maggiore – vico Tiratoio, detto di S. Anna di Palazzo, è una struttura che non ha mai funzionato se non per pochissimo tempo e che già dal 2001, a pochi giorni dalla sua apertura, ha cessato di svolgere la sua funzione rimanendo sostanzialmente in stato di abbandono;
- 2) Una così grave mancanza proprio nel cuore pulsante della città storica, una delle tante mancanze che ereditiamo dalle precedenti amministrazioni, costituisce un danno che va ben oltre il degrado fisico e l'abbandono di uno spazio in sé ;
- 3) Risulta che a fine 2005 si è tentato, con un'iniziativa straordinaria, un avvio di rifunzionalizzazione. Di fatto il tentativo si espresse su proposta dell'allora Dirigente dell'VIII Direzione Centrale Sviluppo, Ida Alessio Verni, nella richiesta di uno stanziamento di Euro 120.000 (delibera di Giunta n° 5344 del 23 dicembre 2005, a valere sul capitolo 146, intervento 1010803 del Bilancio 2005) e la pianificazione e la realizzazione dell'iniziativa fu trasferita, insieme ai soldi, nelle mani di un privato, il Sig. Cuomo Luigi, nella qualità di legale rappresentante della società CAT, Centro Assistenza Tecnica Confesercenti, C.F. : 07931630631;
- 4) Dalle verifiche effettuate finora, dei soldi stanziati sono stati liquidati al detto soggetto privato circa 60.000 euro ma non si è riusciti finora a capire a fronte di cosa o di quale attività, giacchè il detto Mercatino non è stato interessato da alcun tipo di progetto e/o di intervento.
- 5) Prescindendo in questa sede dall'indagare su i 60.000 euro già liquidati, restano ancora ulteriori 60.000 euro circa già a suo tempo affidati al detto soggetto privato, ma fortunatamente non ancora

liquidati, che possono essere reimpiegati al fine di un programma di recupero e rifunzionalizzazione della struttura mercatale,

IL Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

a recuperare la somma di 60.000 euro già stanziata e non ancora spesa incrementandola di una somma di pari entità per l'avvio di programma finalizzato ad un adeguato recupero della struttura che contempra una funzione anche diversa da quella originale .

Napoli, 16 settembre 2013

La Consigliera Teresa Caiazzo





CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

[Allegato 27]

395

Ord. G.

Il Consiglio Comunale  
letti gli atti allegati protetti  
della 9<sup>a</sup> Municipalità relativamente  
a un Permesso.

impone l'indossare finta  
o rendere esentiva i lavori  
in cui sono.

~~Giuseppe~~  
Giuseppe



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 9  
Pianura - Soccavo

Servizio Attività Tecniche

295

Oggetto: progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria della Via Provinciale a Pianura tratto compreso tra via Catena e via Picasso

### Quadro Economico

L'importo complessivo delle opere ammonta ad € 249.880,22. così come risulta dal seguente quadro economico:

A) Importo lavori	€ 217.954,00	
Costi della sicurezza	€ 2.293,00	
<b>Totale A)</b>		<b>€ 220.247,00</b>
B) Somme disposizione		
IVA al 10%	€ 22.024,70	
Spese tecniche comprensive degli oneri riflessi (0,85% del 2% di € 220.247,00) a favore dei dipendenti	€ 3.744,20	
Irap su oneri di progettazione	€ 257,07	
Autorità per la Vigilanza	€ 225,00	
Imprevisti	€ 3.382,25	
<b>Totale B somme disposizione</b>		<b>€ 29.633,22</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>		<b>€ 249.880,22</b>

#### Cronoprogramma:

I lavori avranno la durata di gg. 180 naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori.

#### Elaborati di carattere generale:

Relazione sintetica;  
Computo metrico estimativo;  
Stima incidenza sicurezza;  
Inquadramento territoriale.

#### Progettisti:

FI ing. P. Baiano  
IDT G. Minopoli  
IDT E. Vivencio  
E. T. L. Lamoerti

Il Dirigente  
arch. Bruno Piccirillo



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 9  
Planura - Soccavo

Servizio Attività Tecniche

395

Oggetto: progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria della Via Provinciale a Pianura tratto compreso tra via Picasso e via Montagna Spaccata

### Quadro Economico

L'importo complessivo delle opere ammonta ad € 174.960,60, così come risulta dal seguente quadro economico:

A) Importo lavori	€ 153.775,73	
Costi della sicurezza	€ 750,00	
<b>Totale A)</b>		<b>€ 154.525,73</b>
B) Somme disposizione		
IVA al 10%	€ 15.452,57	
Spese tecniche comprensive degli oneri riflessi (0,85% del 2% di € 154.525,73) a favore dei dipendenti	€ 2.626,94	
Irap su oneri di progettazione	€ 180,36	
Autorità per la Vigilanza	€ 225,00	
Imprevisti	€ 1.950,00	
<b>Totale B somme disposizione</b>		<b>€ 20.434,87</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>		<b>€ 174.960,60</b>

#### Cronoprogramma:

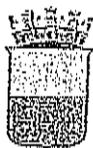
I lavori avranno la durata di gg. 180 naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori.

#### Elaborati di carattere generale:

Relazione sintetica;  
Computo metrico estimativo;  
Stima incidenza sicurezza;  
Inquadramento territoriale.

Progettisti:  
FI ing. P. Baiano  
IDT G. Minopoli  
IDT E. Vivenzio  
E.T. L. Lamberti

Il Dirigente  
arch. Bruno Piccirillo



COMUNE DI NAPOLI

Municipalità 9  
Pianura - Soccavo

Servizio Attività Tecniche

395

**Oggetto:** progetto preliminare dei lavori di manutenzione straordinaria della Via Provinciale a Pianura tratto compreso tra via Russolillo e via Catena

### Quadro Economico

L'importo complessivo delle opere ammonta ad € 265.000,00. così come risulta dal seguente quadro economico:

A) Importo lavori	€ 231.000,00	
Costi della sicurezza	€ 2.693,91	
<b>Totale A)</b>		<b>€ 233.693,91</b>
B) Somme disposizione		
IVA al 10%	€ 23.369,39	
Spese tecniche comprensive degli oneri riflessi (0,85% del 2% di € 233.693,91) a favore dei dipendenti	€ 3.972,80	
Irap su oneri di progettazione	€ 272,77	
Autorità per la Vigilanza	€ 225,00	
Imprevisti	€ 3.466,13	
<b>Totale B somme disposizione</b>		<b>€ 31.306,09</b>
<b>TOTALE (A + B)</b>		<b>€ 265.000,00</b>

#### Cronoprogramma:

I lavori avranno la durata di gg. 180 naturali e consecutivi a partire dalla data del verbale di inizio lavori.

#### Elaborati di carattere generale:

Relazione sintetica;  
Computo metrico estimativo;  
Stima incidenza sicurezza;  
Inquadramento territoriale.

#### Progettisti:

FI ing. P. Baiano  
IDT G. Minopoli  
IDT E. Vivencio  
E.T. L. Lamoerti

Il Dirigente  
arch. Bruno Piccirillo

etiam de ratione d' Eno dei ratione ratione

in 13' 000 000

Mutatio fiat ratione

etiam

unde i' h' 000 000

pl' am d' Eno

In summa d' Prohemio

I obliqua hanc D' h' 000 000

pl' summa ista

Functio d' 23' 000 000

10' 000 000 alla summa d'

[Allegato 23]  
396

**O.D.G. CONSIGLIO COMUNALE 16/09/2013**

**PREMESSO:**

CHE L'ADESIONE ALLA PROCEDURA DEL PREDISSESTO D.L. 174 DEL 2012 HA FATTO OBBLIGO DI APPLICARE LE ALIQUOTE MASSIME SU TUTTI I TRIBUTI LOCALI, nonché DI RISPETTARE I VINCOLI PER LA SPESA CORRENTE E SPESA PER INVESTIMENTI;

CHE TALE ADESIONE DA PARTE DEL COMUNE DI NAPOLI E' STATA DECISA DAL C.C. IN DATA 30.11.2012 SU PROPOSTA DI DELIBERA G.M. PER LA GRAVE SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE;

CHE IL C.C. CON DELIBERA N° 3 IN DATA 28.01.2013 HA APPROVATO IL PIANO DI RIEQUILIBRIO DECENNALE PER L'ACCESSO AL FONDO DI ROTAZIONE DI EURO 290.000.000,00 CIRCA DA RESTITUIRE SENZA INTERESSI ENTRO LA DURATA DEL PIANO MEDESIMO DI 10 ANNI;

CHE IL C.C. CON DELIBERA N.33 DEL 15.07.2013 HA APPROVATO LA RINUNCIA ALLE PREMIALITA' DI CIRCA EURO 26.000.000,00 ;

**CONSIDERATO:**

CHE IL DECRETO LEGGE N° 30 DEL CONVERTITO IN LEGGE N° 35 PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. AL COMUNE DI NAPOLI ANDRANNO CIRCA 600.000.000,00 DI CUI 300.000.000,00 GIA' EROGATI PER IL PRIMO STEP DI TALI PAGAMENTI.

**PRESO ATTO:**

CHE IL BILANCIO DI PREVISIONE DEL 2013 E' LA FOTOGRAFIA DI SCELTE MANCATE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 2012 SOPRATTUTTO QUELLE AFFERENTI LA QUALIFICAZIONE DELLA SPESA PER IL SERVIZIO ASIA E QUELLE VOLTE AD INCREMENTARE LA CAPACITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DA PARTE DELL'ENTE;

CHE LE RICHIAMATE INSUFFICIENZE POLITICHE, NONCHE' GLI OBBLIGHI DI LEGGE DERIVANTI DAL'ADESIONE ALLE PROCEDURE DEL PREDISSESTO HANNO PORTATO LA TASSAZIONE LOCALE, " TARES, IRPEF E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE A LIVELLI INSOSTENIBILI PER FASCE DEBOLI, FAMIGLIE NUMEROSE E ATTIVITA' COMMERCIALI E PRODUTTIVI.

**SI PROPONE DI IMPEGNARE IL SINDACO, LA GIUNTA E IL C.C. :**

A VALUTARE CONCRETAMENTE ANCHE IN VIRTU' DELLA LEGGE 35 DEL 2013 RIGUARDANTE IL PAGAMENTO DEI DEBITI DELLA P.A. INTERVENUTA SUCCESSIVAMENTE ALLA DELIBERA DI ADESIONE DA PARTE DEL C.C. ALLA PROCEDURA DI PREDISSESTO FINANZIARIO, LA POSSIBILITA' E NECESSITA' ANCHE ATTRAVERSO L'AZIONE DELL'ANCI DI POTER USCIRE DA TALE PROCEDURA, RINUNCIANDO AI BENEFICI (FONDO DI ROTAZIONE) AL FINE DI SOLLEVARRE I CONTRIBUENTI E I CITTADINI NAPOLETANI DA PESANTI OBBLIGHI E VINCOLI DERIVANTI DALLA SUDETTA PROCEDURA, QUALI:

APPLICAZIONE ALIQUOTE MASSIME SU TUTTI I TRIBUTI E LE TARIFFE LOCALI ;  
FORTI LIMITAZIONI ALLA SPESA PER IL PERSONALE (SALARIO ACCESSORIO);  
FORTI LIMITAZIONI ALLA SPESA PERSONALE ( PARAMETRI RIGIDI PER LE ASSUNZIONI);  
IMPOSSIBILITA' A CONTRARRE MUTUI PER GLI INVESTIMENTI.

**ANTONIO BORRIELLO ( PD)**



## Consiglio Comunale

**Ordine del Giorno del 17/09/2013**  
alla Delibera di Giunta n° 605 del 08/08/2013

### PREMESSO

che con la seduta monotematica del 25/11/2011 il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità Ordini del Giorno che prevedevano azioni di contrasto alla violenza di genere, impegnando il Sindaco e la Giunta Comunale ad attuarli;

che è in iter di approvazione la Proposta di Delibera Consiliare presentata il 15/05/2013 con protocollo n°39 per l'istituzione di *Centri di ascolto e aiuto nelle 10 Municipalità*;

che il parere tecnico alla su citata Delibera, richiamando l'intervento "Centri Antiviolenza" già prevista dal programma di "interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione dei/le cittadini/e" oggetto di finanziamento a valere sul PO FSE 2007/2013 per effetto del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Napoli e la Regione del 17/04/09, ha affermato che l'istituzione dei *Centri di ascolto e aiuto nelle 10 Municipalità* rappresenterebbe un punto di forza della politica contro la violenza di genere con funzione di "antenna" e "ponte" con il territorio, in coerenza con le attività del Centro Antiviolenza;

### CONSIDERATO

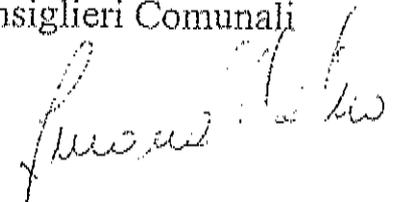
che il parere tecnico ha evidenziato anche che per attuare le azioni capillari e specialistiche previste dalla Proposta di Delibera Consiliare è necessario reperire fondi aggiuntivi a quelli già stanziati per il Centro Antiviolenza ;

### IMPEGNA

**il Sindaco e l'Assessore competente**

ad individuare la copertura finanziaria per i *Centri di ascolto e aiuto nelle 10 Municipalità* previsti dalla Delibera di Proposta Consiliare nell'ambito del Fondo di Riserva del Bilancio di Previsione 2013 per il prossimo triennio

I Consiglieri Comunali

  
  
Sindaco  
Assessore

**Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale**  
**Il Vice Presidente**

Proposta di Ordine del Giorno del 17/09/2013 alla Delibera di Giunta  
n° 605 del 08/08/2013

**premess**

che Il Consiglio Comunale ha approvato il 21 dicembre 2011 il  
"Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e  
privati di spazi destinati a verde pubblico";  
che l'Amministrazione Comunale considera il verde pubblico un Bene  
Comune ed intende favorirne la tutela attraverso la partecipazione diretta,  
senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città;  
che l'iniziativa, nata dall'esigenza dell'Amministrazione Comunale di  
mantenere, conservare e migliorare le aree a verde in maniera ottimale  
anche attraverso la partecipazione diretta e senza fini di lucro dei cittadini,  
ha riscosso grandissimo successo

**Considerato**

che in taluni casi sono necessari piccoli interventi per rendere possibile  
l'affidamento e favorire l'impegno delle Associazioni e dei cittadini

**Impegna**

**il Sindaco e la Giunta**

ad assegnare alla Direzione Ambiente - Servizio Qualità dello Spazio  
Urbano delle risorse specificamente dedicate alla realizzazione di tali  
micro-interventi ~~nell'ambito del Fondo di Riserva del Bilancio di~~  
~~Previsione 2013~~

Il Vicepresidente  
del Consiglio Comunale  
avv. Elena Coccia

  
(FDS)  
B3298 (FAS)

(A)

(B)

[Allegato 31]

100

ok



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

**ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**PREMESSO**

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, edifici popolari, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per bonificare definitivamente, riqualificare e posizionare telecamere funzionanti -che fungano da deterrente risolutivo degli sversamenti illegali di rifiuti di ogni genere - in Cupa S. Giovanni, a Marianella.**

*[Signature]*  
Mario Masullo

Salvatore Guangi  
*[Signature]*

4

Allegato 32

101



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it

4

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

*[Handwritten signatures and scribbles over the header area]*

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per ripristinare l'impianto elettrico al fine di garantire una adeguata illuminazione del parco di case popolari ubicato in via Emilio Scaglione, al civico 504, a Bretteelle collegamento tra Vie Botteghello di Portici e Vie Scaglione (cavalcevie TAV).

*[Handwritten signature]*  
Marco Murolo

*[Handwritten signature]*  
Salvatore Guangi / Palmieri

Allegato 33  
HOL  
OK

5

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**PREMESSO**

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 – 2015 le somme necessarie per installazione di lampioni (almeno 5) al fine di garantire l'illuminazione in via comunale del principe zona frullone**

Mares Mares

Salvatore Guangi

2

16



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
*Gruppo Consiliare Popolo della Libertà*  
*Il Consigliere*

Allegato 34  
103

## ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### PREMESSO

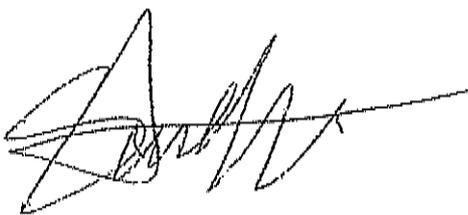
che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, edifici popolari, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

### IMPEGNA

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio**, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 – 2015 le somme necessarie per la riqualificazione dell'area antistante le case popolari L.219 in via Toscanella.



Mario Mauri



Salvatore Guangi

①

①



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it  
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

[Allegato 35]  
OK  
hoh

AM

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per la riqualificazione dell'area Verde di Via Marco Rocco di Torre Padula.

*[Handwritten signature]*  
Mario Monti

Salvatore Guangi  
*[Handwritten signature]*



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

[Allegato 36]

(B)

(105)

Al C. C. di

Impegno Simbolico e Gravitato

e farsi vedere alla loro in opera

Sui seguenti terreni: Via Lega Principe alterna  
completo ex <sup>duppa</sup>

Abbandonamento tutto Perimetro

di tutto la Proprietà privata alla loro di

Stato la loro per farsi la

pubblica Utilità

ENZO HOTELLO

DOMENICO PLINIERI



9

[Allegato 32]

OK 1106

Business

che dal 1980 a seguito dei dissesti l'et cinema  
libri; rimase danneggiato in modo irreversibile, e pertanto  
occorre solo un fermo consento.

Pertanto

2. chiede un intervento edilizio per ristrutturare e  
convertire al uso residenziale e/o abitativo.

IMPRESA

L'AMMINISTRATORE AD ATTIVARE PRESSO L'ENTE REGIONALE  
CAMPANIA ALCHE RIGUALIFICAZIONE E CAMBIO DI DESTINAZIONE  
D'USO O, ~~PER~~ ALTREMENTE, DI ATTIVARE ATTRAVERSO  
L'USO DEL PARICLIAMATO PUBBLICO PRIVATO CON STRUMENTI  
FINANZIARI COME IL PROJECT FINANCING

*1000 Municipal  
L. 1000/000*

*(NO)*



*Allegato 389  
107*

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**  
*Gruppo Consiliare Popolo della Libertà*  
*Il Consigliere*

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**PREMESSO**

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, edifici popolari, strade, ville comunali e monumenti che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio**, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 – 2015 le somme necessarie per riqualificare e valorizzare un area archeologica sita in via Mugnano Marianella, nei pressi della Casa di S. Alfonso Maria de Liguori, attualmente abbandonata all'incuria del tempo ed all'indifferenza della città.

*Le necessità d'intervento alle 8<sup>e</sup> Municipalità - periferie, sono state discusse in consiglio di ex art. 50 del D.L. 542/2013*

*[Signature]*

Salvatore Guangi

*[Signature]*

*Mario Mauriello*

OK  
Residui

(W)

[Allegato 39]

ADP



**FRATELLI d'ITALIA  
GRANDE SUD  
CENTRODESTRA NAZIONALE**

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli  
Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864  
e-mail: vincenzo.moretto@comune.napoli.it

GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO

**ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**"Interventi di messa in sicurezza  
Edificio scolastico Mastriani"**

**PREMESSO**

**Che**, le strutture edilizie scolastiche costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico. La programmazione degli interventi di edilizia scolastica è finalizzata ad assicurare a tali strutture uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali;

**PREMESSO ALTRESI'**

**Che**, l'edilizia scolastica del capoluogo campano continua a presentare una situazione di estrema difficoltà;

**VISTO**

- la legge 265/99 che definisce i termini per gli obblighi applicativi afferenti la sicurezza delle scuole:
  - Adeguamento impianti elettrici (Legge 46/90);
  - Adeguamento strutturale norme antincendio (D.M. 26/08/92);
  - Adeguamento strutture al D.L.vo 626/94;
- l'articolo 28 della legge 118/1971 che pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti;
- l'articolo 18 del DPR 384/1978 che in maniera esplicita impone di rendere accessibili gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, compresi gli Atenei universitari e le altre istituzioni di interesse sociale nella scuola, adeguando le strutture interne ed esterne a degli standards indicati dal D.P.R. stesso;
- la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (legge quadro sull'handicap);

hes

### VISTO ALTRESI'

- la Direttiva 34/2013 del MIUR, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2013, che assegna 38 milioni di euro al cofinanziamento di interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare scolastico;

### CONSIDERATO

**Che**, la programmazione dell'edilizia scolastica, come previsto dall'art. 4 della legge n. 23/1996 deve garantire:

- a) il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, riducendo gli indici di carenza delle diverse regioni entro la media nazionale;
- b) la riqualificazione del patrimonio esistente, in particolare di quello avente valore storico-monumentale;
- c) l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene;
- d) l'adeguamento delle strutture edilizie alle esigenze della scuola, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione;
- e) una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche con riferimento agli andamenti demografici;
- f) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base;
- g) la piena utilizzazione delle strutture scolastiche da parte della collettività;

### CONSIDERATO ALTRESI'

**Che**, con la legge 11 gennaio 1996, n. 23, è stato disposto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, che provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: a) i Comuni, per quelli da destinare a sede di scuole dell'infanzia (ex materne), primarie (ex elementari) e secondarie di primo grado (ex medie); b) le Province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali;

### CONSTATATO

**Che**, molti edifici e plessi scolastici, come detto in premessa, necessitano di urgenti interventi di ristrutturazione, manutenzione, valorizzazione ed ammodernamento delle proprie strutture interne (palestre, mense, servizi igienici, aule, corridoi, uffici, biblioteche, aule multimediali, ecc.) e degli impianti antincendio, idrici ed elettrici, oltre a mirati interventi strutturali. Non solo ma la normativa vigente impone anche l'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive negli edifici pubblici o aperti al pubblico a prescindere dal fatto che attualmente in essi siano presenti persone con disabilità; oltre alla possibilità di presenza attuale o futura di allievi disabili, è necessario tener presente la possibilità che in tali edifici debbano accedere insegnanti disabili o genitori disabili; anche episodicamente, tali edifici possono essere destinati ad ospitare riunioni, assemblee o conferenze, cui possano prendere parte persone disabili; allo scopo di uniformare gli interventi di messa

a norma degli edifici scolastici di competenza del Comune;

108

### PRESO ATTO

**Che**, la salvaguardia della salute e della incolumità della propria collettività rientra tra gli obblighi primari di un'Amministrazione che governa quella collettività;

**Che**, un ambiente di lavoro ben curato, sia esso anche un edificio scolastico, facilita e valorizza al massimo non solo la professionalità dei docenti e la loro capacità e abilità di trasmettere insegnamenti e cultura, ma ben predispone gli stessi allievi alla ricezione degli stessi, favorendo e potenziandone anche le loro capacità di apprendimento;

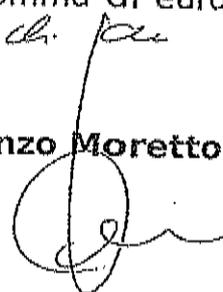
**Alla luce di tutto quanto sopra**

### IMPEGNA

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione**, al fine di programmare e attuare gli interventi di messa in sicurezza dell'Edificio scolastico "Mastriani" sito in Via Poggioreale n. 80, impegna la somma di euro 500.000 nel Bilancio di Previsione 2013-2015.

*dal residuo di cui alle delibe 552/2013*

Vincenzo Moretto





GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

239

*Allegorico* (2)

**FRATELLI d'ITALIA**  
**GRANDE SUD**  
**CENTRODESTRA NAZIONALE**

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli  
Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864  
e-mail: [vincenzo.moretto@comune.napoli.it](mailto:vincenzo.moretto@comune.napoli.it)

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**"Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione  
Edificio scolastico IV Giornate"**

**PREMESSO**

**Che**, le strutture edilizie scolastiche costituiscono elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico. La programmazione degli interventi di edilizia scolastica è finalizzata ad assicurare a tali strutture uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali;

**PREMESSO ALTRESI'**

**Che**, l'edilizia scolastica del capoluogo campano continua a presentare una situazione di estrema difficoltà;

**VISTO**

- la legge 265/99 che definisce i termini per gli obblighi applicativi afferenti la sicurezza delle scuole:
  - Adeguamento impianti elettrici (Legge 46/90);
  - Adeguamento strutturale norme antincendio (D.M. 26/08/92);
  - Adeguamento strutture al D.L.vo 626/94;
- l'articolo 28 della legge 118/1971 che pone l'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico, in modo da poter così garantire la frequenza scolastica a tutti;
- l'articolo 18 del DPR 384/1978 che in maniera esplicita impone di rendere accessibili gli edifici delle istituzioni prescolastiche, scolastiche, compresi gli Atenei universitari e le altre istituzioni di interesse sociale nella scuola, adeguando le strutture interne ed esterne a degli standards indicati dal D.P.R. stesso;
- la legge n. 104 del 5 febbraio 1992 (legge quadro sull'handicap);

*Prima tornante con F. d. I. residenti*

**VISTO ALTRESI'**

- la Direttiva 34/2013 del MIUR, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2013, che assegna 38 milioni di euro al cofinanziamento di interventi di rigenerazione del patrimonio immobiliare scolastico;

**CONSIDERATO**

**Che**, la programmazione dell'edilizia scolastica, come previsto dall'art. 4 della legge n. 23/1996 deve garantire:

- a) il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, riducendo gli indici di carenza delle diverse regioni entro la media nazionale;
- b) la riqualificazione del patrimonio esistente, in particolare di quello avente valore storico-monumentale;
- c) l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene;
- d) l'adeguamento delle strutture edilizie alle esigenze della scuola, ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, all'innovazione didattica e alla sperimentazione;
- e) una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche con riferimento agli andamenti demografici;
- f) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base;
- g) la piena utilizzazione delle strutture scolastiche da parte della collettività;

**CONSIDERATO ALTRESI'**

**Che**, con la legge 11 gennaio 1996, n. 23, è stato disposto, in attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142, che provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici: a) i Comuni, per quelli da destinare a sede di scuole dell'infanzia (ex materne), primarie (ex elementari) e secondarie di primo grado (ex medie); b) le Province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria di secondo grado, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali;

**CONSTATATO**

**Che**, molti edifici e plessi scolastici, come detto in premessa, necessitano di urgenti interventi di ristrutturazione, manutenzione, valorizzazione ed ammodernamento delle proprie strutture interne (palestre, mense, servizi igienici, aule, corridoi, uffici, biblioteche, aule multimediali, ecc.) e degli impianti antincendio, idrici ed elettrici, oltre a mirati interventi strutturali. Non solo ma la normativa vigente impone anche l'eliminazione delle barriere architettoniche e percettive negli edifici pubblici o aperti al pubblico a prescindere dal fatto che attualmente in essi siano presenti persone con disabilità; oltre alla possibilità di presenza attuale o futura di allievi disabili, è necessario tener presente la possibilità che in tali edifici debbano accedere insegnanti disabili o genitori disabili; anche episodicamente, tali edifici possono essere destinati ad ospitare riunioni, assemblee o conferenze, cui possano prendere parte persone disabili; allo scopo di uniformare gli interventi di messa a norma degli edifici scolastici di competenza del Comune;

**PRESO ATTO**

**Che**, la salvaguardia della salute e della incolumità della propria collettività rientra tra gli obblighi primari di un'Amministrazione che governa quella collettività;

**Che**, un ambiente di lavoro ben curato, sia esso anche un edificio scolastico, facilita e valorizza al massimo non solo la professionalità dei docenti e la loro capacità e abilità di trasmettere insegnamenti e cultura, ma ben predispone gli stessi allievi alla ricezione degli stessi, favorendo e potenziandone anche le loro capacità di apprendimento;

**PRESO ATTO ALTRESI'**

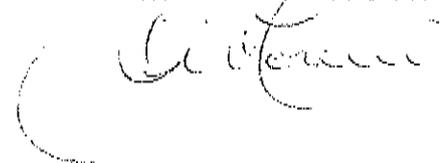
**Che**, si rende necessario l'abbattimento del prefabbricato e consequenzialmente la riqualificazione dell'area relativa ad area a verde attrezzata - e/o la predisposizione di percorsi didattici tematici (piccolo giardino botanico, percorsi tematici sull'evoluzione delle piante, ecc.) e parco giochi;

**Alla luce di tutto quanto sopra**

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione**, al fine di programmare e attuare gli interventi di messa in sicurezza dell'Edificio scolastico "IV Giornate" sito in Via Marino Freccia n. 11, impegna la somma di euro 600.000 nel Bilancio di Previsione 2013 - 2015.

**Vincenzo Moretto**



[Allegato 71]

FdS - LPA

409

ORDINE DEL GIORNO

COSTITUZIONE DI UN

TAVOLO DI LAVORO

TECNICO SCIENTIFICO

PER IMPEDIRE L'INCENERITORE  
DELL'AREA METROPOLITANA

OK

Considerato che sin dal suo insediamento questa amministrazione è dichiarata contraria a ogni forma di incenerimento di R.S.U.; considerando che in forza di tale orientamento di fatto sino a oggi è stata impedita la realizzazione dell'impianto di incenerimento a "PONTICELLI";

considerato che questa amministrazione considera prioritaria la politica tesa all'empowerment delle percentuali di raccolta differenziata.

Considerato che viene ormai giunti alle soglie delle costituzioni delle città metropolitane. Considerato che è stata espressa la volontà da parte del Governo nazionale e delle Giunte Regionali di realizzare un impianto di incenerimento nell'area del Trionfale, precedentemente appunto nelle costituite aree metropolitane.

Considerando che gli effetti nocivi di tali impianti, in particolare per forza maggior anche di cittadini metropolitani, in particolare dell'area Nord di Napoli

Si impegna il sindaco e la Giunta ad attivare un tavolo di confronto con tutti gli enti locali e i comuni sui quali insistono le conseguenze dell'incenerimento al fine di promuovere uno studio comune per dimostrare le conseguenze negative di tale scelta.

Impegna compatibilmente con i vincoli di bilancio e ai fini immediati desunti le somme non inferiori a € 50.000,00

Pio K. Rimoldi

[Allegato 13]

Fds - Lp A

410

ORDINE DEL GIORNO  
COSTITUZIONE DI UN TAVOLO  
TRA SINDACI PER IL  
MONITORAGGIO DEL TERRITORIO

339

Considerato che il territorio di Napoli e della sua provincia è stato utilizzato abusivamente ed illegalmente per lo smaltimento di rifiuti di ogni sorta (urbani, speciali, altamente inquinanti, tossici ecc.). Considerato che ormai è comune sentire, anche dopo le recenti disposizioni di pulizia di comune, che tali fatti si rievano realizzati. Considerato che è necessario una importante azione di monitoraggio e di bonifica di intere aree del territorio urbano delle città e della Provincia. Considerato che a tal fine è necessario una azione coordinata tra molti comuni della futura città metropolitana. Considerato che è quindi necessario che impulso a tali attività. Considerato che il Comune più grande e prestigioso è necessariamente il Comune di Napoli.

Si impegna

Il Sindaco e la Giunta a svolgere tutte le iniziative istituzionali tendenti a realizzare un coordinamento tra tutti i comuni della futura città metropolitana e si impegna a costituire un fondo non inferiore a € 50.000,00 ai fini di realizzare dette attività.

OK

Pierluigi Rinaldi

FdS - LPA

411

ORDINE DEL GIORNO  
RIPRISTINO DEL  
REDDITO DI CITTADINANZA

Considerato che le cause delle crisi economiche, moltissimi cittadini vivono ormai condizioni di estremo disagio economico e quindi sociale.

Considerato che prescrive lo strumento del reddito di cittadinanza istituito dalle Regioni e Province.

Considerato che, tale istituto seppur da migliorare e da rendere efficiente ad una maggiore platea, costituisce uno strumento di sicuro appoggio per le condizioni di vita degli esseri umani.

Considerato che tra le competenze e le prerogative del Sindaco e delle Giunte vi è la possibilità di sollecitare altri enti per politiche di impatto sociale.

Considerato che i compiti dei Comuni tendono al miglioramento delle condizioni di vita dei propri cittadini.

Si impegna

il Sindaco e la Giunta a promuovere presso gli altri enti competenti e rilevanziosi dell'istituto del reddito di cittadinanza e si impegna d'uso a ~~strutturare un fondo di~~ <sup>cofinanziare con risorse proprie</sup> ~~inferiori a € 5.000.000,00~~ ai fini della contribuzione di dette attività.

Pietro Rimoldi

[Allegato 2/4]

Fals - LpA

413

ORDINE DEL GIORNO  
ISTITUZIONE DI UN  
FONDO A SOSTEGNO DI CHI  
PERDE IL LAVORO

Cominciato due a cause della crisi economica, i cittadini napoletani vivono già in condizioni di grave disagio economico e sociale.

Cominciato due proprio a cause delle crisi numerose attività stanno chiudendo e che questo comporta la perdita di posti di lavoro.

Che tale situazione è spesso difficilmente recuperabile nel breve periodo.

Che occorre quindi determinare le costituzioni di strumenti ulteriori e quelli già previsti per le politiche sociali.

Di Impegno

Il Sindaco e le finte alla costituzione di un Fondo SPECIALE DI SOLIDARIETA' SOCIALI ai fini di alleviare le condizioni di disagio a cui è sottoposto chi si trova a subire le perdite del posto di lavoro.

Di impegno alle costituzioni di ~~il~~ fondo <sup>com. 200.</sup> nella ~~capacità~~ <sup>capacità</sup> ~~non inferiore a € 10.000.000,00.~~ <sup>competitivamente</sup> ~~con i vincoli di bilancio.~~

Piero Rinaldi

[Allegato 15]

FdS - LPA : ORDINE DEL GIORNO

414+  
115

GESTIONE DISCARICA  
DI CHIAIANO  
PERIODO TRANSITORIO

Considerato che come noto, lo scorso anno (grazie all'impegno e alle lotte dei cittadini e dei Comitati delle Zone) la discarica di Chiusano Nuovo - per atto delle Province di Napoli - dichiarata non più utilizzabile.

Considerato quindi che i conferimenti sono cessati. Presso otto più che novanta i cittadini dell'area lamentano da momentaneamente la chiusura, la "PUZZA" continua a ledere la loro quotidiana vita sociale con gravi ripercussioni nelle possibilità di svolgere le ordinarie e normali attività e relazioni sociali;

si impegna

il Sindaco e la Giunta a stanziare un fondo non minore di € 100.000, ed affidare una volta tutte le iniziative possibili per avviare l'attività per questa ripercussioni e graduale ritorno.

Pietro Rinaldi

FdA - LpA: ORDINE DEL GIORNO  
TOMBATURA DISCARICA (CHIAIANO) 415

Considerato che come noto, nelle città di Nepesina, nello scorso anno le discariche situate in località Chiaiano, è stata (grazie all'impegno e alla lotta dei cittadini delle zone) sostanzialmente chiusa, se ne può oggi aver avuto quegli effetti - prima amministrativi - poi esecutivi - di una e propria "TOMBATURA" delle stesse;

Preso atto, che le attività menzionate e indicate attività sono di competenza politica delle Regioni Campania e della Provincia di Nepesina:

Impegno  
Simbolo e Giunta e sollecitami gli organismi politici deputati alle più rapide iniziative tese a realizzare le predette attività e all'uso stesura un fondo nella misura di € 100.000,00 al fine di contribuire se necessario alle più rapide esecuzioni possibili.

Pietro Rinaldi

[Allegato 16]

FdS - LpA

ORDINE del GIORNO

PER LA SENSIBILIZZAZIONE  
DEI GIOVANI ALLA TEMATICA  
DELL' ANTIFASCISMO

4 16

Considerato che la nostra città è medaglia d'oro per i valori  
espressi nella lotta al fascismo e al nazismo.

Considerato che la nostra città è da sempre riconosciuta come  
portatrice dei valori dell' antifascismo.

Considerato che è sempre importante promuovere i valori  
dell' antifascismo nelle scuole

Si impegna

Il Sindaco e la giunta (compensabilmente con i  
rimedi di bilancio) a stanziare le somme con  
impegno di € 25.000,00 per promuovere iniziative  
pubbliche presso le scuole ~~EXANUCLE SOCIETAS~~  
~~DI AGRICOLTURA~~  
previo concertazione con gli organismi deputati.

Piero Rinaldi

[Allegato 7]

12



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

O.B.G. delibera 605

Il Consiglio Comunale impegna  
il Sindaco e la Giunta Comunale  
e realizza le Toponimiche all'interno  
delle aree del Centro Storico

(piazze pedonali) e corrisponde  
le relative tabelle con le indicazioni dei  
nomi e dei numeri civici.

Domenico Pellicani  
Vincenzo Moritto

OK

OK  
13



COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it

[Allegato n. 8]

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per la riqualificazione della Villa Comunale in via dell'Abbondanza

(GIOSTRIONE) P. 22A NAZIONALE  
P. COPPOLA FC

Mario Mercuri

Salvatore Geangi

(Att. 48)

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 17.9.2013

**PROPOSTO DA:** Vincenzo Moretto

**MODIFICATO E APPROVATO A MAGGIORANZA**

Progetto Natale Sereno: è operante dal 1999 la "Missione Sorriso" promossa dall'Associazione "Center Angels" che offre sostegno alle famiglie durante l'anno con il banco alimentare, viveri e doni per Natale e l'Epifania;

impegna la somma di euro 5.000,00



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

**FRATELLI d'ITALIA**  
**GRANDE SUD**  
**CENTRODESTRA NAZIONALE**

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli  
Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864  
e-mail: vincenzo.moretto@comune.napoli.it

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**  
**Proposta di Deliberazione Consiliare**

**"Welfare"**

**PREMESSO**

**Che**, lo Stato sociale è una caratteristica dello Stato che si fonda sul principio di uguaglianza sostanziale, da cui deriva la finalità di ridurre le disuguaglianze sociali. In senso ampio, per Stato sociale si indica anche il sistema normativo con il quale lo Stato traduce in atti concreti tale finalità; in questa accezione si parla di *welfare state* (*stato del benessere* tradotto letteralmente dall'inglese, detto anche *stato assistenziale*). Lo Stato sociale è una forma di Stato che si propone di fornire e garantire diritti e servizi sociali, ad esempio:

- Assistenza sanitaria.
- Pubblica istruzione.
- Indennità di disoccupazione, sussidi familiari, in caso di accertato stato di povertà o bisogno.
- Previdenza sociale (assistenza d'invalidità e di vecchiaia).
- Accesso alle risorse culturali (biblioteche, musei, tempo libero).
- Difesa dell'ambiente naturale.

Più mirato, più equo, più sicuro: ecco come dovrà essere il sistema delle prestazioni sociali a Napoli per essere vicino alle famiglie in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alla terza età, con gli obiettivi di promuovere benessere, rispondere alle necessità quotidiane e gestire situazioni di disagio attraverso la ricerca e lo sviluppo sul territorio di un'offerta di servizi completa.

**Definizione del welfare state**

DEFINIZIONE

Il welfare state, o stato del benessere, o ancora stato sociale, può essere definito come uno stato che garantisce, anche con l'intervento del Comune, ad ogni suo cittadino, come diritto politico e non come carità, degli standard minimi di reddito, di alimentazione, di salute, di abitazione, di educazione » è pertanto un'organizzazione istituzionale, politica ed economica che si pone come obiettivo la produzione di benessere e di sicurezza sociale attraverso la politica sociale. L'atto di nascita del welfare state viene fatto coincidere solitamente col Rapporto Beveridge del 1942. Il suo periodo di più forte espansione è compreso tra gli anni Cinquanta e Settanta, a cui è seguita una forte crisi. Il welfare state utilizza il proprio potere organizzativo per modificare il gioco delle forze di mercato in almeno tre direzioni: "garantendo agli individui ed alle famiglie un reddito minimo indipendentemente dal valore di mercato del loro lavoro e della loro proprietà; restringendo l'arco dell'insicurezza, mettendo individui e famiglie in condizione di far fronte a certe 'contingenze sociali' (malattia, vecchiaia, disoccupazione); assicurando che a tutti i cittadini vengano offerti gli standard più alti in relazione ad una gamma riconosciuta di servizi sociali";

### CONSIDERATO

**Che**, le politiche sociali hanno, quindi, l'obiettivo di *proteggere* i cittadini dai rischi sociali, cioè dall'esposizione ad eventi che incidono sulle condizioni di vita delle persone (povertà, disoccupazione, analfabetismo o scarsa istruzione, malattia, disabilità, ecc.). Politica sociale significa dunque gestione pubblica dei rischi sociali. E', insomma, la politica dei "diritti":

### CONSTATATO

**Che**,

#### **Le aree di priorità**

##### *Responsabilità familiari*

Il sistema di servizi e interventi per le famiglie, è stato distinto in due categorie:

*Servizi per il sostegno ai compiti genitoriali.* Sono finalizzati a realizzare azioni di prevenzione e gestione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale e a sostenere le famiglie nello svolgimento dei compiti educativi e della funzione genitoriale. Il Centro per le famiglie svolge una complessa serie di azioni finalizzate all'accoglienza, all'ascolto e all'analisi della domanda di aiuto familiare e mette a disposizione, inoltre, uno spazio protetto di incontro tra genitori e figli con problemi di relazione.

### REALIZZARE

- il programma *Punti Nascita*, finalizzato alla promozione della salute, alla prevenzione ed al benessere; prevede l'accoglienza sociale delle giovani famiglie, realizzando il sostegno relazionale e informativo nei luoghi di parto, individuando le condizioni di disagio e favorendo lo sviluppo delle competenze genitoriali, attraverso interventi di sostegno genitoriale e

counselling alla famiglia di nuova formazione anche per mezzo di programmi di visite domiciliari; viene realizzato in tutte le IO UTB cittadine con il coinvolgimento del personale sanitario delle UOMI (Unità Operative Materno Infantili), che, insieme ai Servizi Sociali Territoriali e al 3° Settore, costituisce le Equipe Territoriali Integrate.

- il Progetto *Aiuta un bambino a crescere*, per fornire un sostegno alle famiglie nello svolgimento della funzione genitoriale nei casi di affido familiare attraverso percorsi di sensibilizzazione, formativi e di tutoraggio. Sulle situazioni di crisi e di rischio agiscono, inoltre, i *Poli della mediazione familiare*, per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio;

### **RIORGANIZZARE**

i *Servizi per il sostegno al nucleo familiare*. Si tratta di servizi e interventi finalizzati a sostenere il nucleo familiare nei compiti di cura e di mantenimento economico dei figli e degli altri membri del nucleo in condizione di dipendenza e necessità: dei disabili, degli anziani e, in particolare, dei grandi anziani e dei non autosufficienti;

### **RIVEDERE**

il *Progetto Baby Care* che prevede un'attività di sostegno domiciliare alle famiglie nell'accudimento dei figli attraverso la predisposizione di un insieme di prestazioni quali ad esempio: aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici e compagnia nei giochi; fruizione guidata di programmi televisivi; compagnia e accudimento, cura e pulizia per l'igiene personale; somministrazione di medicinali; accompagnamento e colloqui con gli insegnanti, istruttori ed operatori;

### **SOSTENERE**

il *Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata*, rivolto ad anziani e persone non autosufficienti. Il servizio propone di offrire all'utente la possibilità di permanere nel proprio ambiente di vita, assicurandogli il supporto domiciliare necessario fino al momento in cui diventi indispensabile una delle diverse forme di ricovero; favorire il recupero funzionale e il reinserimento sociale delle persone non autosufficienti temporaneamente o permanentemente; determinare un miglioramento dell'assistenza domiciliare a soggetti "fragili" della popolazione, calibrando in maniera personalizzata un funzionale mix di misure di sostegno sociale e sanitario; diminuire la permanenza in ospedale e ridurre i ricoveri impropri negli ospedali e nelle strutture residenziali; facilitare l'accesso ai servizi uniformando e semplificando le procedure; potenziare le risorse operative migliorandone le sinergie. Naturalmente non si tratta di misure di contrasto alla povertà quanto piuttosto di misure di sostegno al reddito in presenza di determinate condizioni (tre o più figli minori, nascita di un figlio, detenzione di un genitore, perdita di un genitore);

### **POLITICHE PER GLI**

*Anziani*

Operare con interventi miranti a promuovere la partecipazione e l'aggregazione della terza età. Tra le iniziative più importanti da promuovere e finanziare ricordiamo:

- *Servizio civico degli anziani e scambi intergenerazionali (Nonni civici);*
- *Ville e Centri di Aggregazione* (apertura di un centro polifunzionale nei quartieri periferici); soggiorni estivi e turismo sociale;
- *Interventi di assistenza e cura:* servizi domiciliari e territoriali e supporto al sistema di cura della famiglia;

**RAFFORZARE***- Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata.*

Costituire un servizio organico e unitario in grado di offrire alla popolazione in condizione di bisogno prestazioni sociali e sanitarie al domicilio in forma integrata che viene realizzata attraverso operatori qualificati che offrono assistenza alla persona e alla gestione della vita quotidiana rappresenta la risposta ad un bisogno complesso del cittadino e le prestazioni sono effettuate secondo progetti personalizzati di intervento definiti ed attuati con la partecipazione delle figure professionali del Comune e della ASL offrire all'utente la possibilità di permanere nel proprio ambiente di vita, assicurandogli il supporto domiciliare necessario fino al momento in cui diventi indispensabile una delle diverse forme di ricovero;

- *Telesoccorso e Teleassistenza:* strumenti per garantire la possibilità di intervento non solo in situazioni di emergenza ma per assicurare forme organizzative flessibili dei servizi in modo da dare risposte personalizzate e mettere in atto interventi socio-assistenziali capaci di connettere tutte le risorse disponibili utilizzando aiuti sia formali che informali;
- *Pony della solidarietà:* incentivare forme di volontariato che in ogni quartiere offrono aiuto e supporto alle persone fragili in particolari occasioni e necessità (disbrigo pratiche, acquisto farmaci, ritiro pensione, ecc.) e proprio perché sono svolte in maniera decentrata e capillare sul territorio, determinano la instaurazione di un rapporto fiduciario tra gli utenti abituali del servizio e gli operatori degli enti affidatari;
- *Assegni di cura:* l'intervento consiste nell'erogazione di un contributo economico annuale da definire in favore di coloro che si prendono cura dell'anziano, anche non convivente;

**RIFONDARE**

il *Progetto Estate Serena:* il progetto comprende iniziative di sostegno e di ricreazione coordinate dal Comune e messe in atto dalla stessa dall'Amministrazione comunale, dall'ASL NA1 e da numerose associazioni di volontariato e convenzionate;

- *Offerta residenziale:* apertura di nuovi Centri per Anziani.
- *Case di riposo e cronici:* gli utenti degli istituti assistenziali sono cittadini anziani invalidi e inabili al lavoro, privi di adeguata assistenza familiare, in disagiate condizioni economiche, che abbiano compiuto i 65 anni o che presentino un'invalidità pari al 67% o che siano inabili totali e permanenti

al lavoro proficuo. Gli istituti convenzionati offrono agli utenti sistemazioni alloggiative in camere idonee e forniscono svariate prestazioni di cura;

### **PROGETTAZIONE**

di *Mini-alloggi*: essi si pongono come valide alternative all'istituzionalizzazione, offrendo alle persone anziane sole e in situazione di bisogno una soluzione abitativa protetta;

### **SOSTEGNO**

#### *Disabili*

*Assistenza materiale scolastica* volta a sostenere alunni diversamente abili;

*Assistenza domiciliare (ADH)*: con l'obiettivo prioritario di sostenere le famiglie nei compiti di cura. Grazie al lavoro di integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie da avviare con l'ASL NA1, l'ADH si trasforma in ADI (Assistenza domiciliare integrata): non più un sostegno materiale, ma una risposta efficace ad un bisogno complesso che va dai compiti di cura all'assistenza sanitaria;

*Assistenza indiretta*: consente alle persone disabili o alle loro famiglie di scegliere un assistente personale di propria fiducia che possa garantire aiuto personale e assistenza continuativa;

### **INCENTIVARE**

*Interventi per lo mobilità e l'accessibilità*: attivare ed incentivare i seguenti interventi:

- erogazione di contributi a parziale copertura delle spese sostenute per interventi volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- rilascio di un permesso che consente la libera circolazione e la sosta delle auto a servizio delle persone disabili: il rilascio del contrassegno consente alle persone con "sensibile riduzione" della capacità motoria di circolare liberamente anche nelle zone a traffico limitato e di parcheggiare gratuitamente nelle aree a pagamento;
- sostenere in modo adeguato il servizio di trasporto in collaborazione con la società Napoli Sociale - per disabili, in particolare per il trasporto scolastico di alunni con particolari difficoltà personali e familiari;
- predisporre un programma progettuale per l'abbattimento delle barriere architettoniche e culturali;
- riproporre la Consulta per i problemi dell'handicap, luogo di confronto e discussione con le associazioni delle persone con disabilità;

### **RIFORMULARE AD ESEMPIO**

*Gli interventi per l'aggregazione e l'integrazione sociale*

Il Progetto Sole, un intervento, realizzato in integrazione tra Comune di Napoli e ASL Na1, finalizzato alla socializzazione integrazione e autonomia dei bambini e dei ragazzi con disabilità;

## RIFONDARE

il Centro Aggregativo Marechiaro, un luogo di aggregazione, socializzazione e di occupazione del tempo libero per disabili adulti, da impegnare durante le ore pomeridiane in attività laboratoriali, manuali ed espressive di diverso tipo;

## RIPENSARE

### *il Reinserimento*

Il progetto Carta Utente, rivolto a soggetti in carico all'ASL NA1 è finalizzato a favorire una piena integrazione sociale delle persone con problematiche di dipendenze e a forte rischio di cronicizzazione, al fine di sostenere e sviluppare "percorsi di emancipazione sociale" e di effettivo reinserimento nei circuiti di normalità di giovani. Le attività in strutture intermedie laboratoriali, socializzanti, ricreative e culturali e di reinserimento sociale e lavorativo sono rivolte a utenti tossicodipendenti in carico alle strutture sanitarie che esprimono bisogni diversificati di interventi socio-riabilitativi attraverso programmi realizzati in strutture intermedie diurne collocate nel proprio territorio di vita. Il Progetto di reinserimento sociale e lavorativo è finalizzato a favorire l'integrazione dei soggetti a rischio di esclusione dai processi produttivi, attraverso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative attraverso attività di orientamento e tutoraggio. Per favorire il reinserimento si utilizza lo strumento delle Borse Lavoro presso datori di lavoro convenzionati con il Comune, per i giovani utenti ad avanzato percorso di riabilitazione seguiti dal punto di vista individuale e familiare.

### *Salute Mentale*

Da avviare le procedure necessarie per l'attivazione di strutture residenziali in forma di gruppo appartamento per utenti di competenza psichiatrica con disturbi psicopatologici stabilizzati e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici e ulteriori interventi di integrazione, finalizzati all'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e di reinserimento sociale. Nell'ambito delle politiche di integrazione ed inclusione sociale, con l'iniziativa Botteghe del Sociale, per avviare un percorso di promozione all'imprenditoria sociale rispondendo a un duplice obiettivo: da un lato la creazione di percorsi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo, dall'altro la diffusione di una cultura cittadina della socialità promovendo una visione positiva della diversità e delle diverse abilità.

### *Infanzia e Adolescenza*

Implementazione e gestione delle attività, nella piena logica di rete e di integrazione dei servizi: il nucleo delle attività si dovrà costruire intorno:

1. all'integrazione e coordinamento degli interventi;
2. al supporto tecnico, attraverso numerose iniziative formativo-informative, volte allo sviluppo di visioni condivise delle problematiche e delle loro soluzioni;

3. alla "manutenzione" dei raccordi e dei collegamenti operativi tra i Servizi;
4. alla sensibilizzazione finalizzata ad informare e coinvolgere tutti gli attori coinvolti nel processo.

Potenziamento delle attività di deistituzionalizzazione dei minori, sviluppo di forme di sostegno al nucleo familiare e qualificazione dei servizi di accoglienza; Implementazione e messa a regime di un sistema multimodale di servizi residenziali e di pronta accoglienza per minori, affidato ad organismi esterni all'Amministrazione. Le strutture di accoglienza prescelte rientrano essenzialmente nelle seguenti tipologie:

- Comunità
- Case famiglia
- Centri di pronta accoglienza
- Gruppi appartamento per adolescenti

Sostegno alla famiglia quale sistema stratificato di bisogni complessi: Il nucleo delle attività si impenna intorno:

1. all'informazione e orientamento per le famiglie;
2. al Sostegno al minore ed ai componenti della famiglia, attraverso il potenziamento dei servizi domiciliari, diurni, educativo-territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica, di pronto intervento, di mediazione familiare e affidamenti familiari diurni e residenziali;
3. al Tutoraggio, adozione e promozione sociale finalizzate ad assistere i minori in difficoltà, evitando l'allontanamento degli stessi dai nuclei d'appartenenza, dunque, sorreggendo le funzioni genitoriali, favorendo le relazioni interparentali, l'organizzazione familiare e l'inserimento dei ragazzi nel tessuto sociale.

Implementazione delle azioni previste dalle Linee Guida per gli adolescenti e potenziamento e sviluppo di servizi ed iniziative "per" e "con" gli adolescenti, finalizzate all'ascolto, all'orientamento, alla formazione professionale ed all'accoglienza. La metodologia operativa è orientata ad un lavoro di rete interistituzionale ed in integrazione con il privato sociale e l'associazionismo del territorio. In tale ottica coerentemente con l'infrastrutturazione delle Unità Territoriali di Base, la regia istituzionale è del Coordinamento Territoriale.

In relazione ai servizi innovativi ed al programma di attività dedicati all'infanzia, si dovrà provvedere anche alla formazione del personale degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, con diversi progetti.

#### *Clochard*

Le stime ufficiali parlano di una popolazione di circa 2.500 persone, ma ufficialmente si pensa al doppio. Si spostano continuamente per le strade del centro storico con il loro carico di bagagli e di difficoltà. I senza dimora che vivono ai margini della vita cittadina, necessitano non soltanto di assistenza sociale, ma anche medica. Il problema di dipendenza dall'alcool è senz'altro il comune denominatore di una frangia debole che sopravvive alle difficoltà e alle violenze della metropoli partenopea. Le associazioni che si occupano del fabbisogno quotidiano di cibo e riposo dei clochard non riescono a far fronte a questo numero elevato di senza dimora. Per lo più sono le suore a prendersene cura, le chiese che hanno le mense o le docce: loro accolgono gli ammalati, soprattutto quelli terminali e assicurano anche una degna sepoltura, organizzando il funerale. Le religiose vivono e forniscono il loro servizio solo

grazie alla generosità e alle offerte di cibo, soldi, medicinali e vestiti. Ma non tutti i senza tetto possono essere portati ai centri, ma solo quelli che non hanno particolari dipendenze. Bisogna pertanto, da parte dell'Amministrazione comunale, favorire e incentivare progetti di solidarietà, in collaborazione anche con le associazioni di volontariato e con altri Enti e/o soggetti pubblici e privati. L'idea di portare a mille il numero di posti letto destinati ai clochard nell'Albergo dei Poveri di piazza Carlo III, non sembra perseguibile, anche in considerazione del fatto che sta generando diffuse polemiche sin dal 2001. I tremila metri dell'Albergo sono vincolati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e quindi sono di difficile riconversione, non senza un uso smodato della spesa pubblica. L'alternativa, invece, sarebbe una ridefinizione dello spazio alberghiero come accoglienza studentesca di tipo anche universitario, come spazio destinato allo studio e all'attività didattica. Quali spazi allora destinare ai senza tetto? I beni confiscati alla camorra, edifici e manufatti edilizi dislocati sul demanio comunale, oramai dismessi e abbandonati e/o distratti dal loro utilizzo originario essendo diventati cattedrali di degrado, luoghi di spaccio e ricettacolo di rifiuti di ogni genere;

#### *Progetto Rom*

Può il cibo salvare dall'odio e cucire le divisioni, diventare un'arma contro odio e razzismo? Questo è il nobile intento del progetto *Kumpania* a Scampia. Rom e residenti insieme cucinano e si propongono di realizzare un progetto straordinario: aprire il primo ristorante italo-rom nel Sud e forse di tutt'Italia. Così la *Kumpania* è diventato un progetto approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la creazione di Azioni Positive legate alla formazione gastronomica. Servono però una sede, locali, ma soprattutto fondi per portare avanti il progetto. E' attesa, pertanto, una maggiore attenzione e lo stanziamento di incentivi da parte dell'Amministrazione comunale;

#### *Educazione*

##### *Pubblica Istruzione*

L'educazione non è un tema che ricade direttamente tra le competenze dell'amministrazione comunale, ma nonostante questo il Comune di Napoli dovrà mettere in campo una strategia mirante a coniugare l'assistenza alle fasce più disagiate, le politiche in campo di edilizia scolastica, con quelle dell'educazione propriamente detta. Tra le azioni principali ricordiamo:

*Refezione Scolastica:* fornire i pasti alle scuole richiedenti il servizio. I menu - differenziati per i tre ordini di scuola, e articolati su 5 cicli di 25 giorni per alternare le pietanze - sono elaborati sulla base delle tabelle dietetiche predisposte dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli1 ed arricchiti da alcuni alimenti biologici (olio, pomodoro, legumi, succo di frutta, etc.).  
*Studenti diversamente abili:* per favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica di alunni diversamente abili da finanziare la fornitura di attrezzature ortopediche, presidi per la stabilizzazione, la postura, la deambulazione, i trasferimenti e la mobilità completi di aggiuntivi, oltre che con sussidi ed ausili tecnici attinenti la funzione visiva, acustica, della fonazione e della comunicazione.

*Borse di studio:* assegnare borse di studio. L'assegnazione andrà fatta sulla base delle condizioni di reddito familiare così come disposto dalla L. n.62/2000.

*Cedole Librarie:* caro libri, stangata in arrivo. A Napoli la spesa sarà fino a 400

euro per le medie e 600 per le superiori: un aumento tra il 3,5% e il 5%, tre volte in più di quello previsto dal Governo (+1,5%). All'aumento dei libri di testo si deve aggiungere la spesa per il corredo scolastico e quella per i testi aggiuntivi. Stangata causata dall'emanazione della legge 221 del 2012, che elimina l'obbligo per le scuole di adottare solo libri per i quali gli editori si erano impegnati a mantenere invariato il contenuto per un quinquennio. Il caro libri è un problema che ormai si trascina da anni ed è diventato una consuetudine lo sfioramento dei limiti di costo stabiliti dal Ministero, e che mette seriamente in difficoltà le famiglie che hanno figli in età scolastica e che devono affrontare una spesa notevole. Ciò potrebbe, d'altronde, innescare un circolo vizioso che causerebbe un aumento di dispersione scolastica da parte di famiglie sempre più meno abbienti, aumentando di conseguenza l'indice di analfabetizzazione, già elevato per alcuni quartieri popolari di Napoli - con tutte le ovvie conseguenze di degrado sociale a cui andrebbero incontro gli adolescenti. Pertanto si chiedono all'Amministrazione comunale maggiori incentivi e sostegni economici: fornire cedole librarie tra scuole elementari, medie e superiori agli studenti napoletani (anche frequentanti scuole di altre regioni) a copertura totale o parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo e degli altri sussidi didattici, oppure kit scolastici significativamente scontati. Sostenere, inoltre, le spese per la trascrizione in Braille dei testi scolastici per gli studenti non vedenti e stampare i testi a caratteri più grandi per gli ipovedenti.

*Arredi scolastici e piccola manutenzione:* fornire arredi scolastici alle scuole statali cittadine e conferire alle scuole che ne fanno richiesta la delega a provvedere direttamente alle spese d'ufficio ed agli interventi di piccola manutenzione ripartendo tra le scuole statali cittadine.

*Evasione e dispersione scolastica:* su questo terreno da potenziare e aggiornare l'anagrafe scolastica cittadina con l'indicazione della scuola e della classe di frequenza per tutti i bambini iscritti nelle scuole napoletane e la relativa identificazione dei bambini non iscritti e non frequentanti.

*Piano di dimensionamento scolastico:* accorpamento di alcuni istituti scolastici localizzati sul territorio cittadino in base al piano di dimensionamento scolastico avviato dal Comune di Napoli.

*Progetto Natale Sereno:* è operante dal 1999 la "Missione Sorriso" promossa dall'Associazione "Center Angels" che offre sostegno alle famiglie durante l'anno con il banco alimentare, viveri e doni per Natale e l'Epifania;

IMPRESA LA ROMA S. R. L. ~~5.000,00~~ 5.000,00

### PRESO ATTO

**Che**, occorre promuovere, finanziare ed attivare un'offerta assistenziale la più eterogenea possibile (sociale, finanziaria, sanitaria, di supporto, formativa, ecc.), rivolta alle fasce più "deboli" e "sensibili" della popolazione, per:

- evitare che si pongano in essere presupposti e condizioni che minano alla base le norme per un vivere dignitoso;
- per non accentuare la spirale di disagio ed abbandono (sociale, economico, educativo, sanitario, ecc.) in cui versa ancora un'alta percentuale della nostra popolazione e che spesso porta ad innescare pericolosi meccanismi di degrado, di dispersione e di distacco dalla società e dalla legalità;
- per permettere il reinserimento a tutti i livelli sociali dei soggetti appartenenti

a tali fasce della nostra popolazione;

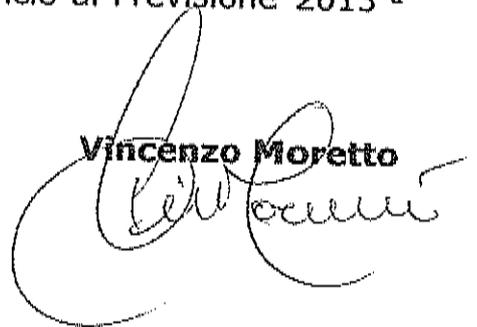
nell'ottica di una politica di welfare sempre attenta e flessibile, che si dimostri la più efficace, che copra tutti i bisogni di tali soggetti e sia in linea con le più moderne forme di sostegno promosse dalle altre città italiane;

**Alla luce di tutto quanto sopra**

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, al fine di programmare, finanziare ed attivare tali forme di assistenzialismo, impegna ad incrementare le somme adeguate nel Bilancio di Previsione 2013 - 2015. pari a euro 5000,00**

**Vincenzo Moretto**



(A 250)

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Vincenzo Moretto

MODIFICATO E APPROVATO A MAGGIORANZA

**Constatato**

Che nel campo dell'istruzione il Comune di Napoli dovrà mettere in campo strategie miranti non solo a preservare il "diritto allo studio" da parte di tutti, ma anche a coniugare tale concezione con l'assistenza alle fasce più disagiate, in particolare. Tra le azioni principali andranno finanziate:

Borse di studio: per sostenere la frequenza agli studi di giovani studenti delle scuole di II grado mediante l'istituzione di borse di studio da assegnare a studenti meritevoli, il cui reddito familiare non superi la soglia dei 20.000 euro. Tali interventi trovano significato anche nell'accezione più ampia di contrasto al processo di "evasione scolastica" sempre più diffuso, soprattutto nelle aree economicamente e socialmente marginali del nostro territorio, rappresentando evidentemente un significativo incentivo nell'intraprendere percorsi scolastici corretti da parte di soggetti meno abbienti;

**Impegna**

l'Amministrazione comunale a procedere allo stanziamento nel triennio di borse di studio per un importo da definire in ogni singola annualità nel triennio.



GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

(89) / BIS (14) (Mazzucchi)  
1

**FRATELLI d'ITALIA**  
**CENTRODESTRA NAZIONALE**

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli

Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864  
e-mail: vincenzo.moretto@comune.napoli.it

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**"Welfare 2:  
istituzione di borse di studio"**

**PREMESSO**

**Che**, lo Stato sociale è una caratteristica dello Stato che si fonda sul principio di uguaglianza sostanziale, da cui deriva la finalità di ridurre le disuguaglianze sociali. In senso ampio, per Stato sociale si indica anche il sistema normativo con il quale lo Stato traduce in atti concreti tale finalità; in questa accezione si parla di *welfare state* (*stato del benessere* tradotto letteralmente dall'inglese, detto anche *stato assistenziale*). Lo Stato sociale è una forma di Stato che si propone di fornire e garantire diritti e servizi sociali, ad esempio:

- Assistenza sanitaria.
- Pubblica istruzione.
- Indennità di disoccupazione, sussidi familiari, in caso di accertato stato di povertà o bisogno.
- Previdenza sociale (assistenza d'invalidità e di vecchiaia).
- Accesso alle risorse culturali (biblioteche, museli, tempo libero).
- Difesa dell'ambiente naturale.

Più mirato, più equo, più sicuro: ecco come dovrà essere il sistema delle prestazioni sociali a Napoli per essere vicino alle famiglie in tutte le fasi della vita, dall'infanzia alla terza età, con gli obiettivi di promuovere benessere, rispondere alle necessità quotidiane e gestire situazioni di disagio attraverso la ricerca e lo sviluppo sul territorio di un'offerta di servizi completa.

**Definizione del welfare state**

**DEFINIZIONE**

Il welfare state, o stato del benessere, o ancora stato sociale, può essere

definito come uno stato che garantisce, anche con l'intervento del Comune, ad ogni suo cittadino, come diritto politico e non come carità, degli standard minimi di reddito, di alimentazione, di salute, di abitazione, di educazione » è pertanto un'organizzazione istituzionale, politica ed economica che si pone come obiettivo la produzione di benessere e di sicurezza sociale attraverso la politica sociale. L'atto di nascita del welfare state viene fatto coincidere solitamente col Rapporto Beveridge del 1942. Il suo periodo di più forte espansione è compreso tra gli anni Cinquanta e Settanta, a cui è seguita una forte crisi. Il welfare state utilizza il proprio potere organizzativo per modificare il gioco delle forze di mercato in almeno tre direzioni: "garantendo agli individui ed alle famiglie un reddito minimo indipendentemente dal valore di mercato del loro lavoro e della loro proprietà; restringendo l'arco dell'insicurezza, mettendo individui e famiglie in condizione di far fronte a certe 'contingenze sociali' (malattia, vecchiaia, disoccupazione); assicurando che a tutti i cittadini vengano offerti gli standard più alti in relazione ad una gamma riconosciuta di servizi sociali";

**CONSIDERATO**

**Che**, le politiche sociali hanno, quindi, l'obiettivo di *proteggere* i cittadini dai rischi sociali, cioè dall'esposizione ad eventi che incidono sulle condizioni di vita delle persone (povertà, disoccupazione, analfabetismo o scarsa istruzione, malattia, disabilità, ecc.). Politica sociale significa dunque gestione pubblica dei rischi sociali. E', insomma, la politica dei "diritti";

**CONSIDERATO ALTRESI'**

**Che**, il **diritto allo studio** è uno dei diritti fondamentali ed inalienabili della persona, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU.

*Istruzione primaria e secondaria*

La Costituzione italiana anticipa la Dichiarazione universale dei diritti umani per quanto riguarda l'istruzione nell'articolo 33 e soprattutto nell'articolo 34, che parla di scuola aperta a tutti e di istruzione inferiore gratuita e obbligatoria da impartirsi per almeno otto anni; l'obbligo di frequenza e la gratuità non riguardano, al contrario, l'istruzione superiore e quella di livello universitario.

Per quanto riguarda l'istruzione afferma:

«I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.»

(Costituzione italiana, art. 34)

introducendo il principio meritocratico. Appare evidente la concezione dell'istruzione come un servizio pubblico necessario ad assicurare il pieno sviluppo della persona umana anche rispetto alla condizione di partenza sfavorevole di qualcuno. Quindi, l'impegno dell'autorità pubblica, come richiesto dall'art. 3, secondo comma della Costituzione, consiste nella rimozione di quegli ostacoli di ordi-

ne economico-sociale che caratterizzano il cammino di individui capaci e predisposti allo studio avanzato;

### CONSTATATO

**Che**, nel campo dell'istruzione il Comune di Napoli dovrà mettere in campo strategie miranti non solo a preservare il "diritto allo studio" da parte di tutti, ma anche a coniugare tale concezione con l'assistenza alle fasce più disagiate, in particolare. Tra le azioni principali andranno finanziate:

*Borse di studio: per sostenere la frequenza agli studi di giovani studenti delle scuole di II grado mediante l'istituzione di n. ~~3.000~~ borse di studio da assegnare a studenti meritevoli, il cui reddito familiare non superi la soglia dei 20.000 euro. Tali interventi trovano significato anche nell'accezione più ampia di contrasto al processo di "evasione scolastica" sempre più diffuso, soprattutto nelle aree economicamente e socialmente marginali del nostro territorio, rappresentando evidentemente un significativo incentivo nell'intraprendere percorsi scolastici corretti da parte di soggetti meno abbienti;*

### PRESO ATTO

*nel tuo caso*  
**Che**, l'Amministrazione comunale dovrà procedere allo stanziamento di n. ~~3.000~~ borse di studio, del valore di euro ~~500,00~~ cadauna per un totale di euro 1.500,00,00

**Alla luce di tutto quanto sopra**

### IMPEGNA

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione**, al fine di programmare, finanziare ed attuare tali interventi, ~~impegna la somma di euro 1.500.000,00~~ *per un importo da definire in ogni singola annualità del triennio* impegna la somma di ~~euro 1.500.000,00~~ nel Bilancio di Previsione 2013 - 2015.

Vincenzo Moretto





GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI

290

Allegato 51 150

## FRATELLI d'ITALIA CENTRODESTRA NAZIONALE

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli  
Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864  
e-mail: [vincenzo.moretto@comune.napoli.it](mailto:vincenzo.moretto@comune.napoli.it)

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO**

### **ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**“Lavori di riqualificazione della strada di collegamento da  
Via Gianturco a Via Taddeo da Sessa”**

#### **PREMESSO**

**Che**, il Bilancio di previsione è l'atto principale e più importante per una Amministrazione;

**Che** è stato trasmesso alle Municipalità lo schema di bilancio previsionale per l'esercizio 2013 e lo schema di bilancio pluriennale 2013 - 2015;

**Che**, questo bilancio di previsione è uno schiaffo al Decentramento Amministrativo avviato dalle Amministrazioni comunali precedenti e rischia di cancellare l'autonomia gestionale dell'organo amministrativo più prossimo ai cittadini e cioè le Municipalità;

**Che**, l'Amministrazione comunale ha più volte e in più occasioni dichiarato la volontà politica di operare in ampia e trasparente partecipazione, resta inconcepibile il comportamento utilizzato nella fase istruttoria della preparazione del Bilancio 2013 dove mai né i cittadini (attraverso l'uso del bilancio partecipativo) né gli organi decentrati (le Municipalità attraverso le istituite commissioni di bilancio) hanno potuto prendere parte al processo preparatorio dell'atto deliberativo;

**Che**, i fondi concessi sono una goccia nell'oceano delle gravi situazioni presenti sul nostro territorio;

#### **RITENUTO**

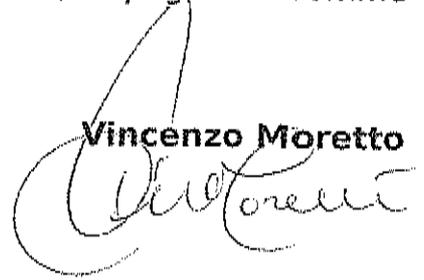
**Che**, è essenziale ed improcrastinabile effettuare la riqualificazione e la bonifica della strada di collegamento da Via Gianturco a Via Taddeo da Sessa. E' da precisare che precedentemente furono attivate le procedure per la riqualificazione ed il recupero dell'area, sulla quale insisteva un'officina meccanica. La strada, a distanza di anni, rimane ancora interdetta ed è diventata un ricettacolo di rifiuti di varia natura e di erbacce. Tali interventi porterebbero evidenti benefici ai residenti, nonché miglioramenti significativi al traffico veicolare;

Allà luce di tutto quanto sopra

**IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione, al fine di programmare, finanziare ed attuare tali interventi, impegna le somme adeguate nel Bilancio di Previsione 2013 - 2015.**

**Vincenzo Moretto**





GRUPPO CONSILIARE  
COMUNE DI NAPOLI



91

[Allegato 52]

**FRATELLI d'ITALIA**  
**CENTRODESTRA NAZIONALE**

Via Verdi, 35 - 80133 Napoli

Tel.: 081-7959870/56483/56484 - Fax 081-79459864

e-mail: [vincenzo.moretto@comune.napoli.it](mailto:vincenzo.moretto@comune.napoli.it)

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - VINCENZO MORETTO**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**"Sviluppo, lavoro e occupazione - parte 2:  
ulteriori proposte"**

**PREMESSO**

**Che**, la disoccupazione nel mondo ha raggiunto livelli senza precedenti ed è proprio per questo che è diventato prioritario porre l'occupazione al centro delle politiche economiche e sociali;

**CONSIDERATO**

**Che**, il livello di povertà nel mondo, anche tra coloro che hanno un lavoro, mostra l'urgenza di creare più posti di lavoro dignitosi e produttivi. Gli scarsi risultati conseguiti nella creazione di condizioni di lavoro dignitose a livello mondiale dimostrano quanto sia necessario un maggiore coordinamento internazionale delle politiche macroeconomiche ed una forte concertazione nazionale sulle politiche attive del mercato del lavoro. Intercettare i finanziamenti e le risorse messe a disposizione dall'Unione europea per favorire la formazione, il contrasto all'emarginazione sociale e l'inserimento nel mercato del lavoro delle persone più deboli in un momento di crisi;

**CONSTATATO**

**Che**, i cambiamenti che hanno caratterizzato il mercato del lavoro in questi ultimi anni rendono l'inserimento professionale uno dei compiti più complessi sia per i giovani in cerca di prima occupazione sia per gli adulti espulsi dal processo produttivo. Per questa ragione numerosi Enti Locali (Comuni, Comunità montane, Province) stanno promuovendo, con sempre maggiore frequenza, interventi volti a favorire lo sviluppo dell'occupazione nell'area locale: realizzazione di centri di informazione, promozione di attività di formazione e orientamento, interventi per promuovere e favorire

l'imprenditorialità giovanile, ecc., e iniziative per realizzazione di progetti di formazione destinati alla promozione di Società Miste e Cooperative) mirano a coniugare lo sviluppo dell'occupazione con la produzione di servizi utili al territorio e allo sviluppo dell'economia locale;

### **PRESO ATTO**

**Che**, in tale ottica ed in quella di incentivare sempre più il processo di "creazione d'impresa", l'Amministrazione comunale dovrà intraprendere azioni per destinare capannoni, terreni e immobili - d'uso e/o di proprietà del Comune stesso - ad attività commerciali, artigiane e industriali. Saranno, pertanto, resi disponibili a favore di progetti per attività promosse da giovani, ad uso gratuito per i primi 2 anni ed a canone agevolato per gli anni successivi. Tutto ciò per favorire, appunto, l'imprenditoria e l'occupazione prevalentemente giovanile e rivolta ad ambo i sessi;

**Alla luce di tutto quanto sopra**

### **IMPEGNA**

**Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio ed alla Programmazione**, al fine di programmare, finanziare ed attuare tali interventi, impegna le somme adeguate nel Bilancio di Previsione 2013 - 2015.

**Vincenzo Moretto**



500

odg/A



[Allegato 53]

## Seduta del Consiglio Comunale del 17 settembre 2013

### Ordine del Giorno

alla Deliberazione di G.C. n. 605 del 08.08.2013 di PROPOSTA AL CONSIGLIO: 1 Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D. Lgs 267/2000 ss.mm.ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015. 2 Approvazione dello schema del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013-2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3 Politica dei Tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Oggetto: estensione del sistema di raccolta "porta a porta" alla c.d. parte bassa del quartiere San Carlo Arena.

#### Premesso

che il sistema di raccolta definito "porta a porta" è l'unico sistema per poter ridurre il volume di rifiuti solidi urbani e nel contempo instaurare un percorso virtuoso a favore dell'immagine turistica della città;

#### Rilevato

che è intenzione dell'Amministrazione estendere all'intera città di Napoli il suddetto sistema che risulta particolarmente apprezzato dai residenti i quali si dimostrano oltremodo collaborativi;

#### Considerato

che la c.d. "parte alta" del quartiere San Carlo Arena è già stato assoggettato a tale tipo di raccolta, mentre nella c.d. "parte bassa" (i cui limiti territoriali sono delimitati dai confini con i quartieri limitrofi) risultano ampie zone che presentano alti gradi di criticità anche rispetto alla densità abitativa e alla presenza di numerose strutture scolastiche;

### ***impegna il Sindaco e la Giunta Comunale***

a porre in essere, con urgenza, le opportune procedure finalizzate alla estensione del sistema di raccolta "porta a porta" e/o alla raccolta della frazione umida all'area del quartiere San Carlo Arena definita la "parte bassa" i cui limiti territoriali sono racchiusi dai confini con i quartieri limitrofi (ovvero Stella a ovest, S.Lorenzo a sud e S.Pietro a Patierno a nord).

Fulvio Frezza (IDV)

M. P. (IDV)

R. J. (MISTO)

501

M.

[Allegato 5b]

Consiglio Comunale del 17 settembre 2013 deliberazione 605

Ordine del giorno

Riferimento: Risistemazione dei mercati cittadini – determinazione tariffe aree a itineranza vincolata

Premesso che

- oltre ai 58 mercati (10 scoperti con periodicità settimanale, 30 scoperti con periodicità quotidiana e 18 coperti) sono ad oggi attive a Napoli decine di aree ad itineranza vincolata istituite ai sensi del PAC vigente e della O.S. 622/2002 e ss.mm.ii. ;
- gli operatori di dette aree sono titolari di concessioni annuali rilasciate sulla base del possesso di regolari licenze di commercio ambulante con regolare iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e con regolare posizione contributiva;
- le aree a itineranza vincolata costituiscono da un lato una possibilità per giovani e commercianti in difficoltà di esercitare la propria attività a costi contenuti e dall'altro per cittadini e turisti di usufruire di un'offerta commerciale integrata rispetto ai canali tradizionali;
- le tariffe COSAP applicate a tale tipo di occupazione sono molto superiori a quelle delle aree mercatali propriamente dette e questa discrepanza nelle aree a itineranza vincolata alimenta fenomeni di mancati pagamenti con conseguente perdita di concessioni e abusivismo;

Ritenuto che:

- stante l'attuale posizione degli operatori delle aree a itineranza vincolata resa ancor più difficile dalla crisi economica e occupazionale, nonché dalla natura precaria della concessione (che ha durata annuale) sarebbe opportuno equiparare le tariffe COSAP applicate a tali operatori a quelle degli operatori delle aree mercatali propriamente dette;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A modificare il regolamento COSAP nel senso di equiparare le tariffe COSAP applicate agli operatori delle aree a itineranza vincolata - di cui alla O.S. 622/2002 e ss.mm.ii. e all'art. 2 comma 6 del Regolamento COSAP - a quelle degli operatori delle aree mercatali propriamente dette adottando i seguenti emendamenti all'art. 28 del Regolamento COSAP vigente:

Art. 28

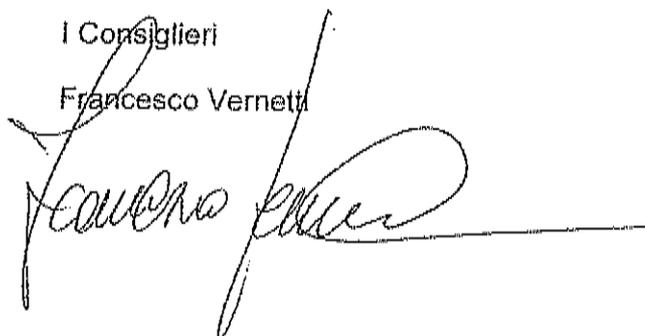
Al comma 1 paragrafo c) al termine della dicitura "nelle aree mercatali di cui all'art. 2, punto 5" aggiungere la dicitura "e nelle aree per il commercio itinerante di cui all'art.2, punto 6"

Art. 28

Al comma 2 paragrafo b) al termine della dicitura "nelle aree mercatali di cui all'art. 2, punto 5" aggiungere la dicitura "e nelle aree per il commercio itinerante di cui all'art.2, punto 6"

I Consiglieri

Francesco Verneti



3)  
(502)

O.d.G.

[Allegato 55]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che è importantissimo mantenere il verde pubblico per evitare il degrado

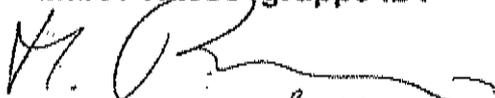
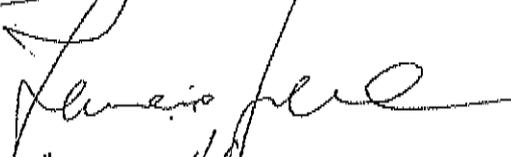
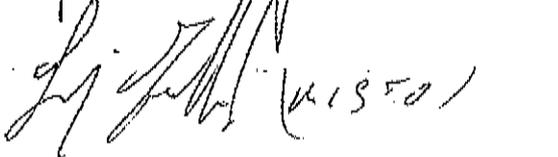
Considerato che è una premessa importante di educazione civica e di buona amministrazione

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere al rifacimento delle aiuole di Via Luigi Rizzo, esterno scuola elementare Collodi - zona Cavalleggeri Aosta

Marco Russo gruppo IDV

503

O.d.G.

[Allegato 56]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che è importantissimo creare spazi ludici e sportivi per l'infanzia ed i giovani dei nostri quartieri come punto di riferimento per il tempo libero

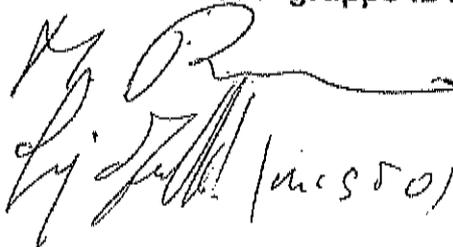
- 1. Considerato che questa piccola struttura sportiva è l'unica risorse per il quartiere S. Rosa di Ponticelli

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere nell'apposito capitolo di spesa la ristrutturazione delle attrezzature sportiva dello stesso e un miglioramento dello spazio giochi per l'infanzia

Marco Russo gruppo IDV



Ly. Russo (IDV)

6



O.d.G.

[Alligato SF]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che la riqualificazione dell'arredo urbano è uno degli aspetti principali di una società civile

Considerato che è nostro dovere dedicare degli spazi appositi all'infanzia della nostra città

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere nell'apposito capitolo di spesa il ripristino dell'area giochi bimbi e il ripristino delle panchine in piazza Nazareth - zona Camaldoli

Marco Russo gruppo IDV

(7)

605

O.d.G.

[delegato 50]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che il corpo di polizia municipale è il nostro riferimento in termini di sicurezza e controllo del territorio

Considerato che a tutto oggi, nonostante diversi appelli, il personale in forza alla polizia municipale risulta essere disposto in maniera diseguali sulle 10 municipalità

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA il SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere ad un riequilibrio in termini numerici del personale di polizia municipale, utilizzando in primis il parametro della densità abitativa delle municipalità e le necessità oggettive in termini di sicurezza e maggior degrado

Marco Russo gruppo IDV

*[Signature]*  
Lizzetti (misto)

*[Signature]*  
Lunardi (misto)

(8)

506

O.d.G.

[Allegato 59]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che il corpo di polizia municipale è il primo front office per la cittadinanza e il biglietto da visita di ogni amministrazione

Considerato che a tutto oggi il personale in forza alla polizia municipale risulta essere, per la maggior parte, vestito in modo "vario ed approssimativo"

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA IL SINDACO E ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere uno specifico impegno di spesa al fine di definire uniformare e riqualificare il corpo di polizia municipale

Marco Russo gruppo IDV

*[Handwritten signature]*  
L. Russo

*[Handwritten signature]*  
L. Russo (c.c. - Russo)

[Alligato 50]

O.d.G.

508

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/ 2013

Premesso che il decreto 174 ci impone un risparmio sulle spese del personale stabilendo un tetto massimo del 50%

Considerato che si è ribadito da più parti il sostegno e l'utilizzo alle professionalità interne al comune di napoli così come previsto dal CCNL

.. Per tutto quanto in premessa,\*

SI IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO

<sup>nella</sup> a ~~provvedere~~ alla nomina del comandante e del vice comandante della polizia municipale ~~attingendo esclusivamente dalle risorse interne~~

~~abbinando~~ ~~il~~ ~~posto~~ ~~di~~ ~~che~~ ~~alle~~  
sviluppo e alla  
risorse interne

Marco Russo gruppo IDV

  
L. Russo (m. Russo)

511

O.d.G.

Allegato 61

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che la zona orientale è stata ed è da decenni oggetto di diverse discariche abusive

Considerato che ancora non è stato completato il progetto di Raccolta Differenziata nella stessa zona, in particolare nei quartieri di Ponticelli e Barra

Considerata l'importanza educativa per la cittadinanza e la risposta di civiltà dell'amministrazione attesa da tempo

Per tutto quanto in premessa,

**SI IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE DELEGATO**

*con il consenso formale entro l'anno al fine di definire*  
a prevedere ~~specifico impegno economico al fine di definire~~ lo start up della raccolta differenziata in tutta la zona orientale

Marco Russo gruppo IDV

*M. Russo*  
*sig. Russo (marco)*

ORDINE DEL GIORNO

Risistemazione dei mercati cittadini - assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti (spunta)

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Francesco Verneti (primo firmatario)

MODIFICATO E APPROVATO A MAGGIORANZA (astenuto Attanasio)

**Premesso che**

- a Napoli sono ad oggi attivi 58 mercati (10 scoperti con periodicità settimanale, 30 scoperti con periodicità quotidiana e 18 coperti) per un totale di circa 3500 stalli;
- gli operatori con posteggio regolarmente assegnato nei 58 mercati sono però soltanto circa 2.600. In tali mercati già attivi risultano pertanto libere (o, per meglio dire, non regolarmente occupate) 900 postazioni;
- come rilevato dalla Polizia locale, in taluni casi, i posteggi liberi, cui si aggiungono i posteggi lasciati temporaneamente vacanti da operatori regolarmente autorizzati che si assentano (esercitando un diritto previsto dal regolamento) sono interessati, stante l'attuale crisi, da fenomeni di occupazione abusiva e da esercizio irregolare del commercio;
- tali occupazioni abusive oltre a rendere difficili i controlli per le forze dell'ordine e la polizia locale non comportano alcun introito per le casse comunali e tolgono possibilità a quanti, con licenza regolare, vorrebbero legittimamente esercitare anche in modo occasionale l'esercizio del commercio;
- ai sensi del comma 12 dell'art.41 della legge Regione Campania n.1/2000 i comuni hanno la possibilità di assegnare giornalmente ("spunta") i posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;

**Ritenuto che:**

- l'istituzione del meccanismo della spunta consentirebbe maggiori introiti per le casse comunali e avrebbe un effetto positivo su quanti sono colpiti dalla crisi economica e dal crescente fenomeno della disoccupazione

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A proporre in tempi urgenti al Consiglio Comunale un testo di revisione dell'attuale Regolamento dei mercati, ampiamente datato rispetto alle riforme nel frattempo intervenute e rivedere il PAC.

Il nuovo Regolamento dovrà prevedere:

1. I posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati

temporaneamente dai titolari della relativa concessione siano assegnati giornalmente ("spunta"), ai sensi del comma 12 dell'art. 41 della legge Regione Campania n°1/2000, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche.

2. Nei mercati misti, al fine di limitare la possibilità che il mercato stesso perda tale caratteristica, i posti liberi siano assegnati a titolo preferenziale ai soggetti in possesso di autorizzazione al commercio itinerante alimentare.
3. La tenuta della graduatoria degli spuntisti sia affidata alla polizia locale competente al controllo del territorio sui cui insiste il mercato.
4. La polizia locale rendiconti l'attività di spunta agli altri uffici comunali competenti (Servizio Tributi e Servizio Mercati).
5. La tariffa per la spunta giornaliera nei mercati su strada pubblica sia quella prevista all'art.28 comma 2 par b) della delibera di giunta comunale n. 604/2013

15

53

*[Handwritten signature]*

# Consiglio Comunale del 16 settembre 2013

## Ordine del giorno

Riferimento: Risistemazione dei mercati cittadini - assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti (spunta)

### Premesso che

- a Napoli sono ad oggi attivi 58 mercati (10 scoperti con periodicità settimanale, 30 scoperti con periodicità quotidiana e 18 coperti) per un totale di circa 3500 stalli;
- gli operatori con posteggio regolarmente assegnato nei 58 mercati sono però soltanto circa 2.600. In tali mercati già attivi risultano pertanto libere (o, per meglio dire, non regolarmente occupate) 900 postazioni;
- come rilevato dalla Polizia locale, in taluni casi, i posteggi liberi, cui si aggiungono i posteggi lasciati temporaneamente vacanti da operatori regolarmente autorizzati che si assentano (esercitando un diritto previsto dal regolamento) sono interessati, stante l'attuale crisi, da fenomeni di occupazione abusiva e da esercizio irregolare del commercio;
- tali occupazioni abusive oltre a rendere difficili i controlli per le forze dell'ordine e la polizia locale non comportano alcun introito per le casse comunali e tolgono possibilità a quanti, con licenza regolare, vorrebbero legittimamente esercitare anche in modo occasionale l'esercizio del commercio;
- ai sensi del comma 12 dell'art.41 della legge Regione Campania n.1/2000 i comuni hanno la possibilità di assegnare giornalmente ("spunta") i posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;

### Ritenuto che:

- l'istituzione del meccanismo della spunta consentirebbe maggiori introiti per le casse comunali e avrebbe un effetto positivo su quanti sono colpiti dalla crisi economica e dal crescente fenomeno della disoccupazione

*in tempi urgenti, al C.C. un fatto di revisione dell'attuale regolamento dei mercati, ampiamente datato, rispetto alle norme nel frattempo intervenute e rivolge il PAt*

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

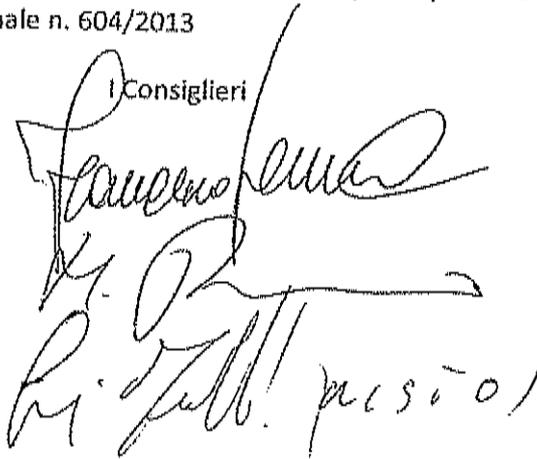
*Il nuovo regolamento dovrà prevedere:*

Assumere tutte le iniziative del caso volte a istituire nel Comune di Napoli il meccanismo della spunta di modo che:

1. I posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione siano assegnati giornalmente ("spunta"), ai sensi del comma 12 dell'art. 41 della legge Regione Campania n°1/2000, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche.

- 19
2. Nei mercati misti, al fine di limitare la possibilità che il mercato stesso perda tale caratteristica, i posti liberi siano assegnati a titolo preferenziale ai soggetti in possesso di autorizzazione al commercio itinerante alimentare.
  3. La tenuta della graduatoria degli spuntisti sia affidata alla polizia locale competente al controllo del territorio su cui insiste il mercato.
  4. La polizia locale rendiconti l'attività di spunta agli altri uffici comunali competenti (Servizio Tributi e Servizio Mercati).
  5. La tariffa per la spunta giornaliera nei mercati su strada pubblica sia quella prevista all'art.28 comma 2 par b) della delibera di giunta comunale n. 604/2013

I Consiglieri



Handwritten signatures of council members, including the name "Ri. pub. pistoi" written in a cursive script at the bottom.

17

515

~~515~~  
515

O.d.G.

[Allegato 63]

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/ 2013

**Premesso che** il piano triennale del fabbisogno del personale dipendente prevede nuove assunzioni

**Considerato che** allo stato per la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti non si evince alcun investimento in merito alla formazione e l'aggiornamento del personale interno

**Considerato che** allo stato per il personale ausiliario addetto alla manutenzione di spazi a verde, risulta inidoneo ad essere impiegato in lavori di potatura degli alberi di alto fusto

**Rilevato che** troppo spesso si fa uso di affidamenti esterni molto onerosi per le casse già esigue della nostra amministrazione

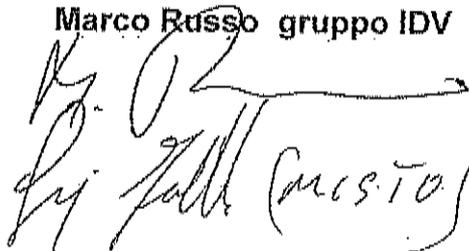
**Rilevato che** trattasi di personale a cui manca anche il vestiario per poter assolvere ai normali compiti d'istituto

Per tutto quanto in premessa,

#### IMPEGNA SINDACO E ASSESSORE AL PERSONALE

a prevedere specifici capitoli in bilancio per assicurare la formazione e la riqualificazione dei dipendenti addetti alla manutenzione del verde di rilevanza municipale e quello dei Parchi cittadini nonché aumentare le risorse per consentire che gli stessi operatori possano svolgere i loro compiti d'istituto nel quotidiano.

Marco Russo gruppo IDV

  
di Russo (MISTO)

18

516

O.d.G.

[Allegato 54]

*WV*

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che lo stato delle strade in città risulta drammaticamente fatiscente

Considerato che è intenzione dell'amministrazione ripristinare e mettere in sicurezza le nostre strade unitamente alle aree limitrofe in prossimità degli incroci

**IMPEGNA SINDACO E ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere il ripristino dei cubetti di porfido, riposizionamento dove necessitano dei dissuasori ed alla verifica di tutti gli impianti di irrigazione per le aree a verde con il relativo rifacimento dei manti erbosi ~~in tutte le aree verdi della città~~

Marco Russo gruppo IDV

*Marco Russo*  
*Assessore delegato*  
*Gruppo IDV (CNDI - 14563)*  
*Marco Russo*

518

Allegato 65

*[Handwritten signature]*

**Consiglio Comunale**  
**Il Consigliere**

**Proposta di Ordine del Giorno del 17/09/2013**

**Premesso**

che l'Amministrazione del Comune di Napoli in data 24-10-1991 con **delibera di Giunta n.239** stabiliva un accordo, mai successivamente contrattualizzato, con la società immobiliare "Parco delle Rose Sri" per il fitto dei seguenti due stabili ubicati in via Terracina :

**1) Scuola materna ed elementare 74° circolo didattico al civico 169:**

lo stabile consta di circa 4965 mq ed ospita 180 bambini (135 per le elementari in sette aule e 45 per la scuola dell'infanzia in tre aule) a fronte di un fitto passivo pari a 620 mila euro all'anno, attualmente in essere;

**2) Scuola media "Augusto Console" al civico 157:**

Lo stabile consta 4726 mq, ospita 495 ragazzi ( 137 per la prima media in sei aule, 177 per la seconda media in otto aule e 181 per la terza media in otto aule) a fronte di un fitto passivo di 530 mila euro all'anno, attualmente in essere.

In entrambi i casi il negozio giuridico si regge su una scrittura privata mai tramutata in contratto per un presunto contenzioso con la Proprietà.

Negli anni successivi alla prima delibera si sono registrati notevoli aumenti dei canoni di locazione.

**Nel 1991** la scuola elementare 74° C.D in via Terracina, 169 costava all'Amministrazione Comunale 265 milioni di lire all'anno (22 milioni al mese);

**nell'anno 1998**, per effetto di un ulteriore **delibera di Giunta Municipale n.579 del 24-04-1998** passò a 685 milioni di lire circa all'Anno ( 57.850milioni al mese);

**Nell'anno 1991** la scuola media "Augusto Console" via Terracina n.157 costava all'Amministrazione Comunale 300 milioni di lire all'anno (24.995 milioni al mese), nell'anno 1998 per effetto di un ulteriore **delibera di**

2° **Giunta Municipale** passò a circa 805 milioni di lire all'anno (67.650 milioni al mese).

### Considerato

**che** la platea scolastica di detti istituti, prevalentemente proviene dalla zona alta di via Giacomo Leopardi: rioni Lauro e Pirandello, Parco San Paolo, via Cupa Terracina, Monte Sant'Angelo, Pianura, Soccavo e parco Etruria;

**che** nelle vicinanze a circa 500 metri di distanza da detti Istituti l'Amministrazione Comunale è proprietaria di un grande plesso denominato 52° C.D. Comprensivo "Tito Minniti" alla Loggetta, da quest'anno chiuso per lavori di ristrutturazione e parzialmente, al 30%, è interdetto anche la Sede principale "Tito Minniti" di via Consalvo e il plesso di via Tacito al pendio di Agnano anche questo da ristrutturare e parzialmente impegnato al 30% delle proprie potenzialità;

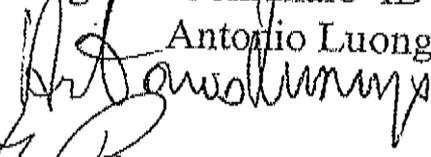
**che la Corte dei Conti vieta i fitti passivi per le Amministrazioni Comunali aderenti al pre-dissesto finanziario legge 174.**

### Impegna

il Sindaco, la Giunta Municipale e tutto il Consiglio Comunale a provvedere alla dismissione entro la fine dell'anno scolastico in corso, dell'esoso **fitto passivo per un totale di euro 1.150.000 annuo** e garantire la ristrutturazione <sup>compilata con le note di merito le anche</sup> ~~entro l'anno 2014~~ dei plessi di proprietà comunale citati in precedenza.

Il Consigliere Comunale IDV

Antonio Luongo


21

519

[Allegato 663]

MM

Consiglio Comunale di Napoli

~~MOZIONE~~ ORDINE DEL GIORNO

Consiglio Comunale di Napoli del 16/09/2013

**PREMESSO**

- che il personale attualmente in servizio nel Comune di Napoli è pari a circa **9.300 unità**;
- che la dotazione organica, rideterminata con deliberazione di G. M. n.49 del 01.02.2013 ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 in adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale previsto dal D.L. n. 174/2012, anche nell'ottica di un contenimento della spesa pubblica, ammonta, di converso, a **10.474 unità**;

**CONSIDERATO**

- che la tendenza dell'Ente è la valorizzazione del personale interno per meriti e titoli;
- che, in prospettiva, alla luce della salvaguardia delle varie partecipate del Comune preposte ad espletare i servizi facenti capo alla categoria A, la suddetta categoria non avrà più senso di esistere all'interno dell'Amministrazione Comunale;

**RILEVATO**

- che la città di Napoli è l'unico Comune, avente rilievo di città metropolitana, a prevedere ancora nella propria dotazione organica, la presenza di personale inquadrato nella categoria A;
- che è opportuno, pertanto, incrementare la dotazione organica della categoria B, in cui, peraltro, si registrano numerose carenze, attraverso un processo di riqualificazione del personale inquadrato nella categoria A che comporti, da un lato, il completo dissolvimento della categoria stessa attraverso l'inserimento degli appartenenti a tale categoria A nella categoria B, dall'altro, la copertura delle carenze e l'implementazione della medesima categoria B, per valorizzare le risorse interne, senza procedere a nuove assunzioni e senza incrementare la spesa per il personale;

*[Signature]*



COMUNE DI NAPOLI



~~Allegato~~

[Allegato 67]

O. S. G.

### INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL' AREA A VERDE ATTREZZATO SITA IN VIA CASSIODORO A SOCCAVO.

L'area oggetto di intervento ha una superficie di mq. 3935 e consiste nella sistemazione a verde attrezzato di pertinenza di un insediamento di edilizia residenziale pubblica dell'IACP in via Cassiodoro a Soccavo.

L'area si presenta in condizioni di rilevante degrado, di fatto impraticabile per la totale assenza di manutenzione da oltre un decennio e quindi inutilizzata sia da parte dei residenti delle adiacenti palazzine che da parte del quartiere.

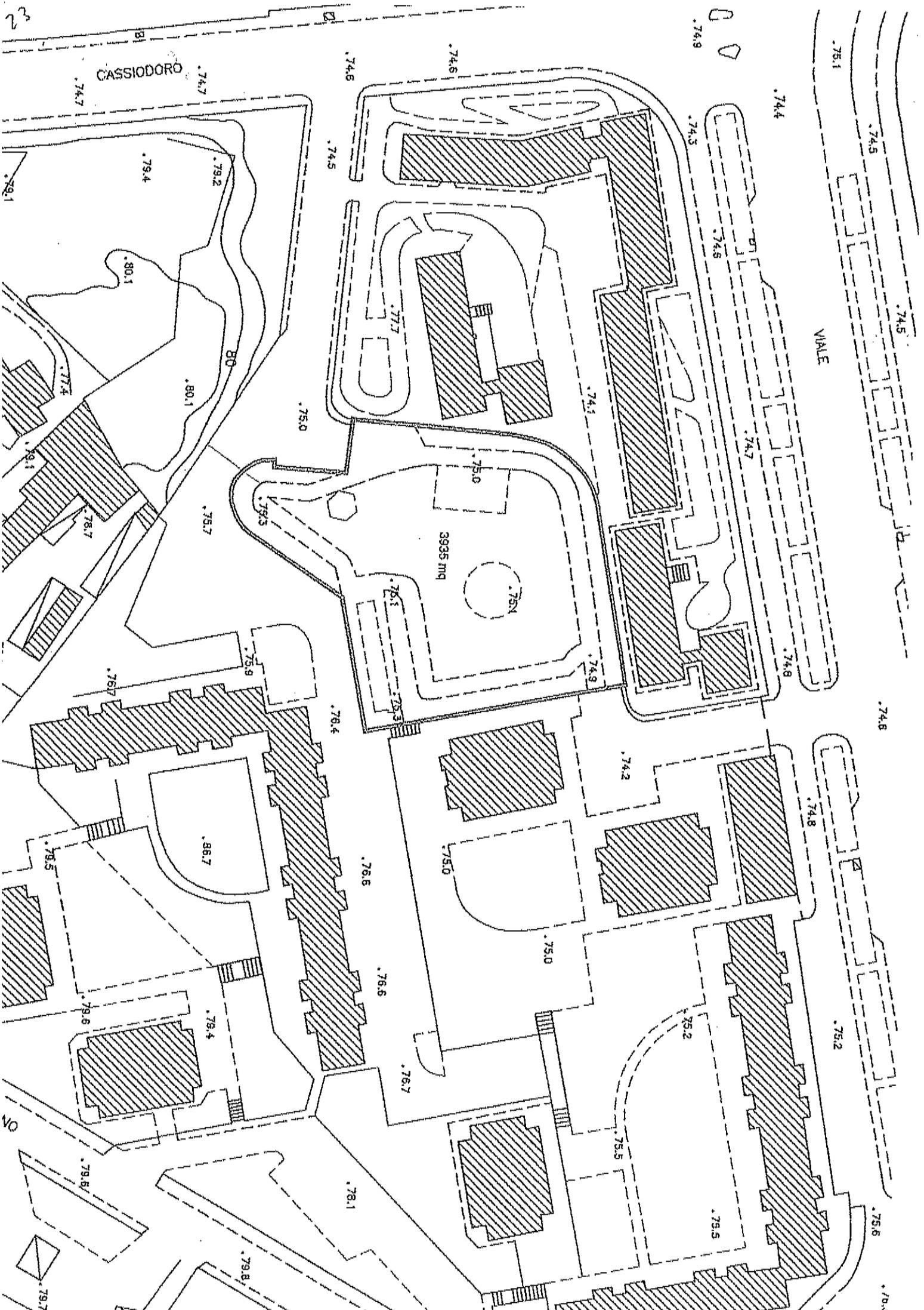
Allo stato si rilevano residui di preesistenti attrezzature ludiche, e cioè un campo di bocce, una pista di pattinaggio e una zona pavimentata per il gioco libero. L'area è parzialmente delimitata da un muretto di recinzione fatiscente e i numerosi varchi incustoditi consentono l'ingresso a bambini e persone esponendoli a gravi rischi per l'incolumità derivanti dallo stato di degrado del verde e delle residue strutture ludiche.

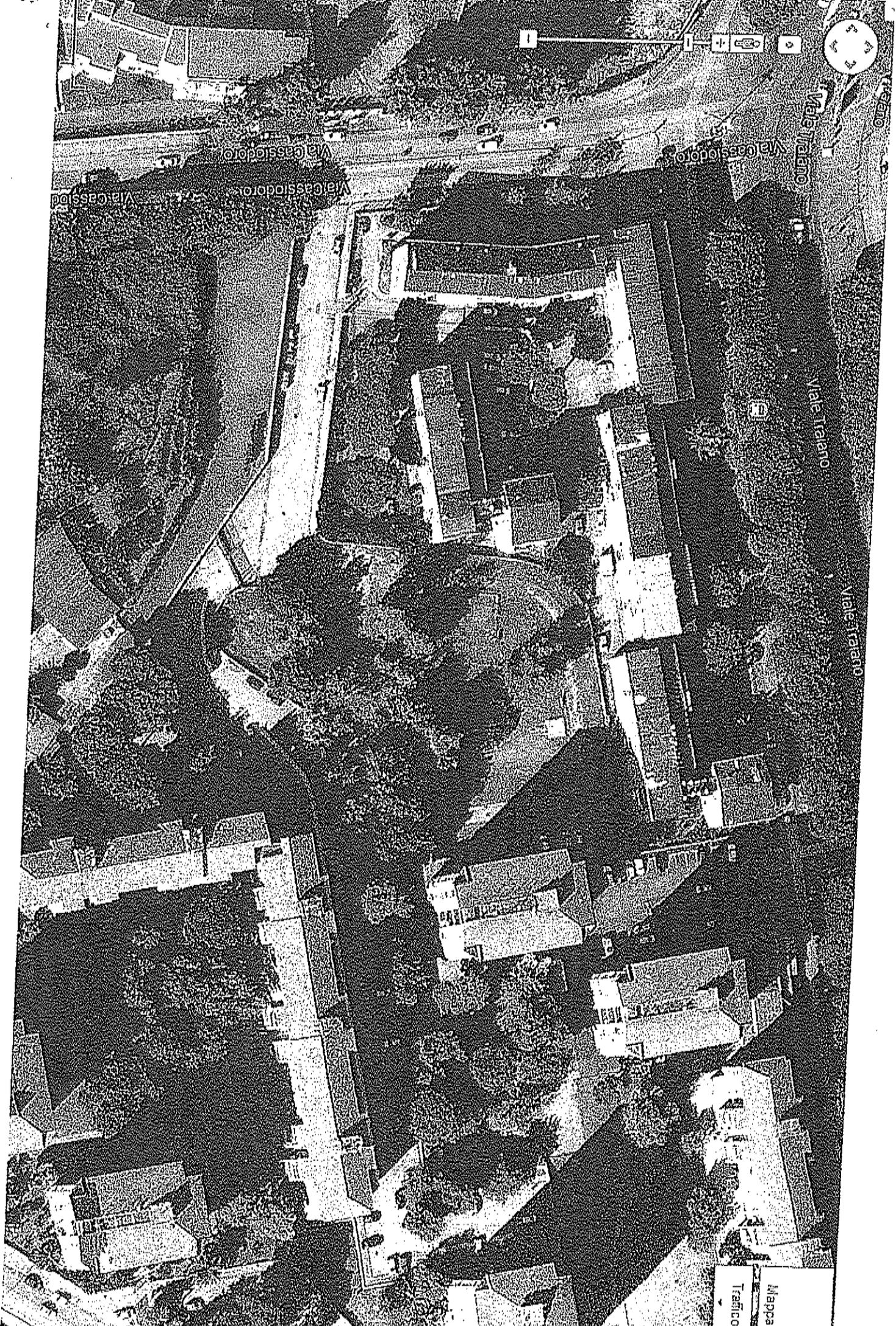
L'intervento di riqualificazione prevede sostanzialmente:

1. Ripristino e completamento della recinzione, al fine di garantire un accesso controllato e regolamentato dell'area da utilizzare come un parco chiuso, a servizio dell'intero quartiere;
2. Risistemazione delle essenze arboree ed arbustive, con integrazione di quelle esistenti;
3. Realizzazione di un impianto di innaffiamento automatico;
4. Ripristino del campo di bocce e di pattinaggio;
5. Realizzazione di un campo di calcetto in erba sintetica in luogo della preesistente piazzola pavimentata;
6. Ripristino dell'impianto di illuminazione;
7. Installazione di elementi di arredo (panchine, cestini, ecc.).

Allo stato si stima un costo complessivo, comprensivo di lavori e somme a disposizione, pari a € 200.000,00.

Antonio D'Amico (RSV)  
M. R.  
L. P. (m.s.d.)





Viale Traiano

Via Cassiodoro

Via Cassiodoro

Via Cassiodoro

Viale Traiano

Viale Traiano

Mappa  
Traffico

24

[Allegato 58]

Consiglio Comunale del 17/09/2013

522

delibera n°605

O.D.G. n°

*[Handwritten signature]*

Premesso che

La lotta contro l'abbandono e lo sversamento illegale di rifiuti in città ha assunto un ruolo strategico per la nostra amministrazione

Considerato che

a tutt'oggi il corpo di polizia Ambientale è composto da sole 23 unità che debbono coprire 3 turni di lavoro , anche se implementato da 50 volontari ambientali , risulta insufficiente la copertura territoriale

Considerato inoltre che

Solo attraverso un controllo puntuale e capillare del territorio si riuscirà a limitare i comportamenti incivili

**IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE**

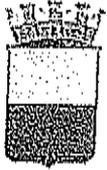
Ad attivarsi affinché all'atto dell'assunzione nel 2013 dei nuovi vigili in seguito allo scorrimento della graduatoria ad implementare il corpo di polizia ambientale di almeno 20 unità , reclutandoli fra i più motivati.

Inoltre sensibilizzare tutta la polizia locale ad una maggiore attenzione sulle tematiche inerenti al controllo ambientale dei territori per limitare in modo sensibile l'abbandono sconsiderato dei rifiuti

I Consiglieri

Francesco Vernetti (IDV)

*[Handwritten signatures of council members]*



522

Allegato 695

COMUNE DI NAPOLI

## O.D.G. Consiglio Comunale del 16-17 settembre 2013

Considerato che il comune di Napoli per lo svolgimento di alcune delle sue attività, scuole, asili, uffici etc. deve ricorrere alla sottoscrizione di contratti di fitto passivo, probabilmente stipulati, in passato, in condizioni di mercato differenti da quelle attuali dove ogni giorno a seguito di una congiuntura economica si constata il raggiungimento di livelli ormai di difficile sostenibilità, che purtroppo condizionano anche questo ente.

### IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad arginare lo stato di crisi con il contenimento delle spese, e allo stesso tempo la continuità di attività ritenute strategiche per questo ente, di impegnare l'amministrazione nell'ambito del **programma di razionalizzazione dei fitti passivi**, a costituire una *task force* composta da personale interno con adeguate competenze tecnico-estimative, in grado di avviare una ricognizione dei contratti di locazione passiva in corso, stimando se i canoni corrisposti dal Comune di Napoli sono ancora in linea con gli attuali **valori di mercato**, e qualora non lo fossero più, in quanto troppo alti, e il comune ritenesse indispensabile dover mantenere tali sedi poiché necessarie allo svolgimento di attività strategiche, di avviare contestualmente una revisione per il **contenimento dei costi con una rinegoziazione dei contratti** con i rispettivi locatori richiedendo una riduzione dei canoni, destinando successivamente le relative differenze all'ufficio patrimonio del comune di Napoli, al fine di dotarlo di ulteriori mezzi e risorse. Allo stesso tempo impegna l'amministrazione anche alla revisione dei canoni, ad esclusione degli alloggi ERP, di tutti gli immobili di proprietà comunale, fittati a uffici, società, enti e dove dovessero essere riscontrati valori troppo bassi e non più corrispondenti agli attuali valori di mercato di provvedere entro i tempi previsti da contratto a richiedere il conseguente adeguamento dei fitti.

Gaetano Troncone IDV

[All 20]

## ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Marco Nonno

MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA'

### **Il Consiglio Comunale di Napoli**

**Verificato** che la Società S. C. Napoli attua un autentico Monopolio in virtù della Convenzione fra la stessa ed il Comune;

**Considerato** che ad ogni partita il Comune impegna notevoli risorse in termini comunali, di persone e di mezzi;

**Appurato che** le casse del Comune risultano ormai avere da anni quelle ormai note criticità;

### **Impegna Sindaco e Giunta**

A tener conto nella stipula della nuova convenzione delle spese che si sostengono in occasione di eventi sportivi che riguardano la stessa Società.

Il Consiglio Comunale di Napoli 528

Verificato che la Società S. C. Napoli  
~~per~~ <sup>Atta</sup> ~~la~~ ~~regia~~ ~~di~~ ~~Autentico~~ ~~Monopoli~~

in virtù della convenzione fra lo stesso  
ed il Comune;

Contato che: Ad ogni partita il  
Comune impiega notevoli risorse  
interamente provenienti da  
diversi mezzi;

Appurato che; le cure del Comune  
risultano essere da anni quelle  
meno note e curate;

impegno fin troppo e giunto a  
~~chiedere alla Soc. S. C. Napoli del~~ ~~Club~~  
~~che per sostenere delle spese che si~~  
~~sostenzano in occasione degli eventi sportivi~~  
~~stesse società due tali~~  
~~anche le attività~~  
Borghese



**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare FRATELLI d'ITALIA.**

[Allegato 71]  
530  
1377

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - Marco Nonno**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**OGGETTO: Scuola dell'Infanzia "M. Troisi"**  
**Via Provinciale Villaggio Caritas 123**

**PREMESSO**

- che, tempo addietro, ignoti hanno asportato decine di porte presso la scuola dell'Infanzia "M. Troisi" ubicata in Via Provinciale Villaggio Caritas 123 a Pianura ( IX Municipalità);
- che, pertanto, occorre provvedere al ripristino dello stato dei luoghi finalizzato alla collocazione delle porte asportate presso il succitato plesso;

**IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta comunale affinché si provveda alla ricollocazione delle porte asportate e consentire il normale svolgimento delle attività didattiche.

Marco Nonno  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

[Allegato F2]

1315



531

James Jurek

**Gruppo Fratelli d'Italia**

**IL CONSIGLIERE  
Marco Nonno**

Prot.n° del \_\_\_\_\_

**O.D.G.**

Il Consiglio comunale di Napoli

**PREMESSO :**

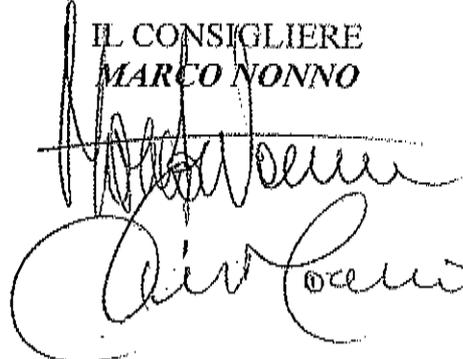
che l'approvazione dei piani urbanistici attuativi (P.U.A.) è richiesta laddove esigenze di trasformazione o particolari complessità richiedono specificazioni normative e progettuali;

**RILEVATO:**

- che i P.U.A. rappresentano per la nostra città in particolare un passaggio fondamentale per trasformazioni consistenti dell'attuale assetto urbano nell'ambito del P.R.G. ,

**IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro espressamente preposto alla verifica dei n. 53 Piani Urbani Attuativi del Comune di Napoli

IL CONSIGLIERE  
**MARCO NONNO**  




[Allegato 73]

565  
533

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – Centrodestra Nazionale

Il Consigliere  
MARCO NONNO

O.D.G.

**PONTE CAVALCAVIA TRA VIA MONTAGNA SPACCATA E STAZIONE  
CIRCUMFLEGREA - PIANURA**

**PREMESSO:**

che è necessario mettere in sicurezza il ponte cavalcavia tra Via Montagna Spaccata e la stazione Circumflegrea – quartiere Pianura

**CONSTATATO:**

che si era paventato , in passato , un progetto al fine di riqualificare l'intera area della stazione ;

**VISTO:**

che comunque si rende indispensabile preservare l'incolumità pubblica e privata

**SI IMPEGNA**

L'Amministrazione comunale ad eseguire gli interventi infrastrutturali idonei per la messa in sicurezza del suddetto ponte cavalcavia

*Simone Morabito*

Il Consigliere  
Marco Nonno  
*Marco Nonno*

# Ordine del giorno

Il consiglio Comunale verificato che:  
Nel Polifunzionale di Poggio delle  
Asserascioni Sportive Utilizzano le  
strutture presenti in esso;

Verificato che: Il numero degli  
Utenti che vi si recano per praticare  
Sport sono diversi

Costato che: Non tutte le norme  
di sicurezza sembra siano rispettate

impone: Finire e finire a  
verificare le norme di sicurezza  
favorevoli dell'ASL non o meno  
rispettate e regolarsi di conseguenza

~~Montebelloni~~

PRELIEVI

CHE A SEGUITO DEL PISMA  
DEL 1980 - L'EX CINEMA RIVOLI  
IN PIAZZA FRANCESCO ESPOSA -  
UN POPOLOSO QUARTIERE DI  
POSSIBILEMENTE, RISULTA ESSERE  
RITORNATO AD UN RUOLO PERICOLOSO -  
CONSIDERATO

CHE E' URGENTE INTERVENIRE  
PER IL RECUPERO DELLA STRUTTURA  
E RICONVERTIRLA AD USO SCHE  
E/O AD UNO DIVERSO <sup>USO</sup> ~~UTILITA'~~ <sup>IN</sup> ~~UTILITA'~~  
IMPEGNA

IL PRINCIPALE E' L'IMPEGNO  
AL BILANCIO PER IMPEGNARE  
LE SOMME NECESSARIE  
PER IL RECUPERO DELLA STRUTTURA

Burloani F.lli  
L. P. S.  
M. P. S.  
M. P. S.

[Allegato 76]



553

COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it  
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

ORDINE DEL GIORNO  
IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, edifici popolari, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per realizzare la riqualificazione della ~~zona~~

~~comunale di Rialza Marianella~~ VILLA COMUNALE DI PISANOCA

Marco Masera

con precisazione che i fondi sono relativi ai residui di cui alla delibera 542

Salvatore Guangi

ORDINE DEL GIORNO

Risistemazione dei mercati cittadini - assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti (spunta)

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Francesco Vernetti (primo firmatario)

MODIFICATO E APPROVATO A MAGGIORANZA (astenuato Attanasio)

**Premesso che**

- a Napoli sono ad oggi attivi 58 mercati (10 scoperti con periodicità settimanale, 30 scoperti con periodicità quotidiana e 18 coperti) per un totale di circa 3500 stalli;
- gli operatori con posteggio regolarmente assegnato nei 58 mercati sono però soltanto circa 2.600. In tali mercati già attivi risultano pertanto libere (o, per meglio dire, non regolarmente occupate) 900 postazioni;
- come rilevato dalla Polizia locale, in taluni casi, i posteggi liberi, cui si aggiungono i posteggi lasciati temporaneamente vacanti da operatori regolarmente autorizzati che si assentano (esercitando un diritto previsto dal regolamento) sono interessati, stante l'attuale crisi, da fenomeni di occupazione abusiva e da esercizio irregolare del commercio;
- tali occupazioni abusive oltre a rendere difficili i controlli per le forze dell'ordine e la polizia locale non comportano alcun introito per le casse comunali e tolgono possibilità a quanti, con licenza regolare, vorrebbero legittimamente esercitare anche in modo occasionale l'esercizio del commercio;
- ai sensi del comma 12 dell'art.41 della legge Regione Campania n.1/2000 i comuni hanno la possibilità di assegnare giornalmente ("spunta") i posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;

**Ritenuto che:**

- l'istituzione del meccanismo della spunta consentirebbe maggiori introiti per le casse comunali e avrebbe un effetto positivo su quanti sono colpiti dalla crisi economica e dal crescente fenomeno della disoccupazione

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

A proporre in tempi urgenti al Consiglio Comunale un testo di revisione dell'attuale Regolamento dei mercati, ampiamente datato rispetto alle riforme nel frattempo intervenute e rivedere il PAC.

Il nuovo Regolamento dovrà prevedere:

1. I posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati

temporaneamente dai titolari della relativa concessione siano assegnati giornalmente ("spunta"), ai sensi del comma 12 dell'art. 41 della legge Regione Campania n°1/2000, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche.

2. Nei mercati misti, al fine di limitare la possibilità che il mercato stesso perda tale caratteristica, i posti liberi siano assegnati a titolo preferenziale ai soggetti in possesso di autorizzazione al commercio itinerante alimentare.
3. La tenuta della graduatoria degli spuntisti sia affidata alla polizia locale competente al controllo del territorio sui cui insiste il mercato.
4. La polizia locale rendiconti l'attività di spunta agli altri uffici comunali competenti (Servizio Tributi e Servizio Mercati).
5. La tariffa per la spunta giornaliera nei mercati su strada pubblica sia quella prevista all'art.28 comma 2 par b) della delibera di giunta comunale n. 604/2013

Consiglio Comunale del 16 settembre 2013

Ordine del giorno

Riferimento: Risistemazione dei mercati cittadini - assegnazione giornaliera dei posteggi vacanti (spunta)

Premesso che

- a Napoli sono ad oggi attivi 58 mercati (10 scoperti con periodicità settimanale, 30 scoperti con periodicità quotidiana e 18 coperti) per un totale di circa 3500 stalli;
- gli operatori con posteggio regolarmente assegnato nei 58 mercati sono però soltanto circa 2.600. In tali mercati già attivi risultano pertanto libere (o, per meglio dire, non regolarmente occupate) 900 postazioni;
- come rilevato dalla Polizia locale, in taluni casi, i posteggi liberi, cui si aggiungono i posteggi lasciati temporaneamente vacanti da operatori regolarmente autorizzati che si assentano (esercitando un diritto previsto dal regolamento) sono interessati, stante l'attuale crisi, da fenomeni di occupazione abusiva e da esercizio irregolare del commercio;
- tali occupazioni abusive oltre a rendere difficili i controlli per le forze dell'ordine e la polizia locale non comportano alcun introito per le casse comunali e tolgono possibilità a quanti, con licenza regolare, vorrebbero legittimamente esercitare anche in modo occasionale l'esercizio del commercio;
- ai sensi del comma 12 dell'art.41 della legge Regione Campania n.1/2000 i comuni hanno la possibilità di assegnare giornalmente ("spunta") i posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche;

Ritenuto che:

- l'istituzione del meccanismo della spunta consentirebbe maggiori introiti per le casse comunali e avrebbe un effetto positivo su quanti sono colpiti dalla crisi economica e dal crescente fenomeno della disoccupazione

*proprio in tempi urgenti, al C.C. un testo di revisione dell'attuale regolamento dei mercati, ampliamento dutato, rispetto alle riforme nell'ultimo intervento e livello il P.H.*

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

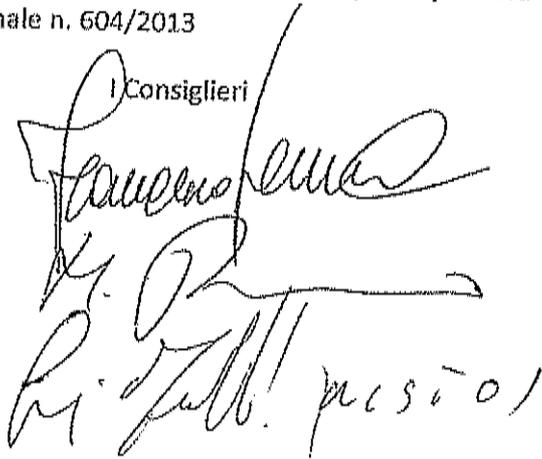
*Il nuovo regolamento dovrà prevedere:*

Att assumere tutte le iniziative del caso volte a istituire nel Comune di Napoli il meccanismo della spunta di modo che:

1. I posteggi liberi non ancora oggetto di bando e quelli non occupati temporaneamente dai titolari della relativa concessione siano assegnati giornalmente ("spunta"), ai sensi del comma 12 dell'art. 41 della legge Regione Campania n°1/2000, ai soggetti legittimati ad esercitare il commercio su aree pubbliche.

- 15
2. Nei mercati misti, al fine di limitare la possibilità che il mercato stesso perda tale caratteristica, i posti liberi siano assegnati a titolo preferenziale ai soggetti in possesso di autorizzazione al commercio itinerante alimentare.
  3. La tenuta della graduatoria degli spuntisti sia affidata alla polizia locale competente al controllo del territorio su cui insiste il mercato.
  4. La polizia locale rendiconti l'attività di spunta agli altri uffici comunali competenti (Servizio Tributi e Servizio Mercati).
  5. La tariffa per la spunta giornaliera nei mercati su strada pubblica sia quella prevista all'art.28 comma 2 par b) della delibera di giunta comunale n. 604/2013

I Consiglieri



Handwritten signatures of council members, including the name "Ri. pub. posto 1" written in a cursive script.

17

[Allegato 63]

545

*[Signature]*  
*[Signature]*

O.d.G.

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/ 2013

**Premesso che** il piano triennale del fabbisogno del personale dipendente prevede nuove assunzioni

**Considerato che** allo stato per la valorizzazione delle professionalità dei dipendenti non si evince alcun investimento in merito alla formazione e l'aggiornamento del personale interno

**Considerato che** allo stato per il personale ausiliario addetto alla manutenzione di spazi a verde, risulta inidoneo ad essere impiegato in lavori di potatura degli alberi di alto fusto

**Rilevato che** troppo spesso si fa uso di affidamenti esterni molto onerosi per le casse già esigue della nostra amministrazione

**Rilevato che** trattasi di personale a cui manca anche il vestiario per poter assolvere ai normali compiti d'istituto

Per tutto quanto in premessa,

**IMPEGNA SINDACO E ASSESSORE AL PERSONALE**

a prevedere specifici capitoli in bilancio per assicurare la formazione e la riqualificazione dei dipendenti addetti alla manutenzione del verde di rilevanza municipale e quello dei Parchi cittadini nonché aumentare le risorse per consentire che gli stessi operatori possano svolgere i loro compiti d'istituto nel quotidiano.

Marco Russo gruppo IDV

*[Signature]*  
*[Signature]* (misto)

18

516

O.d.G.

[Alligato 54]

*M. V.*

delibera di G.C. N° 605 del 08/08/2013

Premesso che lo stato delle strade in città risulta drammaticamente fatiscente

Considerato che è intenzione dell'amministrazione ripristinare e mettere in sicurezza le nostre strade unitamente alle aree limitrofe in prossimità degli incroci

**IMPEGNA SINDACO E ASSESSORE DELEGATO**

a prevedere il ripristino dei cubetti di porfido, riposizionamento dove necessitano dei dissuasori ed alla verifica di tutti gli impianti di irrigazione per le aree a verde con il relativo rifacimento dei manti erbosi ~~in tutte le aree verdi della città~~

Marco Russo gruppo IDV

*M. Russo*  
*si delega questo*  
*comp. (C. Rossi - M. Rossi)*  
*Marco Russo*

Allegato 65

518

**Consiglio Comunale**  
**Il Consigliere**

*Appunto  
migli*

**Proposta di Ordine del Giorno del 17/09/2013**

**Premesso**

che l'Amministrazione del Comune di Napoli in data 24-10-1991 con **delibera di Giunta n.239** stabiliva un accordo, mai successivamente contrattualizzato, con la società immobiliare "Parco delle Rose Srl" per il fitto dei seguenti due stabili ubicati in via Terracina :

**1) Scuola materna ed elementare 74° circolo didattico al civico 169:**

lo stabile consta di circa 4965 mq ed ospita 180 bambini (135 per le elementari in sette aule e 45 per la scuola dell'infanzia in tre aule) a fronte di un fitto passivo pari a 620 mila euro all'anno, attualmente in essere;

**2) Scuola media "Augusto Console" al civico 157:**

Lo stabile consta 4726 mq, ospita 495 ragazzi ( 137 per la prima media in sei aule, 177 per la seconda media in otto aule e 181 per la terza media in otto aule) a fronte di un fitto passivo di 530 mila euro all'anno, attualmente in essere.

In entrambi i casi il negozio giuridico si regge su una scrittura privata mai tramutata in contratto per un presunto contenzioso con la Proprietà.

Negli anni successivi alla prima delibera si sono registrati notevoli aumenti dei canoni di locazione.

Nel 1991 la scuola elementare 74°C.D in via Terracina, 169 costava all'Amministrazione Comunale 265 milioni di lire all'anno (22 milioni al mese);

nell'anno 1998, per effetto di un ulteriore **delibera di Giunta Municipale n.579 del 24-04-1998** passò a 685 milioni di lire circa all'Anno ( 57.850milioni al mese);

Nell'anno 1991 la scuola media "Augusto Console" via Terracina n.157 costava all'Amministrazione Comunale 300 milioni di lire all'anno (24.995 milioni al mese), nell'anno 1998 per effetto di un ulteriore **delibera di**

2° Giunta Municipale passò a circa 805 milioni di lire all'anno (67.650 milioni al mese).

### Considerato

che la platea scolastica di detti istituti, prevalentemente proviene dalla zona alta di via Giacomo Leopardi: rioni Lauro e Pirandello, Parco San Paolo, via Cupa Terracina, Monte Sant'Angelo, Pianura, Soccavo e parco Etruria;

che nelle vicinanze a circa 500 metri di distanza da detti Istituti l'Amministrazione Comunale è proprietaria di un grande plesso denominato 52° C.D. Comprensivo "Tito Minniti" alla Loggetta, da quest'anno chiuso per lavori di ristrutturazione e parzialmente, al 30%, è interdetto anche la Sede principale "Tito Minniti" di via Consalvo e il plesso di via Tacito al pendio di Agnano anche questo da ristrutturare e parzialmente impegnato al 30% delle proprie potenzialità;

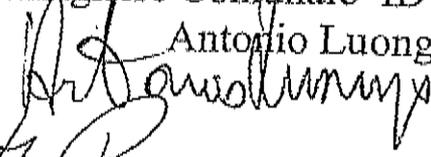
che la Corte dei Conti vieta i fitti passivi per le Amministrazioni Comunali aderenti al pre-dissesto finanziario legge 174.

### Impegna

il Sindaco, la Giunta Municipale e tutto il Consiglio Comunale a provvedere alla dismissione entro la fine dell'anno scolastico in corso, dell'esoso **fitto passivo per un totale di euro 1.150.000 annuo** e garantire la ristrutturazione entro l'anno 2014 <sup>compilato in base alle autorizzazioni comunali</sup> dei plessi di proprietà comunale citati in precedenza.

Il Consigliere Comunale IDV

Antonio Luongo


21

519

Allegato 669

*MMT*

Consiglio Comunale di Napoli

~~MOZIONE~~ ORAMNE DEL GIORNO

Consiglio Comunale di Napoli del 16/09/2013

**PREMESSO**

- che il personale attualmente in servizio nel Comune di Napoli è pari a circa **9.300 unità**;
- che la dotazione organica, rideterminata con deliberazione di G. M. n.49 del 01.02.2013 ai sensi dell'art. 259, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 in adesione al Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale previsto dal D.L. n. 174/2012, anche nell'ottica di un contenimento della spesa pubblica, ammonta, di converso, a **10.474 unità**;

**CONSIDERATO**

- che la tendenza dell'Ente è la valorizzazione del personale interno per meriti e titoli;
- che, in prospettiva, alla luce della salvaguardia delle varie partecipate del Comune preposte ad espletare i servizi facenti capo alla categoria A, la suddetta categoria non avrà più senso di esistere all'interno dell'Amministrazione Comunale;

**RILEVATO**

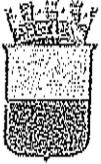
- che la città di Napoli è l'unico Comune, avente rilievo di città metropolitana, a prevedere ancora nella propria dotazione organica, la presenza di personale inquadrato nella categoria A;
- che è opportuno, pertanto, incrementare la dotazione organica della categoria B, in cui, peraltro, si registrano numerose carenze, attraverso un processo di riqualificazione del personale inquadrato nella categoria A che comporti, da un lato, il completo dissolvimento della categoria stessa attraverso l'inserimento degli appartenenti a tale categoria A nella categoria B, dall'altro, la copertura delle carenze e l'implementazione della medesima categoria B, per valorizzare le risorse interne, senza procedere a nuove assunzioni e senza incrementare la spesa per il personale;

*Leoluca*

## INVITA

Il Sig. Sindaco e l'Onorevole Giunta, nel rispetto delle prerogative sindacali, a valutare l'opportunità, anche per la categoria A, di prevedere un'eventuale progressione verticale e/o attraverso un percorso selettivo e/o attraverso un concorso interno, al fine di giungere all'obiettivo di determinare il completo dissolvimento della categoria A e la conseguente implementazione della categoria B.

Luigi Caporaso  
Francesco  
Sindaco  
M. R.  
R. G. (1987)



COMUNE DI NAPOLI



~~Allegato~~

O. S. G.

**INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL' AREA A VERDE ATTREZZATO SITA IN VIA CASSIODORO A SOCCAVO.**

L'area oggetto di intervento ha una superficie di mq. 3935 e consiste nella sistemazione a verde attrezzato di pertinenza di un insediamento di edilizia residenziale pubblica dell'IACP in via Cassiodoro a Soccavo.

L'area si presenta in condizioni di rilevante degrado, di fatto impraticabile per la totale assenza di manutenzione da oltre un decennio e quindi inutilizzata sia da parte dei residenti delle adiacenti palazzine che da parte del quartiere.

Allo stato si rilevano residui di preesistenti attrezzature ludiche, e cioè un campo di bocce, una pista di pattinaggio e una zona pavimentata per il gioco libero. L'area è parzialmente delimitata da un muretto di recinzione fatiscente e i numerosi varchi incustoditi consentono l'ingresso a bambini e persone esponendoli a gravi rischi per l'incolumità derivanti dallo stato di degrado del verde e delle residue strutture ludiche.

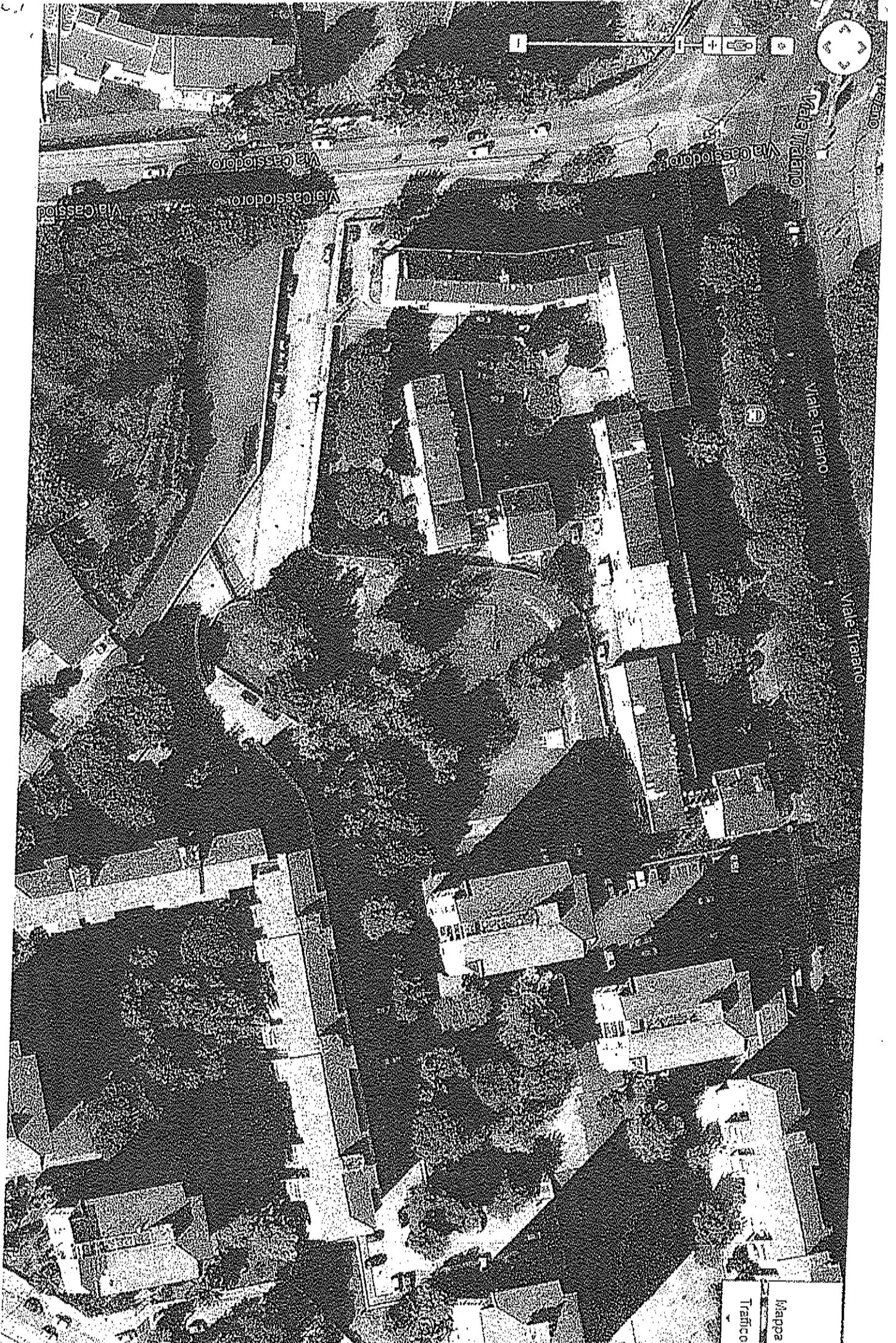
L'intervento di riqualificazione prevede sostanzialmente:

1. Ripristino e completamento della recinzione, al fine di garantire un accesso controllato e regolamentato dell'area da utilizzare come un parco chiuso, a servizio dell'intero quartiere;
2. Risistemazione delle essenze arboree ed arbustive, con integrazione di quelle esistenti;
3. Realizzazione di un impianto di innaffiamento automatico;
4. Ripristino del campo di bocce e di pattinaggio;
5. Realizzazione di un campo di calcetto in erba sintetica in luogo della preesistente piazzola pavimentata;
6. Ripristino dell'impianto di illuminazione;
7. Installazione di elementi di arredo (panchine, cestini, ecc.).

Allo stato si stima un costo complessivo, comprensivo di lavori e somme a disposizione, pari a € 200.000,00.

Antonio D'Amico (RSV)  
M. O.  
L. P. (M. S. G.)





Viale Trarano

Via Cassiodoro

Via Cassiodoro

Via Cassiodoro

Viale Trarano

Viale Trarano

Mappe  
Traffico

[Allegato 58]

Consiglio Comunale del 17/09/2013

delibera n°605

522

*[Handwritten signature]*

O.D.G. n°

Premesso che

La lotta contro l'abbandono e lo sversamento illegale di rifiuti in città ha assunto un ruolo strategico per la nostra amministrazione

Considerato che

a tutt'oggi il corpo di polizia Ambientale è composto da sole 23 unità che debbono coprire 3 turni di lavoro, anche se implementato da 50 volontari ambientali, risulta insufficiente la copertura territoriale

Considerato inoltre che

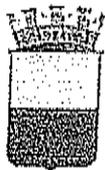
Solo attraverso un controllo puntuale e capillare del territorio si riuscirà a limitare i comportamenti incivili

**IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE**

Ad attivarsi affinché all'atto dell'assunzione nel 2013 dei nuovi vigili in seguito allo scorrimento della graduatoria ad implementare il corpo di polizia ambientale di almeno 20 unità, reclutandoli fra i più motivati.

Inoltre sensibilizzare tutta la polizia locale ad una maggiore attenzione sulle tematiche inerenti al controllo ambientale dei territori per limitare in modo sensibile l'abbandono sconsiderato dei rifiuti

I Consiglieri  
Francesco Vernetti (IDV)  
*[Handwritten signatures]*



522

Allegato 695

~~10/10~~

COMUNE DI NAPOLI

## O.D.G. Consiglio Comunale del 16-17 settembre 2013

Considerato che il comune di Napoli per lo svolgimento di alcune delle sue attività, scuole, asili, uffici etc. deve ricorrere alla sottoscrizione di contratti di fitto passivo, probabilmente stipulati, in passato, in condizioni di mercato differenti da quelle attuali dove ogni giorno a seguito di una congiuntura economica si constata il raggiungimento di livelli ormai di difficile sostenibilità, che purtroppo condizionano anche questo ente.

### IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

Ad arginare lo stato di crisi con il contenimento delle spese, e allo stesso tempo la continuità di attività ritenute strategiche per questo ente, di impegnare l'amministrazione nell'ambito del **programma di razionalizzazione dei fitti passivi**, a costituire una *task force* composta da personale interno con adeguate competenze tecnico-estimative, in grado di avviare una ricognizione dei contratti di locazione passiva in corso, stimando se i canoni corrisposti dal Comune di Napoli sono ancora in linea con gli attuali **valori di mercato**, e qualora non lo fossero più, in quanto troppo alti, e il comune ritenesse indispensabile dover mantenere tali sedi poiché necessarie allo svolgimento di attività strategiche, di avviare contestualmente una revisione per il **contenimento dei costi con una rinegoziazione dei contratti** con i rispettivi locatori richiedendo una riduzione dei canoni, destinando successivamente le relative differenze all'ufficio patrimonio del comune di Napoli, al fine di dotarlo di ulteriori mezzi e risorse. Allo stesso tempo impegna l'amministrazione anche alla revisione dei canoni, ad esclusione degli alloggi ERP, di tutti gli immobili di proprietà comunale, fittati a uffici, società, enti e dove dovessero essere riscontrati valori troppo bassi e non più corrispondenti agli attuali valori di mercato di provvedere entro i tempi previsti da contratto a richiedere il conseguente adeguamento dei fitti.

Gaetano Troncone IDV

Gaetano Troncone (IDV)

[Ael 20]

ORDINE DEL GIORNO

SEDUTA DEL 17/18.9.2013

PROPOSTO DA: Marco Nonno

MODIFICATO E APPROVATO ALL'UNANIMITA'

**Il Consiglio Comunale di Napoli**

**Verificato** che la Società S. C. Napoli attua un autentico Monopolio in virtù della Convenzione fra la stessa ed il Comune;

**Considerato** che ad ogni partita il Comune impegna notevoli risorse in termini comunali, di persone e di mezzi;

**Appurato che** le casse del Comune risultano ormai avere da anni quelle ormai note criticità;

**Impegna Sindaco e Giunta**

A tener conto nella stipula della nuova convenzione delle spese che si sostengono in occasione di eventi sportivi che riguardano la stessa Società.

Il Consiglio Comunale di Napoli 528

Verificato che la Società S. P. Napoli

~~per~~ ~~la~~ ~~ragione~~ <sup>Atta</sup> che Autentico Napoli's

in virtù della convenzione Fra lo stesso  
ed il Comune;

Contato più: Ad ogni partita il

Comune impieghi notevoli risorse  
interambrici Comunal p. di bisanzio  
di mezzi;

Affermato più; la cura del Comune  
risultano essere da anni quelle  
altri note cartata

impiego financo e giunta e

Espresso conto nella gest. della ~~gestione~~ ~~gestione~~ ~~gestione~~  
Chiusura della Soc. S. P. Napoli del 18/11/1900

che non sosteneva delle spese che si  
sostengono in occasione degli eventi pubblici e riguardanti  
stam. societarie due tute. ~~addebito~~ ~~addebito~~ ~~addebito~~  
anche le attività come 10/11/1900



**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Consiliare FRATELLI d'ITALIA.**

[Allegato 7.1]  
530  
1377

**IL CONSIGLIERE DI F.d.I. - Marco Nonno**

**ORDINE DEL GIORNO**  
**IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**OGGETTO: Scuola dell'Infanzia "M. Troisi"**  
**Via Provinciale Villaggio Caritas 123**

**PREMESSO**

- che, tempo addietro, ignoti hanno asportato decine di porte presso la scuola dell'Infanzia "M. Troisi" ubicata in Via Provinciale *Villaggio Caritas* 123 a Pianura (IX Municipalità);
- che, pertanto, occorre provvedere al ripristino dello stato dei luoghi finalizzato alla collocazione delle porte asportate presso il succitato plesso;

**IMPEGNA**

Il Sindaco e la Giunta comunale affinché si provveda alla ricollocazione delle porte asportate e consentire il normale svolgimento delle attività didattiche.

**Marco Nonno**  
*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*

[Allegato F2]

1315



531

James J. J.

**Gruppo Fratelli d'Italia**

**IL CONSIGLIERE  
Marco Nonno**

Prot.n° del \_\_\_\_\_

**O.D.G.**

Il Consiglio comunale di Napoli

**PREMESSO :**

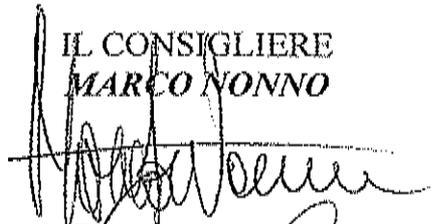
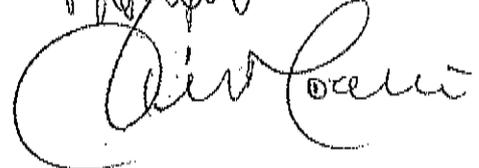
che l'approvazione dei piani urbanistici attuativi (P.U.A.) è richiesta laddove esigenze di trasformazione o particolari complessità richiedono specificazioni normative e progettuali;

**RILEVATO:**

- che i P.U.A. rappresentano per la nostra città in particolare un passaggio fondamentale per trasformazioni consistenti dell'attuale assetto urbano nell'ambito del P.R.G. ,

**IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta per l'istituzione di un Gruppo di Lavoro espressamente preposto alla verifica dei n. 53 Piani Urbani Attuativi del Comune di Napoli

IL CONSIGLIERE  
**MARCO NONNO**  
  




[Allegato F3]

565  
533

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – Centrodestra Nazionale

Il Consigliere  
MARCO NONNO

O.D.G.

**PONTE CAVALCAVIA TRA VIA MONTAGNA SPACCATA E STAZIONE  
CIRCUMFLEGREA - PIANURA**

**PREMESSO:**

che è necessario mettere in sicurezza il ponte cavalcavia tra Via Montagna Spaccata e la stazione Circumflegrea – quartiere Pianura

**CONSTATATO:**

che si era paventato , in passato , un progetto al fine di riqualificare l'intera area della stazione ;

**VISTO:**

che comunque si rende indispensabile preservare l'incolumità pubblica e privata

**SI IMPEGNA**

L'Amministrazione comunale ad eseguire gli interventi infrastrutturali idonei per la messa in sicurezza del suddetto ponte cavalcavia

*Simone Morabito*

Il Consigliere  
Marco Nonno  
*Marco Nonno*

# Ordine del giorno

Il consiglio comunale verificato che:  
Nel Polifunzionale di Poggio delle  
Aerocaccia Sportive Utilizzano le  
strutture presenti in esso;

Verificato che: Il numero degli  
Utenti che vi si recano per praticare  
sport sono diversi

Costato che: Non tutte le norme  
di sicurezza sono rispettate

impiegare: Similare e simile o  
verificare se le norme di sicurezza  
previste dall'ASL sono o meno  
rispettate e segnalarsi al Comune

Montebello...

# PREMESSA

CHÉ A SEGUITO DEL FIDUCIARIO  
 DEL 1980 - L'EX CINEMA RIVOLI -  
 IN PIAZZA FRANCESCO COPPOLA -  
 DEL POPOLOSO QUARTIERE DI  
 ROSSOBRESCIA, RISULTA ESSERE  
 RIDOTTO AD UN RUVERO PERICOLOSO -  
 CONSERVATO

CHÉ È URGENTE INTERVENIRE  
 PER IL RECUPERO DELLA STRUTTURA  
 E RICONVERTIRLA AD USO SCHE  
 E/O ALTRO USO DIVERSO <sup>USO PUBBLICO</sup> UTILE -  
 IMPRESA

IL SINDACO È LIAPPESSO  
 AL BILANCIO PER IMPRESARE  
 LE SUMME NECESSARIE  
 PER IL RECUPERO DELLA STRUTTURA

Giuseppe F. I.  
 L. P. S.  
 [Signature]

[Allegato 76]



553

COMUNE DI NAPOLI  
www.comune.napoli.it  
CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI  
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà  
Il Consigliere

### ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

#### PREMESSO

che rientra negli obblighi di codesta Amministrazione la disponibilità ad intervenire in ogni modo possibile per garantire uguali vivibilità, servizi e sicurezza a tutti i cittadini della città;

visto che, invece, la maggior parte delle esigue risorse economiche disponibili sono indirizzate per la riqualificazione e valorizzazione del centro e del lungomare cittadino a discapito delle periferie;

visto che nella VIII Municipalità vi sono strutture sportive, edifici popolari, strade e ville comunali che da anni non ricevono una adeguata manutenzione e/o riqualificazione;

#### IMPEGNA

Il Sindaco e per esso l'Assessore al Bilancio, a prevedere nel bilancio di previsione 2013 - 2015 le somme necessarie per realizzare la riqualificazione della ~~villa~~

~~comune di Piazza Marianella~~ ~~VILLA COMUNALE DI PISANOVA~~

Marco Masone

con precisare che i fondi sono relativi ai renditi di cui alla delib. 542

Salvatore Guangi

All. 76

COMUNE DI NAPOLI



Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

- 1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recate in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

### EMENDAMENTO TECNICO

Assunta la necessità di efficientare la gestione del patrimonio immobiliare di proprietà dell'Ente ispirandosi ai criteri di trasparenza e legalità;

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Che, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015 le seguenti variazioni:

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 100.000,00= programma 200

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 100.000,00= programma 1400

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare il Bilancio Pluriennale 2013 - 2015 - relativamente alla annualità 2014:

### PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 200.000,00= programma 200

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 200.000,00= programma 1400

Modificare il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2015:

1

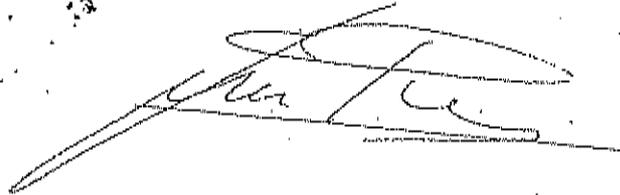
PARTE SPESA

✓ Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2015 di euro 200.000,00= programma 200

✓ Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2015 di euro 200.000,00= programma 1400

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 1 "EFFICIENTAMENTO DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELL'ENTE".

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

Napoli

17/10/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

Rel. nr.

2

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. ixp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Assunto il Decreto Dirigenziale n. 416 del 20/06/2013 della Giunta Regionale della Campania in merito all'Intesa Istituzionale di Programma - Titolo: Riordino dei collettori Napoli Orientale "Darsena Marinella", che dispone un importo del finanziamento pari ad euro 10.400.000,00=;

Che nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2013 la Macrostruttura Responsabile segnalava - per il medesimo finanziamento - l'iscrizione al codice risorsa 4.03.1320 dello stanziamento di euro 3.000.000,00=;

Che, parimenti, nella fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2013 la Macrostruttura Responsabile segnalava - per il medesimo finanziamento - l'iscrizione al codice intervento 2.09.04.01 dello stanziamento di euro 3.000.000,00=;

Che, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015 le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1320 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 7.400.000,00= programma 700 4100110

PARTE SPESA

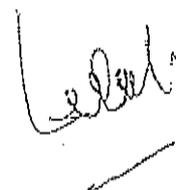
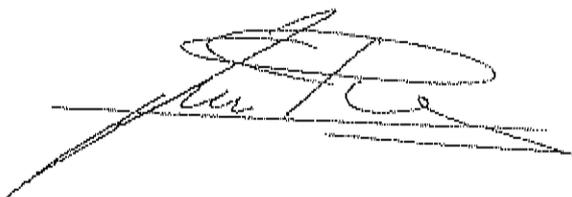
Incrementare lo stanziamento dell'intervento 2090401 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 7.400.000,00= programma 700 200119

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente l'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 2 "RIORDINO DEI COLLETTORI NAPOLI ORIENTALE DARSENA - MARINELLA".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 12/9/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

N. C. 78

3

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO- ERRATA CORRIGE**

Visto che in fase di predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, per mero errore di compattazione del file di stampa, non risultano inseriti alcuni dati della Sezione 1.3.4.J "Altri Strumenti di Programmazione negoziata",

che questa Amministrazione ha in essere i sotto segnati protocolli:

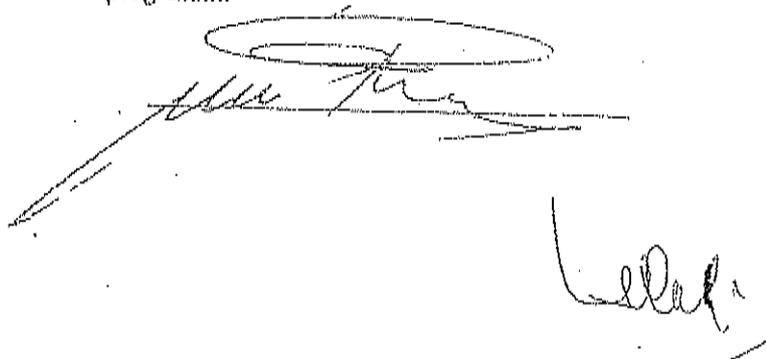
1. Protocollo di legalità nel settore delle autorizzazioni in materia di commercio e pubblici e servizi,
2. Protocollo d'intesa per l'implementazione delle attività connesse all'Incubatore d'Imprese Orate "La Bulla" in Napoli alla Via Duca San Donato n. 73,
3. Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli per la collaborazione, da parte degli studenti dall'Accademia, ad attività (quali allestimenti scenografici, laboratori di didattica etc.) in occasione di eventi di rilevanza turistico-culturale (Maggio dei Monumenti, Natale a Napoli etc.),
4. Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli ed altri Comuni e Province italiani per la creazione di un Network delle grandi destinazioni italiane per il Turismo Sostenibile,
5. Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'area di Bagnoli delle tratte della Linea 6 e della Linea 8 della Metropolitana,

che in seguito all'approvazione della proposta di Bilancio di Previsione 2013, rilevata l'assenza dei suddetti protocolli, si rende necessario modificare la sezione della Relazione Previsionale 2013/2015 in argomento.

Modificare consequenzialmente la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 relativamente ai predetti protocolli, le cui schede sono allegate.

Si da atto che tale variazione non determina la modifica dei programmi.

Napoli il

The block contains several handwritten signatures and stamps. At the top, there is a large, stylized signature that appears to be "M. P.". Below it, there is a smaller signature. To the right, there is another signature that looks like "L. P.". There are also some faint, illegible markings and what appears to be a stamp or official mark.

# Emendamento R.P.P.

3

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015  
Sintesi - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.3.4.1	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare):</b>
OGGETTO	Protocollo di legalità nel settore delle autorizzazioni in materia di commercio e pubblici e servizi
Altri soggetti partecipanti	Prefettura di Napoli
Imporsi di mezzi finanziari	
Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	27/07/2005 (deliberazione di presa d'atto - G.C. n. 4849 del 12/12/2005)
1.3.4.2	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare):</b>
OGGETTO	Protocollo d'intesa per l'implementazione delle attività connesse all'incubatore d'Imprese Orste "La Bufa" in Napoli sulla Via Duca San Donato n° 33
Altri soggetti partecipanti	Consorzio Antico Borgo Orfici
Imporsi di mezzi finanziari	
Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	delibera di approvazione dello schema ed autorizzazione alla sottoscrizione - G.C. n. 652 del 29/4/2012
1.3.4.3	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare):</b>
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e l'Accademia delle Belle Arti di Napoli per la collaborazione, da parte degli studenti dell'Accademia, ad attività (quali allestimenti scenografici, laboratori di didattica etc.) in occasione di eventi di rilevanza turistico-culturale (Maggio dei Monumenti, Natale e Napoli etc.)
Altri soggetti partecipanti	Accademia delle Belle Arti di Napoli
Imporsi di mezzi finanziari	
Durata	Almeno un biennio a decorrere dalla sottoscrizione del Protocollo
Indicare la data di sottoscrizione	in attesa di approvazione della Delibera di G.C. di autorizzazione alla sottoscrizione
1.3.4.4	<b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare):</b>
OGGETTO	Protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli ed altri Comuni e Province Italiani per la creazione di un Network delle grandi destinazioni italiane per il Turismo Sostenibile.
Altri soggetti partecipanti	Provincia di Rimini, Comune di Firenze, Comune di Roma, Comune di Venezia, Comune di Milano.
Imporsi di mezzi finanziari	

*La Bufa*

3

Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015  
Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

Durata	
Indicare la data di sottoscrizione	
1.3.3. OGGETTO	In attesa di approvazione della Delibera di G. C. di autorizzazione alla sottoscrizione <b>ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOTIATA (art. 25 bis)</b> Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'area di Bagnoi delle tratte della Linea 6 e della Linea 8 della Metropolitana
Altri enti partecipanti	Regione Campania, Sepsa e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Importo di spesa finanziaria	Legge 443/01 (c.d. Legge Obiettivo) € 220.000.000,00
Durata	55 mesi naturali e consecutivi
Indicare la data di entrata in vigore	20/10/2008 (Delibera di presa d'atto G.C. n. 121 del 12/07/2009)



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
***Servizi Finanziari***  
***Servizio Bilancio Comunale***

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

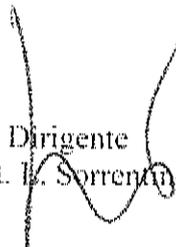
IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 3 "RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013/2015 – SEZIONE 1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA".

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

Napoli 17/9/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino



A. C. R. P.

4

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la necessità della partecipazione a bandi europei che possano prevedere un cofinanziamento da parte di questo Ente;

Vista la nota n. 642629 del 21/08/2013 dell'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione;

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Che, per tutto quanto sopra esposto, si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE SPESA**

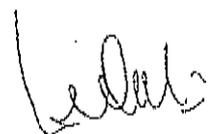
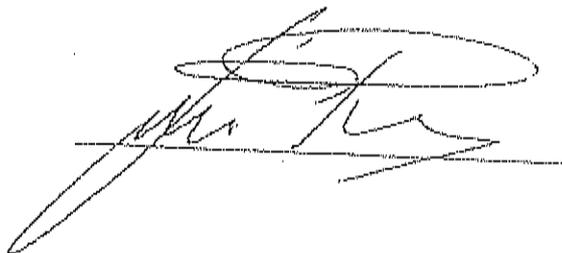
Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1010803 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 100.000,00= programma 1230

Decrementare lo stanziamento dell'intervento 1010808 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 100.000,00= programma 1400

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
***Servizi Finanziari***  
***Servizio Bilancio Comunale***

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 4 "PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEI IN PREVISIONE DI UN COFINANZIAMENTO DA PARTE DI QUESTO ENTE".

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

Napoli 17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

Atto. 80

5

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015, 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013, 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la nota n. 626931 del 6/08/2013 della Direzione Centrale Ambiente relativa al completamento delle attività del cessato Commissario Delegato;

Che la Macro Struttura Responsabile segnala un intervenuto nuovo stanziamento al codice risorsa 4.02.12.2 di euro 9.924.624,97= quale residuo da introitare di cui al finanziamento art. 13 legge 166/02;

Che, parimenti, la Macro Struttura Responsabile segnala al codice bilancio 2.09.04.01 uno stanziamento di pari importo;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni:

**PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.02.12.2 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 9.924.624,97=

**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.09.04.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 9.924.624,97= Programma 700

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 -relativamente alla annualità 2013-

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allégate

Napoli il 25.11.2013

COMUNE DI NAPOLI

VISTO  
L'ASSESSORE ALLE AFFARENTI...  
v. [firma]

[firma]



**Direzione Centrale**  
***Servizi Finanziari***  
***Servizio Bilancio Comunale***

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 5 "COMPLETAMENTO ATTIVITA' DEL CESSATO COMMISSARIO DELEGATO - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 12/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

W. P. 1

6

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Assunta la nota n. 635246 del 12/08/2013 dell' Assessorato al Lavoro e alle attività Produttive relativa alla concessione di un finanziamento regionale per la riqualificazione di aree mercatali;

Che i progetti finanziati dalla Regione Campania di riqualificazione riguardanti Piazza Mercato e l'area coperta di Via Galvani prevedono un cofinanziamento quantificato al 10% del contributo a fondo perduto in argomento;

Che il cofinanziamento trova copertura sulle economie di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.542 del 18/07/2013 di autorizzazione all'utilizzo dei fondi - oggetti di verifica puntuale - finanziati e non utilizzati,

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, all'attenzione del Civico Consesso, le seguenti variazioni:

**PARTE ENTRATA**

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1360 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 733.521,45=

**PARTE SPESA**

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.02.01 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 733.521,45= = Programma 500

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 6 "CONCESSIONE DI UN FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE MERCATILI".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 12/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino



Att. 82



COMUNE DI NAROLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08/08/2013 di  
proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**EMENDAMENTO TECNICO**

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 3 del D.L. 102/2013 prefigurante il ristoro del minor gettito IMU iscritto al titolo primo delle entrate nei bilanci degli Enti Locali;

Assunto che, l'adesione alle procedure di cui alla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, il ristoro in questione non potrà che coprire l'entità dell'obbligo riportato al comma in riferimento;

Vista la nota n.669665 del 06/09/2013 del Direttore dei Servizi Finanziari Ragioniere Generale;

Ritenuto che, appare opportuno, per le annualità 2014 e 2015 del bilancio pluriennale 2013 - 2015 in esame al civico consesso, rinviare ad un apposito atto di variazione - da disporre necessariamente entro il 30 Novembre dell'esercizio in corso - l'impatto delle novità legislative riferite alle nuove forme di imposizione prefigurate dal Legislatore;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione annuale 2013, all'attenzione del Civico Consesso, la seguente variazione:

Bilancio di Previsione 2013

**PARTE ENTRATA**

Decrementare lo stanziamento del codice risorsa 1.01.0015 del bilancio di previsione 2013 di euro 52.000.000,00= Programma 100

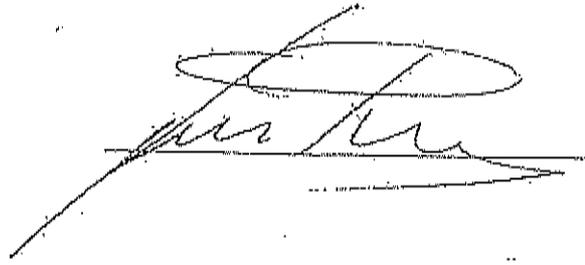
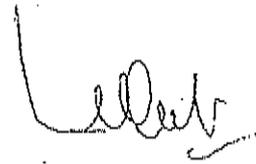
Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.01.0320 del bilancio di previsione 2013 di euro 52.000.000,00= Programma 100

(7)

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 – relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke at the bottom.A smaller, more compact handwritten signature in black ink, featuring a vertical stroke on the left and a series of loops on the right.



**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 7 "RISTORO DEL MINOR GETTITO IMU".

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

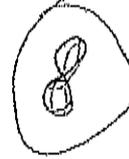
FAVOREVOLE

Napoli

17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

W.C. P3



COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08/08/2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la articolazione decennale prevista per l'assorbimento delle passività potenziali determinata in 650 ML di euro;

Che, in occasione dell'approssimarsi del riconoscimento, nella prossima fase utile di programmazione finanziaria, dei Debiti Fuori Bilancio occorre ridotare - nell'ambito delle passività previste nel Piano di Rientro Pluriennale - l'annualità 2014 del bilancio pluriennale 2013 - 2015;

Vista la nota n. 651049 del 29 marzo 2013 del Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente, in merito ad oneri straordinari della gestione per interventi a sostegno delle procedure di affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree a verde pubblico;

Che l'azione suddetta oltre a svolgere un importante funzione sociale riduce i costi relativi alla manutenzione ordinaria delle aree verdi in argomento;

Che, nell'ambito della gestione del territorio, risulta rilevante la rimozione di impianti pubblicitari abusivi, nell'ottica di un efficientamento della azione di contrasto all'elusione dei tributi locali;

Che, risulta necessario un piano di manutenzione straordinaria delle aree mercati, valutato l'impatto economico e sociale di queste attività nell'ambito cittadino;

Che, con nota n. 644645 del 12/08/2013 la Direzione Infrastrutture segnala un onere straordinario pari ad euro 1.352,77<sup>00</sup>;

Che, al fine di realizzare un programma di iniziative culturali e turistiche, l'Amministrazione ha disposto la stipula di un contratto di consulenza di Alta Specializzazione con durata Pluriennale ad una personalità riconosciuta autorevole nel campo;

Che allo scopo la Macrostruttura Responsabile elaborerà la specifica scheda tecnica inerente la Consulenza in questione;

Che appare necessario integrare lo stanziamento specifico delle spese per la "Rassegna Stampa" del Consiglio Comunale;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 relativamente annualità 2014, all'attenzione del Civico Consesso, le seguenti variazioni:

Bilancio di Previsione 2013

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.09.06.08 del bilancio di previsione 2013 di euro 100.000,00= Programma 700

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.01.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 50.000,00= Programma 1000

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.11.02.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 200.000,00= Programma 1000

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione 2013 di euro 1.352,77= Programma 800

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 19.000,00= Programma 1100

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 30.000,00= Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 400.352,77= Programma 100

Bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015, annualità 2014

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 73.000,00= Programma 1100

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 11.000.000,00= Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.08.01.01 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 6.073.000,00= Programma 500

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 5.000.000,00= Programma 100

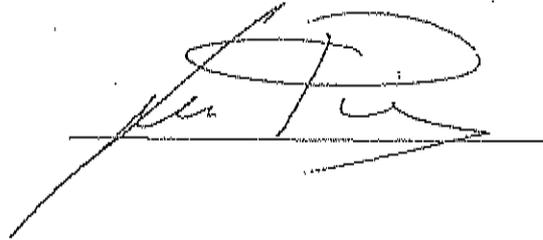
Bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015, annualità 2015

PARTE SPESA

8

- ✓ Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.05.01.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 56.000,00= Programma 1100
- ✓ Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 56.000,00= Programma 100
- ✓ Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013
- ✓ Modificare conseguentemente lo Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013.
- ✓ Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schedè programma allegate

Napoli il 11/9/2013

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a surname, written over a horizontal line.



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 8 "DEBITI FUORI BILANCIO ANNUALITÀ 2014 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE PER INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO A TERZI SENZA FINI DI LUCRO A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DI AREE A VERDE PUBBLICO - RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE MERCATALI - CONSULENZA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE CON DURATA PLURIENNALE A PERSONALITÀ RICONOSCIUTA AUTOREVOLE NEL CAMPO AL FINE DI REALIZZARE UN PROGRAMMA DI INIZIATIVE CULTURALI E TURISTICHE".

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE

Napoli

17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

PG. 663399

M. 84

9

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale prot. n. lxp 709 del 26/07/2013 n. del di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Assunto il Decreto Dirigenziale n. 63 del 06/08/2013 della Giunta Regionale della Campania che approva - tra l'altro - il progetto presentato dal Comune di Napoli dal titolo "Napoli risuona dentro e fuori il Castello" finanziato per euro 300.000,00= a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR;

Che, pertanto, alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e pluriennale 2013 - 2015, attualmente all'esame del Civico Consesso, le seguenti variazioni:

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 2.04.0530 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 300.000,00= programma ~~110~~ 110

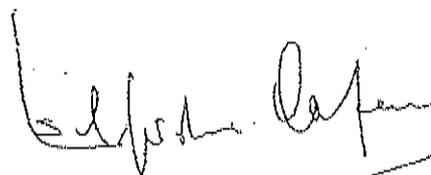
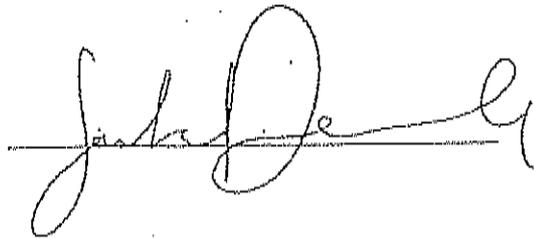
PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento dell'intervento 1070203 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 300.000,00= programma 110#.

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015. - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 9 "FINANZIAMENTO REGIONALE PROGETTO NAPOLI RISUONA DENTRO E FUORI IL CASTELLO".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino



10

A. U. 85

Napoli, li \_\_\_\_\_

Al sig. Presidente della  
Commissione Consiliare Bilancio

Prot. n° \_\_\_\_\_

Oggetto: Proposta di emendamenti, alla deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605 dell'8 agosto 2013 avente ad oggetto: "1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'articolo 172 del decreto legislativo n° 267/2000 ss.mm.ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 - 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali".

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605 dell'8 agosto 2013 è stata approvata, tra gli altri documenti, la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015;

Ritenuto di dover modificare la citata Relazione Previsionale e Programmatica (allegato C della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605/2013);

Si propone il seguente

#### EMENDAMENTO

1. Inserire nella Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015 - Sezione 3: Programmi e Progetti - 3.4 Programma 100: Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo - "Nuove regole" - Gruppo B - Tipologia di rapporto: 2. Servizi pubblici a domanda individuale, la seguente categoria di controlli: Refezione Scolastica"

*[Handwritten signature]*

PARERE: SI ESPRIME PARERE DAVVEROSI  
PER L'INSERIMENTO NELLA R.F.P.  
PER QUANTO È  
COMPETENZA.  
D.2. GENATILLI



10

Napoli, il \_\_\_\_\_

Al sig. Presidente della  
Commissione Consiliare Bilancio

Prot. n° \_\_\_\_\_

Oggetto: Proposta di emendamenti alla deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605 dell'8 agosto 2013 avente ad oggetto: "1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'articolo 172 del decreto legislativo n° 267/2000 ss.mm.ii. della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 - 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013 - 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali".

Visto che con deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605 dell'8 agosto 2013 è stata approvata, tra gli altri documenti, la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015;

Ritenuto di dover modificare la citata Relazione Previsionale e Programmatica (allegato C della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n° 605/2013);

Si propone il seguente

#### EMENDAMENTO

1) Inserire nella Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2013/2015 - Sezione 3: Programmi e Progetti - 3.4 Programma 100: Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo - "Nuove regole" - Gruppo B - Tipologia di rapporto: 2. Servizi pubblici a domanda individuale, in seguente categoria di controlli: Relazione Scolastica"

*[Handwritten signature]*

M.U. 86

14

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Assunta la deliberazione di Giunta Comunale n. 485 del 28.06.2013 di autorizzazione al Coordinatore del Servizio Autonomo Sistemi Informativi, nelle more di procedere nel corso dell'annualità 2013 all'indizione della gara ad evidenza pubblica, ad impegnare all'intervento 1.01.08.03 la spesa di euro 74.794,68= per la prosecuzione dell'affidamento del servizio di assistenza sistemistica specialistica dell'intero sistema anagrafico e di manutenzione adeguativa ed evolutiva delle procedure anagrafiche, di stato civile ed elettorali;

Che, al fine di garantire la continuità del Sistema Informativo Anagrafico anche per il periodo 1 luglio 2013 - 31 dicembre 2013, appare necessario integrare lo stanziamento specifico della spesa sopra riportata;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2013-2015 relativamente all'annualità 2013 le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

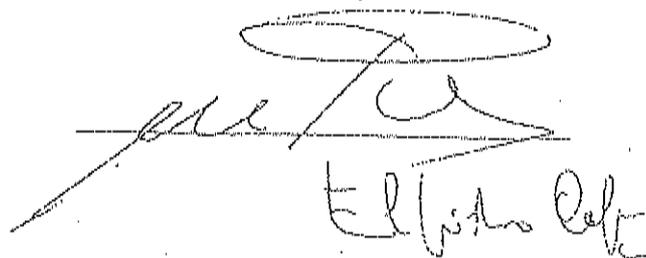
Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 74.794,68= Programma 1500

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 74.794,68= Programma 1400

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il



Elisabetta De Luca



**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 11 "INDIZIONE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA PROSECUZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SISTEMISTICA SPECIALISTICA DELL'INTERO SISTEMA ANAGRAFICO E DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA ED EVOLUTIVA DELLE PROCEDURE ANAGRAFICHE, DI STATO CIVILE ED ELETTORALI".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 12/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

Al. Pk.

12

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08/08/2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Vista la deliberazione Consiliare n. 3 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Ricquilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Ricquilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 437 del 01/04/2011 con la quale si articolavano sulle annualità 2011 - 2012 - 2013 le quote relative al finanziamento Regionale "Programma Pilota di intervento per la riconversione dei basse ricadenti in un area del Quartieri Spagnoli;

Che la Macrostruttura responsabile, relativamente alla annualità 2012, per mera carenza di documentazione, non ha proceduto all'accertamento e all'impegno contestuale della quota di finanziamento iscritta alla annualità 2012;

Che, appare opportuno, pertanto, riscrivere la stessa entità della quota di finanziamento non accertata e impegnata della annualità 2012 sull'annualità 2014 del bilancio pluriennale 2013 - 2015 all'attenzione del Civico Consesso, dando atto che l'entità complessiva del finanziamento in parola non subisce alcuna variazione;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015, all'attenzione del Civico Consesso, la seguente variazione per la annualità 2014:

Bilancio di Previsione Pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014

PARTE ENTRATA

Incrementare lo stanziamento del codice risorsa 4.03.1360 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 2.500.000,00<sup>00</sup> Programma 540

PARTE SPESA

Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 2.09.01.06 del bilancio di previsione pluriennale 2013 - 2015 annualità 2014 di euro 2.500.000,00<sup>00</sup> Programma 540

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2014

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il

Il Direttore Centrale  
Arch. G. Ferulano

VISTO

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

ALESSANDRA FALCONE



**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

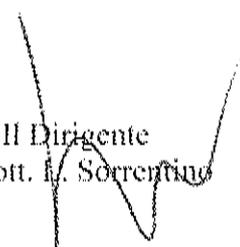
**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 12 "FINANZIAMENTO REGIONALE PROGRAMMA PILOTA DI INTERVENTO PER LA RICONVERSIONE DEI BASSI RICADENTI IN UN'AREA DEI QUARTIERI SPAGNOLI".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

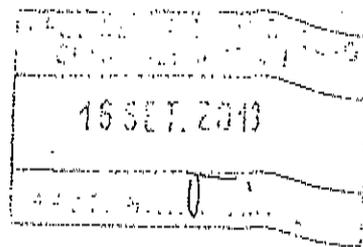


11.11.11  
M. P. P.

13



COMUNE DI NAPOLI



DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI

SERVIZIO BILANCIO COMUNALE

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013. 089033R 16/09/2013 13.10

Prot. 2013/Amministrativa Comunale 082548334

Set. DIREZIONE SERVIZIO Bilancio Finanza e Programmazione

Spett.le n. : 2013/504/172



AL PRESIDENTE COMMISSIONE BILANCIO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

AL COORDINATORE DIPARTIMENTO CONSIGLIO  
COMUNALE

e, p.c.

ALL' ASSESSORE AL BILANCIO FINANZA  
E PROGRAMMAZIONE

AL DIRETTORE SERVIZI FINANZIARI  
RAGIONIERE GENERALE

OGGETTO : Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 dell' 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: 1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

Con la presente si rimettono le tabelle "Fondo svalutazione crediti" e "Fondo di Riserva" rilevato che nel testo della delibera n.605 dell'8/8/2013 sono riportate, rispettivamente, a pagina 9 ed a pagina 13 tabelle riportanti errori materiali.

Si precisa, altresì, che l'esatta dotazione, sia del "Fondo svalutazione crediti" che del "Fondo di riserva", sono correttamente riportate in tutti i documenti di programmazione economico finanziaria elaborati in ottemperanza a quanto statuito dagli artt.172 e seguenti del D. Lgs. 267/2000 ss.mm.ii.

p. L DIRIGENTE

Dott.ssa Luisa Sorrentino

Fondo Svalutazione Crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE RISULTANTE DAL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	79.991.604,78	32.754.430,89
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FINANZIATO DA QUOTA PARTE RISULTANTE DAL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	0,00	1.158.228,11
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - QUOTA PARTE A CARICO BILANCIO COMUNALE	0,00	51.829.000,00
		85.741.659,00

Fondo di Riserva

titolo	funzione servizio intervento	Descrizione	previsione 2013
1	10811	FONDO DI RISERVA	3.034.000,00
1	10811	FONDO DI RISERVA - 50% DELLA QUOTA MINIMA PREVISTA DALL'ART. 166 COMMA 2-BIS RISERVATA ALLA COPERTURA DI EVENTUALI SPESE NON PREVEDIBILI LA CUI MANCANZA EFFETTUAZIONE COMPORTA DANNI CERTI ALL'AMMINISTRAZIONE.	3.094.024,92
	Totale		6.128.024,92



COMUNE DI NAPOLI

**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 13 "ERRORE MATERIALE TABELLE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E FONDO DI RISERVA".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli

17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

NO. PP

14

COMUNE DI NAPOLI

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. del di proposta al Consiglio  
avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

EMENDAMENTO TECNICO

Vista la deliberazione Consiliare n. 5 del 28.01.2013 di approvazione del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione Consiliare n. 33 del 15.07.2013 di aggiornamento del Piano di Riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D.Lgs. 267/2000;

Visto il provvedimento n.1 del commissario ad acta, recepito in data 10.09.2013, di riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza n.4849/2012 del TAR Campania, ai sensi dell'art.194, primo comma lett.a) del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che il provvedimento sopra indicato, ai sensi dell'art.163 comma 2 del T.U.E.L. deriva da atto giurisdizionale esecutivo assumendo inoltre il carattere di necessità, per evitare che siano arrecati ulteriori danni patrimoniali all'Ente;

Che per tutto quanto sopra esposto si ritiene opportuno apportare al predisponendo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale 2013-2015 relativamente all'annualità 2013 le seguenti variazioni:

PARTE SPESA

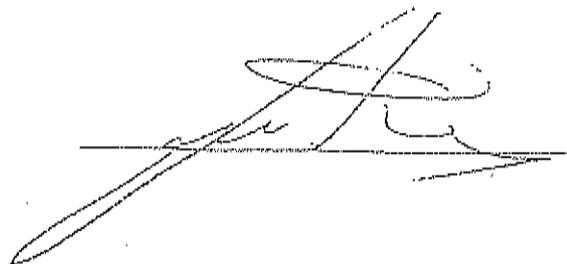
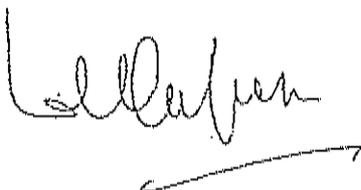
Incrementare lo stanziamento del codice bilancio 1.01.08.08 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 109.614,53= Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione anno 2013 di euro 109.614,53= Programma 100

Modificare conseguentemente il Bilancio Pluriennale 2013/2015 - relativamente alla annualità 2013

Modificare conseguentemente la Relazione Previsionale e Programmatica relativamente alle schede programma allegate

Napoli il





**Direzione Centrale**  
**Servizi Finanziari**  
**Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO PROT. N. 14 "PROVVEDIMENTO COMMISSARIO AD ACTA DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 4849/2012 TAR CAMPANIA".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli 17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. A. Sorrentino

A.U. 90

W. 01 p.

**ISTITUZIONE DEL FONDO COMUNALE ANTICRISI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE E DEI GIOVANI CON P.I., E A LLE PICCOLE IMPRESE EDILI IN DIFFICOLTA' A CAUSA DELLA CONTRAZIONE ECONOMICA.**

E' istituito un fondo comunale per il contrasto agli effetti della crisi economica con una dotazione iniziale di € 1.000.000,00 il fondo sarà alimentato con una quota del proveniente dall'addizionale IRPEF che ogni anno sarà determinata in sede di approvazione del bilancio di previsione dal consiglio comunale e potrà essere ulteriormente incrementato con stanziamenti che saranno di volta in volta deliberati dal Consiglio Comunale.

**Misura 1\*** contributo pari al 50% del versamento annuale INPS per i giovani fino a 35 anni titolari di ditte uni personali con PI in condizioni di regolarità contributiva e tributaria con fatturato dell'ultimo esercizio non superiore a 45.000 € lordi, con priorità per giovani donne\*\* sole con figli; (contributo pari 1.150,00 €)

• **Misura 2\*\*** contributo "una tantum" per le utenze domestiche Enel, Acqua, Gas, destinati ai lavoratori, cassaintegrati o in mobilità nel biennio 2012 - 2013 con reddito autocertificato inferiore ad euro 23.000, aumentato di 5.000 euro per ogni figlio a carico. Per loro il contributo sarà di 150,00 euro per utenza, con un massimo di tre. Lo stato di disoccupazione, cassa integrazione o mobilità dovranno essere attestati dalle aziende o enti competenti, unitamente alle ultime tre buste paga. La misura è destinata anche ai pensionati ultrasessantenni con reddito del nucleo familiare inferiore ad 11.000 o 15.000 euro; per i primi l'importo massimo è di 150,00 euro, per i secondi 75,00;

**Misura 3\*\*\*** Allungamento rateizzazione oneri concessori. La misura consente di allungare i tempi di rateizzazione del contributo di costruzione relativo alla Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), e i permessi di costruire. La misura consente l'estensione dei termini di rateizzazione degli oneri concessori dovuti a seguito di rilascio di titolo abilitativo edilizio e di presentazione della Scia. Il pagamento della prima rata, pari al 50% del contributo, sarà dovuto all'atto della presentazione della Scia o al ritiro del permesso di costruire; la seconda rata, pari al 25% del contributo, entro 18 mesi dalla data di presentazione della Scia o dal ritiro del permesso di costruire; la terza rata pari al 25% del contributo, entro 24 mesi dalla data di presentazione della Scia o dal ritiro del permesso di costruire;

\* ogni anno un giovane titolare di un ditta uni personale con PI versa all'INPS un importo forfettario di 2300,00€ quindi il contrib. pari al 50% dell'importo complessivo sarà di 1.150,00€ quindi 500 contributi costano 575.000,00€;

\*\* i criteri di accesso saranno di natura economica e calcolati in base all'ISEE opportunamente parametrato, in base alla composizione del nucleo familiare, per l'accesso alla misura 1 e 2 la priorità per madri nubili sarà attuata mediante l'istituzione di una riserva amministrativa del 30%;

\*\*\* la misura 3 si intende rivolta alle piccole imprese edili come definite dal codice civile ed è a costo zero per l'Amministrazione comunale

S. B. 200 (DEC)

All. P1

M. M.

## CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2013

### EMENDAMENTO N° AL DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO RIFERITO

#### Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e i Servizi (TARES)

##### Visto che:

- l'art. 9 comma 3 e ss. dell'allegato Regolamento TARES, denominato "Esclusione per produzioni di rifiuti non conferibili al pubblico servizio", regola i casi in cui un'utenza non domestica produca contemporaneamente ed in via continuativa sia rifiuti urbani che rifiuti speciali non assimilati o sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio;
- nei casi in cui sussista un' obiettiva difficoltà nella determinazione delle superficie escludibili dal tributo relativamente alle utenze di cui sopra, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie una percentuale di abbattimento;

##### Preso atto che:

- anche le Macellerie conferiscono una parte significativa dei rifiuti prodotti, gli scarti alimentari a ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti speciali;
- il Regolamento TARES, all'art. 9, comma 4, inserisce pure la categoria citata al punto precedente nella lettera e) per la quale è previsto l'abbattimento del 20% della superficie imponibile;

##### Ritenuto che:

- per le Pescherie è stato previsto con apposito emendamento alla Deliberazione n° 603 dell'8 agosto 2013 la percentuale del 40% di detassazione.

##### Considerato che:

- le Macellerie appartengono alla stessa categoria merceologica delle Pescherie,

**si chiede**

di applicare la stessa percentuale del 40% anche per le "Macellerie"

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
 Felice Colucci FdI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2013

EMENDAMENTO N°  
AL DOCUMENTO PREVISIONALE E PROGRAMMATICO RIFERITO

Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e i Servizi (TARES)

Visto che:

- l'art. 9 comma 3 e ss. dell'allegato Regolamento TARES, denominato "Esclusione per produzioni di rifiuti non conferibili al pubblico servizio", regola i casi in cui un'utenza non domestica produca contemporaneamente ed in via continuativa sia rifiuti urbani che rifiuti speciali non assimilati o sostanze comunque non conferibili al pubblico servizio;
- nel caso in cui sussista un' obiettiva difficoltà nella determinazione della superficie escludibile dal tributo relativamente alle utenze di cui sopra, la superficie imponibile è calcolata forfettariamente applicando all'intera superficie una percentuale di abbattimento;

È stato noto che:

- anche le Macellerie confezionano una parte significativa dei rifiuti prodotti, gli scarti alimentari a ditte specializzate nello smaltimento dei rifiuti speciali;
- il Regolamento TARES, all'art. 9, comma 4, inserisce pure la categoria citata al punto precedente nella lettera e) per la quale è previsto l'abbattimento del 20% della superficie imponibile;

Ritenuto che:

- per le Pescherie è stato previsto con apposito emendamento alla Deliberazione n° 603 dell'8 agosto 2013 la percentuale del 40% di detassazione.

Considerato che:

- le Macellerie appartengono alla stessa categoria merceologica delle Pescherie,

si chiede

di applicare la stessa percentuale del 40% anche per le "Macellerie"

Si esprime parere  
favorevole

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO ACCERTAMENTO ENTRATE

Maria Rosaria Bonavero

*in un  
del  
C. M. Com. Foll.*

Rel. 82

EMENDAMENTO N° 1  
DELIBERA GIUNTA COMUNALE N° 605 del 08/08/2013

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

*giunta comunale*

2.04.01.04

*Manutenzione straordinaria*

Alla pagina 921 incrementare l'intervento codice ~~1.04.01.03~~ "Prestazioni di Servizio" (Scuola materna) di Euro 100.000,00 e contestualmente diminuire l'intervento ~~1.01.01.03~~ alla pagina 916.

~~3.01.03.03~~  
*per la manutenzione*

Consigliere Comunale  
Vincenzo Moretto





**Direzione Centrale  
Servizi Finanziari  
Servizio Bilancio Comunale**

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO "MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli

17/09/2013

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE  
GRUPPO CONSILIARE "RICOSTRUZIONE DEMOCRATICA"

All. 93  
544

o.d.f.

EMENDAMENTO ALLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA – ALLEGATO ALLA DELIB. 605/2013.

Nel testo relativo al Programma 100 – progetto 4 Pianificazione e controllo delle aziende partecipate, p. 108 dell'allegato, sostituire la frase tra parentesi dopo le parole "rilevare rispettivamente le attività di Elpis..." con il seguente testo:  
*"(gestione delle attività tecniche relative a pubblicità e pubbliche affissioni)."*

Aggiungere, dopo le parole "...patrimonio immobiliare privato" il seguente testo:  
*"Per quanto riguarda invece il servizio di riscossione dei diritti di affissione e del canone pubblicitario, l'Amministrazione procederà nel corso del corrente esercizio a definire tutti gli atti e le procedure finalizzate alla internalizzazione del servizio".*

Nel testo relativo al Programma 1000 – progetto 1 – Il Commercio, L'artigianato e i mestieri. La Pubblicità e le sue regole, p. 304 dell'allegato, aggiungere, dopo le parole "...gli opportuni correttivi", il seguente testo:

*"In considerazione dello stato di pre-dissesto del Comune di Napoli, al fine di ottimizzare l'accertamento e la riscossione di tali fonti di entrata, andrà anche rivisto e razionalizzato interamente il sistema di tariffazione concernente i diritti per le pubbliche affissioni e il canone di pubblicità, unitamente alla casistica relativa alle esenzioni e riduzioni. Tale procedura di revisione dovrà procedere unitamente all'internalizzazione del servizio di riscossione e dovrà confluire un nuovo regolamento organico il cui schema dovrà essere sottoposto a un primo esame delle commissioni consiliari competenti da parte degli assessorati ai tributi e alla polizia amministrativa entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione".*

COMUNE DI NAPOLI

All. 94

Emendamento alla deliberazione di Giunta comunale n.605 dell'8/8/2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

- 1) Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015.
- 2) Approvazione dello schema del Programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello schema dell'elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013.
- 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione ed all'elusione dei tributi locali

**Emendamento tecnico**

Vista la deliberazione consiliare n.3 del 28/1/2013 di approvazione del Piano di riequilibrio pluriennale redatto ai sensi degli artt. 243 bis, ter e quater del D. Lgs.267/2000

Vista la deliberazione consiliare n.33 del 15/7/2013 di aggiornamento del Piano di riequilibrio Pluriennale redatto ai sensi degli artt.243 bis, ter e quater del D. Lgs. 267/2000

Vista la necessità di reperire risorse per l'attivazione di Commissioni e/o Comitati del Settore Patrimonio, nonché la necessità di reperire risorse per la fornitura di dispositivi di protezione individuale di sostanze e generi vari per la pulizia e l'igiene di materiale per il pronto soccorso nonché la necessità di reperire risorse per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali

Per tutto quanto esposto si ritiene opportuno apportare allo schema di bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 le seguenti variazioni

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 150 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 150 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.02 del bilancio di previsione 2013 di € 50 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di euro 50 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 1.01.05.02 del bilancio di previsione 2014 di euro 130 mila Programma 200

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2014 di euro 130 mila Programma 100

Incrementare lo stanziamento del codice di bilancio 2.01.05.01 del bilancio di previsione 2013 di euro 1.500.000,00 Programma 1400

Decrementare lo stanziamento del codice di bilancio 3.01.03.03 del bilancio di previsione 2013 di € 1.500.000,00 Programma 100

Modificare conseguenzialmente la relazione previsionale e programmatica

DAVID LEBANO N. 111  
M. P. (IDU)  
G. J. (MISTO)  
B. P. (DEL)  
L. P. (MISTO)  
A. P. (MET)



**Direzione Centrale**  
***Servizi Finanziari***  
***Servizio Bilancio Comunale***

Emendamento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 605 del 08.08.2013 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

1) Approvazione dello schema di Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 recante in allegato i documenti previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 ss. mm. ii., della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015. 2) Approvazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2013/2015, dello Schema dell'Elenco annuale dei lavori pubblici da realizzarsi nel 2013. 3) Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.

**IL SOTTOSCRITTO DOTT. LUISA SORRENTINO IN QUALITÀ DI DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO COMUNALE VISTO L'EMENDAMENTO "COMMISSIONI/COMITATI DEL SETTORE PATRIMONIO – FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, DI SOSTANZE E GENERI VARI PER LA PULIZIA E L'IGIENE DI MATERIALE PER IL PRONTO SOCCORSO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI".**

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE**

Napoli

Il Dirigente  
Dott. L. Sorrentino

Att. 85

CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2013

BILANCIO PREVISIONALE 2013

**EMENDAMENTO :**

" MISURA STRUTTURALE : DI CONTRASTO ALL'EVASIONE SCOLASTICO PER IL SOSTEGNO ALLO STUDIO"

DECREMENTARE IL CODICE INTERVENTO N° 10103 EURO 600.000,00 PER INCREMENTARE IL CODICE INTERVENTO N° 1100103 DI PARI IMPORTO PER L'ISTITUZIONE DI N° 2400 BORSE DI STUDIO PER STUDENTI DELLA FASCIA DELL'OBBLIGO SCOLASTICO (1° e 2° ANNO MEDIE SUPERIORI) DA DISCIPLINARE CONIUGANDO MERITO E CONDIZIONE REDDITUALE DEL NUCLEO FAMILIARE.

ANTONIO BORRIELLO (PD)

*Antonio Borriello (P.d.)*

*\*1060303f*

*Di impegnare  
per il costante  
i premi 200.000 f.a.  
e del 2014 gli  
ultimi 1200.000  
e profomato  
che o.d.g.  
all'unita*



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale  
Servizio Coordinamento - Collegio dei Revisori

*Prot. nr. Salvo*  
*12/09/13*  
*[Signature]*

COMUNE DI NAPOLI

Prot. 2013.0000079 11/09/2013 20.07  
Att. Collegio Revisori del Cons.  
Rev. Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi  
Sottofascicolo - 2013.002.011.24/7



Al Dipartimento Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

Al Sig. Sindaco  
Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Sigg. Vice Presidenti del Consiglio C.  
Al Sig. Assessore al Bilancio, Finanza e  
Programmazione  
Al Sig. Segretario Generale  
Al Ragioniere Generale del Comune di Napoli

LORO SEDI

**Oggetto: Rif. Delibera di G.C. n° 605 del 08/08/2013 -**

Proposta al Consiglio:

- 1) *Approvazione dello schema di Bilancio annuale di Previsione per l'esercizio 2013, della Relazione Previsionale e Programmatica e dello schema di Bilancio Pluriennale per gli anni 2013/2015.*
- 2) *Approvazione dello schema del Programma Triennale dei LL.PP. per il periodo 2013/2015 e dello Schema dell'Elenco annuale dei LL.PP. da realizzarsi nel 2013.*
- 3) *Politica dei tributi locali ed indirizzi per il contrasto all'evasione e all'elusione dei tributi locali.*

Si trasmette, in allegato, per gli adempimenti di competenza e per opportuna conoscenza, copia del parere del Collegio dei Revisori relativo alla delibera in oggetto.

Con l'occasione si comunica che lo stesso sarà consultabile sul sito Web e sull'Intranet dell'Ente

Distinti saluti

Il Coordinatore  
*Dr. Giuseppe SCALA*



**PARERE**

**DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA**

**DI BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

*(dott. Vincenzo De Simone)*

*(dott. Giuseppe Toto)*

*(dott. Antonio Luciano)*

*Napoli, 11/09/2013*



## Collegio dei Revisori

Verbale n. 35 del 11 settembre 2013

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni del 09/09/2013 e 11/09/2013 ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- Visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.)
- Visto il D.P.R. 31/01/1996, n. 194
- Visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

- Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

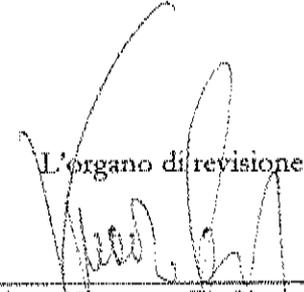
“all'unanimità dei voti”

### Delibera

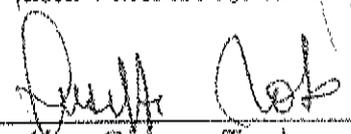
di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del comune di Napoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale

Napoli, 11/09/2013

L'organo di revisione



(dott. Vincenzo De Simone)



(dott. Giuseppe Toto)



(dott. Antonio Luciano)

## Sommario

Verifiche preliminari .....	pag 5
Verifica degli equilibri .....	pag 8
Gestione 2012	
Bilancio di previsione 2013	
Bilancio pluriennale	
Verifica coerenza delle previsioni .....	pag 21
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013 .....	pag 32
Entrate correnti	
Spese correnti	
Organismi partecipati	
Spese in conto capitale	
Indebitamento	
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015	pag 66
Osservazioni e suggerimenti .....	pag 71
Conclusioni .....	pag 73

## Verifiche preliminari

I sottoscritti revisori dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del T.U.E.L.:

ricevuto in data 06 settembre 2013 lo schema di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla Giunta Comunale in data 08 agosto 2013 con delibera n. 605 e relativi seguenti allegati obbligatori:

- Bilancio pluriennale 2013-2015;
- Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
- Rendiconto dell'esercizio 2011;
- Le risultanze dei rendiconti 2011 delle società partecipate costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
- La delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs. 267/2000, art 35 comma 4 d.lgs. 165/2001 e art.19, comma 8 legge 448/2001);
- La delibera sulla verifica della quantità e qualità di arce e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di arce o fabbricato);
- La proposta di delibera di conferma o di variazione in aumento in diminuzione dell'addizionale comunale irpef;
- La proposta di delibera di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'IMU e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art. 13 del d.lgs. 6/12/2011 n. 201;

- Le proposte di deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio 2013, le tariffe le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché per servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- Prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini dei patti di stabilità interno;
- relazione informativa degli oneri stimati derivati da contratti relativi a strumenti finanziari o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62 comma 8 legge 133/08);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dalla statuto e dal regolamento di contabilità;
- Prospetto di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- Quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
- Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuare dal comma 557 dell'art. 1 della L.296/06 e dall'art. 76 della L. 133/08;
- Dettaglio dei trasferimenti erariali;
- Prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- Il bilancio di esercizio 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.U.E.L.;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento all'organo di revisione;

- Visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- Visto il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 26/07/2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa , avanzate dai vari Servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del T.U.E.L.

# VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

## GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 novembre 2012 la delibera n. 55 del 30/11/2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio
- Risultano debiti fuori bilancio e/o passività probabili da finanziare;
- E' possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- E' possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06 e dall'art. 76 della legge 133/08.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	125.145.968,27	0
Anno 2011	174.381.334,92	0
Anno 2012	193.699.404,85	0

L'organo di revisione rileva, comunque, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

## Bilancio di previsione 2013

### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per conto terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del T.U.E.L.) e dell'equivalenza tra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del T.U.E.L.):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
voce	importi	voce	importi
Fondi vincolati del risultato di amministrazione del rendiconto 2012 - Fondo svalutazione crediti	33.912.659,00		
Fondi vincolati del risultato di amministrazione rendiconto 2012 applicati alla spesa corrente ed agli investimenti	2.608.517,94		
		DISAVANZO	31.000.000,00
<b>Titolo I - Entrate tributarie</b>	1.031.601.415,00	<b>Titolo I - Spese correnti</b>	1.355.544.584,95
<b>Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici</b>	150.043.176,92	<b>Titolo II - Spese in conto capitale</b>	1.261.672.840,08
<b>Titolo III - Entrate extratributarie</b>	214.063.427,27		
<b>Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</b>	1.270.505.207,95		
<b>Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti</b>	1.320.340.127,78	<b>Titolo III - Spese per rimborso di prestiti</b>	1.374.857.106,83
<b>Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi</b>	199.324.934,07	<b>Titolo IV - Spese per servizi per conto di</b>	199.324.934,07
<i>Totale</i>	4.222.399.465,93	<i>Totale</i>	4.222.399.465,93

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

<b>entrate finali (Avanzo titoli I, II, III e IV)</b>	<b>+</b>	<b>2.702.734.404,08</b>
<b>spese finali (Disavanzo titoli I e II)</b>	<b>-</b>	<b>2.648.217.425,03</b>
<b>saldo netto da finanziare</b>	<b>-</b>	
<b>saldo netto da impiegare</b>	<b>+</b>	<b>54.516.979,05</b>
<b>equilibrio finale</b>		

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 2013

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
Descrizione	Previsione Definitiva 2012	Preventivo 2013
<b>Entrate</b>		
Titolo I	910.020.769,54	1.031.601.415,00
Titolo II	173.309.232,48	150.043.176,92
Titolo III	231.856.172,99	214.063.427,27
<b>Totale titoli I, II, III (A)</b>	<b>1.315.186.175,01</b>	<b>1.395.708.019,19</b>
<b>Spese Titolo I (escluso interessi passivi) (B)</b>	<b>1.296.740.710,65</b>	<b>1.288.835.110,24</b>
<b>Differenza (C = A - B)</b>	<b>18.445.464,36</b>	<b>106.872.908,95</b>
<b>Interessi passivi - (int.06) (D)</b>	<b>72.517.654,29</b>	<b>66.709.474,71</b>
<b>Differenza (E = C - D) Margine di Contribuzione</b>	<b>-54.072.189,93</b>	<b>40.163.434,24</b>
<b>Rimborso Prestiti (F) Parte del Tit. III (*)</b>	<b>65.679.711,24</b>	<b>61.614.979,05</b>
<b>Saldo Situazione Corrente (E - F) (risultato economico)</b>	<b>-119.751.901,17</b>	<b>-21.451.544,81</b>
Copertura o utilizzo saldo:		
Fondo vincolato del risultato di amm.ne Rendiconto 2012 per Fondo Svalutazione Crediti		33.912.659,00
Fondo vincolato del risultato di amm.ne Rendiconto 2012 per spesa corrente in relazione alla natura della entrata originaria		206.740,14
Fondo vincolato del risultato di amm.ne Rendiconto 2012 per spesa corrente relativa a riaccensione di residui passivi erroneamente cancellati		100.000,00



Avanzo di Amministrazione Fondo Svalutazione Crediti	0,00	0,00
Alienazioni immobiliari per FSC	48.000.000,00	0,00
Contenzioso IVA	0,00	0,00
Spese finanziate con condono	1.450.310,15	0,00
Avanzo preintese fondo risorse decentrate	0,00	0,00
Avanzo vincolato spesa corrente	14.094.361,94	0,00
Avanzo per DFB	0,00	0,00
Alienazioni Immobiliari per transazioni DFB FSC	108.627.542,45	0,00
Cessione suolo ISVEIMER	0,00	0,00
IVA Agorà		
Contributo all'Anci per coordinamento sperimentazione bicicletta a pedalata assistita	0,00	5.000,00
Titolo 4 UE finanzia spesa corrente	235.772,60	2.075,00
Risorse iscritte nel titolo quarto dell'entrata e non destinate specificamente	279.574,56	0,00
	<b>172.687.561,70</b>	<b>34.226.474,14</b>

Fondi vincolati del risultato di Amm.ne	26.500.791,52	2.301.777,80
Autofinanziamento	2.169.574,43	12.237.577,57
titolo 3 entrata che finanzia gli investimenti	2.857.500,00	875.000,00
titolo 2 entrata che finanzia gli investimenti	6.000,00	0,00
titolo 3 entrata che finanzia gli investimenti	0,00	5.000,00
	<b>31.533.865,95</b>	<b>15.419.355,37</b>

### Equilibrio di parte capitale

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2013

Descrizione	Previsione Definitiva 2012	Preventivo 2013
<b>Entrate</b>		
TITOLO IV	1.136.440.838,91	1.270.505.207,95
TITOLO V (categ. 2, 3 e 4) *	10.400.000,00	1.320.340.127,78
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>	<b>1.146.840.838,91</b>	<b>2.590.845.335,73</b>
<b>Spese Titolo II (B)</b>	<b>1.067.591.352,95</b>	<b>1.261.672.840,08</b>
<b>Saldo Situazione C/Capitale (A-B)</b>	<b>79.249.485,96</b>	<b>1.329.172.495,65</b>
Copertura o utilizzo saldo		
Fondi vincolati del risultato di Amm.ne rendiconto 2012 per spesa di investimento	0,00	2.301.777,80
TITOLO V Entrata finanzia demolizioni		1.700.000,00
Spese finanziate con condono	1.450.310,15	1.630.000,00
Alienazioni immobiliari per riassorbimento disavanzo		31.000.000,00
Alienazioni immobiliari per DFB transazioni e compenso Romeo	60.627.542,45	0,00
Alienazioni immobiliari per FSC	48.000.000,00	0,00
Cessione suolo ISVEIMER per DFB	0,00	0,00
IVA Agorà	0,00	0,00
	<b>110.077.852,60</b>	<b>34.330.000,00</b>

Fondi vincolati del risultato di Amm.ne	26.500.791,52	2.301.777,80
Autofinanziamento	2.169.574,43	12.237.577,57
titolo 3 entrata che finanzia gli investimenti	2.857.500,00	875.000,00
titolo 2 entrata che finanzia gli investimenti	6.000,00	0,00
titolo 3 entrata che finanzia gli investimenti	0,00	5.000,00
	<b>31.533.865,95</b>	<b>15.419.355,37</b>

3. **Verifica correlazione tra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con essa finanziate**

La correlazione tra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	537.600,00	537.600,00
Per fondi comunitari ed internazionali	6.276.321,00	6.276.321,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	588.431.409,64	588.431.409,64
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	4.646,40	4.646,40
Per altri contributi straordinari	798.412,29	798.412,29
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	31.000.000,00	31.000.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
<b>Per sanzioni amministrative codice della strada</b>	<b>77.000.000,00</b>	<b>23.381.069,92</b>
Per imposta di scopo		
Per mutui		

(-50%)

la destinazione del 50% è riferita alle riscossioni presunte al 31-12-2012 pari ad euro 40.576.491,65 ( 50% pari ad euro 20.288.245,83) ai sensi art 208 del codice della strada

#### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

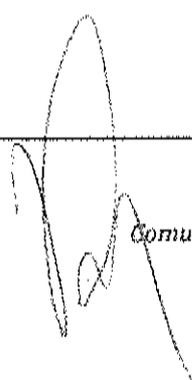
	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	7.501.500,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	77.000.000,00	23.381.069,92
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	5.100.000,00	5.347.034,75
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		75.355.295,84
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
<b>Totale</b>	<b>89.601.500,00</b>	<b>104.083.400,51</b>
<b>Differenza</b>		<b>14.481.900,51</b>

la destinazione del 50% è riferita alle riscossioni presunte al 31-12-2012 pari ad euro 40.576.491,65 ( 50% pari ad euro 20.288.245,83) ai sensi art 208 del codice della strada

## 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
FONDO VINCOLATO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2012	2.301.777,80	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	1.630.000,00	
- altre risorse	13.942.577,57	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>17.874.355,37</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	585.049.686,40	
- contributi statali	635.014.540,68	
- contributi regionali	4.007.000,00	
- contributi da altri enti	803.055,69	
- altri mezzi di terzi	19.754.201,94	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.244.628.484,71</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.262.502.840,08</b>



6. VERIFICA DELL'EQUILIBRIO CORRENTE NEL BILANCIO PLURIENNALE

**VERIFICA DEGLI EQUILIBRI BILANCIO PLURIENNALE**

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2014

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.U.E.L. riferito all'anno 2014:

Entrate titoli I, II e III	1.369.695.714,63	
Spese correnti titolo I	1.261.110.005,36	
Differenza parte corrente (A)		108.585.709,27
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	81.243.332,96	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	7.372.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	100.000,00	
Totale quota capitale (B)		88.715.332,96
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse (C)		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		88.715.332,96
Differenza (A) - (D)		19.870.376,31

## ANNO 2015

Equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del T.u.e.l. riferito all'anno 2015:

Entrate titoli I, II e III	1.356.845.909,53	
Spese correnti titolo I	1.251.424.891,72	
Differenza parte corrente (A)		105.421.017,81
Quota capitale amm.to mutui e prestiti	87.499.466,34	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	7.740.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	100.000,00	
Totale quota capitale (B)		95.339.466,34
Entrate diverse destinate a spese correnti provenienti da alienazione immobili		
Totale entrate diverse (C)		-
Totale quota da detrarre (D = (B-C))		95.339.466,34
Differenza (A) - (D)		10.081.551,47

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: si riscontra rispetto e coerenza.



## VERIFICA E COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazioni di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazioni di settore (piano triennale di lavori pubblici, programmazione e fabbisogno del personale, ecc.).

#### 8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco triennale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento) di cui all'art. 128 del d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) I lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) Le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) La stima nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale di importo superiore a 1000.000 di euro , ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione di progetti preliminari e per quelli di importo inferiori ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art. 153 del d.lgs. 163/2006 (finanza di progetto). Per i lavori inclusi nel elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **7.1.2 Programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 d.lgs. 165/2001 non risulta inserita nella previsione 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Sul quale si auspica una correzione nel trend negativo, rendendosi necessario reclutamento di ulteriori risorse umane attraverso concorsi.

## 7.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni.

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo è redatta sullo schema approvato con DPR 03 agosto 1998, n.326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del T.U.E.L., nello statuto e nel regolamento dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) È stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
  - ricognizione delle caratteristiche generali;
  - individuazione degli obiettivi;
  - valutazione delle risorse;
  - scelta delle opzioni;
  - individuazione e redazione dei programmi e dei progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale delle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
  - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
  - le risorse umane da utilizzare;

- le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte , gli obiettivi, le finalità che si intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica nonché con:
- le linee programmatiche di mandato (art.46, comma 3, T.U.E.L.);
  - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165 comma 7, T.U.E.L.);
  - gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento di obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi , le risorse e i tempi di attuazione;

## 8. Verifica della coerenza esterna

### 9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica:

#### Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ( titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013- 2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

#### 1. Spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	€ 1.463.547.377,99	
2008	€ 1.374.423.499,20	
2009	€ 1.430.737.720,98	€ 1.422.902.866,06

## Saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media 2007/2009	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2013	1.422.902.866,06	14,80	210.589.624,18
2014	1.422.902.866,06	14,80	210.589.624,18
2015	1.422.902.866,06	14,80	210.589.624,18

## 2. Saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	106.160.000	0	106.160.000
2014	115.471.000	0	115.471.000
2015	102.307.000	0	102.307.000

3. Obiettivo per gli anni 2013/2015

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
106.160.000	115.471.000	102.307.000

dal prospetto allegato in bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

### Saldi utili per il patto:

Dati di competenza	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Entrate previste tit. I	1.031.601.415,00	1.026.241.415,00	1.021.221.415,00
Entrate previste tit. II	149.998.096,00	139.194.156,00	130.563.357,00
Entrate previste tit. III	212.003.402,00	204.260.143,00	205.061.137,00
finanziamenti ISTAT censimento (-)			
<b>Totale entrate patto (a)</b>	<b>1.393.602.913,00</b>	<b>1.369.695.714,00</b>	<b>1.356.845.999,00</b>
<b>Spese finali</b>			
Spese previste tit. I	1.352.609.480,00	1.258.610.005,00	1.248.924.891,00
fondo svalutazione crediti (-)	94.411.659,00		
disavanzo di amministrazione	31.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
spese correlate ISTAT censimento (-)			
<b>Totale spese tit. I patto (b)</b>	<b>1.227.197.821,00</b>	<b>1.178.610.005,00</b>	<b>1.168.924.891,00</b>
<b>(1) Saldo competenza da previsione (a-b)</b>	<b>166.405.092,00</b>	<b>191.085.709,00</b>	<b>187.921.018,00</b>
<b>Dati di Cassa</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>
Entrate tit. IV (*)	45.000.000,00	90.000.000	100.000.000
Spese tit. II (*)	187.000.000,00	135.000.000	155.000.000
ridoz. Spazi finanziati già pagati DL 35/2013	124.839.000,00		
Totale al netto della riduzione	62.161.000,00		
<b>(2) Saldo di cassa</b>	<b>-17.161.000</b>	<b>-45.000.000</b>	<b>-55.000.000</b>
<b>Saldo competenza misto (1 + 2)</b>	<b>149.244.092</b>	<b>146.085.709</b>	<b>132.921.018</b>
<b>Saldo obiettivo</b>	<b>106.160.000</b>	<b>115.471.000</b>	<b>102.307.000</b>
<b>Differenza / Miglioramento rispetto al saldo obiettivo</b>	<b>43.084.092</b>	<b>30.614.709</b>	<b>30.614.018</b>

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al crono programma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## Spazi finanziari concessi

Il Decreto Legge 35/2013 recante "Disposizioni urgenti per il pagamento di debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli Enti locali" ha previsto delle modifiche ai fini del patto di stabilità. Nello specifico all'art. 1 viene normata la modalità di esclusione dal Patto per tutti i debiti di parte capitale per i quali al 31 dicembre 2012 vi sia stata almeno l'emissione della fattura, i pagamenti di debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012, ovvero dei debiti di parte capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, ivi inclusi i citati pagamenti delle province in favore dei comuni, sostenuti nel corso del 2013 dagli enti locali, sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno per un importo complessivo di 5000 milioni di euro.

L'Ufficio di Ragioneria del Comune di Napoli ha comunicato, mediante sistema web della Ragioneria generale dello Stato, gli spazi finanziari necessari per sostenere pagamenti di cui al comma 1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 14 maggio 2013, "Riparto degli spazi finanziari di cui all'art. 1 comma 1, del decreto legge 08 aprile 2013, n. 35, sulla base dell'Accordo sancito in Conferenza Stato - città ed autonomie locali il 09 maggio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto legge 08 aprile 2013, n.35 (G.U. n. 113 del 16/05/2013 - suppl. Ordinario n. 37)", ha concesso ai comuni ed alle province gli spazi finanziari ai fini del patto.

Successivamente con il "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione del comma 3 dell'art. 1 del decreto legge 08 aprile 2013 n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 06 giugno 2013, n. 64, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari" del 12 luglio 2013 sono stati concessi ulteriori spazi ai fini del patto. Gli spazi finanziari totali concessi da utilizzare nel 2013 per il comune di Napoli risultano essere i seguenti:

Spazi Finanziari concessi per sostenere pagamenti non estinti alla data 08/04/2013	Spazi finanziari concessi per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 09/04/2013	Spazi Finanziari Concessi con decreto del 14 maggio  Totali
€ 94.938.000,00	€ 29.901.000,00	€ 124.839.000,00

Il suddetto prospetto non tiene conto della prima tranche pari ad euro 296.570.063,89 concessa con la prima introduzione del D.lgs. n.35/2013

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appreso riportate.

Voce "incarichi professionali esterni";

Voce "IMU";

Voce "Acquisizione di beni immobili".

Con particolare riferimento alla voce incarichi professionali esterni il cui ammontare complessivo è pari ad euro 5.254.500,00 di cui euro 2.554.900,00 risulterebbero finanziati con contributi statali e/o regionali andrebbero drasticamente ridotti.

Con riferimento alla voce IMU si tiene conto della recente abolizione dell'imposta sulla prima casa.

Con riferimento alla voce acquisizione beni immobili il cui importo previsto è pari ad euro 1.246.589.902,17 andrebbe drasticamente ridotto, tenendo conto dei contributi finanziati dallo stato e/o regione per un ammontare di euro 610.161.348,92.

## Entrate correnti

### Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011.

<i>Voci</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Previsione</i>
<i>Entrate Tributarie</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
I.C.I.	138.281.487,12	7.623.726,98	4.500.000,00
I.M.U.	0,00	260.100.000,00	363.800.000,00
Addizionale comunale ENEL	11.221.734,29	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	43.000.000,00	48.107.013,50	61.741.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione I.V.A.	33.673.881,71	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	2.000.000,00	4.900.000,00
Altre imposte	687.904,23	1.407.940,40	202.500,00
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>226.865.007,35</b>	<b>319.238.680,88</b>	<b>435.143.500,00</b>
TARSU - Tassa rifiuti solidi urbani	173.333.686,64	177.461.996,31	170.775.442,00
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>173.333.686,64</b>	<b>177.461.996,31</b>	<b>170.775.442,00</b>
Fondo speciale di riequilibrio	465.902.031,52	419.607.145,12	407.915.146,00
<b>Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie</b>	<b>465.902.031,52</b>	<b>419.607.145,12</b>	<b>407.915.146,00</b>
<b>Totale Titolo I</b>	<b>866.100.725,51</b>	<b>916.397.822,31</b>	<b>1.013.834.088,00</b>

## Imposta municipale propria (IMU)

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate in aumento rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 06/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 363.800.000,00 con una variazione di:
  - euro 138.281.487,12 rispetto alla somma accertata per ICI nel rendiconto 2011
  - euro 260.100.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

## Addizionale comunale Irpef

Ricordato che,

- l'art. 1, commi 10 e 11, del Dl. n. 138/11, dispone l'anticipazione dal 2013 al 2012 della possibilità di incrementare l'aliquota dell'Addizionale;
- che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota non è più quello esistente al 31 dicembre di ogni anno, bensì quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che,

- ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- come previsto, da ultimo dalla legge n. 448/2001 (finanziaria 2002), art.27, comma 8, il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali è stabilito entro la data prevista per la deliberazione del bilancio di previsione dell'anno di riferimento;

Visto che l'Ente per l'anno 2013 con apposita deliberazione di G.C. n. 534 del 18/07/2013 di proposta al Consiglio comunale, ha previsto l'applicazione del Regolamento per la determinazione dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche nonché la determinazione dell'aliquota nella misura di:

- o aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione di euro fino a 18.000 in ottemperanza a quanto statuito dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il suddetto limite non viene considerato qualora il reddito imponibile sia superiore a tale soglia.

Il gettito è previsto in euro € 61.741.000,00 tenendo conto dei dati pubblicati sul portale Federalismo Fiscale del competente Dipartimento delle Finanze. Si tratta di dati attualizzati attraverso coefficienti elaborati dall'ISTAT relativamente all'anno di imposta 2011.

### **Fondo di solidarietà comunale (già Fondo sperimentale di Riequilibrio)**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 288 è stato previsto tenendo conto delle riduzioni previste dalla corposa normativa e delle compensazioni collegate al diverso criterio di compartecipazione statale al gettito IMU.

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
IMU	260.100.000,00	363.800.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	423.798.036,17	-
fondo di solidarietà comunale	-	350.000.000,00
<b>totale</b>	<b>683.898.036,17</b>	<b>713.800.000,00</b>

## Imposta di soggiorno

Il Comune ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 23/2011, ha istituito con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/2012 l'imposta di soggiorno a carico dei soggetti non residenti alloggiati nelle strutture ricettive turistiche alberghiere ed extralberghiere approvando anche il relativo regolamento.

Con delibera di G.C. n. 557 del 31/07/2013 – di proposta al Consiglio – l'Ente propone modifiche ed integrazioni al Regolamento dell'Imposta di Soggiorno e con delibera di G.C. n. 558 del 31/07/2013 – di proposta al Consiglio – stabilisce una rimodulazione per l'anno 2013 delle tariffe graduate come qui di seguito specificate:

- € 5,00 a notte per persona e fino ad un massimo di dieci pernottamenti per le strutture a cinque stelle categorie di lusso;
- € 4,00 a persona e fino ad un massimo di dieci pernottamenti per le categorie cinque stelle;
- € 2,50 a notte per persone e fino ad un massimo di dieci pernottamenti per le categorie quattro stelle;
- € 1,50 a notte per persona e fino ad un massimo di dieci pernottamenti per le categorie tre stelle;
- € 1,00 a notte per persona e fino ad un massimo di dieci pernottamenti per le categorie due stelle; lo stesso vale per la categoria una stella e per le strutture ricettive extralberghiere (ad esclusione degli Ostelli della Gioventù).

Il gettito è previsto in euro 4.900.000,00 è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica (o in prospetto allegato al bilancio).

## Tares

Con deliberazione di G.C. n. 603 del 08/08/2013 - di proposta al Consiglio - l'Ente comunale ha stabilito il "Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e i servizi" (TARES).

Con deliberazione di G.C. n. 561 del 31/07/2013 - di proposta al Consiglio Comunale - l'Ente ha determinato le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) da applicarsi per l'anno d'imposta 2013. Nella medesima deliberazione si stabilisce, tra l'altro, una maggiorazione sulla tariffa pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili.

L'Amministrazione comunale prevede di introitare, nell'anno 2013, la somma di euro 243.657.915,00 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES) istituito con l'art. 14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della TARSU relativa addizionale ex Eca o della Tia.

## Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo della dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
ICI	11.432.619,74	9.585.587,43	4.500.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
IMU	-	-	0,00	1.800.000,00	1.800.000,00
T.A.R.S.U.	10.634.305,00	8.346.949,65	2.800.000,00	2.800.000,00	1.400.000,00
COSAP	2.602.500,00	2.993.171,06	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
ALTRE***	-	-	202.500,00	182.500,00	162.500,00

\*\*\* invim, imposta di soggiorno

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue:

L'attività di recupero andrebbe potenziata anche con il riscontro alla banca dati ENEL.

Inoltre andrebbe utilizzato personale di alcune partecipate da trasferire al settore di riscossione dell'Ente attraverso procedimenti di mobilità interna.

## **Trasferimenti correnti dallo stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

## **Contributi per funzioni delegata dalla regione**

I contributi per funzioni delegate dalle Regione sono previsti in euro 6.276.321,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'art 165, punto 12 del T.U.E.L.

## **Contributi da parte di organismo comunitari e internazionali**

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 537.600,00 e sono specificamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari ed internazionali.

## **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Rendiconto	Rendiconto	Previsione definitiva	Bilancio di Previsione
	2010	2011	2012	2013
<i>in euro</i>				
Diritti su atti stato civile, anagrafe	664.676,00	757.301,40	887.508,00	930.050,00
Diritti di segreteria	2.724.541,33	2.389.672,46	2.962.762,85	1.193.360,00
Diritti diversi	1.298.716,75	1.117.137,57	1.562.378,50	1.224.100,00
Proventi da parcheggi in concessione	3.107.632,00	54.260,00	36.381,27	2.018.000,00
Proventi mense scolastiche - ril. IVA	4.418.611,79	4.441.586,85	4.100.000,00	3.400.000,00
Proventi trasporti funebri e serv. Cimiteriali ril. IVA	872.792,94	2.795.503,97	1.283.852,84	1.249.600,00
Proventi altri servizi cimiteriali	2.127.885,66	1.916.277,81	1.882.499,00	1.891.870,00
Proventi servizi socio-assistenziali r. IVA	45.673,00	37.652,00	43.000,00	37.000,00
Proventi asili nido	469.736,29	480.804,57	620.000,00	780.000,00
Proventi impianti sportivi ril. IVA	1.803.969,81	2.193.986,84	2.027.359,44	2.184.009,85
Proventi servizi culturali	263.791,74	264.873,14	414.971,00	395.035,00
Proventi da mercati ril. IVA	1.181.156,19	1.180.633,03	1.689.719,60	1.528.945,00
Proventi da stabilimento da mattazione r. IVA	8.824,53	6.522,79	4.687,00	-
Canone minimo garantito societa Elpis	2.999.999,50	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Canone depuraz. e fognatura	9.830.828,86	10.453.190,98	10.523.297,62	10.140.717,07
Canonì depuraz. e fognatura utenze non servite da acquedotto	197.592,22	224.325,52	305.376,74	160.582,68
Proventi servizi diversi ril. IVA	1.477.345,29	607.087,05	6.280.489,00	4.202.884,00
Proventi servizi diversi	-	250,00	295.340,96	350.000,00
Sanzioni amministrative per violazione normative ambientali in tema di rifiuti	-	-	-	10.000,00
Contravvenzioni regolamenti comunali	595.790,04	662.498,14	1.030.000,00	1.030.000,00
Contravvenzioni disciplina circolaz. stradale	71.508.949,94	83.478.682,34	83.000.000,00	77.000.000,00
<b>TOTALE ... EURO</b>	<b>105.598.513,88</b>	<b>116.062.246,46</b>	<b>121.949.623,82</b>	<b>112.726.153,60</b>

## Servizi a domanda individuale

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<i>Entrate previste nel 2012</i>	<i>% di copertura 2012</i>	<i>Entrate previste nel 2013</i>	<i>Spese previste nel 201</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido					#DIV/0!
Casa di riposo "G. Signoriello"					#DIV/0!
Refezione scolastica					#DIV/0!
Museo Civico					#DIV/0!
Sale per riunioni (sale Gemito e Campanella)					#DIV/0!
Casa albergo per anziani convenzionate					#DIV/0!
Mercatini rionali					#DIV/0!
Impianti sportivi					#DIV/0!
Sale ed ambienti in Castel dell'Ovo (usi non istituz.)					#DIV/0!
Servizi cimiteriali (trasporti funebri, etc.)					#DIV/0!
P.A.N.					#DIV/0!
<b>Totale Euro</b>					#DIV/0!

La suddetta tabella risulta non compilata per mancanza dei dati utili per l'inserimento.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 559 del 31/07/2013 allegata al bilancio ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36,23%. In merito si osserva che la percentuale di copertura non è al di sotto del limite fissato del 36%.

## Sanzioni amministrativa da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previste per il 2013 in € 77.000.000,00 e sono destinati con per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli art. 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/07/2010. (quali sostituzione ammodernamento, potenziamento, essa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente.

Si riporta un raffronto della previsione per l'esercizio 2013 con gli accertamenti degli anni 2012 e 2011:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
83.478.682,34	84.250.000,00	77.000.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013
Spese Corrente	5.851.338,03	9.029.400,83	16.264.879,00
Spesa per investimenti	-	-	7.116.190,92

## Cosap (canone occupazione spazi ed arre pubbliche)

Il canone COSAP è stato istituito ai sensi dell'art 63 del D.Lgs. n. 446/97, ed il gettito del canone per il 2013 è previsto in € 2.510,000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013.

## Spese correnti

Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o di riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi, Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali spostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni 2013.

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

Classificazione delle spese correnti per intervento						
Descrizione interventi	Rendiconto	% su tot.	Rendiconto	% su tot.	Bilancio di previsione	% su tot.
	2011		2012		2013	
01 - Personale	417.192.256,31	33,682%	380.830.338,21	32,130%	353.608.821,38	26,143%
02 - Acquisto di beni di consumo	5.687.557,28	0,459%	6.960.346,10	0,587%	8.015.564,01	0,593%
03 - Prestazioni di servizi	604.382.091,70	48,795%	593.997.105,33	50,114%	674.573.923,84	49,872%
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.132.978,42	0,899%	9.668.171,60	0,816%	8.728.456,80	0,645%
05 - Trasferimenti	18.371.295,12	1,483%	37.590.775,12	3,171%	37.706.642,49	2,788%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	71.157.182,03	5,745%	71.254.755,35	6,012%	69.092.320,39	5,108%
07 - Imposte e tasse	27.028.959,59	2,182%	24.289.773,13	2,049%	25.048.796,28	1,852%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	83.673.059,80	6,755%	60.691.127,06	5,120%	75.355.295,84	5,571%
09 - Ammortamenti di esercizio		-		-		-
10 - Fondo svalutazione crediti		0,000%		0,000%	94.411.659,00	6,980%
11 - Fondo di riserva		0,000%		0,000%	6.068.000,00	0,449%
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.238.625.360,25</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.185.282.391,90</b>	<b>100,000%</b>	<b>1.352.609.480,03</b>	<b>100,000%</b>

## Spese per il personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 390.506.007,70.

L'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezioni delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/2011 risulta del 49,11.%;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'art. 19, punto 8 della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'art. 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014 non, superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo è previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art 9 comma 1 del d.l. 78/2010.

## Limitazione spesa di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	413.088.874,37
2012	419.740.316,11
2013	390.612.841,00

(La Corte dei Conti –Sezioni autonomie- con delibera n. 16/AUT/2009 del 09 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbano essere computati:

- Gli incentivi per la progettazione interna di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti);
- I diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- Gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
intervento 01 (personale)	380.830.338,21	353.608.821,38	357.586.508,40	353.211.298,40
intervento 03 (prestazioni di servizi)	21.124.720,64	16.429.133,00	16.253.238,00	16.250.387,00
irap	21.722.421,56	20.574.887,08	20.180.287,04	19.992.307,04
altre da specificare				
<b>Totale spese di personale</b>	<b>423.677.480,41</b>	<b>390.612.841,46</b>	<b>394.020.033,44</b>	<b>389.453.992,44</b>
componenti escluse	3.937.164,30			
<b>Spese soggette al limite (comma 557 o 562)</b>	<b>419.740.316,11</b>	<b>390.612.841,46</b>	<b>394.020.033,44</b>	<b>389.453.992,44</b>
spese correnti	1.185.282.391,80	1.352.609.480,03	1.261.110.005,36	1.251.424.891,72
incidenza sulle spese correnti	32,13%	26,14%	28,35%	28,22%

## Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somma destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 78 del d.l. 78/2010. (La Corte dei Conti sezioni riunite- con delibera n .51 del 04/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le spese relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero ICI, per sponsorizzazioni).

## Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

### SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO BENI DI TERZI

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	0,00	0,00	80%		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza			80%		732.276,00
Sponsorizzazioni			100%		0,00
Missioni	83.442,42	108.140,00	50%		68.114,00
Formazione	200.000,00	450.000,00	50%		400.000,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli			20%		1.004.744,00

## **Trasferimenti**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura del 30,13%

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

## **Oneri straordinari della gestione corrente**

Al tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 74.155.295,84 destinata alle seguenti tipologie di spesa:

Oneri Straordinari della Gestione - Anno 2013		
cap.	descrizione	importo
132	Oneri Straordinari DPT Segreteria Generale	10.000,00
215	Rimborso ai Datori di Lavoro dei Consiglieri comunali ed altri oneri	144.000,00
3111	Diritti di rogito conguaglio esercizi pregressi	1.600,00
4238	Interventi di sicurezza su fabbricato di proprietà aliena e tutela della pubblica e privata incolumità	50.000,00
4321	Rimborsi ad utenti refez. Scolastica per quote non dovute e ad altri comuni per fornitura libri alunni residenti a napoli	2.127,00
7213	Rimborsi al Concessionario riscossione tributi per spese procedure infruttuose	240.000,00
7226	Rimborsi imposta comunale immobili (ICI)	250.000,00
7229	Rimborsi Iciap, Tosap, Cosap, Canonii L.319/76, Tarsu riscossione diretna, Invim	40.000,00
7230	Rimborsi di tributi per quote inesigibili, sgravi provvisori e sgravi per indebito ante e post-riforma	1.400.000,00
7920	Rimborso differenze stipendi a dipendenti in regime alimentare (entrata cap. 2925)	140.000,00
7921	Infrizioni al C.d.s. e vie autostradali con recupero dai dipendenti responsabili	800,00
8007	Fondo economale - Contravvenzioni codice della strada DC Patrimonio e Logistica - Servizio Autoparco Veicoli Commerciali	400,00
9568	Rimozione, Trasporto e custodia compendi sequestrati art. 11 DPR 571/82	2.000.000,00
9570	Rimborso di somme ed oneri di soccombenza di giudizio Polizia Locale	18.000,00
22415	Rimborso ai cittadini di somme versate e non dovute per Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali	39,00
25005	Oneri diversi ed altri costi non coperti da tariffa igiene urbana	10.000.000,00
33847-3	Eventuali oneri straordinari finanziati Napoli Servizi	3.401.185,00
40825	Rimborsi all'Inpdap per pensioni non dovute - da recuperare al personale dipendente	15.000,00
42051	Riconoscimento d.f.b. art.194 D.Lgs. 267/2000	20.100.609,25
100976	Lavori di somma urgenza - per la messa in sicurezza di parte dei cornicioni dell'edificio scolastico L. Vanvitelli	108.800,00
100985	Giro d'Italia	500.000,00
101105	Oneri straordinari centro unico acquisti - contratti non registrati	1.431.000,00

Comune di Napoli - Parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2013

101302	rata anno 2011 credito vantato dal comm.del. ex O.P.C.M. 3653/2008 periodo 16/12/2005 - 31/12/2007 (convenz. 13/03/08)	8.389.552,42
101303	Convenzione e regolazione debito ciclo dei rifiuti delib. N. 90 del 20/02/2012 - Entrata Cap. 305902	4.913.549,70
101431	III Municipalità - Oneri Straordinari della gestione corrente	2.207,00
102124/1-10	Oneri Straordinari per le Municipalità	329.700,00
102125	Municipalità IV - Oneri straordinari della gestione	12.000,00
104234-2	Corrispettivo servizio ordinario elevazione multe Napoli park s.r.l.	300.000,00
104604	Lavori di somma urgenza presso l'edificio scolastico Basile	207.999,00
107230	Rimborsi per Tarsu riscossione diretta	50.000,00
107231	Oneri per interessi moratori su fatture	25.000,00
108073	Oneri straordinari gestione corrente per somme indebitamente percepite	1.000,00
108105	Oneri straordinari e pagamento sanzioni I Municipalità	3.800,00
108109	VII Municipalità - aggio all'agente della riscossione	12.000,00
108158	Oneri straordinari sospensione pagamento tributi crollo via Chiaia	300.000,00
109570	Oneri straordinari per Servizio Autonomo Polizia Locale	20.000,00
111826/1-4	Sentenze ed Oneri Straordinari della Gestione Corrente per i Servizi della DC Funzione Pubblica	126.000,00
111828	Oneri straordinari e sanzioni amministrative ASI. - Direzione Centrale Patrimonio e Logistica	26.080,00
111829	Oneri Straordinari della gestione corrente Dip. Ambiente	12.260,00
111830	Oneri straordinari gestione corrente D.C. Riqualificazione urbana edilizia - periferie	9.000,00
111837	Pagamento sanzioni ASI. per iongrazioni riscontrate presso istituto scolastico X Municipalità	1.200,00
111910	Oneri straordinari per sanzione Asl Napoli 1	2.630,40
112000 - 2	Transazioni Elpis - Depositeria	350.000,00
118035	Onere per qunato erroneamente bonificato sul c/c sulla fondazione Sloares anziché al c/c del creditore dell'Ente soc. ART ENSAMBLE s.r.l.	22.985,82
122320	Oneri straordinari D.C. Cultura Turismo e Sport	50.000,00
123512	Corresponsione canoni pregressi benefici di scolo Comune di Napoli a seguito stipula convenzione con Consorzio di bonifica Conca di Agnano	100.000,00
128805	Rimborso oneri permessi ZTL	1.500,00

132507	Interventi straordinari in favore dei nuclei familiari destinatari delle politiche di sostegno all'efficienza abitativa	66.000,00
133820	Sanzioni Amministrative e oneri straordinari della gestione corrente - Serv. Politiche di Inclusione - Sociale	36.882,00
136100	Transazione ANM Sp.A. - premi esercizi decorsi	3.600.000,00
136110	Transazione ARIN S.p.A. per adeguamento tariffe	2.200.000,00
136118	Prestazioni aggiuntive contratto servizio Metronapoli anni precedenti	135.000,00
136126	Oneri straordinari metronapoli	2.600.000,00
136136	Lavori somma urgenza per ripristino sicurezza piazzale parco ventaglieri	147.694,00
142000	Commisario ad acta sentenza tar campania 1480/2012	2.274,14
142051	Transazione società Napoli Servizi S.p.A.	320.000,00
142152	Oneri per interessi di mora in conseguenza ritardi nei pagamenti - piano di rientro ENDERED	633.800,00
142154	F/do per eventuali riaccensione di impegni resi insussistenti - finanziato da avanzo vincolato rendiconto 2012	100.000,00
147695	Rimborso oneri concessionari mostra d'oltre mare	594.282,00
147696	Rimborsi oneri concessionari e diritti di segreteria finanz. condono 2011	267.354,00
149002	Finanza Derivata anno 2012 - Oneri di Finanza Derivata	6.234.386,38
149006	Contenzioso tributario in corso pendente presso la Corte di Cassazione	1.403.569,60
149007	Interventi somma urgenza ponte della Sanità	70.000,00
149008	Lavori somma urgenza circolo didattico Parini	17.500,00
149009	Oneri straordinari per integrazione in porto IVA società rating	6.300,00
161100	Oneri straordinari SASI ( transazione Maggioli) - S.Sicurezza informatica server farm e micro informatica	360.000,00
165000	Oneri straordinari - commissari ad acta sentenza n. 3240/2012 Tar campania	3.621,13
179020	Oneri straordinari gestione corrente per emolumenti arretrati Servizio Disciplina	200.000,00
179021	Sentenza del Tar Campania Sez V nr. 2801/11	33.319,00
179023	Sentenza n. 28031/2010 TAR Campania SEZ. IV Del. Comm. ad acta	1.289,00
<b>TOTALE</b>		<b>74.155.295,84</b>

## **Fondo svalutazione crediti**

L'art. 6, comma 17 del d.l. 06/07/2012 n.95 convertito in legge 135/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazioni crediti di importo non superiore al 25% dei residui attivi di cui al titolo I e III aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'ammontare del fondo è stato determinato per € 94.411.619,00 applicando l'aliquota del 45,32% risultante inferiore al tetto massimo pari al 50% come previsto dall'art. 1, comma 17, del D.lgs. 35/2013.

## **Fondo di riserva**

La consistenza del fondo di riserva ordinario non rientra nei limiti previsti all'art. 166 del T.U.E.L. ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,23% delle spese correnti.

## Organismi partecipati

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti:

società TERME DI AGNANO S.p.A

società STOA'

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci di esercizio al 30/06/2013

Organismo	Debiti di finanziamento	Personale dipendente ( n. unità al 31/12)	Costo personale dipendente
A.N.E.A.			
A.N.M.	94.428.766,00	2315	102.207,00
A.R.I.N.			
A.S.I.A.	25.000.000,00	2485	106.921.994,00
AUTOSTRADE MERIDIONALI			
BAGNOLI FUTURA			
CEINGE	3.753.652,00		938.980,00
CENTRO ALIMENTARE			
CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	28.322,75	110	4.461.912,84
ELPIS			
ENTE D'AMBITO N. 2 NAPOLI VOLTURNO		6	193.186,15
G.E.S.A.C.	25.898.560,00	366	18.452.645,00
METRONAPOLI			
MOSTRA D'OLTREMARE			
NAPOLI ORIENTALE		-	2.554,00
NAPOLI PARK	6.212.066,00	275	10.228.654,00
NAPOLI SERVIZI			
NAPOLI SOCIALE			
NAUSICAA			
SIRENA			
STOA'		18	1.244.394,00
TERME DI AGNANO	1.970.929,00	172	2.968.002,00

Organismo	Risultato economico 2012 realizzato	Distribuzione di utili nel 2013
A.N.E.A		
A.N.M	-27.034.040,00	
A.R.I.N		
A.S.I.A.	-20.558.444,00	
AUTOSTRADE MERIDIONALI		
BAGNOLI FUTURA		
CEINGE	-194.754,00	
CENTRO ALIMENTARE		
CONSORZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEI LIQUAMI	-2.831.069,42	
ELPIS		
ENTE D'AMBITO N. 2 NAPOLI VOLTURNO	-385.569,29	
G.E.S.A.C.	6.532.660,00	
METRONAPOLI		
MOSTRA D'OLTREMARE		
NAPOLI ORIENTALE	22.340,00	
NAPOLI PARK	115.542,00	
NAPOLI SERVIZI		
NAPOLI SOCIALE		
NAUSICAA		
SIRENA		
STOA'	-426.456,00	
TERME DI AGNANO	-2.911.615,00	

## **Le spese in conto capitale**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 1.261.672.840,08, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della legge 24/12/2012 n. 228.

### **Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 143 della legge 24/12/2012 n. 228

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della legge 24/12/2008 n. 228.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L. come dimostrato dal calcolo riportato dal seguente prospetto.

### Verifica dei limiti della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	1.273.257.055,79
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	76.395.423,35
Interessi passivi sui mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs. N.267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi	<i>Euro</i>	52.788.386,24
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	<i>Euro</i>	16.022.858,68
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2013	<i>Euro</i>	
Totale complessivo interessi passivi	<i>Euro</i>	68.811.244,92
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sulle entrate correnti	<i>%</i>	5,40%

Gli interessi i passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciate dall'ente ai sensi dell'art 207 del T.U.E.L. ammontano ad euro 52.788.386,24

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti dalle garanzie fideiussorie prestate, sull'entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del T.U.E.L.;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	68.467.883,32	66.570.347,74	64.036.177,12
% su entrate correnti	4,91	4,86	4,72
Limite art. 204 T.u.e.l.	6%	4%	4%

#### **Interessi passivi ed oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 68.467.883,32, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del Servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del T.U.E.L. come modificato dall'art. 8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	1.589	1.628	1.614	1.572	1.515	1.456
Nuovi prestiti	100	49	47	0	0	0
Prestiti rimborsati	61	60	57	57	59	61
Estinzioni anticipate	0	3	8			
<i>Totale fine anno</i>	<b>1.628</b>	<b>1.614</b>	<b>1.572</b>	<b>1.515</b>	<b>1.456</b>	<b>1.395</b>

(47) - prestito flessibile in ammortamento dal 2012

(8) - estinzione cassa DD.PP

(1572) - al netto della cancellazione prestito flessibile accertato a tutto il 2011

Gli oneri finanziati per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	68	70	72	68	67	64
quota capitale	61	60	57	57	59	61
<b>totale fine anno</b>	<b>129</b>	<b>130</b>	<b>129</b>	<b>125</b>	<b>126</b>	<b>125</b>

#### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V e nella parte spesa al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Anticipazione di cassa	
<i>Entrate correnti (titoli I, II, III) accertate nel rendiconto 2011</i>	€ 1.273.257.055,79
<i>Anticipazione di cassa consentita</i>	€ 318.314.263,95
	<i>Percentuale 25%</i>

Si riscontra che le previsioni riguardante l'anticipazione di cassa fissate in euro 500.000.000 è oltre il limite consentito.

## STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati:

	Intervento	Banca OPI ora Banca Intesa San paolo	Barclays Capital	Deutsche Bank	UBS	Depfa Bank	Dexia Creditop	TOTALI
Tipologia strumento		SWAP Scambio di capitale e di interessi	SWAP Scambio di capitale e di	SWAP Scambio di capitale e di interessi	SWAP Scambio di capitale e di interessi	Swap scambio di interessi	Swap scambio di interessi	
Anno di Stipula		2006	2006	2006	2006	2007	2007	
Data inizio contratto		31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	31/12/2005	02/11/2006	02/11/2006	
flussi positivi 2011	3.055.093,8	80.292,06	80.292,06	80.292,06	€ 2.631.644,14	€ 621.903,77	€ 621.903,77	4.116.327,86
flussi negativi 2011		17.591,99	17.591,99	17.591,99				52.775,97
flussi positivi 2012	3.055.093,8				€ 2.379.353,95	€ 235.000,00	€ 281.300,00	2.895.653,95
flussi negativi 2012		-€ 2.456.020,48	-€ 2.456.020,48	-€ 2.456.020,48				7.368.061,44
flussi positivi 2013	3.055.093,8	1.384.708,32	1.384.708,32	1.384.708,32	2.080.261,41	chiusa	chiusa	6.234.386,38
flussi negativi 2013								
flussi positivi 2014		€ 951.549,64	€ 951.549,64	€ 951.549,64	€ 1.700.914,50			4.555.563,42
flussi negativi 2014								
flussi positivi 2015		€ 1.215.638,00	€ 1.215.638,00	€ 1.215.638,00	€ 1.267.607,72			4.914.521,72
flussi negativi 2015								
destinazione Spese correnti	SI							
destinazione Spese investimenti	NO							
destinazione Avario vincolato	NO							
destin. Fondo rischi swap	NO							

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013 - 2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 171 del T.U.E.L. e secondo lo schema approvato con il d.p.r. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa è articolato in programma , titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

La previsione di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'art. 162 del T.U.E.L. e dei postulati dei principi contabili degli enti locali ed del principio contabili n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento della spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'art. 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del T.U.E.L.;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consigliere ai sensi dell'art. 46, comma 3, del T.U.E.L.;

- relazione di inizio mandato ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 149/2001
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del T.U.E.L.;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013 – 2015; suddivise per titoli presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.031.601.415,00	1.026.241.415,00	1.021.221.415,00	3.079.064.245,00
Titolo II	150.043.176,92	139.194.156,08	130.563.357,05	419.800.690,05
Titolo III	214.063.427,27	204.260.143,55	205.061.137,48	623.384.708,30
Titolo IV	1.270.505.207,95	100.520.337,23	317.520.337,23	1.688.545.882,41
Titolo V	1.320.340.127,78	506.300.000,00	506.300.000,00	2.332.940.127,78
<b>Totale</b>	<b>3.986.553.354,92</b>	<b>1.976.516.051,86</b>	<b>2.180.666.246,76</b>	<b>8.143.735.653,54</b>
Titolo VI	199.324.934,07	202.028.045,31	199.628.045,31	600.981.024,69
Somma	<b>4.185.878.288,99</b>	<b>2.178.544.097,17</b>	<b>2.380.294.292,07</b>	<b>8.744.716.678,23</b>
Fondi vincolati del risultato di amministrazione del rendiconto 2012- fondo svalutazione crediti	33.912.659,00			33.912.659,00
Fondi vincolati del risultato di amministrazione del rendiconto 2012 applicati alla spesa corrente ed agli investimenti	2.608.517,94			2.608.517,94
<b>Totale Generale</b>	<b>4.222.399.465,93</b>	<b>2.178.544.097,17</b>	<b>2.380.294.292,07</b>	<b>9.382.218.879,86</b>
<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.355.544.584,95	1.258.610.005,36	1.248.924.891,72	3.863.079.482,03
Titolo II	1.261.672.840,08	49.190.713,54	256.401.888,70	1.567.265.442,32
Titolo III	1.374.857.106,83	588.715.332,96	595.339.466,34	2.558.911.906,13
<b>Totale</b>	<b>3.992.074.531,86</b>	<b>1.896.516.051,86</b>	<b>2.100.666.246,76</b>	<b>7.989.256.830,48</b>
Titolo IV	199.324.934,07	202.028.045,31	199.628.045,31	600.981.024,69
Somma	<b>4.191.399.465,93</b>	<b>2.098.544.097,17</b>	<b>2.300.294.292,07</b>	<b>8.590.237.855,17</b>
Disavanzo di amministrazione	31.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	191.000.000,00
<b>Totale Generale</b>	<b>4.222.399.465,93</b>	<b>2.178.544.097,17</b>	<b>2.380.294.292,07</b>	<b>9.382.218.879,86</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	353.608.821,38	357.586.508,40	1,12	353.211.298,40	-1,22
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	8.015.564,01	7.128.159,00	-11,07	6.982.187,00	-2,05
03 - Prestazioni di servizi	674.573.923,84	590.503.095,95	-12,48	574.905.607,62	-2,64
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.728.456,80	8.204.717,92	-6,00	7.896.710,72	-3,75
05 - Trasferimenti	37.706.642,49	94.374.974,12	150,29	91.160.140,00	-3,41
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	69.092.320,39	88.257.980,27	24,84	85.590.164,28	-0,77
07 - Imposte e tasse	25.048.796,28	24.636.281,58	-1,65	24.429.931,58	-0,84
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	75.355.295,84	86.350.288,12	14,59	101.180.652,12	17,17
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	94.411.659,00				
11 - Fondo di riserva	6.068.000,00	6.068.000,00		6.068.000,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.352.609.480,03</b>	<b>1.261.110.005,36</b>	<b>-6,76</b>	<b>1.251.424.891,72</b>	<b>-0,77</b>

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013-2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'Ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

### Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
<b>Entrate provenienti dal Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	31.002.000,00	80.002.000,00	80.002.000,00	191.006.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	648.638.742,62	13.044.538,99	233.044.538,99	894.727.820,60
Trasferimenti c/capitale Regione	588.431.409,64	5.653.798,24	2.653.798,24	596.739.006,12
Trasferimenti c/capitale da altri enti pubblici	34.646,40	30.000,00	30.000,00	94.646,40
Trasferimenti da altri soggetti	2.398.409,29	1.790.000,00	1.790.000,00	5.978.409,29
Riscossione crediti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.270.505.207,95</b>	<b>100.520.337,23</b>	<b>317.520.337,23</b>	<b>1.688.545.882,41</b>
<b>Entrate provenienti dal Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	1.700.000,00	300.000,00	300.000,00	2.300.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	798.640.127,78	6.000.000,00	6.000.000,00	810.640.127,78
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>800.340.127,78</b>	<b>6.300.000,00</b>	<b>6.300.000,00</b>	<b>812.940.127,78</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Come anche ribadito in sede di approvazione della tariffa e del regolamento riguardante l'IMU e l'addizionale IRPEF come pure la TARES (ex TARSU), per il futuro si tenga anche conto della metodologia di determinazione delle suddette tariffe prendendo in considerazione il parametro della differenziazione per scaglioni di reddito e per aliquota applicata, contrariamente al metodo applicato fino ad oggi della tariffa ad aliquota fissa, oppure dell'automatismo del calcolo del prezzo da pagare puramente aritmetico.

Per quanto riguarda l'acquisizione di beni immobili si raccomanda grandissima cautela tenendo conto dell'obbligatorietà di rispetto del piano di riequilibrio economico finanziario – pluriennale approvato con deliberazione n. 3 del 28/01/2013, in cui è prevista una dismissione dei beni immobili patrimoniali per raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano in questione nella misura di euro 31.000.000,00. In parole semplici, non si può da una parte acquistare beni immobili e dall'altra parte attivare procedure di vendita.

Per quanto concerne l'autofinanziamento stabilito in euro 23.018.319,27 per far fronte ad interventi indispensabili ed urgenti va meglio chiarito l'utilizzo dei fondi rinvenienti da tutti i residui passivi del titolo II finanziati da mutui e con particolare riferimento a dette somme riportare circostanziate ragioni per le quali si rendono utilizzabili queste somme caratterizzanti i residui passivi.

A questo riguardo sarebbe anche opportuno provvedere, con la massima sollecitudine, a compilare un elenco degli investimenti nei diversi settori interessati a cui le somme stanziare in autofinanziamento sono destinate.

Si rileva ancora che a partire dal prossimo esercizio finanziario, dove le regole per la compilazione di bilanci degli enti locali cambieranno radicalmente, sarebbe opportuno che al massimo entro il 28 febbraio dell'anno finanziario 2014 gli organismi partecipati approvino i rispettivi bilanci e tempestivamente trasmettano all'ente tutta la documentazione occorrente in modo tale da consentire analisi ed approfondimenti dei loro risultati per favorire anche le operazioni di riassetto e/o di integrazioni e/o di fusioni.

Circa gli incarichi di consulenza anche professionali, se ne raccomanda una drastica riduzione come già evidenziata nelle tabelle interessate a queste voci, anche perché i contributi statali e/o regionali sono di importo già consistenti.

Si consiglia inoltre ai Servizi di competenza di richiedere nei limiti una anticipazione di cassa nei limiti dell'importo consentito, dimezzandola di circa euro 279.000.000,00 per non andare incontro a sanzioni e/o censure di vario tipo.

Si riscontra inoltre la necessità di integrare il fondo svalutazioni crediti alla percentuale non inferiore al 50% delle spese correnti, così come stabilito dalla normativa vigente, dopo aver verificato di essere al di sotto di tale tetto -- limite pari al 45,32%.

Si prende atto e si evidenzia con soddisfazione il rispetto del patto di stabilità attraverso i risultati conseguiti fino a tutt'oggi e gli obiettivi relativi allo stesso patto di stabilità.

Infine, da ultimo, si evidenzia la necessità e l'opportunità di rispettare il contenimento della spesa di personale, tenendo anche conto del limite imposto di non andare al di sotto del 50% delle spese correnti e il risultato determinato fino ad oggi è pari a 49,11%, scostamento tale da non consentire iniziative che porterebbero ad incrementare il costo del personale di spese importanti.

# Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del T.U.E.L. tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del T.U.E.L., dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabili n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

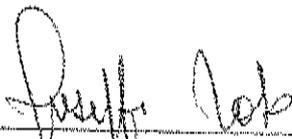
fermo restante le raccomandazioni, e/o segnalazioni e/o osservazioni, come precedentemente menzionate esprime pertanto parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

## L'organo di revisione



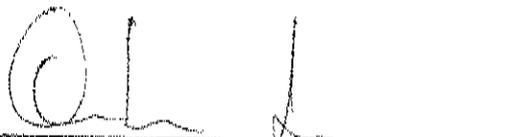
---

(Dott. Vincenzo de Simone)



---

(Dott. Giuseppe Toto)



---

(Dott. Antonio Luciano)